



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA- ODV ASSEMBLEA NAZIONALE

Delibera n. 3 del 18 aprile 2026
Oggetto: Approvazione bilancio sociale 2025

Il giorno 18 aprile 2026, l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana-Organizzazione Di Volontariato, regolarmente costituita

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, recante "*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.)*";

VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, recante "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ed in particolare l'articolo 14, comma 1, relativo all'obbligo di redazione del Bilancio Sociale;

VISTO il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

VISTO il Regolamento economico finanziario e sul funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti del Comitato Nazionale, in particolare l'art 7.3 in forza del quale l'Assemblea Nazionale approva il bilancio sociale della Croce Rossa Italiana;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, recante le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore;

CONSIDERATO che il Bilancio Sociale 2025 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV rappresenta il perimetro di azione nazionale, dando evidenza delle attività svolte e dell'impatto generato sul territorio;

RILEVATO che il documento è stato redatto in conformità alle Linee Guida ministeriali, sulla base di metodologie quali-quantitative e di un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati;

CONSIDERATO che il documento, a seguito dell'approvazione, sarà oggetto di sviluppo grafico, deposito presso il RUNTS e pubblicazione sul sito istituzionale dell'Associazione nei termini di legge;

TENUTO CONTO della delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 48 del 01 aprile 2026 di approvazione della bozza del bilancio sociale 2025 e di trasmissione all'Assemblea Nazionale per l'approvazione;

PRESO ATTO dell'attestazione favorevole espresso dal Collegio dei revisori con funzioni di organo di controllo sul bilancio sociale 2025;

SENTITA la relazione del Segretario Generale;



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Sociale 2025 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, quale documento rappresentativo delle attività svolte e dell'impatto generato dall'Associazione;
2. di dare mandato alle strutture competenti di provvedere al deposito presso il RUNTS, nei termini previsti dalla normativa vigente;
3. di pubblicare i documenti di cui al punto 1 sul sito istituzionale dell'Associazione.

Il Segretario Generale
Massimiliano Geoli

Il Presidente Nazionale
Rosario Maria Gianluca Valastro



Il Bilancio Sociale della Croce Rossa Italiana

Anno 2025



Indice

Nota per la lettura	4
Liste degli acronimi	14
1. L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione	15
1.1 Chi siamo	15
1.2 La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa	18
1.3 Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana	21
1.4 Lo Statuto e le attività della CRI	22
2. L'organizzazione	29
2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa italiana	29
2.2 Gli organi sociali nazionali	33
2.3 I meccanismi di partecipazione sociale	39
2.4 La struttura organizzativa del Comitato Nazionale	41
3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana	47
3.1 Gli stakeholder interni	48
3.2 Gli stakeholder interni alla Rete Associativa	60
3.3 Gli stakeholder interni al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli stakeholder internazionali	61
3.4 Gli stakeholder esterni	64
4. Le attività nazionali	71
4.1 I programmi sanitari e socio-sanitari	71
4.2 I programmi di supporto e di integrazione sociale	78
4.3 I programmi di supporto psicologico e psicosociale	88
4.4 I programmi di educazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione	92
4.5 I programmi di sviluppo associativo e organizzativo	98
4.6 Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio sanitaria	111
4.7 Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale	115
5. Le attività internazionali	124
5.1 Le relazioni internazionali	124
5.2 I progetti di cooperazione internazionale	127
5.3 Le emergenze internazionali	131



6. Giovani protagonisti: la Croce Rossa Italiana e l'impegno verso le nuove generazioni	136
I più giovani: crescere insieme, dentro e fuori la comunità	138
Adolescenza tra vulnerabilità, consapevolezza e responsabilità	145
Giovani nel mondo e nel futuro	149
Giovani Volontari: protagonisti della missione CRI	156
7. Le attività diverse da quelle di interesse generale	162
7.1 La formazione sanitaria esterna	162
7.2 Le prestazioni ambulatoriali e sanitarie	164
8. La politica ambientale della CRI e la misurazione dell'impronta di carbonio	165
9. La dimensione economica e la trasparenza	170
10. Conclusione	186
Altre informazioni	189
Le anagrafiche della CRI	191

Nota per la lettura

Il Bilancio Sociale 2025 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato all'interno del documento è quello delle attività del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali CRI, in quanto componenti del medesimo Ente giuridico: l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato. Le attività sul territorio svolte dai Comitati CRI, enti giuridici autonomi, sono rappresentate sia quando implementate all'interno dei programmi e delle operazioni di respiro nazionale sia quando rese possibili grazie al supporto tecnico effettuato a livello nazionale e regionale.

Il Bilancio Sociale 2025 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è suddiviso in nove capitoli.

Il primo capitolo, ***L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione***, si configura come una panoramica sulle caratteristiche fondanti della CRI, la sua storia, i Principi Fondamentali, la Strategia e le attività statutarie. Le fonti utilizzate per la redazione del capitolo sono ufficiali e riconosciute e comprendono documenti conservati negli archivi istituzionali della Croce Rossa, lo Statuto della CRI e le disposizioni normative di riferimento.

Il secondo capitolo, ***L'Organizzazione***, descrive l'articolazione territoriale dell'Associazione e il suo sistema di rappresentanza e *governance*, dando evidenza delle sue componenti e dei cambiamenti avvenuti nell'anno di riferimento. Le informazioni contenute nel capitolo sono tratte dallo Statuto della CRI e dai Regolamenti interni che normano il funzionamento degli organi sociali, dalle delibere o provvedimenti degli organi di governance e gestione nazionale, dalla raccolta dati della scheda del Bilancio Sociale relativa ai processi di Organizzazione.

Il terzo capitolo, ***La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana***, rappresenta tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2025. Gli *stakeholder* sono suddivisi per tipologia di relazione: *stakeholder interni*; *stakeholder interni alla Rete Associativa*; *stakeholder interni al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa* e *gli stakeholder esterni*.

Negli *stakeholder* interni sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: Volontari e personale. Per quanto riguarda i primi, essi sono stati suddivisi in Soci Volontari e altre forme di Volontariato (Volontari del Servizio Civile Universale, Volontari Temporanei, Volontariato di Impresa, Volontariato a progetto). I dati dei Soci Volontari della CRI, differenziati per genere e per età e raffigurati per distribuzione sul territorio e in rapporto agli abitanti di età maggiore di 14 anni, sono stati estratti dal database informatico e libro soci della CRI (*Progetto Gaia*); quelli relativi ai Volontari del Servizio Civile Universale e alle altre forme di Volontariato sono stati tratti dalla reportistica interna, seguendo gli indicatori delle schede del Bilancio Sociale.

Le informazioni relative allo staff, al numero e alla tipologia di personale, al genere e al ruolo sono stati ricavati dalle piattaforme informatiche di gestione di cui la CRI si è dotata (il portale Zucchetti).

Tra gli *stakeholder* interni alla Rete Associativa si rappresenta il legame del Comitato Nazionale con i Comitati Regionali e i Comitati CRI sul territorio: tutti i Comitati CRI territoriali e regionali sono considerati *stakeholder*, in quanto l'Associazione dà ad ognuno di loro l'opportunità di accedere ai suoi servizi di supporto. Nel paragrafo relativo agli stakeholder interni al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli stakeholder internazionali è rappresentata la rete di relazioni della CRI con il Movimento stesso: con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); con la Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR) e con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con le quali l'Associazione ha intrattenuto rapporti bilaterali durante l'anno di riferimento del presente documento.

Tra gli *stakeholder* esterni sono rappresentati gli attori coinvolti nell'attività della CRI nel corso del 2025, classificati in base al ruolo: Istituzioni (Ministeri e Amministrazioni nazionali, regionali e locali in Italia); donatori (donatori individuali, Fondazioni e Aziende); partner (Aziende e Fondazioni, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, Media, Enti governativi all'estero, Università ed Enti di Ricerca).

Il quarto capitolo, **Le attività nazionali**, rappresenta l'azione della CRI sull'intero territorio nazionale. Le attività sono rappresentate per *Programmi* (Programmi sanitari e socio-sanitari; Programmi di supporto e integrazione sociale; Programmi di supporto psicologico e psicosociale; Programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione; Programmi di Sviluppo associativo e organizzativo) e *Operazioni* (Operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria; Operazioni di emergenza sul territorio nazionale), sia attraverso numeratori, all'inizio di ogni paragrafo, che identificano la quantità di iniziative svolte e i principali risultati raggiunti, sia mediante approfondimenti tematici selezionati. La maggioranza dei dati e delle informazioni è stata rilevata attraverso l'analisi della reportistica progettuale di fine anno.

Il quinto capitolo, *Le attività internazionali*, rappresenta l'azione della CRI all'estero. Sono descritti i programmi e le operazioni in cui è attivamente e regolarmente coinvolta la CRI nei diversi Paesi esteri, con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali in loco. Oltre a rappresentare, attraverso i numeratori all'inizio del paragrafo, la quantità di iniziative effettuate, i programmi e le operazioni internazionali presentano alcuni approfondimenti tematici selezionati. Tutti i dati sono stati ottenuti da un database interno alla Direzione Cooperazione e Relazioni Internazionali e all'Unità Operativa Emergenze Internazionali.

Il sesto capitolo propone un **approfondimento sull'impegno della Croce Rossa Italiana verso e con i giovani**, articolato attraverso quattro prospettive complementari. La prima riguarda i progetti rivolti ai più giovani, come il percorso 8–13 e i campi estivi, intesi come spazi educativi di crescita e sperimentazione. La seconda si concentra sull'adolescenza e sulle sue vulnerabilità, con particolare attenzione ai temi della salute, della prevenzione, dell'identità e della partecipazione. La terza esplora il rapporto tra giovani e futuro, attraverso il Servizio Civile Universale, le esperienze internazionali e l'educazione al diritto internazionale umanitario. La quarta, infine, ripercorre il ruolo dei giovani nella governance e nella vita associativa della CRI.

La sezione non si configura come un semplice elenco di attività, ma propone una lettura significativa di esperienze consolidate e di iniziative più recenti che mettono i giovani al centro, riconoscendoli non soltanto come destinatari o come futuro dell'Associazione, ma come parte attiva e protagonista del suo presente.

La selezione dei contenuti è stata effettuata a partire dai progetti sviluppati nell'ambito della programmazione nazionale e dalle principali iniziative rivolte alle diverse fasi del percorso di crescita dei giovani. L'obiettivo è mostrare, attraverso alcuni casi significativi, come la Croce Rossa Italiana accompagni i giovani lungo diverse tappe della loro crescita personale e sociale.

L'elaborazione dell'approfondimento nasce dall'integrazione di diverse fonti informative. In primo luogo sono stati analizzati i materiali e la documentazione interna relativa ai progetti selezionati e alla programmazione nazionale dell'Associazione. A questi si sono affiancati documenti e report esterni, utilizzati per collocare le attività della Croce Rossa Italiana all'interno del più ampio contesto sociale e generazionale del paese. È stato inoltre integrato il lavoro svolto nell'ambito della valutazione intermedia della Strategia CRI verso i Giovani, da cui sono stati ripresi elementi emersi da interviste e questionari

rivolti a volontari giovani, partner, membri della governance e del segretariato dell'Associazione. A partire da questo lavoro di analisi sono stati integrati materiali di comunicazione, testimonianze, contenuti narrativi e documentazione visiva, già prodotti nel corso dell'anno o raccolti appositamente per questo approfondimento.

Il settimo capitolo, **Le attività diverse**, descrive le azioni che la CRI implementa in maniera secondaria e strumentale a quelle di interesse generale. In particolare, viene posta l'attenzione sulla formazione esterna alle aziende e alla popolazione e sulle attività del Laboratorio Centrale. Le informazioni sono state raccolte attraverso le schede del bilancio sociale relative alle attività diverse e la reportistica interna.

L'ottavo capitolo, **La politica ambientale della CRI e la misurazione dell'impronta di carbonio**, illustra il percorso avviato dalla Croce Rossa Italiana per misurare e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. L'Associazione ha infatti intrapreso da anni un processo finalizzato a orientare in modo più consapevole le proprie politiche e azioni in materia di sostenibilità ambientale. Per la quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra è stato adottato l'approccio del controllo operativo, includendo tutte le attività su cui l'Associazione esercita un controllo diretto. L'analisi ha riguardato il Comitato Nazionale e ha preso come riferimento il biennio 2022–2023, con un quadro informativo e un set di dati più completo per il 2023. I dati sono stati raccolti dalle diverse Unità Operative attraverso schede strutturate, comprendendo sia dati fisici (ad esempio consumi energetici o quantità di rifiuti) sia dati economici, successivamente convertiti in emissioni tramite il tool Humanitarian Carbon Calculator (HCC), strumento per calcolare le emissioni di carbonio sviluppato sotto la guida della Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Il nono, **La dimensione economica e la trasparenza**, espone la situazione economico-finanziaria della CRI nel 2025. Nel dettaglio, viene riportato il valore complessivo degli oneri suddiviso tra attività di interesse generale (programmi e operazioni nazionali e programmi e operazioni internazionali), attività di raccolta fondi, attività diverse, attività di supporto generale e altre attività. Viene successivamente descritta la provenienza dei fondi impiegati. Il capitolo contiene un paragrafo dedicato alle donazioni e alla raccolta fondi, con indicazione delle categorie di soggetti che nel corso del 2025 hanno donato alla Croce Rossa Italiana, nonché un focus sull'impiego nell'anno dei fondi disponibili. Tutte le informazioni sono ricavate dai dati di contabilità analitica del gestionale in uso all'Associazione.

Nel **decimo** e ultimo capitolo sono presentate le conclusioni del Bilancio Sociale, con una sintesi dei principali risultati emersi e alcune riflessioni sul contributo delle attività svolte nel corso dell'anno.

Sono infine inserite informazioni riguardanti le controversie legali che hanno coinvolto la CRI nel corso dell'anno.

Il modello di misurazione dei risultati raggiunti

La realizzazione del Bilancio Sociale 2025 della CRI vede l'uso combinato di differenti strategie di ricerca¹ che hanno permesso di analizzare la realtà vissuta dall'Associazione durante tutto l'anno attraverso immagini, testimonianze, analisi dei dati e rappresentazioni grafiche (mappe, grafici e tabelle) degli stessi. Ai fini della redazione del Bilancio Sociale, nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha applicato il "**Modello di classificazione e misurazione degli interventi della Croce Rossa Italiana**", approvato nel 2023, che prevede che gli interventi della Croce Rossa Italiana siano distinti in programmi e operazioni.

I **programmi** sono quelle azioni o serie di azioni che, nel rispetto delle attività istituzionali e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici CRI, hanno le seguenti caratteristiche:

- Sono complessi, ovvero possono comprendere azioni rivolte verso l'interno e verso l'esterno e, tra queste ultime, servizi/attività con diverse modalità di erogazione;
- Contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate;
- Prevedono, se nazionali, l'adesione e il coinvolgimento dei Comitati regionali e/o territoriali CRI, attraverso l'implementazione di azioni di coordinamento e monitoraggio dei primi e lo sviluppo di singoli progetti o attività dei secondi;
- Sviluppano innovazione di processi e di contenuti, anche attraverso la sperimentazione di nuove attività o servizi.

Sono **operazioni**, invece, quegli interventi che, nel rispetto delle attività istituzionali e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici CRI, hanno le seguenti caratteristiche:

- Sono complessi, ovvero possono comprendere azioni rivolte verso l'interno e verso l'esterno e, tra queste ultime, servizi/attività con diverse modalità di erogazione;
- Sono svolte o sono previste in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con i membri del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le istituzioni,

¹ Le strategie di ricerca utilizzate sono: qualitativa per l'analisi dei singoli casi, per la narrazione di esperienze di vita, per la descrizione delle azioni delle CRI e per la sua rappresentazione; quantitativa per la creazione di matrici, impiego di analisi statistiche dei dati.

- nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri;
- Prevedono l'attivazione e l'impiego di mezzi e strutture propri del Comitato Nazionale e il coinvolgimento di personale specificatamente addestrato;
 - Sono coordinate dal Comitato Nazionale e prevedono, se nazionali, il coinvolgimento dei Comitati regionali e territoriali nell'implementazione locale.

I programmi e le operazioni sono definiti come nazionali quando le attività sono svolte all'interno del territorio italiano e come internazionali quando sono implementate all'estero. In caso di programmi o operazioni finanziati da risorse internazionali (es. programmi europei o fondazioni internazionali), questi sono classificati comunque come nazionali se le attività sono svolte in Italia.

I programmi e le operazioni nazionali sono a loro volta classificati per [obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030](#), per [obiettivo strategico CRI](#) e per ambito di intervento.

In particolare, gli ambiti di intervento dei **programmi e delle operazioni nazionali** sono stati individuati come di seguito:

- *Assistenza sanitaria*: attività e prestazioni sanitarie rivolte verso l'esterno e finalizzate alla prevenzione e alla cura delle persone, erogate anche all'interno delle strutture;
- *Assistenza socio-sanitaria*: attività sociali e sanitarie rivolte verso l'esterno e finalizzate a fornire una risposta integrata ai bisogni di cura e assistenza di persone in situazioni di vulnerabilità, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute;
- *Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione*: attività rivolte verso l'esterno e finalizzate all'educazione, informazione, sensibilizzazione e prevenzione dirette a gruppi di persone o alla popolazione;
- *Integrazione sociale*: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione, tra cui persone migranti, persone senza dimora, persone con dipendenze, persone vittime di violenza;
- *Pianificazione e supporto in emergenza*: attività di pianificazione, coordinamento e logistica in ambito emergenza, in supporto alle funzioni di Croce Rossa, di Enti terzi o dello Stato;
- *Raccolta sangue*: attività di raccolta sangue e trasporto di organi, emoderivati, plasma, sangue e farmaci tra strutture sanitarie;
- *Soccorsi speciali*: attività di soccorso e salvataggio effettuate in condizioni, ambienti e scenari operativi complessi, anche attraverso l'utilizzo di mezzi, tecniche e materiali speciali;

- *Supporto psicologico e psicosociale*: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a tutelare e promuovere il benessere psicologico e/o psicosociale e la salute mentale;
- *Supporto sociale*: attività rivolte verso l'esterno e finalizzate a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità, anche mediante servizi erogati all'interno di strutture;
- *Sviluppo associativo*: attività rivolte verso l'interno e finalizzate al rafforzamento della cultura del volontariato, al potenziamento dell'engagement dei Volontari e della qualità del loro contributo, attraverso la formazione, alla promozione delle iniziative di sviluppo dei Giovani CRI e degli eventi associativi;
- *Sviluppo organizzativo*: attività rivolte verso l'interno e finalizzate al miglioramento delle capacità organizzative, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, la creazione di piani strategici, piani operativi e piani di azione, la standardizzazione e lo sviluppo di buone pratiche, la definizione di progetti per l'accesso ai fondi, la redazione di valutazioni di impatto e reportistica, lo sviluppo di nuove policy, linee guida e procedure, l'acquisto di dotazioni.

Tutti i **programmi internazionali** della CRI afferiscono all'obiettivo strategico Cooperazione e sono classificati, oltre che per obiettivo di sviluppo sostenibile, per tema principale e per tema trasversale. La classificazione per tema principale prevede le seguenti categorie di programmi:

- *Flussi migratori*: programmi finalizzati al sostegno delle persone migranti, comprese attività di salvataggio di vite umane e prevenzione delle sofferenze;
- *Gestione e riduzione del rischio di catastrofi*: programmi di preparazione ai disastri e riduzione dei rischi realizzati in supporto alle comunità colpite o potenzialmente esposte a disastri di diversa natura;
- *Inclusione socio-economica*: programmi volti a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità e progetti di sostegno volti a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione;
- *Rafforzamento Società Nazionali e Volontariato*: programmi mirati a rafforzare e favorire lo sviluppo delle Società Nazionali e del Volontariato al fine di contribuire alla creazione di Società Nazionali forti, indipendenti, autosufficienti e funzionanti;
- *Salute*: programmi mirati alla fornitura di servizi sanitari essenziali, promozione della salute, prevenzione, trattamento e riabilitazione dei più vulnerabili al fine di migliorare la salute, il benessere e la resilienza delle comunità e degli individui;
- *Sostegno alla gestione delle emergenze*: programmi che prevedono la messa a disposizione di risorse (economiche, materiali, umani e di know-how) a favore dei membri del Movimento per la gestione di emergenze.

- *Sostentamento*: programmi mirati a fornire mezzi di sussistenza sostenibili. Include attività di approvvigionamento delle fonti di sussistenza perse (assistenza per i bisogni di base); recupero dei mezzi di sussistenza, compresa la sostituzione dei beni persi; rafforzamento e protezione dei mezzi di sussistenza esistenti; diversificazione dei mezzi di sussistenza;
- *Supporto istituzionale*: programmi mirati a fornire assistenza alle Società Nazionali nella gestione delle attività istituzionali e di coordinamento all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

I temi trasversali dei programmi internazionali sono, invece, i seguenti:

- *Crisi climatica*: programmi che affrontano le cause, i rischi e le conseguenze del cambiamento climatico;
- *Sostenibilità ambientale*: programmi finalizzati alla protezione, alla conservazione e alla valorizzazione dell'ambiente, in un approccio allo sviluppo compatibile con gli ecosistemi locali;
- *Protection, Gender, Inclusion (PGI)*: programmi che affrontano le cause, i rischi e le conseguenze della violenza e della discriminazione, anche di genere, e dell'esclusione sociale in modo integrato;
- *Gioventù*: programmi che mirano a raggiungere, includere e coinvolgere attivamente i giovani al fine di costruire comunità presenti e future forti e resilienti.

Tutte le **operazioni internazionali** afferiscono invece all'obiettivo strategico Emergenze e sono classificate per tipologia di evento emergenziale affrontato:

- *Ambientali* (es. terremoti, alluvioni, cicloni, frane, valanghe, incendi, tsunami, siccità, eruzioni vulcaniche, ondate di freddo o di calore);
- *Antropiche* (es. conseguenze di conflitti, attentati, migrazioni, disastri aerei o ferroviari, disastri tecnologici, biologici o nucleari);
- *Emergenza complessa* (situazione in cui sono combinati tra loro più eventi calamitosi);
- *Sanitarie* (es. epidemie, pandemie, carestie e insicurezza alimentare)

	Classificazione per ambito di intervento	Classificazione per obiettivo strategico	Classificazione per obiettivi di sviluppo sostenibile	
Programmi e Operazioni Nazionali	Assistenza sanitaria	Organizzazione Volontari Principi e Valori Salute Inclusione Sociale Emergenza Cooperazione	1. POVERA LA PREVENZIONE	
	Assistenza socio-sanitaria		2. ECONOMIA LA SALUTE	
	Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione		3. SALUTE E BENESSERE	
	Integrazione sociale		4. ISTRUZIONE QUALITÀ	
	Pianificazione e supporto in emergenza		5. PARITÀ DI GENERE	
	Raccolta sangue		6. ACQUA PULITA E SERVIZI SANITARI	
	Soccorsi speciali		7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	
	Supporto psicologico e psicosociale		8. LAVORO DECENTO E CRESCITA ECONOMICA	
	Supporto sociale		9. IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	
	Sviluppo associativo		10. RIDURRE LE DISUGLIANZE	
Sviluppo organizzativo		11. CITTÀ COMUNICAZIONE E CRESCITA ECONOMICA		
Programmi Internazionali	Classificazione per tema principale	Classificazione per tema trasversale	12. CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI	
	Flussi migratori	Crisi climatica Sostenibilità ambientale Protection Gender Inclusion Gioventù	13. LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	
	Gestione e riduzione del rischio di catastrofi		14. LA VITA SOTT'ACQUA	
	Inclusione sociale		15. LA VITA SULLA TERRA	
	Rafforzamento Società Nazionali e Volontariato		16. PACE, GIUSTIZIA E STRONCARE LA CORRUZIONE	
	Salute		17. PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	
	Sostegno alla gestione delle emergenze			
	Sostentamento			
	Supporto istituzionale			
	Operazioni Internazionali		Classificazione per tipologia di evento	
Ambientali				
Antropiche				
Emergenza complessa Sanitarie				

Tale modello di classificazione è stato applicato in maniera graduale durante il 2025, andando in primo luogo a catalogare i programmi e le operazioni nazionali; dove possibile sono stati sistematizzati anche i programmi e le operazioni internazionali.

Allo stesso modo, gli indicatori standard, individuati nel Modello e suddivisi per ambito di valutazione (rilevanza, coerenza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità), saranno implementati nel corso dei prossimi anni, restando ferma anche per il 2025 la rilevazione dei dati secondo indicatori minimi standard, allorché applicabili all'iniziativa in oggetto, come di seguito riportati:



- Il **numero delle persone raggiunte**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione, per sesso, per nazionalità, per età;
- Il **numero delle prestazioni erogate**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione;
- Il **numero dei Comitati territoriali e regionali** coinvolti nelle iniziative del Comitato nazionale;
- Il **numero dei Volontari impiegati** nei programmi e nelle operazioni, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- Il **numero di ore di volontariato** svolte per l'implementazione dell'iniziativa;
- Il **numero di personale retribuito** impiegato nel programma o nell'operazione;
- Il **numero di ore di formazione verso i Volontari** svolte e strumentali al loro intervento nel programma o nell'operazione;
- Il **numero di Volontari formato**, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- Il **numero e la descrizione di Linee guida, Toolkit o modelli** realizzati all'interno dei programmi o delle operazioni;
- Il **numero e la descrizione di accordi conclusi con altri stakeholder**, strumentali all'implementazione o alla continuazione delle attività rientranti tra i programmi e le operazioni;
- Il **numero e la descrizione delle dotazioni acquisite** per implementare il programma o l'operazione.

Liste degli acronimi

- AGEA** – Agenzia per le erogazioni in agricoltura
ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
APS – Associazione di Promozione Sociale
AREU – Agenzie Regionale Emergenza Urgenza
ASL – Azienda Sanitaria Locale
BLSD – Basic Life Support Defibrillation (manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore)
CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria
CCNL – Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro
CCS – Centro Coordinamento dei Soccorsi
CDN – Consiglio Direttivo Nazionale
CICR – Comitato Internazionale della Croce Rossa
CMV – Corpo Militare Volontario
COC – Centro Operativo Comunale
COE – Centri Operativi Emergenza
CRI – Croce Rossa Italiana
CRN – Centrale di Risposta Nazionale
CTS – Codice del Terzo Settore
D. lgs. – Decreto legislativo
D.P.R. – Decreto del Presidente della Repubblica
DG ECHO - Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le operazioni di Aiuti Umanitari
DIU – Diritto Internazionale Umanitario
DOB – Disinnesco Ordigni Bellici
ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ETS – Ente del Terzo settore
FEAD – Fondo di aiuti europei agli indigenti
FICR – Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
IFRC – International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies
II.VV. – Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana
ISTAT – Istituto nazionale di statistica
LISA – Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia
MR – Mezzaluna Rossa
MSNA – Minori stranieri non accompagnati
NPI – Nucleo di Pronto Intervento
ODV – Organizzazione di Volontariato
ONG – Organizzazione Non Governativa
OpC – Organizzazione partner Capofila
OPN – Organizzazione Partner Nazionale
OpT – Organizzazione partner Territoriale
PGI – Protection, Gender and Inclusion (Protezione, genere e inclusione)
RFL – *Restoring Family Links* (Ripristino dei legami familiari)
RSP – Reparto di Sanità Pubblica
RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
SAE – Soluzioni abitativa in emergenza
SAI – Sistema Accoglienza Integrazione
SCU – Servizio Civile Universale
SDGs - Sustainable Development Goals
SEP – Servizio Psicosociale
SON – Sala Operativa Nazionale
U.O. – Unità Operativa
UE – Unione Europea
USMAF – Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
WASH – Water, Sanitation and Hygiene (pulizia, igiene e disinfezione)

1. L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione

1.1 Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (di seguito anche Croce Rossa Italiana, Associazione o CRI) è un'Organizzazione di Volontariato ai sensi del **decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117** (Codice del Terzo Settore) ed è riconosciuta come **Rete Associativa Nazionale del Terzo Settore**².

Fondata nel 1864, dal 1° gennaio 2016, in virtù del D.lgs. 178/2012, è persona giuridica di diritto privato ed ente di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il decreto sopracitato riconosce la CRI quale Società volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.

La sua finalità principale è *prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace*³.

La Croce Rossa Italiana è membro del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e opera in conformità ai suoi **Principi Fondamentali**, collaborando a livello internazionale con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e con le altre Società Nazionali consorelle.

A livello nazionale, l'Associazione è parte e struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile e dispone di una postazione dedicata presso la Sala Situazioni Italia. È membro del **Forum Nazionale del Terzo Settore** e del **Consiglio Nazionale dei Giovani**, che presiede tramite il Vice Presidente e Rappresentante dei Giovani CRI, eletto Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani nel dicembre 2025. Fa inoltre parte del Consiglio di Amministrazione della **Fondazione Terzjus**⁴ di cui è anche Socio fondatore.

² L'Associazione della Croce Rossa Italiana è iscritta al RUNTS, nella sezione Reti associative ai sensi dell'art. 41, comma 2, del d.lgs. 117/2017

³ Art 6.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

⁴ La CRI è entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Terzjus, Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale, nel corso del 2024.

Il Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana è, inoltre, membro del **Consiglio Nazionale del Terzo Settore**⁵ e del **Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro**⁶ (CNEL), in rappresentanza delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato. L'Associazione partecipa inoltre alla Commissione Nazionale per lo Studio e lo Sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario, istituita nel settembre 2021 con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e nel 2025 ha partecipato alla consultazione pubblica sul **Piano nazionale per l'economia sociale**.

La CRI è iscritta: all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito ai sensi dell'articolo 42 del Testo Unico sull'Immigrazione (decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286). È, inoltre, *Potential Programmatic Partner* della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari (DG ECHO), a conferma del proprio ruolo nelle attività di risposta umanitaria a livello europeo.

In quanto ente a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e prevalente, la Croce Rossa Italiana è inclusa nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche tra le Amministrazioni centrali e rientra nel sottogruppo degli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali. In tale veste è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti, attraverso un Magistrato delegato al controllo nominato dal Presidente della Corte stessa.

A conferma del riconoscimento pubblico dell'impegno istituzionale e umanitario svolto, nel 2025 l'Associazione ha ricevuto il Premio "Telesia for People", conferito il 13 luglio a Telesse Terme (BN) nell'ambito dell'omonima manifestazione, quale attestazione del costante e lodevole impegno di volontariato e assistenza garantito in Italia e nei contesti internazionali di crisi.

⁵ Il Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana è stato nominato componente del Consiglio Nazionale del Terzo Settore il 19 dicembre 2024.

⁶ Nel 2023, con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio, il Presidente Nazionale della CRI è stato nominato componente del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) in qualità di rappresentante delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di Volontariato. Nel corso del 2024, ha inoltre assunto l'incarico di coordinatore del ricostituito Organismo Nazionale di Coordinamento Politiche di Integrazione degli Stranieri del CNEL, un organismo deputato all'individuazione di iniziative volte alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'effettivo esercizio dei diritti e dei doveri degli stranieri. In tale contesto, la Croce Rossa Italiana, attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa con il CNEL nel settembre 2024, si è impegnata a coadiuvare le attività di ricerca e raccolta dati dell'Organismo, contribuendo così alla promozione di politiche di inclusione e integrazione più eque e sostenibili.

1.1.1 Evoluzione della natura giuridica dell'Associazione

Nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative alla propria natura giuridica, come si osserva dallo schema sottostante.

Anno	Natura giuridica	Quadro normativo di riferimento
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007
1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884
1926	Ente pubblico parastatale	Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.
1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
1980	Ente privato di interesse pubblico, ma "a seguito dell'approvazione del nuovo statuto". Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, "Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978"
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995
2016	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile
2017	Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017

1.2 La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa

Le origini e l'intuizione di Henry Dunant

La storia della Croce Rossa Italiana affonda le proprie radici nell'esperienza di Henry Dunant, testimone diretto delle conseguenze umanitarie della battaglia di Solferino del 1859. Di fronte all'assenza di un sistema organizzato di assistenza ai feriti, Dunant maturò l'idea di istituire un soccorso strutturato, basato sulla partecipazione volontaria della popolazione civile e coordinato secondo criteri comuni. L'assistenza doveva essere prestata a tutte le persone ferite o in stato di bisogno senza distinzione di nazionalità, appartenenza militare o parte coinvolta nel conflitto: il bisogno sanitario costituiva l'unico criterio per l'erogazione delle cure e dell'aiuto.

Questa esperienza lo portò a pubblicare nel 1862 *Un ricordo di Solferino*, nel quale formulò due proposte destinate a cambiare il modo di affrontare le emergenze belliche: la creazione di società di soccorso volontarie, attive già in tempo di pace, e la definizione di un accordo internazionale volto a garantire la protezione di tali società e del personale sanitario durante i conflitti armati.

La nascita del Movimento Internazionale e della CRI

Nel 1863 prende forma a Ginevra il Comitato Internazionale della Croce Rossa e, l'anno successivo, la Prima Convenzione di Ginevra introduce i principi del Diritto Internazionale Umanitario e l'emblema della Croce Rossa come simbolo di protezione nei conflitti armati. In questo contesto, il **15 giugno 1864**, viene costituito a Milano il primo Comitato dell'Associazione Italiana per il Soccorso ai Feriti ed ai Malati in Guerra, segnando così la nascita della Croce Rossa Italiana.

Consolidamento e riconoscimento istituzionale

Tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, la Croce Rossa Italiana rafforza progressivamente la propria organizzazione. Il trasferimento del Comitato Centrale a Roma nel 1872 e il riconoscimento giuridico come ente morale nel 1884, contribuiscono a definirne il ruolo istituzionale e la funzione di supporto alle autorità pubbliche nel settore umanitario.

Le grandi guerre e l'impegno sul campo

Nel corso della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, la CRI svolge un ruolo fondamentale nell'assistenza sanitaria e nel sostegno alla popolazione civile. Alla gestione di ospedali, ambulanze e posti

di soccorso si affiancano interventi di distribuzione di aiuti, accoglienza e protezione delle persone più vulnerabili, ampliando l'ambito dell'azione umanitaria.

Dal dopoguerra a un'azione sempre più ampia

Nel secondo dopoguerra, la Croce Rossa Italiana consolida la propria presenza nelle emergenze nazionali e nelle calamità naturali, sviluppando nel tempo programmi strutturati di assistenza socio-sanitaria, prevenzione, formazione e inclusione sociale. L'azione dell'Associazione si estende progressivamente oltre la gestione delle crisi, rafforzando il legame con le comunità.

Le sfide del XXI secolo

Negli anni più recenti, la CRI ha dimostrato una solida capacità di adattamento di fronte a emergenze complesse, tra cui la pandemia da COVID-19. Grazie all'impegno di oltre 150.000 volontari e alla collaborazione con le istituzioni, l'Associazione ha garantito assistenza sanitaria, supporto logistico, sostegno psicologico e servizi sociali su tutto il territorio nazionale. Questo impegno ha confermato il ruolo centrale della CRI nel sistema di protezione sociale del Paese.

Parallelamente, la Croce Rossa Italiana è stata impegnata in modo continuativo nella gestione delle conseguenze umanitarie dei flussi migratori, intervenendo in attività di prima accoglienza, assistenza sanitaria e socio-assistenziale, informazione, tutela delle persone vulnerabili e ricongiungimento familiare, in coordinamento con le autorità pubbliche competenti. L'intervento si è sviluppato lungo l'intero percorso di arrivo e permanenza delle persone migranti, configurando un'azione non emergenziale ma strutturale, volta a garantire assistenza e protezione secondo i principi umanitari del Movimento.

L'azione della CRI si è inoltre estesa alla risposta alle principali emergenze di protezione civile che hanno interessato il territorio nazionale, tra cui eventi sismici, alluvionali e altre calamità naturali, attraverso l'allestimento di strutture di accoglienza temporanea, l'assistenza sanitaria e psicologica alla popolazione e la distribuzione di beni di prima necessità. Accanto alle maxi-emergenze, l'Associazione ha rafforzato interventi di carattere sanitario e sociale a favore delle persone in condizioni di vulnerabilità, quali anziani soli, persone senza dimora e soggetti in situazione di povertà sanitaria, nonché attività di supporto alle comunità colpite da crisi internazionali e da evacuazioni umanitarie. In questo quadro la CRI opera stabilmente quale componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile e come parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, contribuendo sia alla gestione delle emergenze sia alle attività di prevenzione e preparazione della popolazione.

2024: 160 anni di impegno umanitario

Nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha celebrato **160 anni di attività**. Un traguardo che rappresenta non solo una ricorrenza storica, ma anche un momento di consapevolezza del percorso compiuto e della capacità dell'Associazione di evolversi nel tempo restando fedele ai propri Principi.

2025: uno sguardo al futuro

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana consolida il percorso tracciato nei suoi 160 anni di storia, rafforzando l'impegno nella risposta alle emergenze, nella prevenzione e nel sostegno alle persone più vulnerabili. In un contesto segnato da nuove fragilità sociali e sfide climatiche, l'Associazione investe nella formazione dei volontari, nell'innovazione e nella collaborazione con le istituzioni e con il Movimento Internazionale. Nel solco dei principi affermati da Henry Dunant, il 2025 conferma la volontà di coniugare tradizione e rinnovamento, per rispondere con efficacia e umanità ai bisogni delle comunità.

Date rilevanti per il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

- 8 maggio 1828 – nascita di Jean Henry Dunant
- 24 giugno 1859 – Battaglia di San Martino e Solferino
- 1862 – pubblicazione *Un Souvenir de Solferino*
- 17 febbraio 1863. Si costituisce a Ginevra il Comitato internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra.
- 26-29 ottobre 1863. Conferenza internazionale per lo studio dei mezzi volti a superare l'inadeguatezza del servizio medico militare sul campo di battaglia che si tiene presso il Palais de l'Athénée a Ginevra nella quale «nascono le Società nazionali di Croce Rossa».
- 15 giugno 1864. Nasce ufficialmente il Comitato milanese dell'Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra
- 22 agosto 1864. Prima Convenzione di Ginevra per il miglioramento delle condizioni dei feriti sul campo di battaglia.
- 1901. Henry Dunant viene insignito del Premio Nobel
- 1910. Morte di Henry Dunant
- 1919. Nascita della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (allora Lega delle Società della Croce Rossa)
- 1949. Quattro Convenzioni di Ginevra
- 1965. Adozione dei Sette Principi Fondamentali
- 1977. Primo e Secondo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra
- 1986. Adozione degli Statuti del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- 1997. Accordo di Siviglia
- 2005. Terzo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra
- 2022. Adozione dell'Accordo di Siviglia 2.0

BOX DI APPROFONDIMENTO

Jean Henry Dunant: l'intuizione che cambiò l'azione umanitaria

Jean Henry Dunant nacque a Ginevra l'8 maggio 1828, in una famiglia attenta ai temi sociali e all'impegno civico. Fin da giovane partecipò ad attività di assistenza e solidarietà, maturando una sensibilità verso le persone in condizioni di vulnerabilità.

Nel giugno 1859, giunto in Italia per motivi di lavoro, si trovò casualmente nei pressi della battaglia di Solferino. Di fronte a migliaia di feriti abbandonati senza cure, promosse un'azione spontanea di soccorso coinvolgendo la popolazione locale. L'assistenza fu prestata senza alcuna distinzione di nazionalità o appartenenza, secondo un principio destinato a diventare fondativo: la persona ferita viene prima di tutto.

Nel suo libro *Un Souvenir de Solférino* (1862), Dunant trasformò quell'esperienza in una proposta concreta: creare, già in tempo di pace, società di soccorso volontarie preparate ad assistere i feriti nei conflitti armati, senza distinzione di appartenenza, ponendo le basi di un sistema organizzato di protezione umanitaria in guerra.

Questa intuizione aprì la strada alla nascita del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e allo sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario, segnando una svolta nel modo di concepire l'assistenza nei conflitti armati.

Nel 1901 Jean Henry Dunant ricevette il primo Premio Nobel per la Pace. Gli ultimi anni della sua vita furono segnati da difficoltà economiche, ma la sua visione aveva ormai cambiato in modo permanente il panorama dell'azione umanitaria internazionale. Morì nel 1910.

1.3 Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana

La Strategia della Croce Rossa Italiana nasce come strumento di orientamento e di coerenza dell'azione associativa, con l'obiettivo di tradurre la missione umanitaria in priorità chiare, scelte condivise e interventi capaci di rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone e delle comunità. Essa esiste per garantire che l'azione della CRI sia sempre pertinente rispetto al contesto, fedele ai Principi Fondamentali

del Movimento e allineata ai cambiamenti sociali, economici e geopolitici che incidono sulla vulnerabilità umana.

La Strategia trova il proprio fondamento nei propositi istituzionali della CRI, definiti dall'*art. 6 dello Statuto*, che delineano l'impegno dell'Associazione nella prevenzione e nell'alleviamento della sofferenza umana, nella tutela della salute, nella risposta alle emergenze, nella promozione dell'inclusione sociale, della cooperazione e dei diritti, nonché nella diffusione dei Principi Fondamentali e del diritto internazionale umanitario.

Tali propositi sono stati tradotti in una visione strategica unitaria con l'approvazione della **Strategia 2018-2030**, strutturata in sette **Obiettivi Strategici**, allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e concepiti come ambiti interconnessi e complementari.

Nel 2024, come previsto dal documento strategico originario, la Strategia 2018-2030 è stata oggetto di un aggiornamento di medio periodo, resosi necessario a fronte dei profondi cambiamenti intervenuti nel contesto globale e nazionale. L'aumento delle disuguaglianze, l'emergere di nuove vulnerabilità, l'invecchiamento della popolazione, l'impatto crescente dei cambiamenti climatici, l'instabilità internazionale e l'evoluzione tecnologica hanno imposto una rilettura delle priorità e delle modalità di intervento della CRI.

L'aggiornamento ha confermato i sette Obiettivi Strategici, rivedendone i contenuti e rafforzando l'approccio trasversale, per rendere l'azione dell'Associazione più integrata, sostenibile e orientata ai bisogni emergenti delle comunità. La revisione ha, inoltre, permesso di integrare in un unico documento le strategie e i documenti di settore sviluppati dal 2018 a oggi, tra cui: la "Strategia della Croce Rossa Italiana verso i giovani", la "Strategia dell'innovazione in CRI", la "Policy sul Volontariato", la "Politica ambientale della Croce Rossa Italiana" e il "Piano d'azione 2024-2027 della Cooperazione Internazionale". Questi documenti, elaborati in conformità con la Strategia 2018-2030, rimangono validi e costituiscono un riferimento centrale per l'azione dell'Associazione.

1.4 Lo Statuto e le attività della CRI

Lo [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#), deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016 e adottato il 23 marzo 2016, rappresenta il quadro normativo fondamentale che definisce la missione, la struttura organizzativa e le modalità di azione dell'Associazione, garantendo coerenza e continuità ai principi e agli obiettivi delineati nella Strategia.

La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di Organizzazione di Volontariato della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo. Successivi cambiamenti sono intervenuti nel 2019⁷, nel 2021⁸, nel 2022⁹ e nel 2023¹⁰.

Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliarie delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro,

⁷ Nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019, tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche: introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019, l'Associazione ha approvato ulteriori revisioni al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo Settore. Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento ed è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.

⁸ Nel corso dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021, sono state disposte le seguenti modifiche: la prima ha riguardato la disposizione sull'incompatibilità (art. 39 dello Statuto CRI) al fine di renderla conforme ad analoga previsione contenuta nello Statuto-tipo vigente per i Comitati territoriali; la seconda ha avuto a oggetto gli artt. 31, 32, 35-bis (modificati); 35-ter (abrogato) e 43-ter (aggiunto), ed è riconducibile a ragioni di semplificazione dei controlli, da realizzarsi attraverso un accorpamento – in capo a un unico organo – delle funzioni del controllo ex art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e della revisione legale dei conti di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, cui si riferisce l'art. 31 del Codice del Terzo settore.

⁹ L'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 30 aprile 2022, ha modificato l'articolo 11 comma 8 (Soci), abrogato gli articoli 43, 43-bis e 43-ter (Titolo VI - Ramo ONLUS) e spostato l'art. 43-ter comma 1 al comma 10 dell'articolo 44 (Norme transitorie). Alla base della modifica dell'articolo 11 risiede l'esigenza di adeguare le suddette disposizioni statutarie alla normativa in materia di registro dei Volontari, prevista dal Codice del Terzo Settore (art. 17, d.lgs. 3 luglio 2017, n.117) e dalla normativa attuativa di fonte ministeriale. La modifica rende conforme lo Statuto CRI al d.m. MISE 6 ottobre 2021, in tema di caratteristiche del registro soci, e sua validità anche a fini assicurativi. L'abrogazione degli articoli 43, 43-bis e 43-ter è invece finalizzata a riordinare la materia delle disposizioni transitorie e finali, evitando la previsione di due norme recanti analoga rubrica in Statuto (artt. 43-ter e 45) e analogo contenuto (artt. 43-bis e 46), abrogando l'art. 43 (perché superato dal Codice del Terzo Settore e, in particolare, dal superamento dell'anagrafe ONLUS con il RUNTS), l'art. 43-bis perché assorbito dall'art. 46 e facendo confluire l'art. 43-ter (dedicato al regime transitorio post abrogazione dell'Organo di Controllo) nell'art. 44 (ex art. 45) dedicato alla disciplina generale sulle norme transitorie.

¹⁰ La revisione dello Statuto della Croce Rossa Italiana, deliberata dall'Assemblea Nazionale con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023, ha introdotto significative modifiche per adeguare la governance e le attività dell'Associazione al quadro normativo vigente. All'art. 9, sono state esplicitate le attività di interesse generale esercitate dalla CRI, includendo formazione in ambito medico-scientifico e tecnologico, ricerca e innovazione, e programmi di contrasto alla violenza di genere, oltre alla possibilità di partecipare a progetti nazionali e sovranazionali. La disciplina dei Soci, ridefinita negli artt. 11, 12 e 16, riconosce come appartenenti all'Associazione esclusivamente i Volontari, subordinando l'iscrizione alla frequenza di un corso di formazione e al regolare svolgimento dell'attività. Contestualmente, l'art. 11-bis ha istituito l'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti, per coloro che contribuiscono economicamente o con donazioni rilevanti.

Le disposizioni sugli organi sociali sono state aggiornate: l'art. 18 ha semplificato la disciplina sui provvedimenti disciplinari, mentre l'art. 20 ha introdotto la possibilità di riunioni da remoto. Per la gestione economica, gli artt. 21, 26 e 32 hanno allineato le scadenze di bilancio alle previsioni normative, stabilendo che il bilancio previsionale venga approvato entro il 31 dicembre, mentre quello consuntivo rispetti le tempistiche definite dalla legge. Inoltre, l'art. 32 ha attribuito all'Assemblea Nazionale il compito di approvare il bilancio sociale.

La governance è stata riorganizzata, assegnando la nomina dell'organo di controllo all'Assemblea dei Soci o Regionale, anziché ai Consigli Direttivi, come stabilito dagli artt. 22, 27 e 32. L'art. 23.2, 28.2 e 33.2 ha introdotto un regolamento elettorale nazionale, prevedendo la possibilità di consultazioni telematiche e fissando la data delle elezioni per i Consigli Direttivi dei Comitati entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio del mandato. Gli artt. 24.1, 29.1 e 34.1 hanno rafforzato il ruolo dei Presidenti, autorizzandoli a adottare provvedimenti urgenti, da sottoporre successivamente a ratifica.

L'art. 35-bis ha chiarito che il mandato dei Revisori dei Conti si concluderà con l'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio dell'incarico. L'art. 38 ha ridefinito la disciplina del commissariamento, fissando il limite massimo del mandato del Commissario a 6 mesi, prorogabile fino a 18 mesi in casi specifici, con la possibilità di affiancarlo con un dipendente del Comitato Nazionale o un esperto esterno.

Infine, l'art. 9.5 ha ampliato le attività della CRI includendo l'organizzazione e l'intermediazione di soggiorni e viaggi.



di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente del volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Le attività statutarie della CRI

Art 7. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

7.1. La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico: a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile; b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale; c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo; d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine; e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento; f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona; h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione; i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità; j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa; k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado; l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento; m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie; n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge



3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso; o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

7.2. La Croce Rossa Italiana, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale, può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.3. La Croce Rossa Italiana per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.4. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012. La Croce Rossa Italiana è altresì erogatore di attività formativa in materia di educazione continua in medicina.

7.5. Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione.

7.5-bis. Come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con l'Associazione o con i Comitati quali organizzazioni di volontariato.

7.5-ter. Come previsto dall'art. 57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono

affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza all'Associazione o ai Comitati quali organizzazioni di volontariato.

7.6. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

7.7. La Croce Rossa Italiana è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale.

8. ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE

8.1. La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

8.2. La Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato: a. contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile; b. collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socioassistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi; c. disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

8.3. L'attivazione e l'impiego della Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento.

8.4. Per l'assolvimento dei servizi ausiliari C.R.I. delle Forze Armate sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni agli ispettori nazionali per i rispettivi Corpi e, altresì, ne determina sede e competenze territoriali, corrispondenti con l'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

8.5. L'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze Armate sono sovvenzionati dallo Stato.

9. ACCORDI, OBBLIGAZIONI, ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E ATTIVITÀ DIVERSE

9.1. La Croce Rossa Italiana può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

9.2. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo la Croce Rossa Italiana ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza e autonomia.

9.3. Le obbligazioni assunte e gli accordi sottoscritti dai Comitati della Croce Rossa Italiana a tutti i livelli di cui all'articolo 20, nel rispetto dei commi precedenti, vincolano solo il Comitato e non l'intera Associazione, in coerenza con la reciproca e distinta autonomia patrimoniale.

9.3-bis La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 esercitano, in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, oltre alle attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 20 settembre 2012, n. 178, indicate al precedente articolo 7, anche le ulteriori attività di interesse generale di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), n), p), q), r), u), v), w), y) e z) dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

9.3-ter La Croce Rossa Italiana eroga attività formativa, oltre che in materia di educazione continua in medicina, anche nelle materie coerenti con le sue funzioni istituzionali ed è autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti a livello nazionale e sovranazionale previsti dalle disposizioni vigenti in materia di ricerca e innovazione tecnologica.

9.3-quater La Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle attività di cui ai commi precedenti può svolgere, direttamente o attraverso la collaborazione con le università e con gli altri enti, attività di ricerca ed innovazione tecnologica ai fini del miglioramento del benessere individuale e comunitario; può promuovere altresì la costituzione di istituti di ricerca a cura e carattere scientifico.

9.3-quinquies La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di contrasto alla violenza maschile e di genere, di sostegno, di protezione e di supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenze e dei loro figli e di empowerment.



9.4. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono esercitare, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al comma precedente e di interesse pubblico di cui all'articolo 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6. La loro individuazione sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

9.5. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere, quale attività strumentale all'assolvimento dei compiti istituzionali, avvalendosi di sistemi totalmente o parzialmente informatici, attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea; attività di intermediazione mediante vendita, di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.

2. L'organizzazione

2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa italiana

L'assetto organizzativo della Croce Rossa Italiana si fonda sui principi di sussidiarietà, democrazia ed elettività delle cariche associative, assicurando una netta distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo e quelle di natura operativa. L'Associazione valorizza inoltre l'autonomia degli organismi territoriali e orienta la propria azione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La CRI si articola su tre livelli di organizzazione territoriale:

- a) **organizzazione locale**, rappresentata dai Comitati Territoriali;
- b) **organizzazione regionale**, costituita dai Comitati Regionali e dai Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- c) **organizzazione nazionale**, identificata nel Comitato Nazionale.

I Comitati della Croce Rossa Italiana, anche definiti Comitati territoriali, costituiscono il livello attraverso cui l'Associazione dà concreta attuazione alle proprie finalità, rendendo possibile la presenza continuativa sul territorio nazionale e la realizzazione capillare delle attività statutarie. Nel rispetto del Principio di Unità, essi operano per il raggiungimento degli obiettivi della CRI, attenendosi alle direttive impartite e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali. Ogni Comitato è costituito all'interno di un'area territoriale omogenea, che può coincidere con un singolo Comune, con una o più municipalità di un'area metropolitana, oppure con più Comuni di dimensioni ridotte. Al loro interno, i Comitati possono essere ulteriormente articolati in Unità. Al 31 dicembre 2025 si contavano **677 Comitati**, di cui uno in fase di scioglimento e **735** unità territoriali.



I Comitati sono soggetti giuridici autonomi, ciascuno dotato di propri organi sociali:

- **L'Assemblea dei Soci**, composta da tutti i Soci Volontari aventi diritto di voto;
- **Il Consiglio Direttivo**, formato dal Presidente, un Vice Presidente e tre Consiglieri;
- **Il Presidente**, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

La costituzione dei Comitati è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale, su iniziativa del Comitato Regionale territorialmente competente, previa consultazione del Comitato territoriale interessato e l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti, tra i quali rientrano il numero minimo di Soci e la disponibilità di risorse economiche idonee ad assicurare il regolare svolgimento delle attività. Con la medesima procedura, qualora venga riscontrata la perdita dei requisiti prescritti, il Consiglio Direttivo Nazionale dispone lo scioglimento del Comitato Territoriale, il trasferimento dei Soci, l'eventuale accorpamento del relativo ambito territoriale a uno o più Comitati limitrofi, nonché la devoluzione del patrimonio, nel rispetto della normativa vigente.

In presenza di gravi irregolarità nella gestione, di impossibilità di funzionamento ovvero al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 38 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il Comitato può essere sottoposto a commissariamento. Il Commissario, che deve essere un Socio Volontario dell'Associazione, è nominato dal Presidente Nazionale su proposta del Presidente Regionale di riferimento e resta in carica per un periodo di sei mesi. Ai sensi dell'art. 38.8, tale durata può essere prorogata fino a dodici mesi qualora sussistano specifiche esigenze; inoltre, in caso di gravi squilibri economico-finanziari o di attivazione di procedure di sovraindebitamento, è possibile estendere il commissariamento fino a un massimo di diciotto mesi.

I Comitati sono soggetti giuridici autonomi, ciascuno dotato di propri organi sociali:

- **L'Assemblea dei Soci**, composta da tutti i Soci Volontari aventi diritto di voto;
- **Il Consiglio Direttivo**, formato dal Presidente, un Vice Presidente e tre Consiglieri;
- **Il Presidente**, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

La costituzione dei Comitati è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale, su iniziativa del Comitato Regionale territorialmente competente, previa consultazione del Comitato territoriale interessato e l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti, tra i quali rientrano il numero minimo di Soci e la disponibilità di risorse economiche idonee ad assicurare il regolare svolgimento delle attività. Con la medesima procedura, qualora venga riscontrata la perdita dei requisiti prescritti, il Consiglio Direttivo Nazionale dispone lo scioglimento del Comitato Territoriale, il trasferimento dei Soci, l'eventuale

accorpamento del relativo ambito territoriale a uno o più Comitati limitrofi, nonché la devoluzione del patrimonio, nel rispetto della normativa vigente.

In presenza di gravi irregolarità nella gestione, di impossibilità di funzionamento ovvero al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 38 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il Comitato può essere sottoposto a commissariamento. Il Commissario, che deve essere un Socio Volontario dell'Associazione, è nominato dal Presidente Nazionale su proposta del Presidente Regionale di riferimento e resta in carica per un periodo di sei mesi. Ai sensi dell'art. 38.8, tale durata può essere prorogata fino a dodici mesi qualora sussistano specifiche esigenze; inoltre, in caso di gravi squilibri economico-finanziari o di attivazione di procedure di sovraindebitamento, è possibile estendere il commissariamento fino a un massimo di diciotto mesi.

A livello regionale, la CRI si articola in 19 Comitati Regionali e 2 Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che svolgono funzioni di coordinamento e vigilanza sulle attività dei Comitati territoriali, sempre nel rispetto della loro autonomia. I relativi organi sociali sono:

- **L'Assemblea Regionale**, composta dal Presidente Regionale (che la presiede), dai membri del Consiglio Direttivo Regionale e dai Presidenti dei Comitati territoriali della Regione;
- **Il Consiglio Direttivo Regionale**, formato dal Presidente Regionale (che lo presiede), due Vicepresidenti e due Consiglieri;
- **Il Presidente Regionale**, che rappresenta la Croce Rossa Italiana a livello regionale.

Nel corso del 2025 le Assemblee Regionali si sono riunite **50** volte, con una partecipazione media dell'87% degli aventi diritto. Nella tabella sottostante si riportano il numero totale di assemblee e la percentuale di partecipazione media per singolo Comitato Regionale.

COMITATO REGIONALE	ASSEMBLEE REGIONALI 2025	MEDIA PARTECIPAZIONE
Comitato Provinciale dell'Alto Adige	2	100%
Comitato Regionale Abruzzo	3	90%
Comitato Regionale Basilicata	1	70%
Comitato Regionale Calabria	2	79%



Comitato Regionale Campania	3	86%
Comitato Regionale Emilia Romagna	3	83%
Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia	2	100%
Comitato Regionale Lazio	3	83%
Comitato Regionale Liguria	2	87%
Comitato Regionale Lombardia	4	81%
Comitato Regionale Marche	3	91%
Comitato Regionale Molise	2	80%
Comitato Regionale Piemonte	2	77%
Comitato Regionale Puglia	2	89%
Comitato Regionale Sardegna	2	96%
Comitato Regionale Sicilia	2	81%
Comitato Regionale Toscana	2	58%
Comitato Provinciale del Trentino	2	100%
Comitato Regionale Umbria	2	95%
Comitato Regionale Valle D'Aosta	3	100%
Comitato Regionale Veneto	3	96%

Nel 2024, con Delibera n. 107 del 23 novembre 2024, a seguito della modifica dello Statuto avvenuta nel 2023, il Consiglio Direttivo Nazionale ha modificato il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, per renderlo conforme alle nuove disposizioni statutarie, prevedendo quindi la possibilità di svolgimento delle adunanze degli organi sociali anche in videoconferenza.

2.2 Gli organi sociali nazionali

2.2.1 L'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale costituisce il più alto organo rappresentativo della Croce Rossa Italiana, incaricato di definire le linee strategiche e di indirizzo dell'Associazione.

Ne fanno parte il Presidente Nazionale, che la presiede, i due Vice Presidenti Nazionali, i due Consiglieri Nazionali, i Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché i Presidenti dei Comitati territoriali della CRI. Completano la composizione l'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale, come da Statuto¹¹:

- definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- nomina e revoca il Collegio dei revisori dei conti di cui al successivo articolo 35-bis;
- verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- approva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre di ogni anno ed il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana, redatto in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo settore, entro il termine previsto dalla normativa vigente in materia;
- approva il bilancio sociale al superamento dei limiti e nelle forme di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore.

L'Assemblea Nazionale, da regolamento, si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo, la Consulta Nazionale o un terzo

¹¹ Art. 32 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

dei suoi componenti ne faccia richiesta. Nel corso del 2025 l'Assemblea si è riunita due volte, nelle date del 12 aprile e del 25 e 26 ottobre, con una media di circa il **70%** degli aventi diritto.

Oltre all'Assemblea Nazionale, si riunisce periodicamente **l'Assemblea Nazionale Giovani**, costituita da tutti i Volontari iscritti in un Comitato della Croce Rossa Italiana che non abbiano compiuto il trentaduesimo anno di età.

2.2.2 Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vicepresidenti e da due Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati e dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale, che può prevedere modalità di svolgimento telematiche e da remoto¹².

All'interno del Consiglio devono essere rappresentati entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che svolge di diritto le funzioni di Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge le seguenti funzioni¹³:

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- approva i regolamenti previsti dal presente Statuto acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- istituisce i Comitati CRI;
- concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- coordina, anche per il tramite di delegati¹⁴ e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;

¹² Regolamento elezione organi statuari dei Comitati della Croce Rossa Italiana.

¹³ Art. 33 delle Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

¹⁴ I Delegati Tecnici Nazionali risultano essere pertanto figure Volontarie con ruolo tecnico, a supporto del CDN. Al 31/12/2025, essi erano: Marzia Como per Principi e Valori Umanitari; Riccardo Giudici per Salute; Andrea Vulterini per Sociale e Inclusione

- decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali;
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti del Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate ed assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- può autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato.

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) rimane in carica per quattro anni e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nello stesso ruolo.

I membri dell'attuale Consiglio Direttivo Nazionale sono stati eletti il 21 aprile del 2023 e sono:

- **Rosario Maria Gianluca Valastro** – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **Debora Diodati** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente Vicario;
- **Edoardo Italia** – Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto;
- **Adriano De Nardis** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **Antonino Calvano** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Con provvedimento del Presidente Nazionale n. 71 del 22 maggio 2025, successivamente ratificato nella seduta del Consiglio Direttivo Nazionale del 28 maggio 2025, è stata disposta la redistribuzione delle deleghe all'interno del Consiglio sulla base di tre linee programmatiche¹⁵. In particolare, il Presidente

Sociale; Gabriele Perfetti per Formazione; Gabriele Bellocchi per Volontariato e Innovazione; Alessandro Brunialti per Operazioni, Emergenza e Soccorsi; Elena Nalato per Resilienza e Adattamento; Fabio Vuolo per Cooperazione Internazionale; Gabriele Calì per Attività verso la Gioventù, Samuele Davide Nava per Digitalizzazione e Informatizzazione. I Delegati tecnici nazionali sono stati nominati dal CDN con delibera n.132 del 25 settembre 2025 e dureranno in carica per 2 anni a partire dal 1 ottobre 2025.

¹⁵ La linea **"Efficienza e Trasparenza"** è orientata al rafforzamento dell'assetto organizzativo, dei sistemi di controllo e della gestione amministrativa e patrimoniale, con attenzione a performance, razionalizzazione e digitalizzazione.

La linea **"Territorio e Attività"** mira a potenziare il supporto ai Comitati, sviluppare progettualità e fondi, rafforzare le iniziative socio-sanitarie e migliorare la capacità operativa nelle emergenze e nelle migrazioni.

La linea **"Volontariato"** è focalizzata sulla riforma e semplificazione del quadro regolamentare, sulla valorizzazione e formazione dei volontari e sul consolidamento del modello associativo e della leadership.

Ognuno degli indirizzi programmatici è in linea con l'Atto di indirizzo strategico per l'anno 2025 e la Strategia 2018 - 2030.

Nazionale ha mantenuto la responsabilità della linea “Efficienza e trasparenza”; alla Vice Presidente Debora Diodati è stata attribuita la delega alla linea “Territorio e Attività”; al Vice Presidente Edoardo Italia è stata affidata la linea “Volontariato”.

Nell’anno 2025 le sedute del Consiglio Direttivo Nazionale sono state **18** e hanno visto la partecipazione del **100%** dei membri.

In accordo con il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, il rappresentante nazionale del Corpo militare volontario C.R.I., attualmente il **Maggior Generale CRI Gabriele Lupini**, e l’Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie CRI, **Sorella Emilia Bruna Scarcella**, prendono parte ai lavori del Consiglio Direttivo Nazionale con le modalità di cui agli articoli 273 e 993 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90. Partecipano anche il Segretario Generale dell’Associazione, in funzione di segretario del Consiglio, e il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della Croce Rossa Italiana.

A decorrere dal 1° gennaio 2023, le funzioni di **Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria** della Croce Rossa Italiana sono assegnate al Consigliere Marco Randolfi. A decorrere dal 1° gennaio 2024, le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria della Croce Rossa Italiana sono assegnate al Referendario Andrea Giordano.

2.2.3 Il Presidente Nazionale

Il **Presidente Nazionale** della Croce Rossa Italiana è il rappresentante legale dell’Associazione e svolge le seguenti funzioni chiave:

- Rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito nazionale e internazionale, sia nei confronti di terzi che in sede giudiziaria.
- Agisce in rappresentanza di tutti i Soci dell’Associazione.
- Gestisce i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, partecipando di diritto ai relativi consessi.
- Mantiene le relazioni istituzionali con le autorità della Repubblica Italiana e con enti e associazioni di rilevanza nazionale.
- In caso di guerra o mobilitazione delle Forze Armate, assume i poteri previsti dalla normativa vigente.
- In presenza di calamità di portata nazionale o sovraregionale, coordina tutti i servizi di pronto intervento dell’Associazione.
- Può adottare, in situazioni di necessità e urgenza, atti di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale, con l’obbligo di sottoporli a ratifica nella prima seduta utile; in caso di mancata

approvazione, tali atti decadono.

Dal 2023, il **Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana** è **Rosario Maria Gianluca Valastro**, già Presidente facente funzione e per due mandati Vice Presidente dell'Associazione.

2.2.4 La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravveda la necessità.

Le principali funzioni svolte sono:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale ed i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della Croce Rossa Italiana

Nel corso del **2025** la Consulta Nazionale si è riunita 7 volte, nelle seguenti date: 16 gennaio, 8 e 9 marzo, 1° aprile, 29 maggio, 19 luglio, 13 settembre e 19 dicembre. Alle Consulte ha partecipato il 100% degli aventi diritto.

Accanto alla Consulta Nazionale, è attiva anche la **Consulta dei Giovani**, composta dal Rappresentante nazionale dei Giovani eletto nel Consiglio Direttivo Nazionale, che la presiede, e dai Rappresentanti regionali dei Giovani eletti nei singoli Consigli Direttivi Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Le cariche di **Presidente Nazionale**, di membro del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale sono esercitate a titolo gratuito, come stabilito dall'art. 39.1 dello Statuto CRI e in conformità con l'art. 34, comma 2, del **Codice del Terzo Settore** (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che prevede l'assenza di compensi per tali incarichi. Parimenti, ai componenti delle Assemblee e dei Consigli Direttivi a tutti i livelli, così come ai membri della Consulta Nazionale, non spetta alcun compenso, neppure sotto forma di gettone di presenza.

2.2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è, al contempo, organo di controllo e organo di revisione legale dei conti di cui agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore). Tra i suoi compiti, il Collegio:

- vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sulla gestione finanziaria dell'Associazione;
- accerta la regolare tenuta delle scritture contabili;
- esamina le proposte di bilancio preventivo e di esercizio, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa;
- esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile dell'Associazione per far fronte ai compiti statutari e al suo concreto funzionamento.

I componenti del Collegio restano in carica per un **triennio** e terminano il loro mandato con l'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio del loro terzo esercizio. È possibile la loro riconferma. Inoltre, hanno facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea Nazionale. L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Nell'anno solare 2025 si sono tenute 5 sedute del Collegio dei Revisori, nelle seguenti date: 6 giugno, 31 luglio, 5 marzo, 3 ottobre, 18 dicembre.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti CRI sono:

- il dott. **Giuseppe Pisano**, nominato dall'Assemblea Nazionale in qualità di Presidente;
- la dott.ssa **Anna Maria Raffuzzi**, nominata dal Presidente Nazionale quale componente effettivo;
- il dott. **Giovanni Crostarosa Guicciardi** nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale quale rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze in ottemperanza all'art. 16, L. 196/2009, nella funzione di componente effettivo.

Di seguito i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti erogati nel corso del 2025:

ORGANI	2025
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	38.016,00 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	25.344,00 €

Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	25.344,00 €
Totale	88.704,00 €

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha approvato il nuovo Regolamento economico-finanziario e sul funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti del Comitato Nazionale¹⁶, con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare il quadro normativo interno.

Il Regolamento disciplina le principali fasi della gestione economico-finanziaria dell'Associazione, definisce le regole per la redazione dei bilanci e regola funzioni e funzionamento del Collegio dei Revisori ai sensi del Codice del Terzo settore.

2.3 I meccanismi di partecipazione sociale

2.3.1 Adesione e Partecipazione alla Croce Rossa Italiana

L'adesione alla Croce Rossa Italiana è aperta a chiunque ne condivida i Principi Fondamentali, senza alcuna distinzione. Entrare a far parte dell'Associazione significa partecipare attivamente alla sua vita democratica: i Soci, infatti, attraverso un sistema di rappresentanza, contribuiscono alla definizione della Strategia e degli obiettivi comuni, eleggendo ogni quattro anni gli Organi di Governo mediante apposite votazioni.

Possono esercitare il diritto di voto attivo i Soci iscritti da almeno tre mesi e in regola con il versamento della quota associativa annuale. I Soci maggiorenni hanno inoltre la possibilità di candidarsi alle cariche elettive, esercitando così il diritto di voto passivo. La percezione di compensi, diretti o indiretti, da parte della CRI comporta tuttavia la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto retribuito. Sono infine esclusi dall'elettorato attivo e passivo coloro che, nei ventiquattro mesi precedenti, siano stati sospesi a seguito di un provvedimento disciplinare.

¹⁶ Il testo nasce dall'accorpamento del Regolamento per il funzionamento del Collegio dei Revisori e dell'Organo di controllo e del Regolamento della Contabilità. Dettaglia le procedure di programmazione, gestione, rendicontazione, investimento e revisione, le disposizioni tecniche per la tenuta delle scritture contabili, nonché la procedura di adozione del bilancio sociale da parte del Comitato Nazionale.

2.3.2 Organi Elettivi e Procedure di Elezione

Gli **Organi elettivi** della CRI comprendono i Consigli Direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale.

- Il **Consiglio Direttivo del Comitato** viene eletto direttamente dai Soci del Comitato che possiedono il diritto di voto.
- Il **Consiglio Direttivo Regionale** è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione. Se in una regione non sono presenti almeno cinque Comitati, l'elezione avviene tramite il voto di tutti i Soci Volontari con diritto di elettorato attivo.
- Il **Consiglio Direttivo Nazionale** è eletto dai Presidenti dei Comitati distribuiti su tutto il territorio nazionale.

All'interno del Consiglio Direttivo Nazionale, come sopra riportato, devono essere rappresentati entrambi i generi ed è prevista la presenza di almeno un **rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana**, che assume, di diritto, il ruolo di Vice Presidente.

I Soci che intendono candidarsi alla carica di Presidente, a qualsiasi livello dell'organizzazione, devono presentare una lista di candidati per il Consiglio Direttivo, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci membri. Per essere ammessa, la lista deve essere sottoscritta da un numero minimo di Soci, proporzionato al totale degli aventi diritto al voto, e accompagnata da un programma strategico.

Per la carica di **Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI**, possono candidarsi tutti i Soci in possesso del diritto di voto passivo che abbiano un'età pari o inferiore a 31 anni. Anche in questo caso, la candidatura deve essere supportata da un numero minimo di firme e corredata da un programma strategico.

I **Consigli Direttivi**, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività o progetti specifici. Tutti gli incarichi all'interno della Croce Rossa Italiana sono svolti **a titolo gratuito**.

2.3.3 Elezioni per le Cariche Associative della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana ha dato attuazione al rinnovo degli organi statutari dei Comitati, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del vigente Regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati CRI.

Sono state pertanto indette le elezioni per:

- a) i Comitati CRI commissariati entro il 26 marzo 2025;
- b) i Comitati CRI i cui organi elettivi avevano concluso il proprio mandato o lo avrebbero concluso entro il 31 agosto 2025.

Le elezioni, indette con Provvedimento Presidenziale n. 37 del 12 marzo 2025, si sono svolte **il 25 maggio 2025**.

Sono andati al voto i seguenti Comitati Regionali: **Basilicata, Molise e Valle d'Aosta**.

Il rinnovo degli organi elettivi ha rappresentato un momento centrale di partecipazione democratica e di rafforzamento della governance associativa, assicurando continuità istituzionale, piena legittimazione degli organi territoriali e stabilità nell'azione della Croce Rossa sul territorio, in coerenza con i principi statutari e regolamentari dell'Associazione.

2.4 La struttura organizzativa del Comitato Nazionale

Ai sensi dell'art. 2.1 del [Codice dell'Organizzazione](#)¹⁷, l'azione dell'Associazione si fonda sui principi generali di pianificazione, programmazione e verifica dei risultati di gestione, nonché sui seguenti criteri:

- garantire continuità operativa in termini di gestione delle attività di interesse pubblico specificatamente indicate dallo Statuto, e la realizzazione degli obiettivi, formulati in linea con la Strategia associativa;
- realizzare la funzionalità organizzativa dell'Associazione rispetto agli obiettivi programmatici e secondo parametri di efficienza, efficacia, economicità e qualità percepita;
- valorizzare il personale come leva strategica del cambiamento;
- raggiungere elevati livelli di semplificazione delle procedure, di imparzialità e trasparenza, di valorizzazione delle attività istituzionali, anche mediante strumenti innovativi e di flessibilità operativa per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne e la razionalizzazione dei costi di funzionamento;
- garantire il coordinamento centrale delle attività istituzionali (servizi core), pur con un ampio livello di decentramento regionale;
- centralizzare i "servizi di supporto" (non core) in ottica di efficienza operativa e gestionale;

¹⁷ Con Delibera n. 9 del 4 gennaio 2024, il CDN ha adottato il Codice dell'Organizzazione che razionalizza i testi dei regolamenti in materia di organizzazione tra i quali anche il regolamento e la nomina del Segretario generale e dei Segretari Regionali. Il Codice ha subito alcune modifiche nel corso del tempo: l'ultima revisione, la quarta, è stata approvata dal CDN il 23 novembre 2024.

- supportare operativamente i Comitati CRI, attraverso le strutture organizzative previste a livello regionale e nazionale;
- integrare e coordinare i sistemi di comunicazione;
- tutelare la riservatezza dei dati gestiti dall'Associazione;
- garantire l'imparzialità e la trasparenza nelle procedure e nei processi.

In particolare, le attività sono svolte attraverso le seguenti strutture e secondo le rispettive funzioni:

- 1) Segretariato Generale
- 2) Direzioni
- 3) Unità Operative (e di Progetto)
- 4) Servizi
- 5) Segretariati regionali

Il **Segretariato Generale** svolge funzioni di direzione, coordinamento, programmazione e controllo per l'attuazione delle direttive degli organi associativi, assicurando anche la gestione accentrata di specifiche materie. In particolare, fornisce supporto strategico e normativo agli organi dell'Associazione, garantisce le condizioni organizzative e procedurali per l'attuazione della missione istituzionale e presidia l'adeguatezza della struttura, definendo criteri gestionali, allocazione delle risorse e responsabilità nei processi di budget e controllo.

Il Segretario Generale è l'organo di gestione dell'Associazione e svolge le funzioni previste dalla Statuto.

In particolare:

1. ha responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi dell'Associazione;
2. è responsabile della struttura organizzativa, sovrintende all'organizzazione, alle attività e al personale, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo, nel rispetto dei criteri generali e delle direttive stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale;
3. è responsabile del risultato dell'attività svolta dalle Unità operative e dai Servizi dipendenti, e della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati in relazione agli obiettivi fissati dai piani;
4. ha potere sostitutivo in caso di inerzia nell'esercizio delle funzioni di livello nazionale e regionale;
5. assegna, con proprio provvedimento, le risorse umane, finanziarie e strumentali per il perseguimento degli obiettivi programmati;
6. valuta i Direttori in relazione all'attività svolta;
7. elabora i progetti di bilancio di previsione e consuntivo;

8. assume la veste di “datore di lavoro”, ai sensi della legge vigente, ed è assegnatario di apposito budget;
9. predispone, a cadenza almeno semestrale, una relazione sull’attività svolta, e la trasmette al Consiglio Direttivo Nazionale;
10. dispone la trasmissione dei provvedimenti adottati al Presidente Nazionale, al Collegio dei Revisori ed al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Ai sensi dell’articolo 36 dello Statuto e secondo le modalità previste dal Codice dell’Organizzazione, il Segretario Generale dell’Associazione della Croce Rossa Italiana è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Con Delibera n. 26 del 14 marzo 2024, il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito al dott. Luciano Calamaro l’incarico di Segretario Generale, con decorrenza dal 15 marzo 2024. L’incarico si è concluso in data 15 marzo 2026. Con Delibera n. 22 dell’11 febbraio 2026, il Consiglio Direttivo Nazionale ha nominato Segretario Generale dell’Associazione il dott. ing. Massimiliano Geoli; il relativo incarico, con decorrenza dal 15 marzo 2026, avrà termine il 30 giugno 2027.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Segretario Generale, può nominare fino a due Vice Segretari Generali. Con Delibera n. 118 del 4 dicembre 2024, il Consiglio Direttivo Nazionale ha nominato il dott. Ignazio Schintu Vice Segretario Generale dell’Associazione, con funzioni di coordinamento e raccordo delle Direzioni Operazioni Emergenza e Soccorsi, Relazioni e Cooperazione Internazionale e Sociosanitaria. L’incarico si è concluso in data 15 marzo 2026.

La **Direzione** è una struttura organizzativa complessa¹⁸, caratterizzata dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un’area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi *core*) o dei servizi di supporto, considerati strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi dell’Associazione. La Direzione applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale, avvalendosi di Unità Operative e di Servizi. Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Segretario Generale, a seguito di una procedura di selezione.

¹⁸ A norma dell’art. 5.1 lett. a) del Codice dell’Organizzazione, la struttura organizzativa complessa costituisce uno specifico centro di coordinamento con responsabilità di risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti. E’ declinata al massimo su due livelli organizzativi (Direzioni e/o Unità Operative).

L'**Unità Operativa** (U.O.) è una struttura organizzativa che può essere semplice¹⁹ o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione. Il Responsabile di Unità è nominato dal Segretario Generale, su proposta del Direttore e acquisito il parere favorevole del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il **Servizio** è una struttura organizzativa semplice afferente all'Unità Operativa, ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza. Il Responsabile di Servizio è nominato dal Segretario Generale su proposta del diretto superiore gerarchico.

L'Associazione, qualora debba intraprendere iniziative progettuali di particolare complessità, può istituire specifiche strutture organizzative temporanee, denominate **Unità di Progetto**, destinate alla gestione delle stesse. A tali strutture si applica la disciplina prevista per le Unità Operative.

Il **Segretariato Regionale** rappresenta la struttura gestionale dei Comitati Regionali e delle Province Autonome della Croce Rossa Italiana, con sede nel capoluogo di regione. Esso presidia le funzioni amministrative (gestione contabile, patrimoniale, contrattuale e monitoraggio dei Comitati territoriali), operative e logistiche (parco veicolare, magazzino, patrimonio immobiliare e risorse strumentali), nonché il supporto agli organi di governance regionale, curando programmi di sviluppo, formazione, comunicazione, eventi istituzionali e, ove previsto, il Servizio Civile Universale.

2.4.1 Le modifiche alla struttura organizzativa apportate nel 2025

Nel corso del 2025, la struttura organizzativa dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata oggetto di una revisione progressiva e stratificata, formalizzata mediante più delibere del Consiglio Direttivo Nazionale.

Dal 1° gennaio 2025 è entrata in operatività la Direzione Sviluppo Associativo, istituita con Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 54 dell'8 giugno 2024. Successivamente, con Delibera n. 5 dell'11 gennaio 2025, il Consiglio Direttivo Nazionale ha istituito la Direzione Avvocatura, posta a diretto riporto del Presidente Nazionale. Nella medesima seduta, con Delibera n. 7, è stato altresì aggiornato l'assetto

¹⁹ A norma dell'art. 5.1 lett. a) del Codice dell'Organizzazione, la struttura semplice costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione. E' declinata al massimo su due livelli organizzativi (Unità Operative e Servizi).

organizzativo mediante la soppressione dell'U.O. "Centrale di Risposta Nazionale" e l'istituzione, a diretto riporto della Direzione Socio Sanitaria, del "Servizio di Assistenza al Cittadino".

Con Delibera n. 31 del 22 febbraio 2025, il Consiglio ha disposto la soppressione dell'U.O. Comunicazione Integrata e Advocacy, nonché del Servizio "Diplomazia Umanitaria e Comunicazione Sociale", istituendo in loro sostituzione la Direzione Comunicazione Integrata, con accentramento delle funzioni di comunicazione sotto un'unica direzione a diretto riporto del Presidente Nazionale.

Con Delibera n. 77 del 28 maggio 2025, anche alla luce dell'introduzione della Direzione Avvocatura, è stata effettuata un'ulteriore razionalizzazione dell'assetto organizzativo, prevedendo la riallocazione al diretto riporto del Segretario Generale del Servizio Assicurazioni e Privacy e del Servizio Supporto Tecnico Amministrativo al Territorio, con rimodulazione delle relative funzioni, nonché l'inserimento, nell'U.O. Programmazione, Organizzazione e Controllo, della funzione di "Controllo delle rendicontazioni delle strutture operative".

Il processo di riassetto si è consolidato con la Delibera n. 134 del 25 settembre 2025, con decorrenza 1° dicembre 2025, che ha comportato un intervento organico di revisione e razionalizzazione. In tale ambito è stata soppressa l'U.O. 231 e Audit Associativo, con redistribuzione delle relative funzioni: la gestione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 è stata attribuita all'U.O. Programmazione, Organizzazione e Controllo, mentre le attività di audit associativo sono confluite nella ridenominata "U.O. Soci, Volontariato e Relazioni con i Comitati CRI", già U.O. Soci, Volontariato e Servizio Civile, che ha contestualmente cessato la gestione del Servizio Civile Universale, acquisendo le competenze in materia di audit associativo e di relazioni con i Comitati territoriali. Parallelamente, l'U.O. Supporto ai Giovani della CRI è stata ridenominata "U.O. Giovani CRI e Servizio Civile Universale" e ha assunto la gestione del Servizio Civile Universale, completando la redistribuzione funzionale delle competenze.

Con Delibera n. 115 del 6 agosto 2025, successivamente estesa con Delibera n. 122 del 15 settembre 2025, il Consiglio Direttivo Nazionale ha inoltre disposto, in deroga all'art. 12 del Codice dell'Organizzazione e per la durata di 12 mesi, la sperimentazione della Struttura Organizzativa Decentrata a supporto di specifici ambiti territoriali. Sono state istituite tre strutture sovregionali: una per Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Province Autonome di Trento e Bolzano; una per Piemonte e Valle d'Aosta; una per Abruzzo, Basilicata e Molise. La sperimentazione ha avuto avvio il 1° gennaio 2026.



Al 31 dicembre 2025, la struttura organizzativa dell'Associazione risultava composta, a livello centrale, da **8** Direzioni, **29** Unità Operative e **40** Servizi e, a livello territoriale e **19** Segretariati regionali.

Tutti i nominativi, i curricula e i contatti dei Direttori e dei Responsabili di Unità Operative e/o di Servizio sono consultabili sul sito web della Croce Rossa Italiana.

3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana

I NUMERI CHIAVE

- **152.722** Soci Volontari, di cui **40.487** (26,5% del totale) Giovani Volontari
- **506** volontari d'impresa coinvolti nelle attività
- **928** risorse umane in organico
 - di cui **544** con contratto a tempo indeterminato
- **1522** ore di formazione e sviluppo del personale
- **397** tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre entità di diritto privato e pubblico con cui sono stati stipulati partnership, accordi di donazione e convenzioni per la realizzazione di attività e progetti nel 2025

*Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro,
ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze,
contribuire in qualche misura
a questa buona opera.*

H. Dunant

La realizzazione della missione della Croce Rossa Italiana si fonda su un sistema articolato di relazioni e collaborazioni che coinvolge soggetti interni all'Associazione e una pluralità di interlocutori esterni. Attraverso il contributo coordinato di tali attori, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Associazione trovano concreta attuazione sia sul territorio nazionale sia nel contesto internazionale. La rete della Croce Rossa Italiana si compone pertanto dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

- *Volontari*
- *Dipendenti*
- *Istituzioni*
- *Comitati CRI*
- *Comunità*
- *Movimento internazionale CR/MR*
- *Partner*
- *Donatori*
- *Fornitori*

-
-

3.1 Gli stakeholder interni

3.1.1 I Soci Volontari

I Soci Volontari della CRI costituiscono l'elemento centrale dell'Associazione e ne garantiscono la piena operatività sul territorio. Attraverso un impegno attivo e costante, offrono sostegno alla comunità e alle persone in condizioni di vulnerabilità, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Essi, oltre a fornire il loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Diventare Socio Volontario della CRI significa intraprendere un percorso che inizia con un corso di formazione dedicato, volto a fornire una conoscenza organica delle attività dell'Associazione, del quadro valoriale di riferimento e delle responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Al termine del corso, è previsto lo svolgimento di un periodo di tirocinio teorico-pratico, orientato all'acquisizione di competenze specifiche nelle aree di intervento prescelte, alla conoscenza della normativa vigente e all'inserimento operativo nel Comitato territoriale di appartenenza.

L'iscrizione al corso di formazione avviene previo versamento della quota prevista ed è consentita a tutti coloro che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età e siano cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea oppure, se cittadini di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti in Italia. Costituisce requisito ulteriore l'assenza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

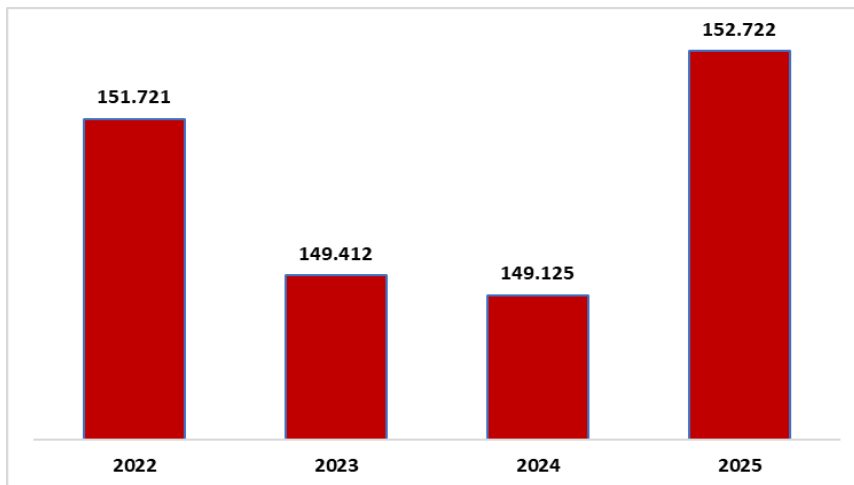
I Soci Volontari, come sopra richiamato, svolgono il proprio servizio nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e dei principi di riferimento previsti nel [Codice Etico della Croce Rossa Italiana](#). Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Il mantenimento della qualifica di Socio è subordinato alla permanenza dei requisiti di ammissione, allo svolgimento regolare delle attività presso il Comitato di riferimento e al versamento della quota associativa annuale.

I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana si articolano come di seguito:

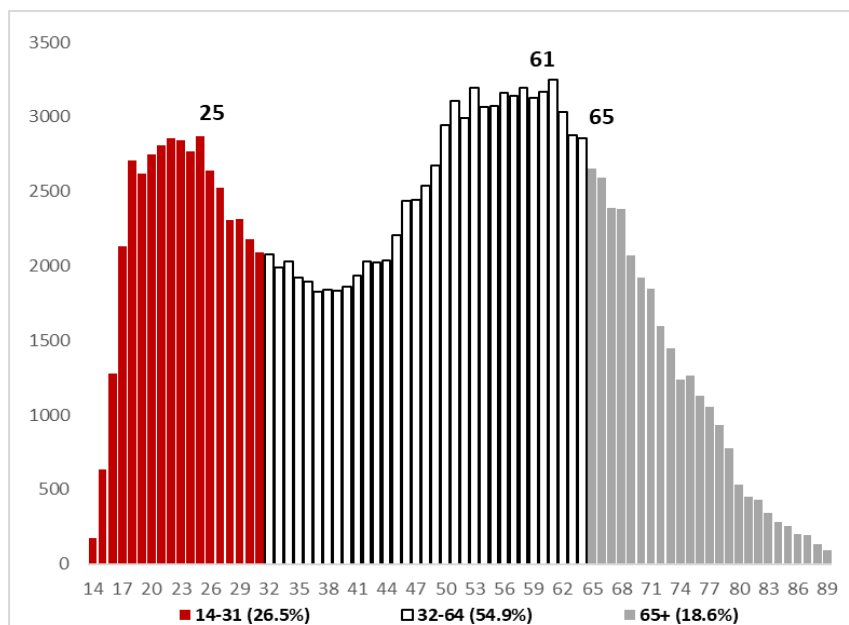
- Volontari CRI;
- Giovani Volontari CRI;

- Corpi Ausiliari alle Forze Armate (Corpo delle Infermiere Volontarie e Corpo Militare Volontario).

Al 31 dicembre 2025, l'Associazione contava complessivamente **152.722 Soci Volontari**, in **aumento del 2,4%** rispetto all'anno precedente. Tra di loro, il **53,79% erano donne** e il **46,21% uomini**.



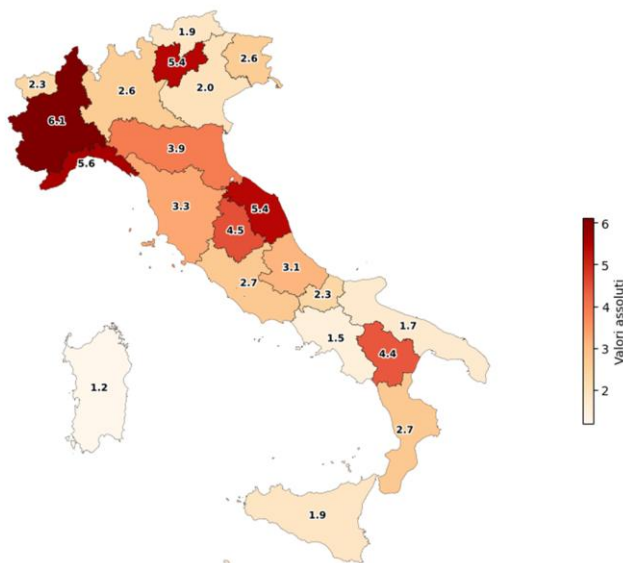
Totale volontari al 31 dicembre 2025



Volontari per fascia d'età - 2025

L'analisi della distribuzione dei Volontari per fascia d'età evidenzia una prevalenza significativa della componente compresa tra i 31 e i 64 anni, che rappresenta il 54,9% del totale. Una quota rilevante, pari al 26,5%, è costituita da Volontari giovani, di età compresa tra i 13 e i 31 anni, mentre il 18,6% appartiene alla fascia anagrafica dai 65 anni in su.

Distribuzione Soci Volontari CRI ogni mille abitanti (2025)



La **distribuzione regionale e territoriale dei Soci Volontari nel 2025** continua a mostrare significative differenze: si passa da un minimo di 1,2 volontari ogni mille abitanti in Sardegna a un massimo di 6 volontari ogni mille abitanti in Piemonte. A livello nazionale, la media si mantiene stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi a 2,9 Volontari ogni mille abitanti.

Con riferimento al 2024, la variazione percentuale del numero di volontari per singola regione evidenzia un **andamento complessivamente positivo**, con un **incremento registrato nella quasi totalità delle regioni italiane**. L'aumento più significativo si osserva in **Molise**, dove si rileva una crescita pari all'8%.

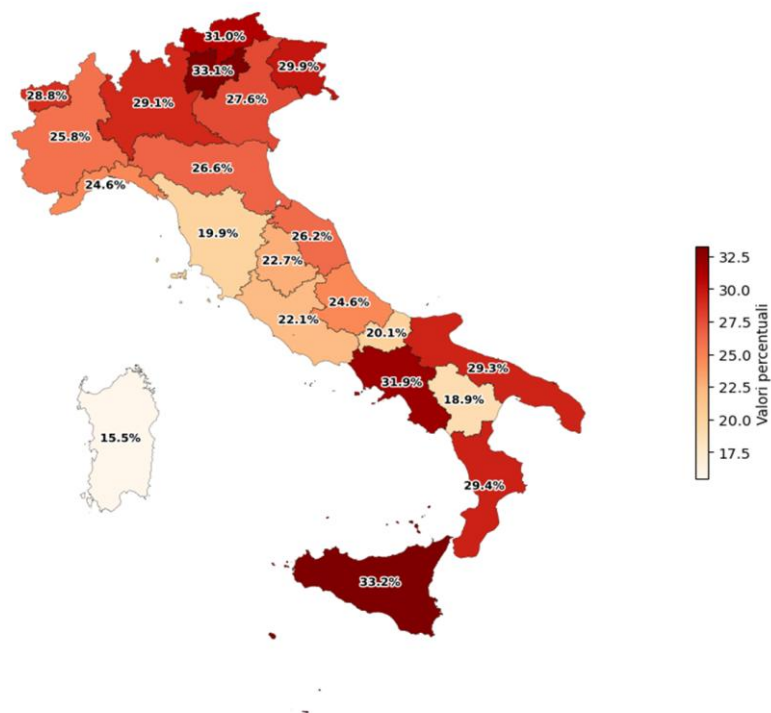
Si osserva invece una lieve flessione soltanto in tre regioni, Abruzzo (-3,6%), Toscana (-1,7%) e Friuli Venezia Giulia (-0,2%), con variazioni contenute che non incidono in modo sostanziale sul trend generale di crescita.

I Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana

I Giovani della Croce Rossa Italiana sono Soci Volontari di età compresa tra i quattordici e i trentuno anni. Essi rappresentano una priorità strategica per l'Associazione e una componente attiva e qualificante della sua azione sul territorio. I Giovani partecipano direttamente alla realizzazione delle attività istituzionali, contribuendo ai processi decisionali e allo sviluppo di iniziative rivolte alle persone e alle comunità in condizioni di vulnerabilità. In tale ambito, la CRI promuove e sostiene il rafforzamento delle loro competenze e il pieno esercizio del loro protagonismo associativo, quale investimento strategico per la crescita e la sostenibilità dell'Associazione.

Al 31 dicembre 2025, la CRI contava **40.487 Giovani Volontari** (pari al 26,5% del totale dei Volontari, percentuale in aumento rispetto al 26,2% del 2024). La presenza dei volontari giovani nelle diverse regioni italiane mostra una significativa variabilità, con percentuali che vanno dal 15% in Sardegna al 33% in Sicilia. Regioni come il Friuli Venezia Giulia e la Campania registrano quote elevate di giovani volontari, attorno al 30-32%. Questo quadro evidenzia come i giovani rappresentino una componente rilevante e strategica all'interno delle realtà regionali della Croce Rossa Italiana, contribuendo in maniera consistente alle attività e alle iniziative locali.

Soci Volontari CRI Giovani sul totale dei Soci Volontari per regione (2025)



3.1.2 I Corpi Ausiliari

Tra i Volontari CRI rientrano due categorie speciali: il Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.

Il **Corpo Militare Volontario della CRI (CMV)** è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato: medici, psicologi, chimici-farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori.

Nei propri ruoli in congedo, il Corpo conta **11.340 persone** di cui 6.100 del ruolo di assistenza e 5.240 del ruolo direttivo, richiamati periodicamente a fini addestrativi. Il Corpo Militare in situazioni di emergenza nazionale ed internazionale gestisce ospedali da campo, presidi medici avanzati, nuclei sanitari e logistici mobili e nuclei di decontaminazione NBCR.

Attualmente è organizzato territorialmente in un Ispettorato Nazionale e in 17 Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nominato, con il contestuale conferimento del grado di Maggiore Generale, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. L'Ispettore in carica, nominato in data 6 ottobre 2010, del Corpo Militare Volontario della CRI è il Maggiore Generale Gabriele Lupini.

Centri di Mobilitazione del Corpo Militare Volontario CRI

Centro di Mobilitazione	Sede
I C. Mob. Piemonte e Val D'Aosta	Torino (presso Comitato Regionale)
II C. Mob. Abruzzo e Molise	Chieti (presso Comitato Regionale)
III C. Mob. Lombardia	Bresso (MI) (presso Comitato Regionale)
IV C. Mob. Liguria	Genova (presso Comitato Regionale)
V C. Mob. Veneto	Padova (presso Comitato di Padova)
VI C. Mob. Emilia Romagna	Bologna Caserma San Felice Via Paolo Nanni Costa snc
VII C. Mob. Marche	Ancona (presso Comitato Regionale)



VIII C. Mob. Toscana	Firenze Via dei Massoni 19
IX C. Mob. Lazio	Roma Via Luigi Pierantoni 3/5
X C. Mob. Campania	Napoli (presso Comitato di Napoli)
XI C. Mob. Puglia e Basilicata	Modugno (BA) Traversa Campolieto S.P. 231
XII C. Mob. Sicilia	Palermo (presso Comitato Regionale)
XIII C. Mob. Umbria	Santa Maria degli Angeli (PG) (presso Comitato Regionale)
XIV C. Mob. Sardegna	Cagliari Viale Buoncammino 2
XV C. Mob. Calabria	Caraffa di Catanzaro (CZ) (presso Comitato Regionale)
XVI C. Mob. Trentino Alto Adige	Bolzano (presso Comitato Provinciale)
XVII C. Mob. Friuli Venezia Giulia	Trieste (presso Comitato Regionale)

Il **Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana (II.VV.)** è una componente storica e distintiva dell'Associazione, configurata come Corpo ausiliario delle Forze Armate²⁰ e presente su tutto il territorio nazionale. Le Infermiere Volontarie, note anche come *Crocerossine*, prestano servizio a titolo gratuito in ambito civile e militare, assicurando il proprio contributo sia nelle attività ordinarie sia negli interventi straordinari di carattere sanitario e umanitario.

Nell'ambito delle attività ordinarie operano presso strutture sanitarie territoriali e mobili della CRI e delle Forze Armate, svolgendo compiti di assistenza infermieristica e socio-sanitaria e partecipando ad attività formative e di educazione sanitaria, di primo soccorso e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. In situazioni straordinarie intervengono in caso di emergenze sanitarie, calamità naturali ed epidemie, contribuendo alla difesa sanitaria delle popolazioni civili e partecipando, ove richiesto, a missioni internazionali di carattere umanitario.

²⁰ I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'Ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal Decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

Per accedere²¹ al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare un percorso formativo specifico²², come deliberato dal [Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa](#).

Al 31 dicembre 2025, il Corpo delle Infermiere Volontarie contava **4.863 membri**, di cui 1.578 Attive, 1.282 Disponibili e 2.003 in Riserva²³.

L'Ispettrice Nazionale (attualmente Sorella Emilia Bruna Scarcella, in carica dal febbraio 2019), è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente.

3.1.3 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari

La Croce Rossa Italiana riconosce e valorizza il contributo di persone fisiche, persone giuridiche ed enti che, a diverso titolo, sostengono e promuovono le proprie finalità istituzionali e i Principi Fondamentali. A tal fine, l'Associazione prevede sia l'iscrizione in appositi Albi, sia il conferimento di specifiche onorificenze.

Presso il Comitato Nazionale sono istituiti l'**Albo dei Sostenitori** e l'**Albo dei Benemeriti**, nei quali sono iscritti coloro che contribuiscono in maniera significativa al sostegno e allo sviluppo dell'azione associativa.

I **Soci sostenitori** sono persone fisiche o giuridiche che scelgono di contribuire economicamente all'attività della CRI mediante il versamento del contributo stabilito a livello nazionale. Nel 2025 i Soci sostenitori sono stati **3.837**, a conferma della diffusa partecipazione e della fiducia riposta nell'operato dell'Associazione.

²¹ Per poter prendere parte al corso di Infermiera Volontaria della CRI bisogna possedere i seguenti requisiti: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni.

²² La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.).

²³ Con la definizione "Attive" si intendono le Sorelle che hanno effettuato almeno 30 servizi nel corso dell'anno 2025, mentre con "Disponibili" si intendono coloro le quali hanno effettuato fino a 29 servizi nel corso dell'anno 2025. Le Sorelle in "riserva" sono coloro che hanno chiesto di usufruire dell'istituto della riserva come da regolamento vigente.

I **Soci benemeriti** sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni di particolare rilievo, effettuate in forma continuativa nel tempo oppure attraverso contributi straordinari di significativa entità, tali da incidere in modo determinante sul sostegno alle attività associative. Nel 2025 i Soci benemeriti sono stati **10**, espressione di un apporto qualificato e strategico alla sostenibilità della CRI.

I Comitati sono competenti ad iscrivere nell'apposito Albo i Sostenitori della Croce Rossa Italiana, mentre il Consiglio Direttivo Nazionale è competente a designare ed iscrivere negli appositi Albi i Sostenitori ed i Benemeriti della Croce Rossa Italiana. Un apposito regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, disciplina le modalità di iscrizione e di funzionamento degli Albi.

Accanto agli Albi, la CRI conferisce **onorificenze** a volontari, personale e soggetti esterni che si siano distinti per meriti, impegno o partecipazione ad attività e operazioni di particolare rilievo.

Nel corso del 2025 sono state conferite:

- 67 medaglie al merito;
- 130 medaglie di benemerita;
- 63 croci commemorative.

Tali riconoscimenti testimoniano l'impegno e la dedizione di quanti contribuiscono, con ruoli e modalità differenti, alla realizzazione della missione umanitaria dell'Associazione.

3.1.4 Le altre forme di volontariato

Oltre ai Soci Volontari CRI, ai Corpi Ausiliari e alle predette tipologie di Volontari, l'Associazione annovera anche i Volontari del Servizio Civile Universale. Il [Servizio Civile Universale](#) (SCU) è un programma promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che rappresenta un'importante opportunità di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e i 28 anni. Esso consente di dedicare volontariamente un anno della propria vita alla realizzazione di progetti di solidarietà sociale, contribuendo in modo concreto al miglioramento del benessere delle comunità. L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, per la costruzione di una società più inclusiva, il supporto ai gruppi più vulnerabili e la partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale. Sono stati circa **1.920** gli

Operatori Volontari avviati al Servizio Civile Universale, che hanno contribuito all'azione della Croce Rossa Italiana sull'intero territorio nazionale e anche all'estero.

Negli ultimi anni l'Associazione ha infine investito nello sviluppo di forme innovative e flessibili di volontariato, volte ad ampliare e rafforzare la capacità di risposta dei Soci Volontari in situazioni straordinarie, in linea con la Strategia CRI 2018–2030, che promuove la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni.

Tra queste iniziative si inserisce il **Volontariato temporaneo**, avviato nel 2020 e consolidato negli anni successivi come strumento strategico per garantire una disponibilità qualificata e tempestiva in caso di emergenze. Questa forma di adesione consente a professionisti e cittadini di offrire le proprie competenze per periodi circoscritti, attivandosi in occasione di crisi, urgenze o eventi imprevisti che richiedano un rafforzamento immediato della capacità operativa dell'Associazione. Al 31 dicembre 2025 il registro dei Volontari temporanei contava **282 iscritti**, tra cui 40 infermieri, 30 medici chirurghi, 31 psicologi e 15 farmacisti, **una riserva pronta all'attivazione per supportare attività sanitarie e socio-assistenziali a favore delle persone vulnerabili**.

Parallelamente, la CRI ha consolidato il **programma di Volontariato d'Impresa**, finalizzato a coinvolgere strutturalmente le aziende partner e i loro dipendenti in attività solidali, percorsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione. Nel 2025 sono stati attivati **18 programmi**, favorendo una collaborazione continuativa con i Comitati territoriali, e sono state realizzate **41 campagne solidali** di raccolta di generi di prima necessità e giocattoli, diffuse su scala nazionale. Complessivamente, **506 dipendenti aziendali** hanno preso parte alle attività di volontariato e alle campagne promosse dalla CRI, contribuendo al rafforzamento della presenza associativa sul territorio e alla diffusione dei valori di solidarietà e di partecipazione.

Infine, a febbraio 2025 ha preso avvio il progetto **“Volontariato a Progetto – un'esperienza di Umanità”**, iniziativa sperimentale²⁴ volta ad ampliare le opportunità di partecipazione civica attraverso modelli di volontariato temporaneo e tematico. Il progetto valorizza le competenze specifiche dei cittadini e consente una risposta mirata ai bisogni dei territori e dei Comitati, integrandosi con le altre forme di volontariato già attive e rafforzando il sistema complessivo di partecipazione alla vita associativa.

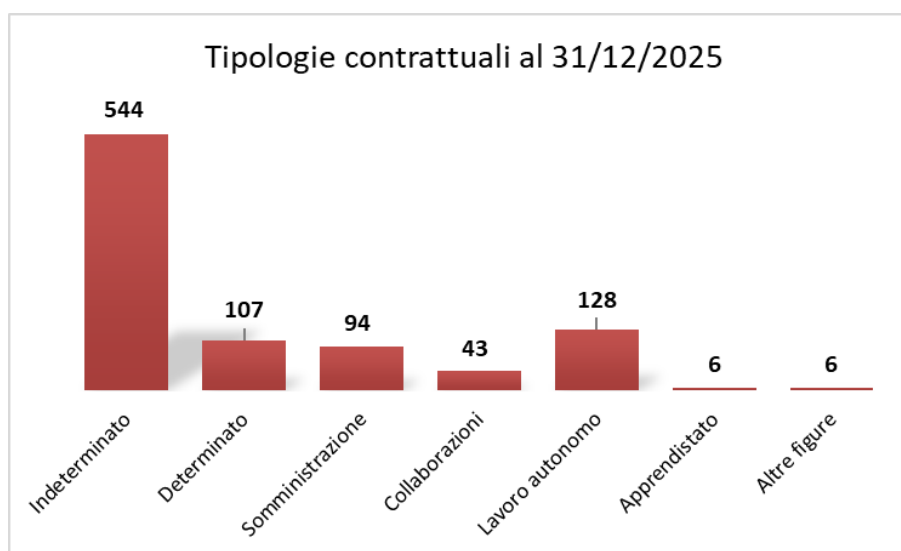
²⁴ Il volontariato a progetto è un'iniziativa sperimentale introdotta nell'ambito del quadro normativo di riferimento (Statuto CRI, art. 33.3 lett. g; Delibera n. 91/2024).

La fase di sperimentazione ha interessato i Comitati Territoriali CRI in tutto il territorio nazionale, su base volontaria. Al 31 dicembre 2025 risultano approvati **63 progetti di Volontariato a Progetto**, distribuiti in 11 regioni, con un coinvolgimento complessivo di **141 Volontari**.

3.1.6 I dipendenti e i collaboratori

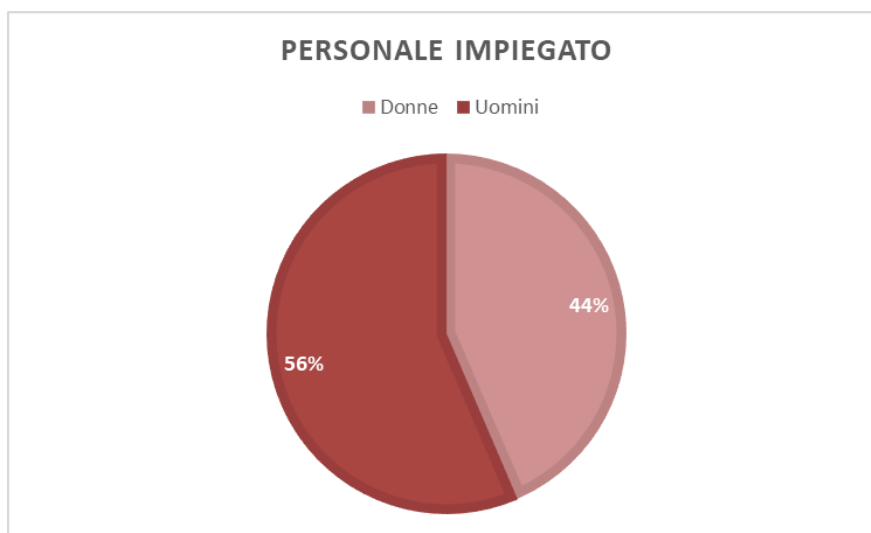
La Croce Rossa Italiana riconosce nelle proprie risorse umane un elemento strategico per il perseguimento della missione associativa, investendo nella formazione continua, nella valorizzazione delle competenze e nel consolidamento della motivazione professionale. Le capacità tecniche e organizzative del personale, unite alla piena condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento, rappresentano un fattore determinante per lo sviluppo e la sostenibilità dell'Associazione.

Al 31 dicembre 2025, il personale impiegato presso la Croce Rossa Italiana ammonta complessivamente a **928**. La struttura del personale si caratterizza per una prevalenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, accanto a contratti a tempo determinato, rapporti di somministrazione, collaborazioni e prestazioni di lavoro autonomo, nonché apprendisti e altre figure.



Distribuzione dei lavoratori CRI per tipologia contrattuale

L'anzianità media di servizio si attesta a 3 anni, mentre l'età media del personale è pari a 43 anni, delineando un capitale umano con un livello significativo di esperienza professionale e una composizione anagrafica equilibrata. La **distribuzione per genere** evidenzia una presenza di 404 donne e 524 uomini.

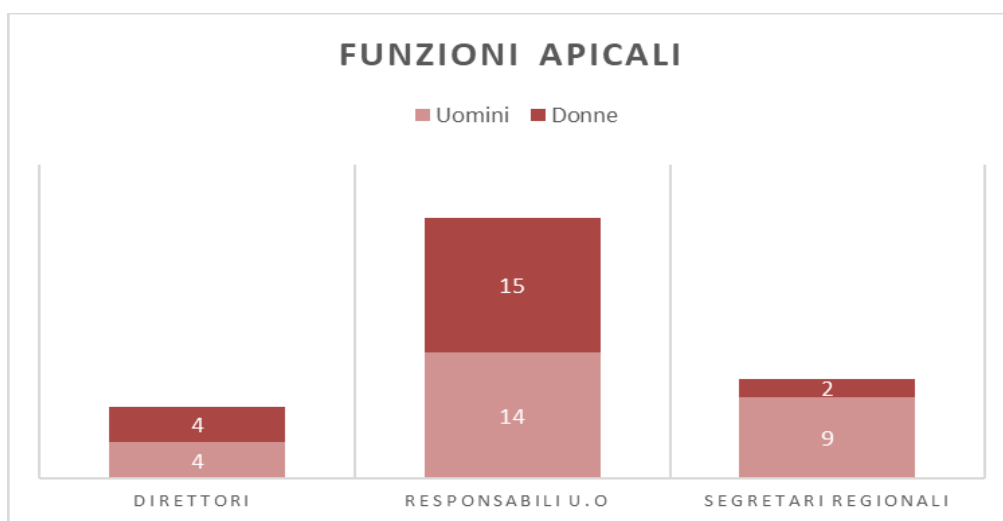


Distribuzione di genere del personale impiegato al 31/12/2025

Con riferimento alle posizioni apicali e gestionali dell'Associazione, si riporta di seguito la distribuzione di genere relativa ai ruoli di Direttori, Segretari Regionali²⁵, Responsabili di Unità Operativa²⁶.

²⁵ I SR con due regioni (anche ad interim) sono stati conteggiati una sola volta.

²⁶ I Responsabili con doppio ruolo e interim sono stati conteggiati solo una volta.



Distribuzione di genere delle funzioni apicali al 31/12/2025

Al 31 dicembre 2025, l'Associazione contava nel proprio organico **22 dipendenti appartenenti alle categorie tutelate dalla Legge 68/99**, di cui 2 persone rientranti nelle disposizioni dell'articolo 18 e 20 persone nelle disposizioni dell'articolo 1.

La selezione del personale

Il processo di selezione del personale della Croce Rossa Italiana si basa sui principi di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, pari opportunità, tempestività nelle procedure di reclutamento e premialità in funzione delle competenze richieste e delle esigenze dell'Associazione. Nel corso del 2025, sono state avviate **167 procedure di selezione**, che hanno portato all'assunzione di **233 nuove risorse**²⁷. A partire dal 2019, per supportare i processi di selezione, la CRI ha adottato un **database** specifico per rispondere alle necessità di nuovo personale impiegato nelle attività di risposta alle emergenze e nell'implementazione di progetti, sia in Italia che all'estero. Al 31 dicembre 2025 il numero complessivo di profili registrati per le diverse posizioni era di **9052**.

²⁷ Il dato tiene conto di tutte le tipologie contrattuali, ovvero tempo indeterminato, tempo determinato, lavoratori autonomi/p.iva, co.co.co., contratto di somministrazione, tirocini/stage/borsisti.

Per quanto riguarda il trattamento retributivo del personale dipendente, l'Associazione opera nel rispetto dell'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017, con un rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima pari a 7,24 al 31 dicembre 2025.

La formazione e lo sviluppo del personale

La Croce Rossa Italiana dedica particolare attenzione alla crescita professionale del proprio personale attraverso un'offerta articolata di attività formative e percorsi di sviluppo. Nel corso dello scorso anno sono stati organizzati complessivamente **41 corsi di formazione**, che hanno registrato **1.409 partecipazioni**, per un totale di **1.191 ore dedicate** all'aggiornamento e al consolidamento delle competenze.

Parallelamente, sono stati attivati **37 percorsi di sviluppo**, con **249 partecipazioni e 331 ore complessive**, a testimonianza dell'impegno dell'Associazione nel promuovere opportunità mirate di crescita e valorizzazione delle risorse umane.

Nel 2025 un ruolo centrale è stato assunto dalla **digitalizzazione dei processi formativi**, con l'implementazione e il lancio della piattaforma di e-learning **CRISTINA**, che mette a disposizione contenuti formativi a libero accesso per l'intero personale.

3.2 Gli stakeholder interni alla Rete Associativa

Come illustrato nel capitolo precedente, l'assetto organizzativo della Croce Rossa Italiana si fonda su una rete composta da **677 Comitati territoriali**, ciascuno dotato di autonomia giuridica, amministrativa ed economica. Questa struttura decentrata costituisce il tessuto operativo fondamentale dell'Associazione, garantendo la presenza capillare e la prossimità ai bisogni delle comunità locali.

Il Comitato Nazionale, in sinergia con i Comitati Regionali e delle Province Autonome, svolge un ruolo di coordinamento e di supporto strategico, fornendo assistenza e orientamento per favorire il rafforzamento delle capacità organizzative e operative dei Comitati territoriali. Tale azione di accompagnamento si traduce in attività di formazione, consulenza e condivisione di buone pratiche, volte a uniformare gli standard qualitativi dell'intervento e a potenziare l'efficacia delle risposte sul territorio.

Questa interconnessione tra i vari livelli della Rete Associativa costituisce un elemento chiave per la coesione interna e per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, valorizzando al contempo la diversità e le specificità di ogni realtà locale nell'ambito della missione comune della Croce Rossa Italiana.

3.3 Gli stakeholder interni al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli stakeholder internazionali

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa rappresenta la più grande rete umanitaria al mondo. La sua missione è alleviare le sofferenze umane, proteggere la vita e la salute e promuovere il rispetto della dignità umana, soprattutto nei conflitti armati e in altre situazioni di emergenza.

Il Movimento conta quasi 100 milioni di membri, tra Soci Volontari e sostenitori, appartenenti a 191 Società Nazionali. Si compone di tre elementi:

- Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR);
- La Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR);
- Le 191 Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Le funzioni delle diverse componenti del Movimento sono definite dall'Accordo di Siviglia (1997).

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), con sede a Ginevra (Svizzera), opera a livello globale. Fondato nel 1863 da cinque cittadini svizzeri, tra cui Henry Dunant, inizialmente come Comitato internazionale di soccorso ai feriti, è un'organizzazione privata, neutrale e indipendente che fornisce aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati e delle situazioni di violenza. Il CICR è custode dei Principi Fondamentali, promotore delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario. Durante i conflitti armati, coordina le attività internazionali di soccorso dell'intero Movimento.

La Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR), fondata nel 1919 con sede a Ginevra, funge da organo permanente di coordinamento tra le Società Nazionali e gestisce l'assistenza alle vittime delle catastrofi, organizzando le operazioni di soccorso a livello internazionale. Si impegna inoltre a promuovere lo sviluppo delle Società Nazionali e a collaborare con il

CICR alla diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Attualmente, la FICR comprende **191 Società Nazionali**.

Le **Società Nazionali** costituiscono la base del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Ognuna di esse è un'organizzazione umanitaria indipendente, imparziale e neutrale, incaricata di attuare la missione umanitaria, perseguire gli obiettivi e rispettare i Principi Fondamentali del Movimento. In ogni Paese può esistere una sola Società della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa, riconosciuta dal CICR e dallo Stato di riferimento, operante nel rispetto dei Principi Fondamentali. Le Società Nazionali mantengono un rapporto particolare con i rispettivi governi, che le distingue dalle altre Organizzazioni Non Governative (ONG): il cosiddetto ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici. Questo status speciale consente loro di sostenere le autorità statali nell'attuazione degli interventi umanitari. Le Società Nazionali operano attraverso reti di volontari e collaboratori, fornendo servizi in tempi di pace e di conflitto. Inoltre, si sostengono reciprocamente in base alle proprie capacità, risorse e competenze, rafforzando così la solidarietà, principio cardine del Movimento.

La CRI collabora attivamente con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), la Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR), il Centro della Cooperazione nel Mediterraneo della Croce Rossa Spagnola (CCM) e il Red Cross EU Office (RCEU) di Bruxelles.

A livello internazionale, CRI mantiene relazioni strutturate con il Donor Advisory Group (DAG), l'International Cooperation Group (IGC), il Red Cross EU Office, il network Glow Red per la leadership femminile nel Movimento, l'International Relations Network, la Global Migration Task Force, il Global Leadership Group, l'Anticipation Hub, la Global Road Safety Partnership e la Fondazione Villa Maraini.

In coerenza con il proprio ruolo nel Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, la CRI assicura, quale prassi annuale consolidata, il versamento di contributi statutari e di membership a organismi, tra cui il Red Cross EU Office, il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), la Standing Commission, ERNA e partenariati strategici con la Fondazione Villa Maraini ONLUS.

A livello regionale, le relazioni con IFRC e le Società Nazionali si realizzano attraverso la partecipazione a network quali ACROFA, COSNAC, PIROI, Sahel Plus, il Network Asia-Pacifico su migrazione e gioventù e le iniziative Neighbours Helps First ed ERNA.

Con una presenza strutturata in Africa, America Latina e Caraibi, Asia e Pacifico, Europa, Asia Centrale e Medio Oriente, la Croce Rossa Italiana sviluppa partenariati con le componenti del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con altri attori rilevanti, fornendo supporto alle Società Nazionali e promuovendo iniziative progettuali orientate alla protezione e al benessere delle popolazioni più vulnerabili.

118 Società Consorelle con cui la CRI ha attivato collaborazioni dirette nel 2025:

Croce Rossa Albanese, Croce Rossa Angolana, Croce Rossa Armena, Croce Rossa Australiana, Croce Rossa Belga, Croce Rossa Boliviana, Croce Rossa del Brunei, Croce Rossa Bulgara, Croce Rossa del Bhutan, Croce Rossa Cambogiana, Croce Rossa Camerunense, Croce Rossa Cilena, Croce Rossa Colombiana, Croce Rossa delle Comore, Croce Rossa delle Isole Cook, Croce Rossa Croata, Croce Rossa Cubana, Croce Rossa Danese, Croce Rossa del Belize, Croce Rossa del Benin, Croce Rossa del Ciad, Croce Rossa del Ghana, Croce Rossa del Kirghizistan, Croce Rossa del Montenegro, Croce Rossa del Mozambico, Croce Rossa del Sud Sudan, Croce Rossa della Bosnia-Erzegovina, Croce Rossa della Macedonia del Nord, Croce Rossa della Repubblica Ceca, Croce Rossa della Tanzania, Croce Rossa dello Zambia, Croce Rossa di Antigua e Barbuda, Croce Rossa di Dominica, Croce Rossa di Saint Lucia, Croce Rossa di Saint Vincent and the Grenadines, Croce Rossa Salvadoregna, Croce Rossa di Timor-Est, Croce Rossa Dominicana, Croce Rossa Ecuatoriana, Croce Rossa Egiziana, Croce Rossa Ellenica, Croce Rossa Estone, Croce Rossa Etiope, Croce Rossa Filippina, Croce Rossa Finlandese, Croce Rossa Francese, Croce Rossa Gambiana, Croce Rossa Georgiana, Croce Rossa di Gibuti, Croce Rossa Guatemalteca, Croce Rossa della Guinea Conakry, Croce Rossa della Guinea-Bissau, Croce Rossa Haitiana, Croce Rossa Honduregna, Croce Rossa Indiana, Croce Rossa Indonesiana, Croce Rossa Irlandese, Croce Rossa Islandese, Croce Rossa Keniota, Croce Rossa di Kiribati, Croce Rossa Laotiana, Croce Rossa Lettone, Croce Rossa Libanese, Croce Rossa Lituana, Croce Rossa Lussemburghese, Croce Rossa del Madagascar, Croce Rossa Malgascia, Croce Rossa Maliana, Croce Rossa delle Isole Marshall, Croce Rossa di Mauritius, Croce Rossa della Micronesia, Croce Rossa della Moldova, Croce Rossa del Myanmar, Croce Rossa Nepalese, Croce Rossa del Niger, Croce Rossa Nigeriana, Croce Rossa Norvegese, Croce Rossa Pakistana, Croce Rossa Panamense, Croce Rossa Paraguaiana, Croce Rossa Peruviana, Croce Rossa Polacca, Croce Rossa Portoghese, Croce Rossa Rumena, Croce Rossa di Samoa, Croce Rossa delle Seychelles, Croce Rossa Senegalese, Croce Rossa di Singapore, Croce Rossa Slovacca, Croce Rossa Slovena, Croce Rossa delle Isole Salomone, Croce Rossa Spagnola, Croce Rossa Svedese, Croce Rossa Tailandese, Croce Rossa Tedesca, Croce Rossa Togolese, Croce Rossa Turca, Croce Rossa di Tuvalu, Croce Rossa Ucraina, Croce Rossa Ungherese, Croce Rossa Uruguaiana, Croce Rossa di Vanuatu, Croce Rossa Venezuelana, Croce Rossa Vietnamita, Croce Rossa dello Zambia, Mezzaluna Rossa del Bangladesh,

Mezzaluna Rossa del Tajikistan, Mezzaluna Rossa dello Yemen, Mezzaluna Rossa Iraniana, Mezzaluna Rossa Kazaka, Mezzaluna Rossa Libica, Mezzaluna Rossa Maldiviana, Mezzaluna Rossa Malese, Mezzaluna Rossa Marocchina, Mezzaluna Rossa Palestinese, Mezzaluna Rossa Siriana, Mezzaluna Rossa Somala, Mezzaluna Rossa Tunisina.

3.4 Gli stakeholder esterni

Grazie alla propria natura, l'Associazione della Croce Rossa Italiana si distingue per l'ampiezza e la solidità della rete di relazioni esterne, operando a livello internazionale, nazionale e territoriale. Nel 2025, la CRI ha ulteriormente consolidato questi legami con i propri stakeholder attraverso lo sviluppo di attività mirate, iniziative strategiche e progetti specifici, rafforzando così la collaborazione e l'impatto delle proprie azioni sul territorio e nelle comunità servite.

3.4.1 Il sistema delle relazioni istituzionali della CRI

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, in ragione della propria natura e delle attività svolte, intrattiene relazioni istituzionali articolate su più livelli – locale, regionale, nazionale e internazionale – nel rispetto del proprio ruolo di ausilio ai poteri pubblici in ambito umanitario e sanitario e dell'indipendenza della propria azione.

A livello locale e regionale, la CRI collabora stabilmente con enti territoriali e amministrazioni del Servizio sanitario, attraverso interlocuzioni continue, la stipula di convenzioni e la partecipazione a procedure di co-programmazione, co-progettazione o affidamento di servizi. Nel 2025, tali relazioni hanno coinvolto, tra gli altri, agenzie regionali per l'emergenza-urgenza, aziende regionali per l'emergenza sanitaria, aziende ospedaliere, aziende sanitarie locali, provinciali e regionali, comuni, consigli e ordini nazionali e regionali, consorzi e unioni intercomunali, parchi nazionali e regionali, pro loco e regioni.

A livello nazionale e internazionale, la CRI mantiene inoltre costanti interlocuzioni con Ministeri e Amministrazioni centrali dello Stato nonché con rappresentanze diplomatiche italiane all'estero e con le rappresentanze diplomatiche dei Paesi in cui opera, organizzazioni internazionali e istituzioni sovranazionali, tra cui l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Unione Europea e le principali e agenzie ad esse afferenti.

33 Ministeri e Amministrazioni centrali

Aeronautica Militare; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM); Agenzia delle Entrate; Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS); Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG); Arma dei Carabinieri; Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; Centro Nazionale Sangue; Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse; Corte dei Conti; Dipartimento della Protezione Civile; Esercito Italiano; Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale; Guardia di Finanza; ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile); ISTAT; Marina Militare; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero della Difesa; Ministero della Giustizia; Ministero della Salute; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dell'Interno; Ministero dell'Istruzione e del Merito; Parlamento Italiano; Polizia di Stato; Prefetture-Uffici territoriali del Governo; Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3.4.2 I donatori, i partner e gli altri Enti del Terzo Settore

L'Associazione della Croce Rossa Italiana attribuisce grande importanza alla costruzione e alla cura di un articolato sistema di relazioni con donatori, partner progettuali e realtà della società civile, a livello nazionale e internazionale. Tali relazioni comprendono sia soggetti pubblici e privati che sostengono l'Associazione attraverso erogazioni, convenzioni e partnership formalizzate, sia organizzazioni del Terzo Settore con cui la CRI sviluppa collaborazioni operative e sinergie territoriali.

Ogni collaborazione si fonda su valori condivisi e sui principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità, contribuendo alla realizzazione di progetti e attività a favore delle comunità. Nel 2025 numerosi donatori e partner hanno sostenuto le iniziative della CRI, ampliandone l'impatto sociale e favorendo il coinvolgimento attivo della società civile. Il dialogo continuo, la co-progettazione e la definizione di accordi strutturati hanno rappresentato strumenti fondamentali per consolidare tali relazioni.

Tra i soggetti che affiancano l'Associazione figurano anche diversi media, che contribuiscono alla promozione delle attività e alla diffusione dei valori umanitari, rafforzando la capacità della CRI di sensibilizzare l'opinione pubblica e mobilitare risorse a sostegno delle proprie missioni.

Donatori e partner progettuali

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha potuto contare sul contributo di aziende, fondazioni, Università, Enti di ricerca e altre realtà di diritto pubblico e privato, che hanno sostenuto l'Associazione attraverso erogazioni liberali, accordi di donazione, convenzioni e partnership formalizzate, contribuendo in modo significativo alla realizzazione di progetti e iniziative a favore delle comunità.

397 Partner istituzionali, accademici, aziendali e del terzo settore

2Emme S.r.l.s., A. Corvi Srl, A. Spalmach & C. Srl, A.p.s. Morsasco, A.s.d. Budokan Yawara, Accyourate, Acmos Aps, Acque Di Vulci S.r.l., Admenta Italia S.p.a., Aerial Vision International Spa, Agn Energia Spa, Aias, Aioi Nissay Dowa Insurance Company Of Europe SE, Airbus Ds Slc, Alira Health, Alittleb.it Srl, Allianz S.p.a., Alta Care Laboratories Srl, Amazon, Amedeo Di Savoia, American School Of Milan, Anas Spa, Anci, Andrea Patrizi Laboratorio Di Decorazione Floreale S.r.l., Ania Associazione Nazionale Fra Imprese Assicuratrici, Animal Blue House, Apollo Medical S.r.l., Archivio S.r.l., Arrow Electronics, Aslto4 (Salus) - Sisp, Assicurazioni Generali S.p.a., Assocam Scuola Camerana, Associazione Agricola Spinello Di Aprile, Associazione Asean, Associazione Csm Parents Odv, Associazione Culturale Amici Di Castelli Aperti, Associazione Culturale Usamborgia, Associazione Ettore Bastianini, Associazione Goodify Odv, Associazione Internazionale Culturale Musicale Ettore Bastianini, Associazione Sportiva Dilettantistica, Asterope S.r.l., Astra Invest Srl, Auditel S.r.l., Auser Circolo Ricreativo Culturale, Automobile Club D'italia, Autoriparazioni Toffano, Banca Popolare Etica Scpa, Banco Bpm S.p.a., Bancomat S.p.a., Bbs Pratiche Srl, Be One Spa, Beiersdorf S.p.a., Ben Baglio Ceramics, Bennet S.p.a., Beone Medicines Italy S.r.l., Betty Blue S.p.a., Biogen Italia S.r.l., Birra Peroni Srl Unipersonale, Bivio Srl, Blingbling S.a.s., Borbonese S.p.a., Bridgestone, Brunello Cucinelli S.p.a., Busitalia Sita Nord Srl, Calafrose Almond Srl, Calzedonia Group, Capgemini, Capitolium Travel Srl, Cappa Consulting Srl, Carlsberg Horeca S.r.l., Carrefour Italia S.p.a., Casa Della Speranza Onlus, Casta Diva Group, Castellum S.r.l., Castiati Assicurazioni Sas, Cdi Centro Diagnostico Italiano S.p.a., Cds Srl, Centre Technologic De Telecomunicacions De Catalunya, Centro Culturale Saffi 25, Centro Formativo Sapere, Centro Sociale Santa Petronilla,



Centro Turistico Acli Tigullio, Cgil Cisl E Uil, Chopard Italia S.r.l., Ciaogym S.r.l., Cif, Cima Foundation, Ciofs Piemonte, Circolo A.c.l.i. Polanesi, Circolo Arci Porta Al Borgo Aps - Frontiere Festival, Cisl - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, Cisom - Corpo Italiano Di Soccorso Dell'ordine Di Malta, Climate Centre Ifrc, Cnos Fap, Cnp Vita S.p.a., Coca-Cola Hbc Italia, Comitato Italiano Per L'unicef - Fondazione Onlus, Comune Di Scalea, Consiglio Nazionale Delle Ricerche, Cooperativa Sociale Co.ser. A.r.l., Copag Spa, Costruzioni Metalli Di Tonesi Gian Pietro, Cral Aziendale Amc, Crédit Agricole Italia S.p.a., Csvnet - Associazione Dei Centri Di Servizio Per Il Volontariato, Cucinelli, Dentsu Italia S.p.a., Dimensione Turismo S.r.l., Dipartimento Giustizia Minorile E Di Comunità, Direct Channel S.p.a., Direzione Casa Circondariale Venezia, Ditta Leone Limentani S.r.l., Domani S.r.l., Dusty Immobiliare S.r.l., Ecc Spa Europe, Edison, Edmond Pharma Srl, Efca - Agenzia Europea Di Controllo Della Pesca, Effeddi Confezioni Di Fanini Donatella, E-lus Tax&Legal, Elea Srl, Elettroimpianti Guanziroli E C Srl, Elio Srl, Emg Italy Spa, Emmeci 4 Srl, Emsa - Agenzia Europea Per La Sicurezza Marittima, Enaip, Engim, Eni S.p.a., Ente Luglio Musicale Trapanese, Esselunga S.p.a., Esserci Odv, Essity Italia S.p.a., European Brokers Srl, European Coast Guard Functions Forum (Ecgff), European Commission Directorate-General For Health And Food Safety (Dg Sante), Euroservice Srl, Expedia Group, Facile.it S.p.a., Falco Spa, Fao, Farmacia Scerra Caterina, Federazione Confsal Salfi, Federazione Nazionale Pensionati Cis Olbia, Feminin Pluriel Roma, Fendi S.r.l., Ferrari F.lli Lunelli S.p.a., Ferrovie Del Sud Est E Servizi, Filca Cisl Sicilia, Flamma Spa, Flowerista Innovation Hub, Flowserve Srl, Flu-Id S.r.l., Fondation D'enterprise Carrefour, Fondazione Andi, Fondazione Artisti Emilio Rizzi E Gio Batta Ferrari, Fondazione Banco Dell'energia Ente Filantropico, Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, Fondazione Cammino Verde, Fondazione Con Il Sud, Fondazione Fassa Bortolo, Fondazione I.t.s. - Antonio Cuccovillo, Fondazione Laps, Fondazione Lottomatica, Fondazione Marco Gennaioli Onlus, Fondazione Mondo Digitale, Fondazione Orchestra Sinfonica E Coro Di Milano, Fondazione Pistoletto, Fondazione Qbe, Fondazione S.i.b., Fondazione Snam Ets, Fondo Per La Repubblica Digitale, Forme - S.n.c. Di Rivelli E C., Forneria Marchigiana Di Salvucci Valentina, Fragrart S.r.l., Frenoflex Srl, Fresia Alluminio Spa, Frette S.r.l., Frigorosso Snc, Frimm S.p.a., Frontex - Agenzia Europea Della Guardia Di Frontiera E Costiera, Fundacio Proa (Pro-Activa Open Arms), Futurlab - Costruiamo Il Futuro Aps, G & G Gioie Srl, Giacobbi Maria Pia E C. Sas, Global Migration Lab, Globalgiving Foundation, Gloria Terrae Srl, Goodyear Tires Italia S.p.a., Goriziane Group Spa, Green Arrow Capital S.p.a. Società Benefit, Groupama, Gruppo Sherwin-Williams (Inver S.p.a.), Gs Spa, Hankook Tire Italia S.r.l., Hausmann Trident S.r.l., Hdi Assicurazioni S.p.a., Hippocrates Holding S.p.a., Hidesat Servicios Estrategicos Sa, Hp Italia Srl, I.I.V.E.L.A. S.r.l., Idrotecnica Srl, Il Casale Delle Volpi Srl, Il



Grifo Srl, Il Talento Srl, Immobiliare Malachia Srl, Impresa Medica S.r.l., Inditex, Info Studi S.r.l., Infosat, Inmp - Istituto Nazionale Per La Promozione Della Salute Delle Popolazioni Migranti Ed Il Contrasto Delle Malattie Della Povertà, Innovalia Srl, Inster Tecnologia Y Comunicaciones Sa, Intellitronika Srl, Intersos Hellas, Iroko Onlus E Weavers Of Hope (Woh), Istituto Comprensivo Statale Mogoro, Istituto Di Alti Studi Di Lucca, Istituto Di Geologia Ambientale E Geoingegneria, Istituto Europeo Di Design S.p.a. - Ied, Istituto Ics Maugeri, Istituto Superiore Antincendi, Italferr Spa, Italia Trasporto Aereo S.p.a., Italtel Vigilanza Spa, Iveco Group N.v., Jaguar Land Rover Italia S.p.a., Jd Sport Fashion S.r.l., Juventus Football Club Spa, Kaleo Servizi, Kellanova Italia S.p.a., Komplet Italia Srl, L.a. Ideas Consulting Srl, La Piadineria S.r.l., La Vecchia Cassapanca, Lab Aurelia Società A Responsabilità Limitata, Labanof (Laboratorio Di Antropologia E Odontologia Forense) - Università Degli Studi Di Milano, Lega Italiana Lotta Contro I Tumori - Palermo, Legambiente, Leonardo Energia Srl, Leone La Ferla Spa, Leone Moto Srls, Libera Università Di Lingue E Comunicazione, Lidl Italia S.r.l., Liscianigiochi Spa, Lorena Management Srl Unipersonale, Luiss Università Internazionale Degli Studi Sociali Guido Carli, Luxury Fashion S.r.l., M.a.c.e. - Manutenzioni Appalti Costruzioni Edili Srl, M.e.ta. Srl, Majani 1796 Spa, Mannucci Renato Snc, Marchesi Antinori S.p.a., Marco Rapanelli Consulting Srls, Mare E Terre Del Tellaro S.r.l. Agricola, Marilab Laboratorio Di Ricerche, Martino Crespi Events S.r.l., Masc Srl, Mastercard Italia, Medici Del Mondo, Mercatino Della Solidarietà, Mercitalia Intermodal Spa, Molino Zappalà Oreste & Figli S.n.c., Monaco Spa, Monari Federzoni S.p.a., Moores Rowland Partners Srl, Morina S.a.s. Di Ruffinengo Laura, Multiservice Società Cooperativa, Mv Srls, My Culture, Nestlè Italiana S.p.a., Noi Siamo Opportunità Aps, Novavis Srl, Novo Nordisk S.p.a., Ocam Srl, Opella Healthcare Italy, Organizzazione Internazionale Per Le Migrazioni (Oim), Orsero, Orthopaedic Ctr Mlt Ltd, P&G, Panepistimio Thessalias, Parametric Design Srl, Parco Della Standiana S.r.l. (Mirabilandia), Parker Hannifin Manufacturing S.r.l., Perlunica Srl, Pia Associazione San Michele Arcangelo, Piazza Lavoro, Pirelli & C. S.p.a., Poignee S.r.l., Poliambulatorio Montezemolo (Corte Dei Conti), Politecnico Di Milano, Poltrona Frau S.p.a., Poste Italiane S.p.a., Poweroak GmbH (Bluetti), Prefettura Di Lecce, Prefettura Di Milano, Prefettura Di Reggio Calabria, Prefettura Di Torino, Prefettura Di Venezia, Presidenza Del Consiglio Dei Ministri, Prk Srl, Prolm Srl, Prometeia Spa, Prosit, Provincia Di Cosenza, Provincia San Domenico In Italia, Pubmatic, Puglia Medical S.r.l., Pve S.r.l., Quadrifoglio S.r.l., Qubit S.r.l., R.I. Eureka 20, Reckitt Benckiser Healthcare (Italia) S.p.a., Regione Calabria, Righetti Romano E C. Srl, Ristorcaffè Sas Di Alessandro Vattani, Roberto Coin S.p.a., Roofoods Ltd (Deliveroo Italy S.r.l.), Rotaract Club Molfetta, Rotary Club, Rsg Group GmbH (Mcfit), S. Ilario Prosciutti Srl, Salvatore Ferragamo S.p.a., Salvatore Peluso, Salvatore Ronga Srl,

Sammontana Spa, San Pellegrino S.p.a., Sartoria Litrico S.r.l., Scuola Imt Alti Studi Lucca, Scuola Superiore Di Studi Universitari E Perfezionamento Sant'anna, Senesi Paolo Pellami, Sevitex S.r.l., Sg Company Sb S.p.a., Sicil Condotte Srl, Sinergas Spa, Sinergica, Sisifo Consorzio Di Cooperative Sociali, Smart Consulting Group Srl, Società Agricola Monteleone S.r.l., Sorgenia - Lab00, Sport E Salute Spa, St Microelectronics, Stack Infrastructure Italy S.r.l., Stardata Srl, Studio Carli Daniela, Studio Ecp, Studio Legale Delfino E Associati Willkie Farr & Gallagher Llp, Studio Medico Sarnataro Correnti, Studio Vettori, Summeet S.r.l., T Group Srl, Tavola Valdese, Teamnetwork S.r.l., Telecom Italia Spa, Tenuta Fransoni, Terme Di Saturnia S.p.a., Terna Rete Elettrica Nazionale, The Twins S.r.l., Too Good To Go Italy S.r.l., Toyota Motor Italia S.p.a., Trenitalia S.p.a., Turbo World Srl, Undp, Unhcr, Unicam - Università Degli Studi Di Camerino, Unicef, Unicredit S.p.a., Unilever, Unilink - Università Degli Studi Link Campus University, Unimarconi - Università Degli Studi Guglielmo Marconi, Unipi - Università Di Pisa, Universal Aviation Italy Srl, Università Bocconi, Università Degli Studi Dell'aquila, Università Degli Studi Di Camerino, Università Degli Studi Di Modena E Reggio Emilia, Università Degli Studi Di Roma "Unitelma Sapienza", Università Degli Studi Di Siena, Università Degli Studi Di Teramo, Università Degli Studi Di Torino, Università Degli Studi Roma Tre, Università Di Genova, Università Di Trieste, Università Di Udine, Unobravo Srl Società Benefit, Urmec Spa, Verisure Italy S.r.l., Vifor Pharma Italia S.r.l., Viride S.r.l., Visit.org Inc., Vittoria Assicurazioni S.p.a., Wfp, Zalando Se, Zoomarine Italia S.p.a., Zucchetti S.p.a., Zurich Insurance Public Company Ltd.

Collaborazioni con gli altri Enti del Terzo Settore

Nel 2025 la CRI ha inoltre operato in stretta collaborazione con enti non governativi e organizzazioni del Terzo Settore, sviluppando sinergie operative, azioni integrate e forme di coordinamento a livello territoriale. Si tratta di relazioni fondate sulla complementarità delle competenze e sulla condivisione degli obiettivi, volte a rafforzare le reti locali e a garantire interventi più efficaci a supporto delle comunità, anche in assenza di accordi formalizzati di natura economica o convenzionale.

Il coordinamento si estende alla Piattaforma GONG e ai coordinamenti delle ONG italiane in Mozambico, Kenya, Palestina, El Salvador, Honduras, Repubblica Dominicana, nei Balcani, in Ucraina e in Asia, anche grazie al supporto degli uffici AICS nelle diverse regioni di intervento.



21 Organizzazioni della società civile

Agesci; SISM; Giovani delle ACLI; Alleanza contro la Povertà; Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; ANPAS; AVIS; Caritas Italiana; Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI); Comunità di Sant'Egidio; FAPS; Federazione Volontari del Soccorso della Lombardia; Fondazione Banco delle Opere di Carità; Fondazione Terzjus; Forum Nazionale del Terzo Settore e Forum Regionali del Terzo Settore; Greek Council for Refugees; International Rescue Committee; Live Your Rainbow; Misericordie; Programma Integra; UGL.

4. Le attività nazionali

Nel quadro delle attività nazionali, la Croce Rossa Italiana distingue **Programmi nazionali** e **Operazioni nazionali**, due modalità di intervento che rispondono a logiche e finalità differenti.

I **Programmi nazionali** sono azioni che contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate. Le **Operazioni nazionali** sono, invece, **interventi** svolti in maniera continuativa, anche in attuazione ad accordi con i membri del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le istituzioni. Tali interventi esprimono il ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri²⁸ e si collocano sia nell'ordinaria operatività dell'Associazione sia nella risposta a contesti emergenziali.

4.1 I programmi sanitari e socio-sanitari

I NUMERI CHIAVE

9 interventi di assistenza socio-sanitaria

- **25.104 persone** assistite con visite di medicina generale e specialistica
- **23.373 persone** hanno ricevuto gratuitamente farmaci
- **80 Officine della Salute** attive sul territorio nazionale

Nel corso del 2025, attraverso la realizzazione e il consolidamento di progetti e iniziative diffuse su tutto il territorio, i programmi sanitari e socio-sanitari hanno continuato a rappresentare un asse strategico dell'azione della Croce Rossa Italiana a livello nazionale.

4.1.1 L'accesso equo alla salute

Nel 2025, l'azione della Croce Rossa Italiana per la **promozione di un accesso equo alla salute** si è sviluppata attraverso un modello integrato di intervento, fondato sulla prossimità ai territori, sulla presa in carico delle persone in condizioni di vulnerabilità e sul rafforzamento dei percorsi di prevenzione e orientamento ai servizi. In questo quadro, **le Officine della Salute** rappresentano il primo presidio di riferimento per l'attuazione di un approccio socio-sanitario unitario.

Le **Officine della Salute** sono presidi territoriali concepiti nel 2020 per **garantire l'accesso gratuito alle prestazioni sanitarie essenziali, affiancando alle cure mediche azioni di supporto sociale e**

²⁸ Per una definizione più esaustiva di programmi e operazioni fare riferimento alla Nota per la lettura.

accompagnamento. Il modello si articola lungo tre linee di intervento complementari: l'attività ambulatoriale, la Farmacia Solidale e le iniziative di promozione del benessere della comunità.

All'interno delle **Officine della Salute**, strutture ambulatoriali o poliambulatoriali, sono offerte gratuitamente visite di medicina generale e specialistica sulla base delle esigenze rilevate e della disponibilità dei professionisti coinvolti. Elemento distintivo del modello è l'approccio integrato alla presa in carico: ogni persona viene accolta attraverso un colloquio conoscitivo volto a far emergere non solo i bisogni sanitari, ma anche quelli sociali e psicologici. Quando necessario, vengono infatti attivati percorsi di *referral* verso i servizi pubblici competenti.

Su tutto il territorio nazionale sono attive **80 Officine della Salute**, attivate progressivamente dal Comitato Nazionale a partire dal 2022. Nel 2025, 64 Officine della Salute sono state sostenute attraverso diverse linee di finanziamento. In particolare, **14 Officine della Salute**²⁹, supportate dal Ministero della Salute ed ulteriori **50 Officine della Salute**, distribuite in 16 regioni, sono state supportate attraverso il progetto PASS - Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per un accesso equo alla salute, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal 2023. Nel 2025, le attività hanno consentito la distribuzione gratuita di farmaci e dispositivi medici e l'assistenza di **25.104 persone** tramite visite di medicina generale e specialistica e di **45.657 persone** attraverso attività di supporto sociale. Rispetto alle attività di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili, **24.704 persone** hanno beneficiato di servizi di prevenzione HIV, con la distribuzione di oltre **13.500 test** e oltre **3.000 sessioni informative**.

La rete delle **Farmacie Solidali**, integrata nel modello delle Officine della Salute e attiva attraverso l'opera di 51 Comitati territoriali in 16 regioni, ha consentito nel 2025 la distribuzione gratuita di farmaci e dispositivi medici a **23.373 persone**, con la consegna di più di **32.000 farmaci**. Il servizio ha operato in stretta integrazione con gli ambulatori e gli sportelli sociali della Croce Rossa Italiana, permettendo una presa in carico complessiva dei beneficiari e riducendo le barriere economiche nell'accesso e nell'aderenza alle terapie.

Accanto all'accesso alle cure, la prevenzione ha costituito una leva strategica per ridurre le disuguaglianze di salute nel medio-lungo periodo. In questo quadro si inserisce il progetto **Prevention in Action (PIA)**,

²⁹ Comitati Territoriali di Bassano del Grappa, Bergamo, Ciampino, Verbania, San Severo Torremaggiore, Pachino Portopalo, Napoli, Marotta Mondolfo, Cava de' Tirreni, Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano, Caraglio, Sesto San Giovanni, Moncalieri, Mappano. A seguito di eventi dolosi che avevano reso inagibile la struttura, il Comitato Nazionale ha inoltre sostenuto il ripristino dell'Officina della Salute di Cava de' Tirreni, consentendo la ripresa delle attività già a febbraio.

realizzato nell'ambito del programma europeo EU4HEALTH, che ha visto la Croce Rossa Italiana, nell'ambito della terza linea di intervento del programma Officine della Salute, impegnarsi sia in attività di sensibilizzazione sia nel rafforzamento degli screening sanitari rivolti alle popolazioni vulnerabili. Nel 2025, sono state erogate **1.541 prestazioni sanitarie**, raggiungendo **1.369 beneficiari**, con un'attenzione particolare alla prevenzione delle malattie cardiovascolari e del diabete. Allo stesso tempo, le attività educative nelle scuole hanno coinvolto **1.089 studenti** e decine di docenti tra 25 scuole coinvolte, contribuendo alla diffusione di conoscenze e competenze fondamentali per la tutela della salute fin dalla giovane età. Rispetto al 2024, il progetto ha registrato un incremento sia nel numero di prestazioni erogate (666 visite) sia nel numero di beneficiari coinvolti (655 persone), confermando il crescente interesse e l'utilità delle attività di prevenzione promosse dall'Associazione.

Nel quadro delle azioni di prossimità sanitaria rivolte ai territori più periferici, nel 2025 si è inoltre concluso il progetto **Piccole Comunità in Salute**, avviato nel 2022 con il finanziamento della **Fondazione Con il Sud** nelle province di Benevento e Foggia. L'iniziativa è stata orientata al contrasto della migrazione sanitaria nelle aree interne, attraverso un modello di welfare di comunità rivolto in particolare alla popolazione anziana e alle persone con limitato accesso ai servizi sanitari. Il progetto ha garantito servizi di trasporto sanitario per visite e terapie, consegna farmaci, assistenza domiciliare, supporto all'igiene personale, interventi di assistenza domiciliare integrata e attività di telemedicina per pazienti ad alto rischio di ospedalizzazione. Le attività si sono sviluppate attraverso le otto **Piccole Case della Salute**, che hanno raggiunto **200** persone nelle due province.

Sempre nell'ottica di rafforzare l'assistenza sanitaria nei territori caratterizzati da maggiori difficoltà di accesso ai servizi, nel 2025 il **Comitato Regionale Sicilia** ha avviato, insieme all'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina, il progetto **Arcipelago Sicuro**, finalizzato a potenziare i servizi sanitari nelle Isole Eolie. L'iniziativa prevede l'impiego di strumenti di telemedicina, personale sanitario qualificato e mezzi nautici dedicati per garantire assistenza di prossimità ai pazienti cronici residenti nelle isole, in particolare affetti da patologie cardiovascolari e respiratorie. A supporto dell'iniziativa, nel maggio 2025 è stato inoltre organizzato a Noto l'evento *charity gala dinner* che ha portato alla sottoscrizione di nove accordi di donazione di beni da parte di imprese e soggetti privati³⁰, contribuendo allo sviluppo dell'intervento.

³⁰ L'evento ha visto la partecipazione di Apollo Medical S.r.l.; Archivio S.r.l.; Ben Baglio Ceramics; Domani S.r.l.; Dusty; Immobiliare S.r.l.; Giuseppe Mazza; Mare e Terre del Tellaro S.r.l. Agricola; Salvatore Peluso e Teamnetwork S.r.l.

4.1.2 Altre attività sanitarie e socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili

Accanto agli interventi strutturati descritti, nel 2025 l'Associazione ha realizzato un ampio insieme di attività sanitarie e socio-sanitarie dedicate a persone in situazione di fragilità sociale, sanitaria ed economica. Tali iniziative contribuiscono a rafforzare la capacità di presa in carico delle comunità più esposte, intervenendo su ambiti specifici quali le dipendenze patologiche, la prevenzione odontoiatrica, la salute ambientale e l'innovazione tecnologica applicata alla cura.

Un ruolo centrale è stato svolto dalla continua collaborazione con la **Fondazione Villa Maraini**, Agenzia Nazionale CRI per le dipendenze patologiche, che ha consentito di potenziare servizi di prevenzione, trattamento e riduzione del danno legati all'uso di sostanze, all'abuso di alcol e al gioco d'azzardo patologico. Le attività si sono sviluppate in ambiti complementari strutturati attorno a tre macro-obiettivi strategici: i. formazione, ricerca e campagne, ii. assistenza a utenti, familiari e cittadini e iii. coordinamento, advocacy e comunicazione.

Di seguito un quadro riassuntivo delle attività e dei risultati

Attività	Breve descrizione	Risultati principali 2025
1. Formazione, ricerca e campagne		
Formazione	Tirocini, corsi territoriali e online, formazione scolastica, corsi ECM	60 giornate di tirocinio per 89 volontari; 11 corsi di formazione erogati; 2 corsi in istituti scolastici con circa 2.000 studenti; 469 volontari formati totali; 4 corsi ECM per oltre 140 operatori sanitari e stakeholder
2. Assistenza a utenti, familiari e cittadini		
Progetto Carcere	Colloqui e accompagnamento per persone detenute o in misure alternative	51 colloqui individuali in carcere; 22 colloqui con persone agli arresti domiciliari; 152 consulenze in sede per familiari, detenuti, avvocati e SERD

Sostegno alle Famiglie	Gruppi terapeutici, colloqui, follow-up, terapia familiare	48 gruppi multifamiliari; 86 gruppi di accoglienza utenti; 32 colloqui familiari; 21 cicli di terapia familiare/coppia; 23 follow-up terapeutici
Unità di strada e Riduzione del danno	Attività nei contesti di marginalità e prevenzione overdose	Presenza in 53 weekend; 15.000 siringhe sterili distribuite; 16.000 kit per uso non endovenoso; 434 nuovi utenti intercettati
Unità HIV/HCV	Screening, consulenze e invio ai servizi sanitari	902 test rapidi effettuati; oltre 1.000 consulenze infettivologiche; circa 1.700 persone vulnerabili raggiunte
Accoglienza notturna	Riparo e presa in carico sociale e sanitaria	Oltre 8.000 notti aggiuntive per 152 persone accolte; 51 utenti inseriti in percorsi terapeutici diurni
Logistica e Riabilitazione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture	21 interventi di manutenzione; 30 attività ergoterapiche (sport, teatro, orto) avviate per oltre 300 beneficiari coinvolti
3. Coordinamento, advocacy e comunicazione		
Consulenza Volontari CRI e altri enti	Consulenze operative e supporto specialistico	1.700 richieste gestite via mail/telefono; 52 consulenze tecniche specifiche per i Comitati CRI; 78 incontri e riunioni strategiche e formative con gli stakeholders
Rappresentanza istituzionale	Incontri istituzionali, interventi pubblici	25 incontri istituzionali; 15 dossier tematici
Comunicazione	Produzione contenuti, campagne	Oltre 80 comunicati stampa; 210 post social; circa 30.000 persone raggiunte

Nel quadro delle azioni integrate tra salute e determinanti ambientali, il progetto **OASI - Offerta di assistenza socio-sanitaria inclusiva**, finanziato da Banco dell'Energia in collaborazione con Edison Energia, ha continuato a promuovere interventi mirati a tutelare la popolazione vulnerabile nei periodi di ondate

di calore. Presso il Comitato Area Sud Milanese, il centro di raffrescamento, accessibile ad anziani, famiglie e persone con fragilità sanitarie, è stato affiancato anche quest'anno ad un servizio navetta gratuito di collegamento con l'*Officina della Salute* di Rozzano, utilizzato da **147 persone**. Le attività formative e di sensibilizzazione hanno coinvolto complessivamente **509 partecipanti**, mentre oltre **70 Volontari CRI** hanno contribuito alla gestione delle iniziative.

L'innovazione tecnologica applicata alla sanità di prossimità ha trovato ulteriore sviluppo nel 2025 attraverso il progetto **Vitality**, realizzato nell'ambito degli ecosistemi di innovazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In tale contesto, la Croce Rossa Italiana ha contribuito alla sperimentazione di soluzioni di telemedicina e di dispositivi wearable per il monitoraggio delle funzioni vitali, con l'obiettivo di sviluppare modelli di assistenza domiciliare personalizzata rivolti a persone in condizioni di vulnerabilità, in collaborazione con l'Università dell'Aquila. Nel 2025, il protocollo sperimentale ha coinvolto **46 partecipanti**, seguiti attraverso attività di consegna dispositivi, monitoraggio telefonico e visite domiciliari. Le attività operative registrate sulla piattaforma *CRI per le persone* hanno generato **890 interventi registrati** tra contatti telefonici, supporto logistico e visite, per un totale di oltre **3.600 ore di servizio** del personale CRI.

4.1.3 La promozione della donazione volontaria del sangue

Nel 2025 la **Croce Rossa Italiana** ha ulteriormente rafforzato le attività di promozione della donazione volontaria, periodica e non remunerata di sangue ed emocomponenti, consolidando il proprio ruolo all'interno del sistema trasfusionale nazionale e sviluppando azioni coordinate su tutto il territorio.

Le attività di sensibilizzazione hanno coinvolto **17 Comitati Regionali e 148 Comitati territoriali**, grazie all'impegno di circa **1.000 Volontari**, raggiungendo complessivamente **7.000 persone** attraverso eventi informativi, iniziative pubbliche e attività di promozione sul territorio.

La CRI ha garantito attività di raccolta diretta attraverso **Unità di Raccolta (UdR) e Autoemoteche (AEM)** operative nei Comitati di: Cassine, Catania, L'Aquila, Palazzolo sull'Oglio e Corte Franca, Palermo, Roma, Santa Severa e Santa Marinella, Ventimiglia e per il CR Puglia. Un elemento innovativo del 2025 è stato l'avvio, nel mese di ottobre, della sperimentazione della sezione dedicata ai donatori all'interno dell'App associativa "+CRI", finalizzata a migliorare la gestione delle prenotazioni, il monitoraggio delle donazioni e la comunicazione tra Comitati e donatori. A fine anno, **45 Comitati Territoriali in 8 regioni** utilizzavano il sistema per la gestione informatizzata delle attività, con **989 donatori registrati** (445 donne e 514 uomini) e **344 "prime donazioni"** tracciate nella piattaforma.

Le autoemoteche hanno inoltre consentito la partecipazione a campagne nazionali, eventi pubblici e iniziative aziendali, ampliando le opportunità di accesso alla donazione. La CRI ha continuato a partecipare attivamente ai tavoli di coordinamento del sistema sangue, contribuendo al confronto con istituzioni e organizzazioni del settore sulla programmazione delle attività e sulla gestione delle eventuali criticità legate alla disponibilità di sangue e plasma. In particolare, nel corso del 2025 ha preso parte alle riunioni del **CIVIS – Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani del Sangue**, di cui è componente, svolgendo il ruolo di coordinamento pro tempore fino al 30 giugno, e ha partecipato a **quattro riunioni presso il Centro Nazionale Sangue e l'Istituto Superiore di Sanità**, finalizzate alla pianificazione congiunta delle azioni e al monitoraggio dei fabbisogni nazionali.

Sono stati inoltre promossi momenti di confronto e di divulgazione rivolti sia alla popolazione sia agli stakeholder del sistema sangue. In particolare, nel 2025, è stato organizzato un **convegno nazionale sul tema della donazione di sangue ed emocomponenti**, con la partecipazione di istituzioni, società scientifiche, associazioni di settore e rappresentanti dei pazienti. Infine, la partecipazione a eventi di grande affluenza ha consentito inoltre di intercettare nuovi potenziali donatori. Ad esempio, in occasione del Gran Premio d'Italia di Formula, le attività di promozione realizzate nella fan-zone dell'Autodromo di Monza hanno raggiunto **circa 400 persone**, grazie al coinvolgimento di **15 volontari** e al supporto logistico di un'autoemoteca.

Le attività di comunicazione hanno rafforzato la diffusione dei messaggi legati alla donazione attraverso strumenti digitali e collaborazioni con piattaforme social. Anche nel 2025 è proseguita la campagna nazionale annuale **"Dona che ti torna"**, promossa dalla CRI per accrescere la consapevolezza sull'importanza della donazione di sangue e plasma. La campagna è stata intensificata in occasione della **Giornata Mondiale del Donatore di Sangue (World Blood Donor Day)**, attraverso azioni di piazza e un piano editoriale digitale strutturato. Anche durante la **"Giornata Mondiale del Donatore"**, la CRI ha proposto iniziative nelle piazze e sui social per accrescere la consapevolezza sull'importanza della donazione e raggiungere l'autosufficienza nazionale. Tra le altre, l'iniziativa informativa online lanciata in occasione della festa di Halloween, in collaborazione con la piattaforma digitale **"TORCHA"**, ha registrato **oltre 277.000 visualizzazioni**, più di **4.000 reazioni** e circa **5.000 condivisioni**.

Nel corso dell'anno sono state inoltre attivate collaborazioni con aziende e realtà territoriali per promuovere percorsi informativi rivolti ai dipendenti e favorire l'accesso alla donazione attraverso i servizi trasfusionali, con attività avviate in più regioni e coordinate dai Comitati territoriali competenti.

4.2 I programmi di supporto e di integrazione sociale

I NUMERI CHIAVE

7 interventi di supporto sociale realizzati

- **145.408 persone** raggiunte attraverso interventi di supporto alimentare
- **di cui 133.236** beneficiari FSE+, di cui 120.573 indigenti continuativi
- **9.160+ persone** hanno ricevuto beni non alimentari di prima necessità
- **69.949 chiamate** ricevute dalla CRN
- **33.858 servizi** erogati direttamente dalla CRN e **21.687 smistati** ai Comitati
- **2.199 persone** assistite tramite Comunic@ENS
- **3.396 persone raggiunte** dal programma Restoring Family Links

7 interventi di integrazione sociale realizzati

- **45.657 persone** raggiunte dalle attività degli sportelli sociali
- **4** interventi progettuali volti all'**inclusione lavorativa** per 135+ persone raggiunte
- **941 nuclei familiari** supportati nel contrasto alla povertà energetica attraverso la sostituzione di 1.109 elettrodomestici energivori
- **387 Comitati** aderenti alla Convenzione con Ministero della Giustizia per **1.717 posti disponibili**
- **6 Safe Points** attivi sul territorio nazionale
- **19.276 accessi** registrati, di cui il **78%** tra Rosarno e Bussoleno/Susa

4.2.1 Gli interventi di supporto sociale

Interventi di supporto alimentare

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha proseguito e rafforzato le attività di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità come una prima leva delle politiche di supporto sociale, intervenendo a sostegno delle persone e delle famiglie in condizioni di vulnerabilità economica e di grave deprivazione materiale.

Con la programmazione europea 2021–2027, il *Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti* (FEAD), di cui la CRI era partner, è stato integrato nel *Fondo Sociale Europeo Plus* (FSE+), all'interno della priorità dedicata all'inclusione sociale e al contrasto della deprivazione materiale. Le misure precedentemente finanziate dal FEAD, relative alla distribuzione di beni alimentari e di prima necessità, sono ora sostenute nell'ambito del *Programma Nazionale FSE+ Inclusione e Lotta alla Povertà*, che assicura la continuità degli interventi

di supporto alle persone in condizioni di vulnerabilità. In questo quadro la CRI opera come Organizzazione Partner Nazionale, coordinando la rete dei Comitati coinvolti nella distribuzione degli aiuti alimentari e nell'attivazione di misure di accompagnamento sociale.

Nel 2025 la rete ha visto la partecipazione di **50 Comitati Capofila (OpC)** e **478 Organizzazioni Partner territoriali (OpT)**, con modalità di distribuzione diversificate, tra cui la consegna di pacchi alimentari, che rappresenta ancora la forma di intervento più diffusa, affiancata da mense sociali, empori solidali, distribuzione domiciliare e unità di strada. Sono stati distribuiti **1.131.887 pacchi alimentari** e **579.556 pasti**, per un totale di oltre **3.000 tonnellate** di cibo fornito.

Le distribuzioni hanno raggiunto complessivamente **133.236 persone**, di cui **120.573 indigenti continuativi** e **12.663 indigenti saltuari**, confermando il carattere strutturato e continuativo del sostegno garantito. Tra i destinatari si osserva una distribuzione sostanzialmente equilibrata tra i generi e una prevalenza della popolazione adulta, con il **47,2% concentrato nella fascia di età compresa tra i 30 e i 64 anni**. Il programma continua a confermare un'elevata **capacità operativa**, sostenuta da una rete organizzata e integrata con misure di accompagnamento, per garantire continuità negli interventi e prossimità alle persone e alle comunità.

Accanto ai programmi strutturati, nel 2025 è proseguito l'impegno nel recupero delle eccedenze alimentari attraverso il progetto **"From Waste to Aid"**, ispirato al progetto pilota **"Non Buttiamola Via"** (2023-2024), che coniuga sostenibilità ambientale e supporto alle persone in difficoltà. L'iniziativa ha coinvolto **7 Comitati territoriali**, che hanno realizzato attività di recupero, stoccaggio e redistribuzione degli alimenti, affiancate da azioni formative e di sensibilizzazione rivolte ai volontari e alle comunità locali. Nel 2025, nell'ambito del summenzionato progetto, sono state raggiunte **6.110 persone** e realizzati **4.084 interventi** tra distribuzione di pacchi alimentari, spesa a domicilio, unità di strada, mense ed empori solidali. Sono stati inoltre formati **155 volontari** su standard HACCP e sulla gestione dello Sportello Sociale. Sono stati inoltre organizzati eventi di sensibilizzazione per promuovere la cultura del contrasto allo spreco alimentare.

E' proseguita inoltre nel 2025 la collaborazione con il settore privato per rafforzare la capacità di risposta ai bisogni emergenti. In particolare, la partnership con **Deliveroo** ha consentito di proseguire un'attività di raccolta fondi finalizzata alla **distribuzione di buoni spesa** destinati a persone e famiglie in condizione di indigenza; l'erogazione dei contributi è prevista nel 2026. Grazie alla collaborazione con **Eridania**, invece, nel 2025 è stata completata la distribuzione dei 198 pacchi alimentari programmati l'anno precedente.

Per quanto riguarda le iniziative regionali, durante lo scorso esercizio il Comitato Regionale CRI della Lombardia ha collaborato con il gruppo **Orsero**, attraverso attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari: sono stati effettuati 17 interventi di recupero, che hanno coinvolto i territori di Milano, Area Sud Milanese e Sesto San Giovanni, raggiungendo 784 persone. A livello interregionale, è stata inoltre realizzata una vasta iniziativa di raccolta alimentare in collaborazione con **Bennet**, che ha coinvolto 6 regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Veneto) e 51 Comitati territoriali nella distribuzione di 75.763 kg di beni alimentari a 5.080 persone, estendendo il beneficio anche ai rispettivi nuclei familiari, per un totale complessivo di 14.338 persone raggiunte.

Distribuzioni di beni non alimentari di prima necessità

Per quanto riguarda la distribuzione dei **beni per l'igiene e la cura della persona**, le iniziative realizzate con **Hippocrates, Essity, P&G e Amazon** hanno consentito la distribuzione complessiva di decine di migliaia di prodotti, raggiungendo **4680 persone**. Attraverso queste collaborazioni sono stati distribuiti oltre **55.000 prodotti per l'igiene personale, 4.225 detersivi e 877 prodotti per l'igiene femminile**.

Grazie alla collaborazione con **Carrefour e Amazon** sono stati distribuiti anche **beni educativi e ricreativi per minori**, tra cui quasi 4.000 materiali scolastici, oltre 300 giocattoli e più di 700 prodotti per l'infanzia. Le iniziative hanno sostenuto oltre 280 nuclei familiari, favorendo l'accesso all'istruzione e il benessere dei minori.

Sono state effettuate anche distribuzioni di **vestiario**, grazie alla partnership con **Cucinelli e Inditex**. Le donazioni hanno permesso la consegna di **79.010 capi** di abbigliamento a 4.201 persone.

Accessibilità, ascolto e orientamento: la Centrale di Risposta Nazionale e Comunic@ENS

La **Centrale di Risposta Nazionale (CRN)** rappresenta uno snodo essenziale del sistema di presa in carico della CRI, assicurando un primo punto di contatto costante tra cittadini, rete territoriale e servizi attivati. Operativa in modo continuativo (24/7), la Centrale svolge una funzione di accoglienza delle richieste provenienti dalla popolazione attraverso il Numero di Pubblica Utilità 1520, favorendo l'attivazione dei servizi a livello locale in collaborazione con i Comitati. Oltre a orientare e indirizzare le persone verso le risposte più appropriate, la Centrale contribuisce direttamente all'erogazione di interventi di supporto a distanza e al coordinamento delle attività territoriali. Il funzionamento della CRN è assicurato da un team

di operatori che garantisce circa duecento turni mensili, con l'obiettivo di garantire la continuità e l'efficacia del servizio.

Nel 2025, **la CRN ha ricevuto 69.949** chiamate dai cittadini, in lieve aumento rispetto al 2024, con un picco di 6.437 chiamate ricevute nel mese di maggio. La CRN ha inoltre **effettuato 16.901 chiamate**, che include l'erogazione del servizio di telecompagnia. Qui di seguito una tabella riepilogativa dei principali risultati raggiunti dalla CRN.

Quadro di sintesi		
Indicatore	2025	2024
Chiamate inbound totali	69.949	68.367
Tempo medio di attesa	00:00:39	00:00:44
Chiamate outbound totali	16.901	15.530
Utenti singoli registrati dopo aver contattato il 1520 e registrati	21.273	21.999
Servizi erogati direttamente dalla CRN	33.858	26.354
Persone raggiunte dai servizi erogati dalla CRN	7.369	2.453
Servizi smistati ai Comitati	21.687	22.930

Accanto alla CRN, la Croce Rossa Italiana ha sviluppato strumenti per rendere i servizi accessibili anche alle persone che incontrano barriere comunicative. In questo contesto si inserisce **Comunic@ENS**, sede distaccata della CRN e realizzata in collaborazione con l'**Ente Nazionale Sordi (ENS)**, che consente alle persone sorde di comunicare con enti pubblici e servizi essenziali attraverso una piattaforma multicanale basata su videochat, chat, SMS ed email.

Nel 2025 il servizio ha fornito assistenza a **2.199 persone** per un totale di **33.308 contatti gestiti**. Le richieste hanno riguardato un'ampia gamma di necessità, dalle prenotazioni sanitarie alle situazioni di emergenza, fino al supporto nella gestione di pratiche amministrative e bancarie. Tra i canali maggiormente utilizzati si evidenziano Telegram, con **8.106 contatti**, e la chat dedicata Comunic@ENS, con **6.633 contatti**.

Restoring Family Links: un ponte di assistenza per le famiglie separate

All'interno degli interventi di supporto sociale, la CRI promuove il programma [Restoring Family Links \(RFL\)](#), volto a sostenere persone e nuclei familiari separati a causa di migrazioni, emergenze, conflitti o disastri, favorendo il mantenimento dei contatti, la ricerca dei familiari scomparsi e i percorsi di ricongiungimento. L'Ufficio RFL Nazionale, insieme agli Uffici Regionali e Locali, coordina le attività sul territorio italiano, amplificando la rete di supporto e facilitando la gestione delle richieste.

Nel 2025 il servizio ha raggiunto **3.396 persone**, in aumento rispetto alle 3.098 nel 2024, evidenziando una leggera crescita delle richieste e della presa in carico. Le attività di ricerca hanno registrato **1.932 richieste di rintraccio**, rispetto alle **1.688 del 2024**, mentre le **segnalazioni di separazione familiare** sono state **176** (219 nel 2024). Sono state inoltre avviate **36 richieste di ricongiungimento familiare**, a fronte delle **24 del 2024**, e raccolti **61 messaggi Safe & Well**³¹ per facilitare il mantenimento dei contatti tra familiari in contesti di crisi o migrazione.

Nel quadro delle attività di prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno delle persone scomparse lungo le rotte migratorie, nel 2025 la CRI ha inoltre partecipato, in qualità di partner, al progetto internazionale **"Missing Migrants in Africa, the Americas and Europe: Why and How Migrant Women and Children Go Missing or Become Separated and What Can Be Done to Prevent This"**, promosso dal Global Migration Lab in collaborazione con il Comitato Internazionale della Croce Rossa. L'iniziativa ha approfondito le cause e le dinamiche delle separazioni familiari che coinvolgono in particolare donne e minori migranti, attraverso attività di ricerca e raccolta dati realizzate anche in centri di accoglienza gestiti dalla CRI. Il progetto ha coinvolto **18 Comitati**, raggiunto **532 persone** e realizzato **11 interviste** con operatori e beneficiari del Servizio RFL per la produzione di un podcast dedicato, *Boza Free*, non ancora pubblicato. Sono stati inoltre prodotti **4 report tematici** (Africa, Europa, Americhe e report di sintesi) e avviate attività di divulgazione, tra le quali il podcast summenzionato, finalizzate a rafforzare la sensibilizzazione pubblica e la consapevolezza sul rischio di separazione familiare lungo le rotte migratorie.

³¹ Il Safe and Well è una telefonata da parte di un operatore RFL alla famiglia di un disperso, su richiesta del disperso stesso. Lo scopo del Safe and Well è informare velocemente il familiare, ovunque questo si trovi.

4.2.2 I progetti di integrazione sociale

I progetti di integrazione sociale della Croce Rossa Italiana mirano a sostenere percorsi di autonomia e partecipazione, favorendo lo sviluppo delle capacità personali e relazionali in un'ottica di contrasto all'esclusione sociale. L'Associazione mira a costruire comunità forti e inclusive, supportando azioni di welfare locale in rete con le altre realtà del Terzo Settore.

In questo quadro si inserisce la rete degli **sportelli sociali**, presidi territoriali di prossimità dedicati all'ascolto, all'orientamento e alla presa in carico delle persone in condizione di vulnerabilità. Gli sportelli, attivati nell'ambito del progetto **PASS - Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per un accesso equo alla salute** insieme alle attività sanitarie e socio-sanitarie descritte nel capitolo 4.1, da **48 Comitati territoriali**, rappresentano un punto di accesso integrato ai servizi, attraverso il quale emergono bisogni sanitari, sociali e relazionali e vengono attivati percorsi personalizzati di supporto, anche mediante il raccordo con i servizi pubblici e con il sistema del Terzo Settore.

Nel 2025, le attività degli sportelli hanno consentito di raggiungere **45.657 persone** attraverso interventi di supporto sociale registrati sul Portale per le Persone, realizzando **2.852 colloqui di analisi dei bisogni** e attivando **2.925 percorsi di orientamento e referral** verso servizi territoriali competenti. L'azione degli sportelli contribuisce a rafforzare la capacità della rete CRI di intercettare situazioni di fragilità, facilitare l'accesso ai diritti e promuovere percorsi di inclusione sociale e autonomia, in stretta integrazione con le altre iniziative socio-sanitarie attive sul territorio.

L'inclusione lavorativa

Nel contesto dell'integrazione sociale, l'inclusione lavorativa rappresenta uno strumento centrale per promuovere l'empowerment, la stabilità economica e la piena partecipazione alla vita sociale. A supporto di tali percorsi, la CRI ha sviluppato la piattaforma di e-recruitment **LISA** nel 2020, uno strumento digitale che facilita il matching tra domanda e offerta di lavoro. Attraverso la piattaforma, gli utenti possono creare e aggiornare il proprio curriculum online, valorizzando competenze, interessi e conoscenze. Invece, aziende e datori di lavoro possono consultare i profili disponibili e pubblicare opportunità professionali, mentre gli enti di formazione possono promuovere corsi, webinar e seminari accessibili agli utenti registrati. Nel 2025 la piattaforma ha registrato **circa 1.600 utenti iscritti**, **126 aziende** e **17 enti di formazione**, consolidandosi sempre di più come strumento di supporto ai percorsi di inclusione lavorativa.

Il **Bando Inclusione Lavorativa**, promosso dall'Associazione nel 2024 e rivolto ai Comitati territoriali, è finalizzato a sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di interventi dedicati all'inserimento socio-lavorativo

delle persone più esposte al rischio di marginalità, attraverso percorsi integrati di inclusione attiva, orientamento e accompagnamento al lavoro. Nel 2025 si è proseguito lo sviluppo di **5 progettualità** nei Comitati di Benevento, Borgosesia, Medio Verbano, Teramo e Vicenza; tre di queste progettualità si sono concluse nel 2025. Le attività hanno coinvolto complessivamente **86 persone**, attraverso iniziative finalizzate allo sviluppo di competenze, al rafforzamento dell'occupabilità e all'accesso a opportunità professionali, contribuendo a strutturare a livello territoriale modelli replicabili di intervento in ambito lavorativo.

Nel 2025 il progetto **“+ Lavoro”**, avviato sulle buone pratiche maturate nell'ambito del progetto L.I.S.A., ha sostenuto il potenziamento dei servizi di inclusione lavorativa promossi dai territori, attraverso il finanziamento di progettualità locali e il rafforzamento delle competenze dei Comitati. A seguito del bando nazionale al quale hanno partecipato 20 Comitati, sono stati selezionati **otto Comitati territoriali** (Cingoli, Fabbrico, Loreto, Pomezia, Pisa, Roseto, Serre e Venezia) che hanno avviato interventi dedicati all'accompagnamento al lavoro delle persone in condizione di vulnerabilità. Nel corso dell'anno sono state sottoscritte le convenzioni operative e tutte le progettualità locali sono state avviate, con attività prevalentemente concentrate nell'ultimo quadrimestre del 2025. Al 31 dicembre 2025, il progetto ha raggiunto **49 persone**, coinvolto **8 volontari** e attivato un primo percorso formativo nazionale, della durata di 15 ore, realizzato nel mese di settembre e rivolto agli operatori impegnati nelle azioni di inclusione lavorativa.

Sempre nel 2025 è stata avviata la seconda edizione del progetto **“CRI per il lavoro”**, in continuità con la prima sperimentazione del 2023, a conferma dell'impegno della CRI nel favorire l'accesso al mercato del lavoro delle persone in condizione di vulnerabilità. Il progetto è stato rilanciato con il coinvolgimento di **due Comitati territoriali** (Catania e Caltanissetta), impegnati nell'attivazione di percorsi di accompagnamento e inserimento lavorativo rivolti a quattro persone.

Nello stesso ambito si inserisce anche il progetto **“CRI per te - Edizione Ucraina”**, volto a promuovere l'inclusione lavorativa di persone rifugiate attraverso percorsi di orientamento, formazione e supporto allo sviluppo di iniziative imprenditoriali. Nel corso del 2025 sono state realizzate le attività preparatorie all'avvio dell'iniziativa, con l'individuazione del Comitato territoriale responsabile e del soggetto incaricato di erogare i percorsi formativi, in vista dell'accompagnamento dei destinatari verso l'avvio di attività di impresa.

Sempre nel quadro delle iniziative volte a rafforzare le opportunità di inserimento lavorativo e lo sviluppo delle competenze, nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha aderito al **Pact for Skills**, iniziativa promossa

nell'ambito del Piano Nuove Competenze - Transizioni. Il Patto nasce con l'obiettivo di contrastare il fenomeno dello *skills mismatch*, ossia il disallineamento tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle effettivamente possedute dai lavoratori. In particolare, l'iniziativa mira a rafforzare la programmazione di percorsi formativi orientati ai fabbisogni del mercato del lavoro, con un'attenzione specifica alle categorie più vulnerabili e allo sviluppo di competenze legate alle transizioni digitale ed ecologica.

Il Patto, proposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato sottoscritto da numerosi attori istituzionali e del mondo del lavoro CGIL, CISL, UIL, UGL, CONFSAL, Confindustria, Confcommercio, Confartigianato Imprese, Confagricoltura, CNA, Confcooperative, Legacoop, Assolavoro, FORMA e l'Associazione della Croce Rossa Italiana, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra sistema formativo, imprese e terzo settore nella definizione di politiche e strumenti per lo sviluppo delle competenze e l'inclusione nel mercato del lavoro delle persone più vulnerabili.

Interventi a contrasto alla povertà energetica

Nell'ambito dei progetti per l'integrazione sociale, la Croce Rossa Italiana ha rafforzato nel 2025 le azioni dedicate al contrasto della povertà energetica, promuovendo interventi orientati alla riduzione dei consumi, al sostegno economico delle famiglie e alla diffusione di comportamenti sostenibili.

Tra queste si inserisce il progetto **REC – Risparmio Energia CRI**, realizzato con il supporto della **Fondazione Banco dell'Energia**, finalizzato a migliorare l'efficienza energetica delle sedi di 10 Comitati territoriali e a rafforzare la consapevolezza delle comunità sui temi del risparmio energetico. Nel periodo di riferimento sono stati quindi realizzati **10 interventi di efficientamento energetico**, pagate **84 utenze** ai dieci Comitati e organizzati momenti formativi e di sensibilizzazione rivolti a volontari e cittadini. Le attività hanno coinvolto **148 volontari** e hanno raggiunto **1.550 persone**, contribuendo a diffondere pratiche sostenibili e a ridurre i consumi energetici delle strutture coinvolte.

Accanto agli interventi sulle strutture associative, il progetto **Change+ Cambia gli elettrodomestici energivori**, sulla base dei risultati ottenuti nel "Progetto ACT - Accesso Consapevole e sostenibile all'energia", ha agito direttamente a favore delle famiglie in condizione di vulnerabilità, sostenendo la sostituzione di elettrodomestici ad alto consumo energetico e promuovendo l'adozione di soluzioni più efficienti. L'iniziativa ha coinvolto **10 Comitati territoriali** e consentito di supportare **941 nuclei familiari**, attraverso la sostituzione di **1.109 elettrodomestici energivori** e l'acquisto di **74 apparecchi essenziali** non presenti nelle abitazioni. Sono state anche realizzate attività formative e informative, con il

coinvolgimento di Volontari e comunità locali, e momenti di monitoraggio e coordinamento tra i Comitati partecipanti.

Promozione dell'integrazione sociale delle fasce più vulnerabili

All'interno dei progetti per l'integrazione sociale, la Croce Rossa Italiana sostiene anche specifiche fasce della popolazione in condizione di particolare vulnerabilità, attraverso percorsi che combinano inclusione sociale, autonomia personale e rafforzamento del ruolo attivo nella comunità.

In questo quadro si inserisce la **Convenzione tra la CRI e il Ministero della Giustizia**, che consente ai Comitati territoriali di accogliere persone ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità. L'iniziativa mira a promuovere responsabilizzazione, cultura della legalità e reinserimento sociale. Nel 2025 si è registrato un ulteriore consolidamento della rete, con **387 Comitati aderenti** (362 nel 2024), **483 sedi di servizio attive** (434 nel 2024) e **1.717 posti disponibili** (1.574 nel 2024), a conferma della crescente capacità del sistema di offrire opportunità di reintegrazione sociale e riparazione del danno.

Sono anche proseguite le azioni di accoglienza e accompagnamento rivolte a persone esposte a discriminazione e fragilità personale. Il progetto **CASA +** ha garantito la continuità dell'accoglienza temporanea per giovani LGBTQIA+ tra i 18 e i 26 anni vittime di violenza o discriminazione omotransfobica o in condizioni di fragilità personale, familiare e abitativa. L'intervento si è sviluppato attraverso percorsi educativi, psicologici e di orientamento all'autonomia. Nel periodo di riferimento sono state accolte **5 persone**, accompagnate in interventi di sostegno abitativo, supporto psicologico, orientamento formativo e lavorativo e sviluppo delle competenze relazionali e personali.

Nello stesso ambito di supporto alle fragilità sociali si colloca il progetto **Casa INCA - Inclusione e Autonomia a Caivano**, che, nel 2025, ha rafforzato il proprio ruolo di presidio territoriale a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con l'obiettivo di contrastare situazioni di vulnerabilità, isolamento ed esclusione sociale nel contesto locale. Il progetto si fonda su un modello integrato di presa in carico attraverso: *l'Hub di Inclusione e Partecipazione*, dedicato all'accoglienza, all'ascolto e all'orientamento ai servizi interni ed esterni per favorire l'emersione dei bisogni e l'attivazione di percorsi personalizzati e *l'Hub dei Talenti*, spazio aggregativo e laboratoriale finalizzato allo sviluppo delle autonomie personali, delle competenze relazionali e delle capacità espressive delle persone con disabilità.

Nel corso dell'anno sono stati supportati **80 nuclei familiari**, grazie alla realizzazione di **261 servizi** nell'ambito dell'*Hub di Inclusione e Partecipazione*, comprendenti colloqui di accoglienza e ascolto, attività di presa in carico e orientamento verso servizi interni ed esterni. L'*Hub dei Talenti* ha promosso **177 sessioni laboratoriali** rivolte a **54 utenti con disabilità**, finalizzate allo sviluppo delle competenze personali, relazionali ed espressive. Il percorso è stato ulteriormente arricchito da **10 uscite esterne**, pensate per favorire l'autonomia, la socializzazione e la valorizzazione delle capacità individuali degli utenti, contribuendo a rafforzare il loro protagonismo e la partecipazione alla vita della comunità.

Integrazione e accesso ai servizi per le persone migranti

La CRI ha proseguito nel 2025 la gestione del progetto **SAI di Settimo Torinese**, operando in qualità di partner del Comune nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione. Il servizio, rivolto a persone singole titolari di protezione internazionale, combina accoglienza materiale e percorsi strutturati di accompagnamento all'autonomia, attraverso mediazione linguistica, orientamento ai servizi, supporto sanitario e psicologico, formazione linguistica e professionale, nonché inserimento lavorativo e abitativo. Nel corso dell'anno il progetto ha raggiunto **105 persone**, registrando **66 inserimenti lavorativi** e **14 inserimenti abitativi**, a conferma dell'efficacia del modello di presa in carico integrata.

In continuità con l'esperienza maturata sul territorio torinese, caratterizzato da un tasso di occupazione della popolazione extra-UE significativamente inferiore alla media nazionale e da crescenti flussi migratori, nel 2025 è stato avviato il progetto **FAMI "Settimo Piano - Promozione dell'autonomia dei rifugiati per l'inclusione Sociale, l'Abitare e il Lavoro"**, finalizzato a sostenere l'autonomia sociale, abitativa e lavorativa di titolari di protezione internazionale e neomaggiorenni in uscita dai percorsi di accoglienza. Le attività si sono concentrate sulla fase di avvio operativo, con la definizione dell'impianto organizzativo, il reclutamento del personale e il consolidamento della rete territoriale, ponendo le basi per l'attivazione di servizi integrati nei successivi sviluppi progettuali.

Accanto ai percorsi strutturati di accoglienza e integrazione, la CRI ha garantito interventi di prossimità attraverso la rete dei **Safe Point**, presidi umanitari attivati nei principali luoghi di transito e nelle aree interessate dal lavoro stagionale. Tali punti costituiscono spazi sicuri in cui le persone migranti possono ricevere ascolto, orientamento legale e socio-sanitario, supporto psicologico, servizi Restoring Family Links, distribuzione di beni essenziali e accompagnamento ai servizi territoriali, oltre ad attività specifiche quali accoglienza notturna e referral per minori stranieri non accompagnati rintracciati in zone di confine.

Nel 2025 sono stati registrati complessivamente **19.276 accessi** presso i Safe Point attivi. In particolare, **Rosarno (7.552 accessi)** e **Susa/Bussoleno (7.500 accessi)** rappresentano complessivamente circa il **78% del totale**, confermando come le aree caratterizzate rispettivamente dal lavoro agricolo stagionale e dai flussi di transito transfrontaliero costituiscono i principali punti di bisogno. Seguono Bolzano (2.751 accessi), pari a circa il 14%, e Gorizia (1.200 accessi), con circa il 6%, territori anch'essi interessati da dinamiche di frontiera e mobilità secondaria. Più contenuti risultano gli accessi a Catania (220) e Trapani (53), che insieme rappresentano poco più dell'1% del totale, a indicare una diversa configurazione dei flussi o una maggiore canalizzazione delle persone verso i circuiti formali di accoglienza. Rispetto al 2024, quando i cinque Safe Point attivi avevano registrato 17.679 accessi, si osserva quindi un incremento complessivo di circa il 9%, segnale della perdurante rilevanza di questi presidi lungo le rotte migratorie.

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha inoltre avviato il progetto **PIHMAC – Preventing and Identifying Human Trafficking through Multi-Agency Cooperation**, finanziato dal Fondo AMIF e realizzato in partenariato con Croce Rossa Spagnola, INTERSOS Hellas, IROKO Onlus e Weavers of Hope. L'iniziativa mira a rafforzare l'identificazione precoce delle potenziali vittime di tratta di esseri umani nei principali punti di sbarco europei, attraverso attività di formazione degli operatori di prima linea, sviluppo di materiali informativi e rafforzamento della cooperazione tra organizzazioni e istituzioni coinvolte nella gestione dei flussi migratori. Nel corso del 2025, la Croce Rossa Italiana ha coordinato le attività preparatorie di cooperazione transnazionale e avviato la definizione dei moduli formativi rivolti al personale impegnato nei punti di arrivo, con particolare attenzione agli aspetti sanitari e psicosociali. Nella fase iniziale del progetto sono state inoltre supportate **538 donne sole con figli o in gravidanza identificate come potenziali vittime di tratta**, garantendo servizi di assistenza sanitaria e orientamento ai percorsi di protezione.

4.3 I programmi di supporto psicologico e psicosociale

I NUMERI CHIAVE

4 interventi di supporto psicologico e psicosociale

- **2.054** persone supportate tramite **8.960** colloqui di supporto psicologico telefonico dalla Centrale di Risposta Nazionale
- Quasi **18.000** colloqui di telecompagnia realizzati dalla Centrale di Risposta Nazionale e dai Comitati CRI sul territorio

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha proseguito il proprio impegno nell'ambito del supporto psicologico e psicosociale, consolidando le iniziative attive da anni e ampliando l'offerta di servizi mirati ai bisogni

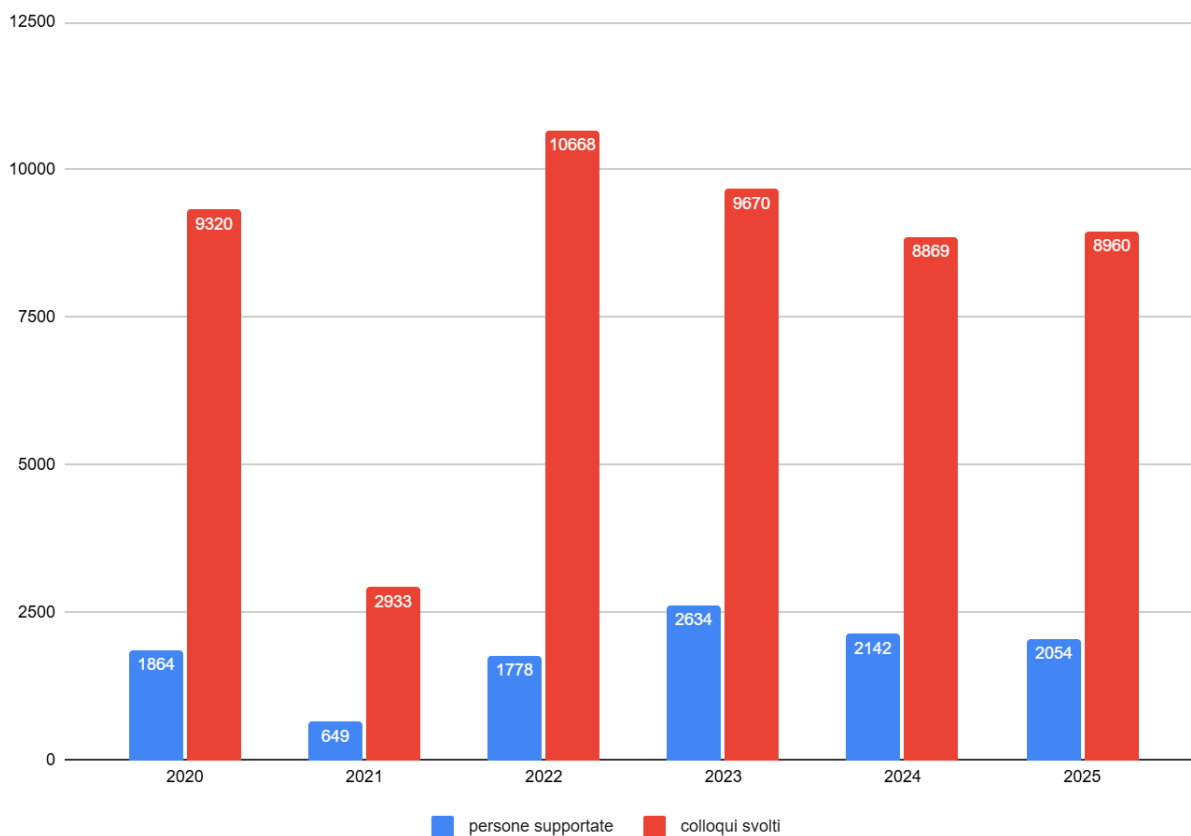
emergenti della popolazione. L'Associazione, infatti, opera con l'obiettivo di contrastare le solitudini involontarie, il disagio emotivo e le fragilità sociali attraverso un approccio integrato, orientato alla presa in carico complessiva della persona. Gli interventi della CRI si articolano lungo due direttrici principali:

- i servizi strutturali e continuativi, che costituiscono il fulcro dell'operatività ordinaria e garantiscono un supporto costante, accessibile e capillare alle persone che ne facciano richiesta;
- i progetti e gli interventi specifici, volti a rispondere a bisogni emergenti e a situazioni di particolare vulnerabilità, con la finalità di sviluppare modelli di intervento progressivamente replicabili e sostenibili sul territorio.

4.3.1 Un supporto quotidiano: telecompagnia e supporto psicologico da remoto

Il **servizio di telecompagnia** della Centrale di Risposta Nazionale ha continuato a rappresentare un presidio di ascolto e supporto per la popolazione, con particolare riferimento alle persone anziane e agli individui con difficoltà di socializzazione o in condizioni di isolamento. Il servizio, accessibile gratuitamente tramite il numero di pubblica utilità 1520, offre uno spazio di ascolto qualificato e un sostegno relazionale continuativo a favore di chi vive situazioni di solitudine. Nel corso dell'anno, gli operatori della CRI hanno realizzato 14.528 colloqui di telecompagnia da remoto, assicurando a 636 persone un contatto costante e un supporto emotivo continuativo, con una media di circa 23 colloqui per persona. A tali attività si aggiungono i 3.441 servizi di telecompagnia erogati dai Comitati territoriali, che hanno contribuito ad ampliare ulteriormente la rete di prossimità e di sostegno sul territorio. Complessivamente, nel 2025, la rete CRI ha garantito quasi **18.000 colloqui di telecompagnia**, confermando la rilevanza del servizio quale strumento strutturato di contrasto all'isolamento sociale e di promozione del benessere psicosociale.

Sempre attraverso la Centrale, dal 2019 è attivo un **servizio psicologico telefonico** che offre supporto psicologico gratuito a chiunque si trovi a fronteggiare difficoltà emotive o psicologiche. Il servizio è accessibile al numero di pubblica utilità 1520 ed è gestito da un team di **11 psicologi e psicoterapeuti**. L'obiettivo è quello di offrire un primo intervento psicologico per aiutare le persone a superare momenti di crisi, ridurre il disagio emotivo e fornire orientamento verso percorsi di supporto continuativo, qualora necessario. Nel 2025 gli psicologi della Centrale di Risposta Nazionale hanno erogato **8.960 colloqui** di supporto psicologico. I colloqui hanno raggiunto **2.054 persone**, **1.984** delle quali sono state **prese in carico** nel tempo. Di queste, sono 258 le persone che sono state raggiunte nell'ambito del già citato progetto PASS, attraverso servizi di assistenza psicologica da remoto che hanno accolto richieste di supporto legate a disturbi psicologici pregressi, sostegno alla genitorialità e situazioni di solitudine.



Nel 2025 la CRI ha proseguito inoltre le attività di supporto psicosociale rivolte sia alla popolazione over 65 sia ai propri Volontari attraverso interventi mirati. In tale ambito si inserisce **“Piazzetta Virtuale CRI”**, uno spazio digitale di socializzazione protetta, concepito per offrire un ambiente sicuro a persone che, a causa di barriere fisiche o sociali, incontrano difficoltà nelle interazioni della vita quotidiana. L’iniziativa prevede la costituzione di gruppi online finalizzati a favorire la socializzazione autonoma, garantire continuità alle relazioni sviluppate durante il percorso e promuovere, in una fase successiva, la possibilità di incontri in presenza. I partecipanti sono stati individuati tra i beneficiari del Servizio di Supporto Psicologico Telefonico. Nel corso del 2025 sono state coinvolte complessivamente 21 persone di età superiore ai 65 anni.

Parallelamente è stato avviato il progetto **“4You 4Us – Per Te, per Noi”**. A partire da ottobre, i Volontari della Croce Rossa Italiana hanno avuto la possibilità di accedere a un servizio di supporto psicologico, finalizzato ad affrontare momenti di difficoltà personali o connessi alle esperienze maturate durante lo

svolgimento delle attività di servizio in ambito CRI. Nel corso del 2025, 42 Volontari hanno già usufruito del servizio.

4.3.2 I progetti e la risposta ai bisogni specifici della popolazione

Accanto agli interventi continuativi, la CRI ha promosso anche progetti specifici per rispondere a necessità emergenti.

Tra questi, nel 2025 si è concluso il progetto EU4Health, finanziato dall'Unione Europea e coordinato dalla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con il coinvolgimento di 28 Società Nazionali, nell'ambito del quale la CRI ha contribuito in modo significativo alla promozione della salute mentale e del benessere psicosociale delle persone con background migratorio. Nel corso dell'implementazione, la Croce Rossa Italiana ha erogato complessivamente **2.405 servizi di salute mentale e supporto psicosociale**, articolati in interventi di sostegno psicologico individuale e di gruppo in presenza, supporto telefonico e workshop psicoeducativi: le attività hanno incluso gruppi di supporto, laboratori psicomotori e culturali e iniziative di comunità finalizzate al rafforzamento del benessere individuale e comunitario. Parallelamente, la CRI ha investito nel potenziamento delle competenze del personale e dei Volontari, formando 849 operatori attraverso percorsi dedicati al primo soccorso psicologico e al supporto psicosociale rivolto a persone con background migratorio. Inoltre, 976 membri dello staff e Volontari hanno partecipato a sessioni di supervisione tecnica e a workshop nell'ambito dell'iniziativa "*Caring for Staff and Volunteers*", finalizzata alla tutela del benessere di chi opera in prima linea e al rafforzamento della capacità di risposta degli operatori.

Nel mese di maggio 2025 la Croce Rossa Italiana ha inoltre concluso la prima edizione del progetto pilota "**Iside – Primi passi di mamma**", finalizzato al supporto delle neomamme e dei nuclei familiari nel delicato periodo del post-parto. L'iniziativa si è configurata come un modello integrato di intervento, articolato in attività domiciliari e di accompagnamento sociale, comprendenti supporto psicologico alle madri e ai familiari, supporto ostetrico, sostegno all'allattamento e orientamento ai servizi territoriali dedicati alla natalità e alla famiglia. A tali azioni si è affiancata un'assistenza leggera a domicilio svolta dai Volontari CRI, volta a ridurre le condizioni di isolamento e a favorire una presa in carico graduale e personalizzata dei nuclei coinvolti. Complessivamente, il progetto ha raggiunto 20 madri (sei delle quali nel 2025), per un totale di 81 persone considerando i rispettivi nuclei familiari, e ha garantito l'erogazione di 381 prestazioni, tra incontri di supporto psicologico, interventi di supporto ostetrico e servizi di compagnia a domicilio. Alla luce dei risultati positivi conseguiti, e in coerenza con la Strategia CRI 2018–2030, orientata alla promozione dell'inclusione sociale e dell'integrazione attiva delle persone in situazione di

vulnerabilità, l'Associazione ha avviato la definizione della seconda fase del progetto, la cui implementazione è prevista già dal prossimo anno.

4.4 I programmi di educazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione

I NUMERI CHIAVE

17 iniziative nazionali di educazione, prevenzione e sensibilizzazione

- **2.991** visite di screening sanitario gratuite
- **1316** minori partecipanti ai campi estivi
- **8.000** studenti formati sui principi di primo soccorso

Nel corso dell'anno la Croce Rossa Italiana ha proseguito il proprio impegno nella promozione di attività di educazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione, alle comunità locali e alle giovani generazioni. Attraverso campagne pubbliche, incontri territoriali, attività nelle scuole e strumenti divulgativi, l'Associazione ha operato per rafforzare la conoscenza dei principi umanitari, promuovere comportamenti responsabili e favorire la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Le iniziative hanno interessato ambiti differenti - umanitario, sociale, sanitario, ambientale e civico - accomunati dall'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei cittadini e prevenire situazioni di rischio sociale e sanitario. Accanto alle attività divulgative rivolte alla popolazione, la CRI realizza anche percorsi di formazione specialistica sul Diritto Internazionale Umanitario destinati a operatori istituzionali, a supporto dell'applicazione delle norme umanitarie nell'ambito del proprio ruolo ausiliario ai poteri pubblici.

4.4.1 Diffusione dei valori umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario

La diffusione dei valori umanitari rappresenta uno degli strumenti attraverso cui la Croce Rossa Italiana promuove la prevenzione dei conflitti e la tutela della dignità della persona. Le attività educative in questo ambito mirano a rendere comprensibili alla cittadinanza i principi del Diritto Internazionale Umanitario e il loro impatto concreto sulla vita delle persone anche nei contesti di crisi.

In tale quadro si inseriscono iniziative di sensibilizzazione rivolte alla popolazione sul significato della protezione dei civili e del patrimonio culturale. La campagna **"Il futuro ha una lunga storia.**

Proteggiamola”, dedicata alla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, ha coinvolto cittadini e comunità locali nella conoscenza del significato dello “Scudo Blu” e del valore universale dei beni culturali. Nel corso dell’anno sono state sensibilizzate oltre **500 persone** e coinvolti circa 400 Volontari dei Comitati territoriali; parallelamente sono stati apposti 28 nuovi Scudi Blu in tutto il territorio italiano, in collaborazione con i Comitati territoriali CRI e le amministrazioni locali.

Parallelamente, l’educazione ai valori umanitari ha incluso anche la sensibilizzazione sui rischi globali derivanti dalle armi nucleari attraverso la campagna **“Nuclear Experience – Croce Rossa Italiana per il Disarmo Nucleare”**. Nel corso del 2025, la campagna ha coinvolto più di **50 Comitati territoriali** nella realizzazione di momenti informativi e iniziative pubbliche e ha contribuito ad attività di advocacy internazionale sul disarmo nucleare, tra cui la partecipazione al **Meeting degli Stati Parte del Trattato per la proibizione delle armi nucleari (TPNW)** presso le Nazioni Unite e l’organizzazione dell’evento internazionale **“Rome Dialogue on Nuclear Weapons”**, rafforzando il ruolo della Croce Rossa Italiana nel dibattito globale sul disarmo nucleare.

A tali iniziative si affianca la **Gara Nazionale di Diritto Internazionale Umanitario (DIU)**, progetto educativo rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, che nel periodo di riferimento ha coinvolto circa **250 studenti provenienti da 18 regioni italiane**, registrando un aumento degli studenti coinvolti rispetto al 2024. Attraverso un percorso formativo articolato in lezioni teoriche e una competizione nazionale con attività simulate, l’iniziativa ha promosso la conoscenza delle norme che regolano i conflitti armati e la comprensione dei Principi Fondamentali della Croce Rossa. Il progetto sarà descritto in dettaglio **nell’approfondimento** dedicato all’impegno della Croce Rossa Italiana verso e con i giovani.

4.4.2 Sensibilizzazione sociale e protezione delle vulnerabilità

Accanto alla diffusione dei principi umanitari, la CRI ha dedicato particolare attenzione alla prevenzione dei rischi sociali e alla tutela delle persone vulnerabili, realizzando iniziative informative finalizzate a migliorare la capacità delle comunità di riconoscere situazioni di rischio e attivare reti di protezione.

Con il sostegno di **Crédit Agricole**, è stato sviluppato un programma di informazione e sensibilizzazione sul **contrasto alla violenza di genere** articolato in incontri pubblici realizzati in diverse regioni italiane. Gli eventi, svolti in collaborazione con centri antiviolenza, professionisti, forze dell’ordine e operatori sociali, hanno affrontato le diverse forme di violenza - fisica, psicologica, economica e digitale - e le modalità di riconoscimento precoce e attivazione della rete territoriale di protezione. Complessivamente sono state

coinvolte oltre **1.000 persone** tra cittadini, studenti e volontari, mentre 367 Volontari CRI hanno ricevuto una formazione specifica.

In continuità con la tutela delle persone, la campagna **“Non sono un bersaglio”** ha affrontato il tema della sicurezza degli operatori sanitari e dei soccorritori. Attraverso la diffusione del report dell’Osservatorio CRI, attività pubbliche e webinar di aggiornamento con 81 partecipanti, l’iniziativa ha promosso il rispetto del personale impegnato nell’assistenza sanitaria e la sicurezza dell’accesso alle cure.

4.4.3 Educazione ambientale e cambiamenti climatici

Nell’ambito della prevenzione dei rischi legati agli eventi climatici estremi, nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha sviluppato attività educative sui cambiamenti climatici con particolare attenzione agli effetti sulla salute e sulla sicurezza delle persone.

La campagna nazionale **“Effetto Terra”**, avviata nel 2021, ha continuato nel corso dell’anno a sensibilizzare la popolazione sulle cause e sugli effetti della crisi climatica, ponendo particolare attenzione alla tutela della salute e alla diffusione di comportamenti di prevenzione e preparazione agli eventi climatici estremi. In particolare, il focus si è concentrato sugli effetti delle ondate di calore, con attenzione alle persone più fragili e alla diffusione di nuove patologie legate all’aumento delle temperature. Nel 2025 la campagna ha generato oltre 980.000 visualizzazioni e più di 21.000 interazioni online.

In continuità con tali azioni, il progetto **“CRIforGreen”**, sviluppato in collaborazione con gli istituti scolastici, ha promosso tra studenti e comunità educanti la conoscenza dei cambiamenti climatici e l’adozione di comportamenti sostenibili e di prevenzione dei rischi sanitari e di sicurezza connessi alla crisi climatica. Le attività educative hanno coinvolto 56 studenti e 5 docenti, con il supporto di 27 Volontari CRI, di cui 20 formati sui moduli educativi climatici.

Nel complesso, queste iniziative hanno contribuito a rafforzare la resilienza delle comunità e a favorire la diffusione di comportamenti di prevenzione dei rischi sanitari e di sicurezza legati ai cambiamenti climatici.

4.4.4 Educazione alla salute e prevenzione

La prevenzione sanitaria ha rappresentato un ulteriore importante ambito di intervento educativo della Croce Rossa Italiana, finalizzato a promuovere comportamenti consapevoli e a favorire la diagnosi

precoce, attraverso iniziative di informazione, sensibilizzazione e dimostrazione pratica rivolte alla popolazione.

In questo quadro si è inserita la campagna nazionale **World Restart a Heart (WRAH) Day 2025**, realizzata con il finanziamento dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà (INMP) e in collaborazione con l'Italian Resuscitation Council (IRC), ANPAS e Misericordie. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di diffondere tra la popolazione le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore automatico esterno, promuovendo la cultura del primo soccorso e dell'intervento precoce in caso di arresto cardiaco.

Su scala nazionale i Comitati CRI hanno realizzato 145 eventi di sensibilizzazione in 115 Comitati territoriali, coinvolgendo 1.049 Soci Volontari e raggiungendo **oltre 11.000 persone** attraverso dimostrazioni pratiche, esercitazioni guidate e incontri informativi aperti al pubblico. Le attività sono state affiancate da azioni di comunicazione digitale che hanno superato **297.000 visualizzazioni** e **11.700 interazioni**, contribuendo a rafforzare la diffusione delle competenze salvavita nella comunità.

Nel corso del 2025 la Croce Rossa Italiana ha proseguito e consolidato la campagna **"Itinerari della Salute"**, dedicata a tour di screening e sensibilizzazione realizzati con unità mobili sul territorio nazionale. Attraverso questo modello di intervento itinerante, la CRI promuove attività di prevenzione, sensibilizzazione e screening rivolte alla popolazione, con l'obiettivo di favorire l'accesso ai controlli sanitari, intercettare precocemente eventuali condizioni di rischio e diffondere la cultura della prevenzione e dei corretti stili di vita.

Nel quadro della campagna, è stato realizzato **un tour di screening cardiovascolare** articolato in dieci tappe, che ha consentito di sensibilizzare circa 10.000 persone e di effettuare **829 visite cardiologiche**, quasi il doppio rispetto all'anno precedente. Gli screening hanno evidenziato patologie in oltre il 25% dei pazienti, confermando l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce per la tutela della salute della popolazione.

Sempre nell'ambito della campagna, con il supporto di Beiersdorf S.p.A. è stato realizzato il **tour di prevenzione dermatologica**, articolata in un percorso itinerante di informazione e screening dermatologico svolto mediante unità mobili. L'iniziativa ha toccato **13 tappe sul territorio nazionale** ed erogato **1.650 visite gratuite**, coinvolgendo 246 Soci Volontari CRI e sensibilizzando la popolazione sui rischi connessi all'esposizione ai raggi ultravioletti e sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce delle patologie cutanee.

Accanto a queste iniziative, la Croce Rossa Italiana ha proseguito anche le attività di prevenzione in ambito odontoiatrico attraverso il progetto **“Diritto alla prevenzione”** finalizzato alla promozione della salute orale e all’intercettazione precoce di eventuali condizioni a rischio. Il progetto si realizza mediante l’impiego di un’unità mobile dedicata agli screening del cavo orale e alla diffusione di buone pratiche di igiene dentale. Nel 2025 sono state realizzate tre tappe in contesti di forte affluenza pubblica per un totale di 8 giornate dedicate alle attività di screening, con **oltre 500 visite e controlli odontoiatrici e la distribuzione di più di 1.000 kit di igiene orale**. L’iniziativa ha permesso di orientare i destinatari verso eventuali percorsi di approfondimento e cura, contribuendo ad aumentare la consapevolezza sui temi della prevenzione e dell’igiene orale.

Nell’ambito delle attività di prevenzione e promozione della salute si inserisce anche la campagna nazionale LoveRed³², dedicata alla sensibilizzazione sulla salute sessuale e sulla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili. L’iniziativa, rivolta in particolare alle giovani generazioni, ha coinvolto **oltre 300 Comitati territoriali** e circa **2.500 Volontari CRI**, attraverso attività informative realizzate nelle scuole, nelle università e negli spazi pubblici. In occasione della giornata di lancio del 1° dicembre, organizzata in concomitanza con la Giornata Mondiale contro l’AIDS, sono state raggiunte **oltre 43.000 persone** tramite eventi e punti informativi diffusi su tutto il territorio nazionale.

Nel quadro delle attività di promozione della salute e della prevenzione si inseriscono anche le iniziative realizzate nell’ambito del progetto **PASS³³ – Azioni di contrasto alla Povertà sAnitaria per un accesso equo alla salute**, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tra le diverse linee di intervento, il progetto ha previsto l’organizzazione di **campi estivi educativi** finalizzati alla promozione della salute e dei corretti stili di vita tra i minori. Nel corso del 2025 sono stati realizzati **31 campi estivi** che hanno coinvolto **738 minori tra gli 8 e i 17 anni**, di cui **oltre il 44% provenienti da contesti di vulnerabilità**. Attraverso attività ludico-educative dedicate alla salute, alla prevenzione, al primo soccorso e all’educazione ambientale, l’iniziativa ha contribuito a rafforzare la consapevolezza dei partecipanti sull’importanza di adottare comportamenti sani e responsabili.

Alla diffusione della cultura del primo soccorso ha contribuito anche la **XXX edizione delle Gare Nazionali di Primo Soccorso**, svolta a Castelvetrano, nel Parco Archeologico di Selinunte, nel settembre 2025. L’iniziativa ha visto la partecipazione di 18 squadre provenienti da 17 Comitati regionali e provinciali, per

³² Il progetto Love Red verrà descritto più nel dettaglio all’interno dell’Approfondimento.

³³ Il progetto PASS verrà descritto più nel dettaglio all’interno dell’Approfondimento.

un totale di 108 Soci Volontari concorrenti e oltre 200 complessivamente coinvolti nell'organizzazione (giudici, simulatori, truccatori e logisti).

Gli scenari simulati di emergenza, aperti al pubblico, hanno registrato la partecipazione di oltre 550 visitatori, rappresentando anche un'occasione di diffusione della cultura del primo soccorso e di sensibilizzazione sull'importanza di comportamenti corretti nelle situazioni di emergenza, affiancando alla finalità addestrativa dei Volontari una funzione divulgativa e informativa verso la comunità.

In continuità con le attività di diffusione della cultura del primo soccorso tra le giovani generazioni si inserisce inoltre la **Olimpiadi di Primo Soccorso**, percorso formativo e competitivo rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di **143 corsi informativi**, coinvolgendo complessivamente circa **8.000 studenti** su scala nazionale, con successive fasi regionali e una competizione finale. Il progetto sarà meglio illustrato nell'*approfondimento Giovani protagonisti*.

4.4.5 Partecipazione giovanile e cittadinanza attiva

A completamento del percorso educativo, la Croce Rossa Italiana promuove iniziative finalizzate a rafforzare la partecipazione dei giovani e a diffondere la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva.

Tra queste rientrano attività educative e ricreative rivolte a bambini e adolescenti, realizzate attraverso programmi e iniziative territoriali che favoriscono la socializzazione, l'apprendimento e la partecipazione attiva alla vita della comunità. Nel corso del 2025 sono stati realizzati **19 campi estivi tematici**, tra *CRI Green Camps* e *Breakfast Summer Camp*, che hanno coinvolto **478 minori** con il supporto di **oltre 550 Volontari CRI**, proponendo attività ludico-formative dedicate alla sostenibilità ambientale, agli stili di vita sani e alla sicurezza stradale.

In questo ambito si inserisce anche il progetto "**I Care Your Children**", iniziativa che unisce attività educative rivolte ai minori e momenti di formazione operativa per i Volontari CRI nella gestione dei campi di emergenza. Nel periodo di riferimento il progetto ha coinvolto **100 bambini** e circa **250 Volontari**, e sarà illustrato in modo più approfondito nella sezione dedicata alle iniziative rivolte ai giovani.

Parallelamente, il **Progetto 8-13**, percorso educativo rivolto a bambini e ragazzi tra gli 8 e i 13 anni, ha promosso la conoscenza dei valori del volontariato e della cittadinanza attiva attraverso attività ludico-educative realizzate in **150 Comitati CRI** su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo **circa 3.600 partecipanti** e oltre **2.600 Volontari** impegnati nell'organizzazione delle attività.

A queste iniziative si affianca il Progetto MI “La CRI nelle Scuole”, attraverso il quale la Croce Rossa Italiana realizza percorsi educativi rivolti agli studenti delle scuole su tutto il territorio nazionale. L’iniziativa mira a favorire la crescita personale dei giovani e a promuovere la loro partecipazione consapevole alla vita sociale, attraverso attività formative e laboratoriali dedicate ai temi della promozione della salute, dell’inclusione sociale, della cittadinanza attiva e della preparazione alle emergenze.

Il contributo complessivo delle iniziative rivolte alle giovani generazioni sarà illustrato in modo più approfondito nel capitolo dedicato all’impegno della Croce Rossa Italiana per e con i giovani (**approfondimento**).

Nel corso dell’anno è stato avviato il progetto “**GEN+ Giovani per la cittadinanza attiva e un futuro sostenibile**”, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che si sviluppa in 29 territori a livello nazionale e prevede la realizzazione di percorsi educativi rivolti a bambini e adolescenti sui temi dei diritti, della sostenibilità ambientale, della parità di genere e della cultura della pace.

Il progetto, entrato nella fase preparatoria nel periodo di riferimento, ha visto la realizzazione di un evento formativo nazionale a Roma con la partecipazione di 96 Volontari CRI, finalizzato a consolidare le competenze educative e pedagogiche degli operatori impegnati nelle future attività territoriali. Nell’ambito dell’avvio progettuale sono stati inoltre sviluppati quattro toolkit educativi - operativi, narrativi, pedagogici e di comunicazione - a supporto dei Comitati territoriali nella realizzazione delle attività con i minori.

4.5 I programmi di sviluppo associativo e organizzativo

- 12 programmi di sviluppo associativo e di *engagement* del Volontariato
- 11 programmi di sviluppo organizzativo

La Croce Rossa Italiana, in attuazione degli obiettivi della *Strategia 2018–2030 “Volontari” e “Organizzazione”*, implementa azioni e progettualità finalizzate allo sviluppo interno nell’ambito della promozione del Volontariato, della vita associativa e del miglioramento delle capacità organizzative.

La Strategia della Croce Rossa ha evidenziato la necessità di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva: a tal fine, la CRI non solo sensibilizza la popolazione rispetto al servizio volontario, ma rafforza le conoscenze e le competenze dei propri Soci Volontari, attraverso corsi di formazione, eventi e momenti di vita associativa che li rendano sempre più consapevoli e partecipi. In ambito di miglioramento

delle capacità organizzative, la CRI si impegna a sviluppare maggiore qualità, efficacia ed efficienza nei suoi programmi e nelle sue operazioni, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, dotando inoltre i Comitati sul territorio di strumenti, linee guida e capacità operative.

4.5.1 Lo sviluppo associativo e l'engagement del Volontariato

La formazione dei Volontari

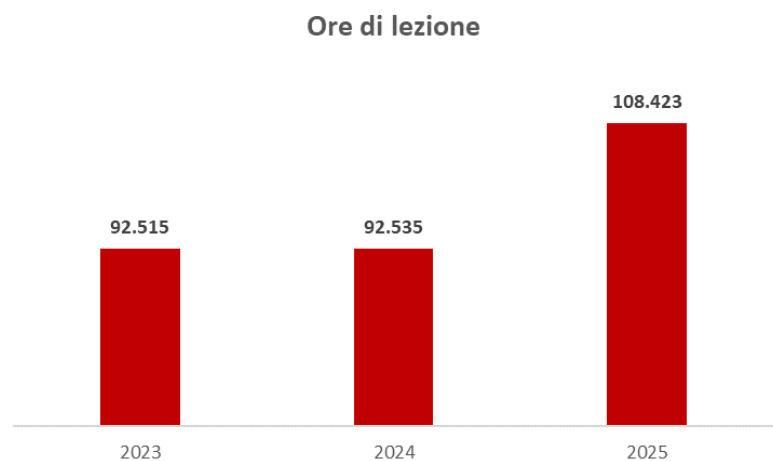
- **71.443** persone formate a tutti i livelli (+2% rispetto al 2024)
- **108.423** ore di formazione totali (+17,2% rispetto al 2024)
- **8.334** (-1,2% rispetto al 2024) **corsi di formazione per Soci Volontari svolti in totale, di cui:**
 - **1.156** Corsi per diventare Soci Volontari CRI
 - **6.619** Corsi di primo e secondo livello organizzati dai Comitati CRI
 - **559** Corsi di terzo e quarto livello organizzati dai Comitati Regionali e dal Comitato Nazionale

La Croce Rossa Italiana ha fatto della formazione un pilastro strategico per offrire ai propri Volontari la possibilità di impegnarsi in modo consapevole e acquisire competenze solide, orientate a generare un impatto positivo sulla società, portando aiuto ovunque e a chiunque. Attraverso un approccio trasversale e inclusivo, l'Associazione prepara i Volontari a rispondere in maniera efficace ai bisogni delle comunità locali, a rafforzare la capacità di intervento nelle emergenze e a promuovere i valori della cittadinanza attiva e della prevenzione.

Il [Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana](#) articola la formazione interna su quattro livelli: i corsi di primo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione di base, necessaria per conoscere l'Associazione e il Movimento, comprenderne le dinamiche e avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva. I corsi di secondo livello, anch'essi attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio. I corsi di terzo livello, attivati invece dai Comitati Regionali e delle Province Autonome, costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione e al coordinamento di risorse. I corsi di

quarto livello, infine, sono attivati dal Comitato Nazionale e costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione, nonché l'alta specializzazione.

Complessivamente, nel corso del 2025, sono **8.334** (-1,2% rispetto al 2024) i corsi di formazione per Soci Volontari svolti a tutti i livelli. Relativamente al terzo e al quarto livello, si segnalano **559** corsi di formazione attivati dai Comitati Regionali e dal Comitato Nazionale ed erogati nel 2025, per un totale di 9.006 persone formate per il terzo livello e 853 per il quarto. I corsi di primo e secondo livello, invece, organizzati direttamente dai Comitati territoriali, sono stati **7.775**. Di questi, 1.156 erano Corsi per diventare Soci Volontari CRI (+8,8% rispetto al 2024). 20.240 sono state le persone formate con i Corsi per diventare Soci Volontari, 23.323 per i corsi di primo livello e 78.996 per il secondo.

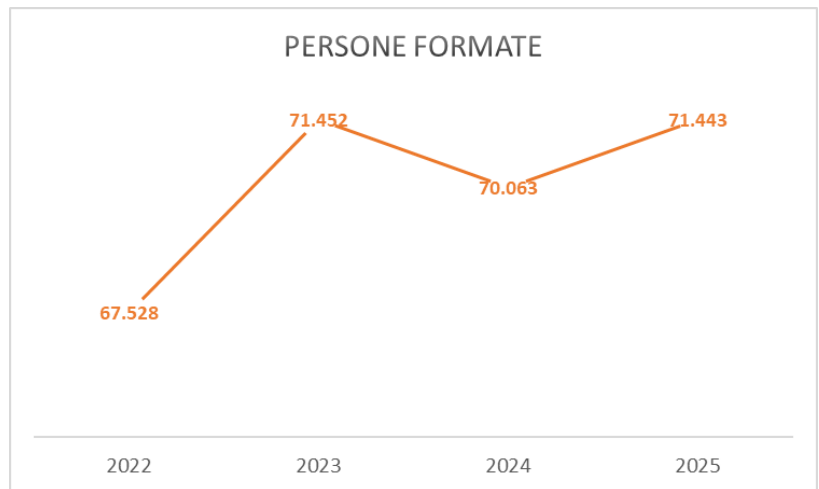


Nel 2025 sono stati attivati dai Comitati 151 corsi sui 226 disponibili a catalogo, dato che evidenzia un utilizzo ampio e strutturato dell'offerta formativa nazionale sul territorio. In quest'ottica, anche l'aumento costante del monte ore di lezione rispetto agli anni precedenti (92.515 nel 2023, 92.535 nel 2024 e 108.423 nel 2025) non rappresenta solo una crescita quantitativa, ma segnala il consolidamento di un sistema formativo ormai stabilizzato su livelli elevati, capace di garantire continuità, capillarità e qualità nell'erogazione dei percorsi.

La formazione di base continua a rappresentare uno dei pilastri centrali con oltre 26.056 ore dedicate a fornire le competenze essenziali per operare all'interno dell'organizzazione. L'ambito salute, unito a quello di salute e sicurezza, ha registrato il maggior numero di ore erogate, superando le 44.000. Significativa anche la formazione in emergenza, con quasi 17.000 ore dedicate alla gestione di scenari critici e alla risposta tempestiva alle necessità della popolazione. In termini di partecipazione per ambito, la formazione sanitaria coinvolge il maggior numero di volontari, con 41.386 persone formate nel settore della salute e 13.934 in quello della salute e sicurezza. Il totale delle singole persone formate nel 2025 è stato di **71.443 persone**.

I Campi Nazionali di Formazione

Nell'ambito del Piano Nazionale delle Attività Formative, la Croce Rossa Italiana ha avviato nel 2025 sei campi nazionali di formazione. I campi sono eventi intensivi che riuniscono centinaia di Volontari provenienti da tutta Italia per percorsi di alta specializzazione e sviluppo organizzativo, favorendo uno scambio costante e qualificato tra discenti e docenti.



Il 1° Campo Nazionale di Formazione, svoltosi a Roma presso il Comitato Nazionale, ha inaugurato l'annualità del programma con corsi focalizzati su salute e sicurezza, protezione dei beni culturali, diritto internazionale umanitario e international disaster law. Le modalità formative adottate, tra cui sessioni in presenza, blended e online sia sincrone che asincrone, hanno permesso di raggiungere un'ampia platea di Volontari. I corsi hanno infatti visto una partecipazione complessiva di 164 volontari provenienti da 18 Comitati Regionali e 124 Comitati Territoriali, i quali hanno partecipato agli otto corsi di formazione erogati da 40 Volontari, per un totale di 161 ore formative.

Il 2° Campo, tenutosi a Settimo Torinese presso il Centro Polivalente Teobaldo Fenoglio, ha proseguito il percorso formativo con un focus su educazione alla pace, motorizzazione e gestione delle attività rivolte alle persone migranti. Complessivamente, 120 discenti hanno partecipato a questa occasione formativa, con il coinvolgimento di 21 Comitati Regionali e 119 Comitati Territoriali. Durante il campo sono stati offerti 6 corsi di formazione, tenuti da 45 volontari formatori, per un totale di 296 ore di attività didattica.

Il 3° Campo, organizzato a Solferino, ha rappresentato un ulteriore momento di crescita e consolidamento delle competenze, con un'attenzione particolare alla storia della Croce Rossa, le attività in emergenza-urgenza e il programma Health Care in Danger. A questa sessione hanno preso parte 54 volontari, provenienti da altrettanti Comitati Territoriali di 19 Regioni. Sono stati offerti 3 corsi di formazione, erogati da 19 volontari formatori, per un totale di 42 ore di formazione.

Il 4° Campo, svoltosi a Roma presso la sede del Comitato Nazionale, ha proseguito l'attività formativa con corsi incentrati su motorizzazione, salute, sviluppo organizzativo e Principi e Valori. Complessivamente,

90 volontari hanno partecipato ai 5 corsi tenuti da 46 volontari formatori e hanno totalizzato 162 ore di formazione frontale.

Il 5° Campo, svoltosi a Settimo Torinese, ha approfondito tematiche relative a salute, inclusione sociale e governance. Le attività formative hanno coinvolto 100 volontari provenienti da 98 Comitati territoriali di 18 Regioni. Il 5° Campo ha contato 132 ore di formazione con il contributo di 37 volontari formatori che hanno garantito 5 corsi totali.

Con la realizzazione del 6° Campo Nazionale di Formazione, svoltosi a Potenza, si è conclusa l'attività formativa programmata per l'anno. Il campo ha approfondito tematiche relative al coinvolgimento dei giovani, allo sviluppo organizzativo e alla tutela dell'emblema. Le attività formative hanno visto la partecipazione di 93 volontari provenienti da 19 Comitati Regionali e 92 Territoriali. Il 6° Campo ha contato 117 ore di formazione con il contributo di 18 volontari formatori.

Tra le attività di formazione in presenza, infine, la XLVI edizione del Corso per Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario (IDIU), svoltasi a Jesolo dal 18 al 28 luglio, ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento e specializzazione per i Volontari della CRI impegnati nelle attività di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Il corso ha previsto un'intensa attività formativa per un totale di 80 ore erogate da 18 docenti e suddivise in diverse modalità, tra cui 45 ore di lezioni frontali, sia accademiche che partecipate, e 16 ore di laboratori dedicati all'analisi di casi pratici e all'uso di testi normativi. Al termine del percorso, 16 partecipanti hanno superato con successo la valutazione, ottenendo la qualifica di Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario.

[Digital Bridge: Un ponte per l'innovazione digitale della Croce Rossa Italiana](#)

L'attenzione strutturale della CRI alla formazione e allo sviluppo delle competenze dei propri Volontari e dipendenti ha trovato nel 2025 un'ulteriore concretizzazione nel progetto Digital Bridge, iniziativa finalizzata a ridurre il divario tecnologico interno e a rafforzare le competenze digitali e trasversali del personale CRI. Realizzato in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale, il progetto si inserisce nelle priorità della Strategia dell'Innovazione dell'Associazione, promuovendo un utilizzo efficace delle tecnologie a supporto dell'efficienza operativa e della cultura organizzativa. Il percorso di Digital Bridge si articola in tre aree – Digital CRI, Digital Skill e Soft & Life Skill – per un totale di 16 moduli formativi, con una struttura modulare e ciclica che consente accesso flessibile e personalizzato ai contenuti. Tra le iniziative rientrano anche i Campi in presenza WE CRI, dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali in modalità residenziale.

Durante l'anno sono stati coinvolti 971 partecipanti tra Volontari e dipendenti nelle attività del progetto. Di questi, 608 hanno completato il percorso e 483 hanno già conseguito una certificazione, a fronte di 27 corsi erogati. Le micro-certificazioni rilasciate, spendibili anche all'esterno dell'Associazione, contribuiscono alla valorizzazione del capitale umano e alla trasferibilità delle competenze acquisite.

Come ulteriore elemento innovativo, Digital Bridge prevede due momenti di valutazione interna, uno in itinere e uno finale, finalizzati a monitorare l'andamento delle attività, misurarne l'efficacia e orientare eventuali azioni correttive o sviluppi. Nel corso del 2025 è stata realizzata la prima valutazione intermedia, volta a rilevare risultati, buone pratiche e margini di miglioramento nella fase iniziale di implementazione. L'analisi ha evidenziato una significativa capacità del progetto di intercettare i bisogni formativi di Volontari e dipendenti, confermata dagli elevati livelli di soddisfazione raccolti. Il 49,6% degli iscritti ha infatti scelto di frequentare più di un corso, segnale di interesse verso percorsi progressivi e strutturati, mentre il 94,6% dei partecipanti ha dichiarato di aver acquisito nuove competenze, con particolare riferimento alla sicurezza digitale, all'uso collaborativo degli strumenti, alla comunicazione efficace e alla consapevolezza personale e professionale. Dal punto di vista organizzativo, la modularità dell'offerta si è confermata un fattore abilitante. La collaborazione con il partner si è dimostrata efficace e tempestiva, con attività realizzate nei tempi previsti e risultati in linea con gli obiettivi programmati.

La presenza di momenti di riflessione interna consente di orientare in modo consapevole l'evoluzione del progetto, rafforzandone l'impatto e garantendo un miglioramento continuo delle attività. Tale approccio permetterà a Digital Bridge di consolidare e ampliare i risultati raggiunti, continuando a generare effetti positivi per la Croce Rossa Italiana e i suoi Volontari anche nel 2026.

La formazione della governance

Sul fronte della formazione e dello sviluppo delle competenze della governance associativa, la CRI ha scelto di investire in modo strutturale sulla consapevolezza tecnico-gestionale delle proprie figure apicali, approvando nel 2023 l'iniziativa formativa 2024-2025. Il percorso è finalizzato al rafforzamento delle competenze manageriali necessarie alla gestione efficace dei Comitati, con l'obiettivo di consolidare capacità decisionali, sostenibilità organizzativa e visione strategica a tutti i livelli dell'Associazione.

La prima fase del piano, realizzata nel 2024, ha coinvolto 80 membri dello staff dei Comitati Regionali e delle Province Autonome, impegnati nelle attività formative erogate dal personale del Comitato Nazionale, con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari alla successiva trasmissione dei contenuti ai destinatari finali: Presidenti e Consiglieri dei Comitati Territoriali CRI. Nel corso del 2025, la seconda fase

ha visto i Comitati Regionali e Provinciali pianificare e realizzare attività formative specifiche, sia in presenza sia in modalità online sincrona, rivolte alla governance dei Comitati Territoriali e calibrate sulle esigenze dei diversi contesti territoriali. Complessivamente, i percorsi hanno coinvolto 2.126 persone con ruoli direttivi o gestionali (Presidenti e Consiglieri) e si sono articolati in 61 eventi formativi, di cui 15 realizzati con il supporto del personale del Comitato Nazionale.

In questo quadro si inserisce anche l'evento "Direzione Umanità", che ha riunito i principali attori di governance e operativi della CRI per analizzare gli scenari futuri dell'Associazione e avviare un percorso di definizione di obiettivi strategici a medio termine, a livello nazionale e regionale, in un contesto internazionale sempre più complesso, segnato da crisi ambientali, sanitarie e sociali e da crescenti movimenti di popolazione. L'incontro si è svolto presso la Scuola di Formazione Operativa di Montelibretti (RM) del Dipartimento dei Vigili del Fuoco e ha previsto sessioni plenarie, lavori in gruppi ristretti, workshop tematici e momenti di confronto tra i partecipanti.

All'evento hanno preso parte complessivamente 205 persone, tra cui 50 rappresentanti del Comitato Nazionale, 141 dei Comitati Regionali e Provinciali, 8 del Comitato Territoriale ospitante e 6 ospiti esterni, in un'occasione che ha favorito il dialogo, lo scambio di esperienze e il rafforzamento della visione strategica dell'Associazione.

Nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare le capacità decisionali della governance territoriale, inoltre, nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha lanciato *Business'n'Play for CRI*, un *serious game* progettato per allenare processi decisionali complessi tramite un percorso esperienziale. Il gioco stimola la pianificazione strategica delle attività dei Comitati e la valutazione, attraverso simulazioni, di scenari realistici che la CRI affronta quotidianamente. L'assessment preliminare ha raccolto 278 contributi dalla governance, permettendo di adattare contenuti e scenari alla complessità del contesto associativo. Le attività formative si sono svolte nelle prime settimane del 2026.

Le iniziative per l'engagement del Volontariato e lo sviluppo della vita associativa

Negli ultimi anni, il volontariato strutturato ha subito una significativa trasformazione a livello globale, con una diminuzione dell'impegno da parte dei cittadini influenzata da diversi fattori. In questo contesto, la CRI è chiamata a ripensare strategie e strumenti, investendo in innovazione, competenze digitali e nuove modalità di partecipazione. Il 2025 ha visto l'avvio e la prosecuzione di iniziative mirate a favorire l'ingresso, la partecipazione attiva e la permanenza dei Volontari all'interno dell'Associazione, con

particolare attenzione a modalità di adesione più flessibili, innovative e accessibili. In coerenza con la Strategia CRI 2018–2030, sono state sperimentate e sviluppate nuove forme di engagement capaci di intercettare motivazioni e competenze diversificate, alcune delle quali già descritte nei capitoli precedenti (come il Volontariato d’impresa), ampliando i canali di partecipazione e valorizzando i percorsi di crescita personale e associativa, rafforzando al contempo il senso di appartenenza e la continuità dell’impegno volontario.

La campagna “Anch’io posso”

Il progetto si inserisce nel percorso di rafforzamento e innovazione delle politiche di reclutamento, con l’obiettivo di garantire la sostenibilità e la capacità operativa dei Comitati territoriali. Nel 2025 sono state sistematizzate le evidenze della rilevazione campionaria dei Comitati CRI, realizzata la segmentazione in quattro fasce, individuate le aree prioritarie di intervento e articolate quattro strategie operative di reclutamento (massa, mirata, da reti esistenti, ambientale). È stato inoltre progettato un toolkit modulare con materiali grafici, contenuti digitali e schede personalizzabili, pronto per sviluppo e distribuzione entro il 2026, a supporto della pianificazione futura delle campagne di reclutamento e del rafforzamento della capacità operativa dei Comitati su tutto il territorio nazionale.

Gli eventi associativi

L’organizzazione di momenti di incontro, scambio e confronto rappresenta un elemento essenziale per rafforzare la partecipazione, alimentare il senso di appartenenza alla CRI e sostenere il cuore della vita associativa. Anche nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha promosso numerose occasioni di coinvolgimento dedicate alle Volontarie e ai Volontari, favorendo spazi di dialogo, riflessione e condivisione.

Tra questi, la tradizionale Fiaccolata di Solferino ha rappresentato ancora una volta uno dei momenti più simbolici della vita associativa. A 166 anni di distanza, proprio nei luoghi in cui tutto ebbe origine, oltre 5.400 Volontarie e Volontari della Croce Rossa Italiana hanno preso parte alla marcia con le fiaccole, rinnovando l’adesione ai sette Principi Fondamentali e a un impegno umanitario che continua nel tempo. Contestualmente, a Montichiari, poco distante da Solferino, si è svolta la tavola rotonda internazionale “Le sfide attuali dell’azione umanitaria, a sessant’anni dall’adozione dei Principi Fondamentali”. All’iniziativa, promossa dalla Croce Rossa Italiana, hanno partecipato oltre 30 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, con l’obiettivo di rafforzare il dialogo tra consorelle e riaffermare il valore dei Principi Fondamentali in un contesto globale sempre più complesso. Il confronto ha posto particolare

attenzione alla protezione dell'azione umanitaria nei contesti sensibili e alla tutela degli operatori umanitari, evidenziando il ruolo dell'advocacy, della cooperazione e della comunicazione.

Un ulteriore momento di confronto per l'Associazione è stato rappresentato dalle Assemblee Nazionali. In particolare, l'Assemblea svoltasi a Roma il 25 e 26 ottobre ha costituito un'importante occasione di riflessione. Durante le due giornate di lavori, i Volontari provenienti da tutta Italia hanno partecipato a sessioni formative e workshop dedicati a temi centrali per lo sviluppo dell'Associazione, tra cui la nuova fiscalità del Terzo Settore, le convenzioni con gli enti del Terzo Settore, il Servizio Civile, la formazione della governance e il rafforzamento del supporto territoriale. I lavori si sono inoltre articolati in commissioni tematiche dedicate al ruolo della CRI nell'assistenza al fenomeno migratorio, alla mobilitazione dell'Associazione in contesti di emergenza, alla cooperazione internazionale e ai gemellaggi, ai Principi e Valori e al ruolo della Croce Rossa nella formazione nelle scuole.

Sempre nel quadro delle attività dedicate alla partecipazione associativa, infine, l'Assemblea Nazionale dei Giovani CRI, svoltasi l'11 e 12 ottobre a Settimo Torinese, ha riunito giovani Volontarie e Volontari da tutta Italia e ha previsto, nella prima giornata, otto workshop tematici dedicati ad ambiti di particolare interesse per l'azione dei Giovani CRI con l'obiettivo di fornire strumenti pratici e teorici utili a rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni delle comunità. I Giovani della CRI si sono confrontati su temi di particolare rilevanza per le nuove generazioni, tra cui salute mentale, diplomazia umanitaria, questioni di genere, intelligenza artificiale, dipendenze e nuove modalità di coinvolgimento dei giovani nelle attività associative.

4.5.2 Lo sviluppo organizzativo

La Croce Rossa Italiana si impegna costantemente a ottimizzare il funzionamento della propria organizzazione, assicurando un'attenzione continua ai Volontari, ai Comitati che ne costituiscono la rete operativa e ai destinatari delle sue attività. A tal fine, nel corso del 2025 la CRI ha realizzato 11 iniziative volte allo sviluppo organizzativo, sia in termini di innovazione di processi sia mediante lo sviluppo di strumenti atti ad avvicinare il supporto del Comitato Nazionale e dei Comitati regionali alle strutture territoriali.

Il Piano di Supporto Organico

In linea con la Strategia 2018–2030, la quale sottolinea la necessità di “rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli”, nel 2025 è proseguita l'implementazione del “Piano di supporto organico ai Comitati CRI” (PSO). Il Piano rappresenta un insieme integrato di servizi offerto dal Comitato Nazionale per rafforzare il suo ruolo di Rete Associativa nei confronti dei Comitati CRI sul territorio, con l'ausilio dei

Comitati Regionali. Il PSO definisce la programmazione operativa delle attività che CRI intende attuare per contribuire fattivamente alla standardizzazione, alla digitalizzazione e all'automazione dei processi amministrativi e operativi dei Comitati CRI. Al 2025 il Piano è articolato lungo due linee di supporto:

- Gestione amministrativa → 2 Programmi → 5 Iniziative
- Gestione operativa → 6 Programmi → 9 Iniziative

Si segnalano, in particolare, tra i risultati conseguiti nel corso del 2025 e divenuti progressivamente operativi da inizio 2026:

- la definizione e l'adozione di un sistema standardizzato per la gestione dei turni dei Volontari, con il conseguente avvio dei test con un gruppo selezionato di Comitati pilota;
- la predisposizione di una Carta dei Servizi nazionale digitale, con la definizione delle modalità di rilascio, divulgazione e supporto al territorio nella fase di transizione;
- la standardizzazione del processo di gestione dei bandi interni, con la predisposizione della modulistica e la definizione del relativo processo standard.

La progettazione e il supporto ai Comitati CRI per la sostenibilità delle attività

Al fine di adempiere al proprio mandato umanitario, perseguire le proprie strategie di sviluppo strategico e implementare progetti che permettano di rispondere ai bisogni delle comunità, la Croce Rossa Italiana partecipa a bandi che consentono l'accesso a finanziamenti pubblici o privati.

Sono **13 i progetti** del Comitato Nazionale che hanno ottenuto l'approvazione per il finanziamento nel 2025, per un valore complessivo assegnato all'Associazione di 5.064.972,48 €. Questi interventi, tra gli altri, mirano a potenziare la capacità della Croce Rossa Italiana di realizzare attività a supporto delle persone migranti, rafforzare la formazione di Volontari e dipendenti e ampliare le proprie iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione delle fasce di popolazione più giovani. A livello internazionale, i progetti sostengono la cooperazione tra diversi attori, interni ed esterni al Movimento, soprattutto nel Corno d'Africa, in Asia Centrale e in America Latina e Caraibi. Otto progetti sono stati finanziati tramite bandi e strumenti di finanziamento europei, due dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, due da fondazioni e istituti e uno dalla Regione Lombardia.

A supporto del territorio, in tema di progettazione, nel 2022 è stato avviato il progetto **+Rete**, il quale si propone di migliorare l'accesso dei Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana alle opportunità di finanziamento, attraverso la creazione di una rete di supporto alla progettazione tra Comitato Nazionale

e Comitati Regionali. Il supporto offerto comprende attività di ricerca e analisi dei bandi, assistenza nella redazione delle proposte progettuali e sviluppo di strumenti digitali per facilitare l'accesso e la gestione dei finanziamenti. Nel 2025 sono stati pubblicati sulla sezione "Opportunità" della piattaforma associativa Red Cloud 229 bandi aperti a tutto il territorio, in risposta ai quali i Comitati CRI hanno inviato 91 manifestazioni di interesse. Attraverso +Rete è stato supportato lo sviluppo di 101 proposte progettuali, 68 delle quali indirizzate al Dipartimento della Protezione Civile. Nel corso dell'anno è stata lanciata anche la newsletter InfoBandi, strumento informativo dedicato ai Comitati CRI, finalizzato a diffondere in modo semplice e tempestivo le opportunità di finanziamento disponibili sul territorio. La newsletter combina segnalazioni di bandi aperti con brevi contenuti formativi e pratici con l'obiettivo di rafforzare le competenze progettuali dei Comitati e favorire una maggiore partecipazione ai finanziamenti pubblici e privati.

Un'ulteriore leva di sviluppo organizzativo e associativo è rappresentata infine dai bandi interni, che permettono ai Comitati di implementare attività necessarie sul territorio attraverso i fondi messi a disposizione dal Comitato Nazionale. Nel corso del 2025 si è concluso l'iter relativo a otto bandi interni, che hanno consentito a 54 Comitati territoriali di accedere a finanziamenti per la realizzazione di attività coordinate a livello nazionale, per un importo complessivo pari a 804.233,85 €.

L'innovazione in Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana persegue l'innovazione nelle proprie attività per rispondere efficacemente ai bisogni delle persone in condizione di vulnerabilità. Ciò implica l'adozione di nuovi strumenti e metodologie, inclusi approcci digitali, per migliorare l'efficienza dei servizi e ampliare la loro accessibilità, consentendo all'Associazione di adattarsi ai cambiamenti del contesto sociale e di sviluppare strategie mirate e sostenibili.

Tra le attività del 2025 volte a promuovere il coinvolgimento e l'innovazione sul territorio, la seconda edizione del contest "Innovation Challenge 2025 – Buone Pratiche in concorso" ha avuto l'obiettivo di individuare progetti sviluppati dai Comitati territoriali con potenziale di replicabilità su scala nazionale. A giugno 2025, durante le celebrazioni di Solferino, sono stati premiati i Comitati vincitori, selezionati tra 23 candidature provenienti da 10 regioni italiane, a testimonianza della vivacità e della capacità progettuale della rete CRI. Il primo premio è stato assegnato al Comitato di Roma Municipio 5 per il progetto "BeSafe BeSmart BeCRI", che ha introdotto soluzioni innovative volte sia a rispondere a specifiche esigenze interne sia a promuovere una maggiore consapevolezza sul loro corretto utilizzo. Il secondo premio è andato al

Comitato di Casciana Terme con il progetto “Il Dono a Colori”, finalizzato a incentivare la donazione di sangue ed emoderivati, con particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni.

L’iniziativa Innovation Challenge si inserisce nel più ampio impegno della Croce Rossa Italiana a favore dell’innovazione, della condivisione delle esperienze e del rafforzamento delle capacità progettuali dei Comitati sul territorio. In questa prospettiva, la CRI promuove la replicabilità degli interventi e l’apprendimento organizzativo attraverso RedCloud, la piattaforma digitale dell’Associazione dedicata allo scambio di conoscenze tra Comitati territoriali. RedCloud offre uno spazio collaborativo per condividere esperienze, discutere soluzioni e sperimentare approcci innovativi, in linea con gli obiettivi della Strategia CRI 2018–2030. All’interno della piattaforma, il Magazzino delle Buone Pratiche raccoglie progetti ed esperienze virtuose organizzate per aree di intervento, con l’obiettivo di favorirne la diffusione e la replicabilità nei diversi territori, promuovendo un processo continuo di apprendimento reciproco tra i Comitati.

I numeri del 2025

- Buone pratiche totali pubblicate: 217 (+16,7%)
- Comitati coinvolti dal 2020: 126
- Buone pratiche pubblicate nel 2025: 31
- Comitati coinvolti nel 2025: 25

La Solferino Academy

L’Associazione della Croce Rossa Italiana è partner della Solferino Academy della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. L’Academy, con sede a Roma, supporta la trasformazione delle Società Nazionali della rete della Federazione affinché siano più pronte alle sfide e alle opportunità del futuro. Le iniziative del 2025 si sono concentrate su tre aspetti principali:

- **Leadership Trasformativa:** le iniziative di leadership trasformativa rappresentano approcci strategici volti a ispirare, motivare e stimolare le persone nel raggiungere risultati eccezionali, attraverso il cambiamento positivo. Questo tipo di leadership non si limita a influenzare le azioni immediate, ma è in grado di trasformare visioni, valori e attitudini a lungo termine. Di questo ambito fa parte il Leadership Bootcamp, che nel 2025 ha riunito 25 Segretari Generali da tutta la regione Americhe per tre giorni nella foresta pluviale di Panama. L’evento è stato progettato come un ritiro immersivo, volto a creare uno spazio per riflessione e condivisione sul pensiero strategico. La Solferino Academy ha curato un percorso che ha permesso ai leader delle Società Nazionali di confrontarsi su dilemmi concreti e rilevanti, capaci di plasmare il futuro delle loro organizzazioni e

dell'intera regione. Attraverso pratiche di leadership adattiva e foresight strategico, il bootcamp ha incoraggiato un cambio di prospettiva: dalla gestione delle crisi e dalla logica di sopravvivenza a breve termine verso interrogativi di lungo periodo su sostenibilità, rilevanza e scelte orientate al futuro.

- **Previsione Strategica:** la Solferino Academy ha collaborato con lo Strategy and Planning Team di IFRC per guidare la Strategy 2030 Midterm Review and Forecast. L'Academy si è occupata di analizzare il contesto globale in evoluzione, le tendenze emergenti e le priorità strategiche per i prossimi cinque anni. Le principali attività del 2025 hanno visto:
 - Sessione di analisi prospettica con il team di comunicazione della Federazione
 - Sessione di analisi prospettica con Croce Rossa Svedese
 - Analisi dei trend del Governing Board
 - Sessione di analisi prospettica Strategico della Croce Rossa Colombiana
- **Innovazione:** attraverso iniziative specifiche, la Solferino Academy ha fornito a giovani leader e Società Nazionali gli strumenti per guidare il cambiamento. I progetti innovativi sviluppati nell'ambito di questi programmi hanno dimostrato il potere della creatività locale nell'affrontare le sfide globali. Tra le iniziative, la IFRC Limitless Youth Innovation Academy si è configurata come una piattaforma globale che responsabilizza giovani leader nella crisi climatica e ambientale, promuovendo innovazione e collaborazione. L'obiettivo è creare un ecosistema globale di innovazione che fornisca risorse, competenze e reti per progettare, testare e scalare iniziative che rafforzino la resilienza comunitaria, formando al contempo giovani promotori del cambiamento nelle loro comunità e Società Nazionali. Il programma combina accesso a una rete globale, mentoring professionale e guida di esperti, supportando le Società Nazionali nella creazione di ecosistemi locali di innovazione per volontari e volontarie. Nel 2025 oltre 6.700 giovani sono stati formati in 142 paesi, con 1.500 progetti ideati.

Infine, nel 2025 la Solferino Academy ha organizzato a Roma il primo Global Think Tank di FICR, riunendo 29 senior leader di Società Nazionali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Per due giorni il Think Tank ha offerto uno spazio di riflessione, focalizzandosi sulle pressioni reali che influenzano l'azione umanitaria odierna. L'incontro ha privilegiato la riflessione collettiva, spostando il focus dalla sola analisi dei problemi all'identificazione di pratiche operative. Il Think Tank ha creato uno spazio di fiducia globale, favorendo il passaggio da adattamenti a decisioni puntuali, segnando l'avvio di un impegno di lungo periodo della Solferino Academy per supportare i senior leader nella complessità del presente.

I canali social dell'Associazione

I *social media* rappresentano oggi uno strumento strategico di sviluppo organizzativo che consente alla Croce Rossa Italiana di rafforzare la relazione con le comunità, valorizzare l'impegno dei Volontari e diffondere i propri principi e le attività svolte sul territorio. Attraverso i propri canali, l'Associazione promuove la cultura umanitaria e favorisce il coinvolgimento dei cittadini.

In questo quadro, i dati relativi ai canali social della Croce Rossa Italiana confermano nel 2025 una crescita complessiva della presenza digitale dell'Associazione. In particolare, si registra un incremento significativo su Instagram e LinkedIn, che evidenziano i tassi di crescita più elevati, mentre Facebook rimane sostanzialmente stabile. YouTube continua a crescere con andamento costante, consolidando il ruolo dei contenuti video nella comunicazione istituzionale, mentre X mostra una flessione rispetto all'anno precedente, in linea con le trasformazioni che stanno interessando la piattaforma e le dinamiche di utilizzo degli utenti.

	2023	2024	2025
FACEBOOK	539.510	539.042	541.168 (+0,39%)
INSTAGRAM	182.630	195.181	215.593 (+10,46%)
X	118.404	121.565	111.407 (-8,36%)
LINKEDIN	39.760	45.604	52.300 (+14,68%)
YOUTUBE	21.265	22.500	23.800 (+5,78%)

4.6 Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio sanitaria

I NUMERI CHIAVE

11 operazioni di assistenza sanitaria e di assistenza socio-sanitaria

- **3 convenzioni siglate con il Ministero della Salute** in tema di sorveglianza sanitaria e salute pubblica
- **Oltre 91.000 ore** di servizio sanitario erogate attraverso le convenzioni siglate con il Ministero della Salute
- **52.277 persone** nei punti di primo ingresso (hotspot di Lampedusa e nei CPA di Reggio Calabria, Roccella Jonica e Lipomo)
- **2.096 persone** accolte nei CAS

4.6.1 Le convenzioni con il Ministero della Salute in materia di soccorso e assistenza sanitaria

Nel quadro delle operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria, la Croce Rossa Italiana ha proseguito nel 2025 la collaborazione con il Ministero della Salute attraverso un insieme articolato di convenzioni finalizzate a rafforzare la capacità di risposta del sistema sanitario nazionale, in particolare nei contesti di frontiera, nei presidi aeroportuali e nelle situazioni di emergenza sanitaria.

Tra gli interventi principali rientra la convenzione con il Ministero della Salute per la collaborazione del personale CRI presso gli uffici periferici **USMAF-SASN** (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), volta a garantire la sorveglianza sanitaria ai punti di ingresso del Paese e la gestione dei flussi di viaggiatori internazionali. La convenzione prevede la vigilanza sanitaria e l'allerta su potenziali minacce di natura chimica, biologica, radiologica e nucleare (CBRN), l'assistenza socio-sanitaria durante gli sbarchi di persone migranti, le procedure di evacuazione medica d'emergenza e l'orientamento ai servizi di profilassi internazionale. Nel 2025 le attività sono state svolte in **25 postazioni operative**, una in più rispetto al 2024. Sono state erogate **22.952 prestazioni sanitarie**, con il coinvolgimento di **48 professionisti sanitari (35 medici e 13 infermieri)**, per un totale di oltre **44.000 ore di attività medica** e quasi **29.000 ore infermieristiche**.

In continuità con tali azioni, la CRI ha inoltre contribuito, attraverso una specifica convenzione con il Ministero della Salute, alle attività del **Reparto di Sanità Pubblica** per l'applicazione del Regolamento Sanitario Internazionale, concorrendo al rafforzamento del sistema nazionale di sorveglianza e risposta alle emergenze sanitarie. Il personale CRI è stato impiegato nel supporto agli sbarchi, nei trasporti in alto biocontenimento, nelle attività di screening sanitario dei migranti e nella gestione operativa del Deposito Nazionale Vaccini di Pratica di Mare. Nel 2025 sono stati realizzati **17 interventi operativi di supporto alle attività USMAF** e diversi corsi di aggiornamento

La collaborazione con il Ministero della Salute è proseguita anche attraverso il servizio di **Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale** presso lo scalo di Pantelleria, garantendo una presenza continuativa per la gestione delle emergenze sanitarie connesse ai flussi di passeggeri e ai voli in transito. Nel corso dell'anno sono stati effettuati **243 interventi** (a fronte dei 248 registrati nel 2024), prevalentemente per patologie mediche (212), oltre a 26 interventi di natura chirurgico-traumatologica e 21 interventi con trasporto in ambulanza. L'attività ha comportato un impegno complessivo di oltre **17.500 ore di servizio**, assicurate da un team composto da 2 medici, 3 infermieri e 5 autisti.

A tali interventi si affianca la convenzione con l'**ASL n.3 di Nuoro** per il supporto sanitario ospedaliero presso il Pronto Soccorso del P.O.U. San Francesco. Il personale medico CRI ha garantito continuità

assistenziale e supporto alle attività di diagnosi e cura, sia in pronto soccorso sia nei reparti di degenza, contribuendo alla gestione dei casi in base alla gravità clinica e alle esigenze del presidio sanitario. Nel 2025 sono state complessivamente erogate **1.440 ore di attività sanitaria**, assicurando un presidio stabile e consolidando la collaborazione avviata negli anni precedenti tra la CRI e il sistema sanitario territoriale.

4.6.2 L'assistenza socio-sanitaria e i servizi di accoglienza e supporto rivolti a persone migranti

Anche nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha garantito interventi di assistenza socio-sanitaria e accoglienza immediata nei principali punti di primo ingresso del Paese, operando nei punti di crisi, hotspot e nei centri di primissima accoglienza con l'obiettivo di assicurare una presa in carico tempestiva delle persone migranti fin dalle fasi successive allo sbarco.

Presso il **punto di crisi di Lampedusa**, la CRI ha assicurato la gestione delle attività di prima assistenza e accoglienza, in coordinamento con le autorità competenti, garantendo supporto sanitario, psicologico e logistico in tutte le fasi della permanenza delle persone migranti fino al trasferimento. Nel corso dell'anno sono state raggiunte **49.766 persone**, in aumento rispetto alle 45.997 del 2024; sono stati erogati **210.386 pasti** (a fronte dei 160.913 dell'anno precedente) e distribuiti **49.744 kit di prima accoglienza**. Le attività hanno inoltre consentito l'identificazione di 2.429 situazioni di vulnerabilità e di 1.619 bisogni sanitari specifici, anch'essi in aumento rispetto al 2024. I dati evidenziano non solo una crescita del numero delle persone assistite, ma anche un incremento della complessità dei bisogni sanitari e sociali intercettati.

La CRI ha operato nei 3 centri di primissima accoglienza (CPA) attivati nelle aree interessate dagli sbarchi, assicurando servizi essenziali di assistenza sanitaria, mediazione culturale e supporto psico-sociale. Nel **Centro di Primissima Accoglienza del Porto Molo di Ponente di Reggio Calabria** sono state assistite **452 persone** (305 nel 2024), attraverso attività di screening sanitario, supporto psicologico, mediazione linguistica, distribuzione di beni di prima necessità e segnalazione delle situazioni di vulnerabilità. Sono state erogate 771 prestazioni ambulatoriali e attivate 55 segnalazioni di vulnerabilità, oltre a interventi di supporto al ricongiungimento familiare.

Il **Centro di Primissima Accoglienza di Roccella Jonica** ha garantito accoglienza e assistenza a **1.843 persone**, rispetto alle 1.244 del 2024, assicurando servizi sanitari continuativi, supporto psicologico, mediazione culturale e orientamento ai servizi territoriali. Nel periodo di riferimento sono state effettuate 1.811 visite mediche di accesso, 3.750 visite ambulatoriali e 209 colloqui psicologici, oltre ad attività di identificazione delle vulnerabilità e di accompagnamento ai servizi sanitari esterni quando necessario.

Nel 2025 la CRI ha operato anche nel **Centro di Primitissima Accoglienza di Lipomo**, che ha accolto **216 persone**, assicurando vitto e alloggio temporaneo, distribuzione di beni essenziali, supporto psico-sociale, informativa legale e mediazione culturale, oltre all'individuazione e segnalazione di situazioni di vulnerabilità attraverso l'attività ambulatoriale e i colloqui psicologici.

Si inserisce in questo contesto anche il progetto **S.T.A.R.T - Safe Transfers and Reception Turnover**, **avviato** nel 2025 nell'ambito del Fondo Nazionale FAMI e realizzato in partenariato con la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo e con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. Il progetto è finalizzato a rafforzare le condizioni di accoglienza delle persone migranti lungo l'intero percorso, dall'arrivo nei punti di primo ingresso al trasferimento nei centri sul territorio. Il 2025 ha visto l'avvio del progetto, con la definizione dell'operational plan, la predisposizione dei cataloghi dei beni e l'avvio delle procedure di approvvigionamento. Sono state acquistate le prime attrezzature destinate al rafforzamento del punto di crisi di Lampedusa, dei CPA e CAS, per un totale di **280 dotazioni acquistate**, tra cui **250 glucometri per il monitoraggio del diabete**, **20 lettini da campeggio per minori** e **10 lettini portaferiti**.

La Croce Rossa Italiana ha inoltre proseguito nel 2025 le attività di assistenza socio-sanitaria e di accompagnamento all'autonomia all'interno dei **Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS)**, garantendo un sistema articolato di servizi di assistenza socio-sanitaria, supporto psico-sociale e accompagnamento all'autonomia rivolto alle persone migranti ospitate.

Complessivamente, le strutture³⁴ gestite e supportate hanno consentito la presa in carico di **2.096 persone**³⁵, assicurando interventi continuativi di accoglienza materiale, assistenza sanitaria di base, mediazione linguistico-culturale, orientamento legale e supporto all'accesso ai servizi territoriali. I percorsi attivati hanno inoltre incluso attività di alfabetizzazione linguistica, accompagnamento

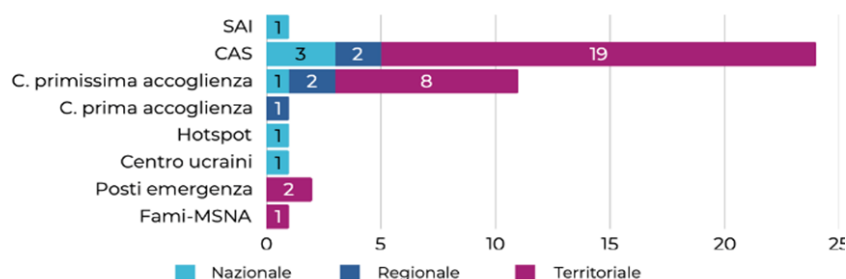
³⁴ CAS Masseria Ghermi; CAS Bresso; CAS Ripamonti Residence; CAS Fenoglio; CAS Marina di Massa (dedicato all'accoglienza di 29 cittadini ucraini); CAS Jesolo (dedicato nel 2022 all'emergenza Ucraina, adesso ospita 35 persone di diversa provenienza)

³⁵ Non sono conteggiati in questo numero i 753 ospiti al Centro Fenoglio di Settimo Torinese

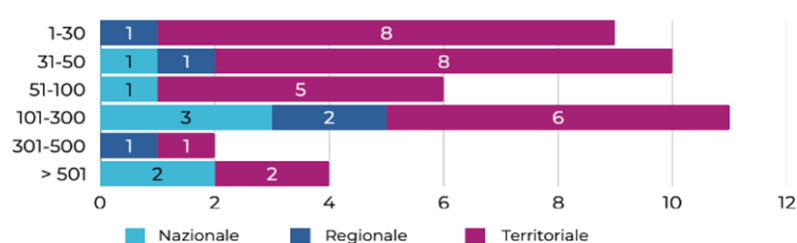
all'inserimento lavorativo e sostegno all'autonomia abitativa, in raccordo con le Prefetture, gli enti locali e la rete dei servizi socio-sanitari.

I seguenti grafici offrono una lettura di sintesi dell'impegno complessivo della rete associativa CRI nel sistema di accoglienza, mettendo in relazione le diverse tipologie di strutture, la loro capienza e le modalità di affidamento, con il livello di gestione (nazionale, regionale e territoriale).

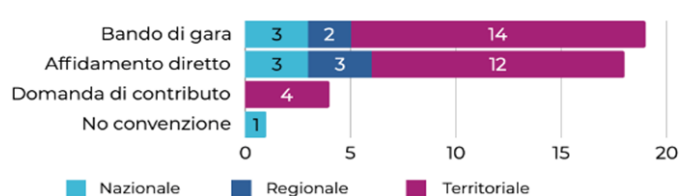
TIPOLOGIA CENTRI DI ACCOGLIENZA E LIVELLO DI GESTIONE



CAPIENZA CENTRI DI ACCOGLIENZA E LIVELLO DI GESTIONE



TIPOLOGIA AFFIDAMENTO E LIVELLO DI GESTIONE



4.7 Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale

I NUMERI CHIAVE

Il sistema

- 3 Centri Operativi Emergenza
- 6 Distaccamenti

Gli interventi

- 1.457 emergenze e mobilitazioni sul territorio nazionale coordinate dalla Sala Operativa Nazionale (SON)

- 22.225 giorni/uomo garantiti nell'ambito delle emergenze e delle mobilitazioni sul territorio nazionale
- 2.427 interventi di disinnescamento ordigni bellici (DOB) realizzati³⁶

4.7.1 Il funzionamento del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nazionali

In qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana garantisce una risposta operativa continua, attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, per far fronte a emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio. L'organizzazione del sistema di risposta si basa su una rete di strutture centrali e decentrate, in cui collaborano operatori di staff e Volontari, assicurando assistenza sanitaria in emergenza, supporto psicologico e psicosociale, allestimento di strutture di accoglienza per la popolazione colpita, attivazione di campi base per l'alloggio dei soccorritori, operazioni di ricerca e soccorso, servizi di ristorazione in emergenza e potabilizzazione dell'acqua.

La Sala Operativa Nazionale (SON) ha sede presso il Comitato Nazionale della CRI, a Roma. Opera ininterrottamente tutti i giorni dell'anno e assolve alle funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi, di reportistica e di coordinamento delle Sale Operative Regionali e Locali della CRI. Al verificarsi di situazioni di emergenza nazionali e internazionali, la SON si configura come area organizzata in funzioni, da cui partono tutte le disposizioni per le operazioni di intervento, soccorso e assistenza, compresa la mobilitazione di personale, mezzi e materiali. Nel complesso, la rete territoriale delle Sale Operative Locali, coordinate dalle rispettive Sale Operative Regionali e dalla Sala Operativa Nazionale, nell'anno 2025, ha gestito, oltre alle azioni legate alle emergenze nazionali, **1.457 eventi e mobilitazioni**, con **22.225 giorni/uomo** garantiti in risposta alle segnalazioni ricevute. Nel dettaglio, si tratta di 1.005 grandi eventi, 61 esercitazioni, 92 pre-allarmi (S.1), 116 presidi operativi sul territorio (S. 2) e 183 risposte a emergenze sul territorio (S.3).

SON - Interventi del territorio	
Emergenze e mobilitazioni sul territorio nazionale	1.457
di cui grandi eventi	1005
di cui esercitazioni	61
di cui pre – allarmi	92

³⁶ Include le coperture assicurate dal CMV, le coperture garantite dai Centri di Mobilitazione competenti del Corpo Militare Volontario CRI in collaborazione con i Comitati CRI e le coperture assicurate direttamente dai Comitati CRI.

di cui presidi operativi sul territorio	116
di cui risposte a emergenze	183
Giorni/uomo emergenze e mobilitazioni sul territorio nazionale	22.225
Giorni/mezzo emergenze e mobilitazioni sul territorio nazionale	4.455

A questi interventi si aggiungono i **2.427** interventi di disinnescamento ordigni bellici, realizzati grazie al supporto sanitario e logistico assicurato dal Corpo Militare Volontario e in collaborazione con i Comitati CRI sul territorio.

Per garantire una comunicazione tempestiva con il Dipartimento della Protezione Civile, la SON ha una postazione nella Sala Situazione Italia, anch'essa attiva 24/7. Questo consente di fornire aggiornamenti e riscontri rapidi sulle situazioni critiche e sulle risorse disponibili.

CONTEGGIO GIORNO/STATO DI CONFIGURAZIONE POSTAZIONE CRI % SALA SITUAZIONE ITALIA DEL DPC NELL'ANNO 2025													
Stati di Configurazione (conteggio giorni/evento)	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Tot
S.0	45	46	20	23	6	47	9	23	42	36	36	37	370
S.1	15	16	17	13	9	15	15	19	23	35	23	26	226
S.2	11	0	32	19	56	0	40	24	0	0	10	7	199
S.3	0	0	0	14	6	0	9	7	0	0	0	0	36

EVENTI TRATTATI DALLA POSTAZIONE CRI % SALA SITUAZIONE ITALIA DEL DPC NELL'ANNO 2025													
Eventi trattati	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Tot
Avviso meteo	9	6	13	6	7	5	9	11	8	12	9	6	101
Bollettino di criticità – Allerta	31	29	33	29	31	30	32	30	29	30	29	32	365
Bollettino incendio	20	20	21	18	21	24	27	30	30	27	20	18	276
Bollettino Meteomar	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bollettino Meteomont	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Esercitazioni	0	0	1	2	1	8	2	0	0	1	4	0	19
Eventi all'estero	4	19	12	12	8	7	22	8	16	9	8	26	151
Eventi antropici	18	12	20	29	24	19	16	11	14	15	24	12	214
Eventi meteorologici, idrogeologici, Idraulici, Valanghivi	91	24	93	43	36	18	26	39	39	32	28	23	492
Eventi sismici	46	67	77	37	28	44	41	41	32	68	63	34	578
Eventi terroristici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Eventi vulcanici	0	9	2	12	3	5	0	9	1	4	5	6	56
Incendi boschivi e di interfaccia	6	1	14	5	14	166	479	356	118	25	10	4	1.198
Informative Ministero della Salute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interruzioni Servizi essenziali	1	0	1	1	0	1	0	1	0	0	1	1	7
Ordigni bellici	24	25	20	33	23	22	23	8	22	31	27	9	267
Tsunami	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Viabilità	1	3	3	3	4	1	4	1	0	2	0	4	26
Eventi totali	251	215	310	230	200	350	681	545	309	256	228	176	3.751

La CRI ha costituito nel tempo una rete di strutture altamente specializzate e con elevata capacità logistica. Queste strutture, distribuite capillarmente sul territorio nazionale, garantiscono interventi tempestivi mediante il rapido dispiegamento di personale, mezzi, attrezzature, moduli operativi specializzati e assetti logistici pesanti. Come parte integrante della Colonna Mobile Nazionale, forniscono un supporto qualificato alle articolazioni territoriali coinvolte nelle emergenze locali.

A livello logistico e operativo, al fine di assicurare la pronta risposta, nel corso degli anni l'Associazione ha potenziato il proprio sistema di risposta modulare. Tra le strutture dell'emergenza, i Centri Operativi Emergenze (COE) rappresentano la componente strategica e operativa principale. Progettati per rispondere in modo efficace e tempestivo a qualsiasi evento calamitoso, sia di origine naturale che antropica, i COE sono dotati di una vasta gamma di risorse e competenze che li rendono capaci di operare in situazioni di emergenza complesse e diverse. La loro dotazione comprende:



- Attrezzature e dispositivi specifici per la gestione delle emergenze, come strumenti per il soccorso, la ricerca e la gestione dei principali scenari complessi;
- Veicoli speciali, quali unità mobili di comando e controllo, macchine operatrici speciali, mezzi ad elevata capacità di guado, autocarri per il trasporto di materiali e personale;
- Squadre di operatori altamente formati e addestrati.

Al fine di assicurare un'efficace copertura dell'intero territorio nazionale, nel 2025 i tre COE erano strategicamente dislocati a Settimo Torinese, a Roma e a Messina. Le sedi sono state individuate sulla base di criteri oggettivi, quali la vulnerabilità sismica, idrogeologica e ambientale delle aree di riferimento, la loro strategicità geografica e la prossimità a infrastrutture di trasporto — aeroporti, porti, snodi ferroviari e autostradali — così da garantire rapidità di mobilitazione e di trasferimento di risorse e personale.

I Distaccamenti, introdotti nel 2024 e attivi nel 2025, rappresentano l'articolazione operativa decentrata. La loro funzione principale è assicurare una presenza capillare sul territorio, garantendo supporto logistico e operativo in tempi rapidi e con elevati livelli di efficienza. Queste strutture sono caratterizzate da un approccio operativo, da una logistica leggera e veloce e dalla presenza di unità tecniche altamente specializzate. Al momento, i distaccamenti sono situati nelle sedi di Avezzano, Bari, Lipomo, Marina di Massa, Salerno e Olbia.

Le attività della CRI durante il Giubileo

Il 2025 ha visto la Croce Rossa Italiana protagonista in prima linea durante il Giubileo. L'Associazione è stata un punto di riferimento per migliaia di persone arrivate a Roma, con Volontarie e Volontari presenti in ogni punto della città e in grado di garantire supporto e risposte concrete ai bisogni dei pellegrini.

Su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile, tra aprile e maggio, la Croce Rossa Italiana ha attivato il campo di accoglienza a Centocelle per il Giubileo degli Adolescenti, ampliandolo rapidamente fino a ospitare circa 5.000 persone in 27 tendostrutture distribuite su oltre 6.500 metri quadrati. Nello stesso periodo, il Comitato Regionale Lazio ha assicurato il supporto logistico per il dispiegamento e il ripiegamento delle tensostrutture del campo della Cecchignola, con 2.000 posti, consolidando un'efficienza operativa senza precedenti. Successivamente a luglio, durante il Giubileo dei Giovani, il campo di Tor Vergata ha accolto pellegrini provenienti da tutto il mondo, con 20 tensostrutture e 10 tende esoscheletro. Il contingente logistico della CRI ha curato allestimento, manutenzione e smontaggio del campo base, predisponendo infrastrutture, materiali e mezzi e organizzando le aree operative per garantire un'accoglienza sicura e ordinata.

Sul territorio le squadre dei volontari hanno fornito assistenza sanitaria a piedi, rispondendo tempestivamente ai bisogni della popolazione residente e dei pellegrini in visita. Al contempo, le postazioni infopoint hanno orientato e assistito migliaia di persone, garantendo supporto linguistico e informazioni fondamentali per la gestione dei flussi e il regolare svolgimento degli eventi.

Ad aprile, a seguito della morte di Papa Francesco e del conseguente afflusso straordinario di pellegrini previsto fin dalle primissime ore successive alla notizia, in concomitanza con la presenza già significativa di adolescenti sul territorio, lo scenario operativo ha subito una rapida e significativa evoluzione. L'area di Centocelle è stata pertanto utilizzata non solo come spazio di accoglienza per i partecipanti al Giubileo, ma anche come campo base a supporto della gestione complessiva dell'evento, ospitando i volontari delle associazioni attivate per le attività di assistenza.

Il campo è stato progressivamente riorganizzato in funzione delle nuove esigenze, garantendo vitto e alloggio ai volontari impegnati nelle operazioni e assicurando un assetto logistico adeguato a sostenere l'organizzazione delle attività e la gestione della turnistica presso le postazioni operative individuate

nelle aree maggiormente interessate dagli eventi. Il nuovo assetto, determinato dall'eccezionalità della situazione, ha consentito di assicurare continuità operativa, coordinamento e un supporto efficace alle strutture coinvolte nella gestione dell'elevata concentrazione di persone e delle connesse esigenze organizzative legate a eventi di rilievo nazionale.

Il Giubileo 2025 ha rappresentato un banco di prova straordinario: logistica, assistenza sanitaria e coordinamento operativo si sono fusi in un unico sistema efficiente, capace di proteggere e sostenere la comunità nei momenti più complessi.

4.7.2 La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze

Rafforzare la struttura dell'emergenza significa garantire risposte tempestive ed efficaci, assicurando protezione e supporto alle comunità prima, durante e dopo ogni crisi. Per questo, nel corso del 2025, la Croce Rossa Italiana ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo centrale nella gestione delle emergenze, adottando un approccio integrato e strategico volto a rafforzare in modo strutturale l'intero sistema di risposta. L'azione si è sviluppata in modo coordinato lungo più direttrici – logistica, supporto tecnico-operativo, gestione amministrativa, innovazione tecnologica e sviluppo di standard – con l'obiettivo di incrementare la tempestività, l'efficienza e la qualità dell'intervento in ogni fase dell'emergenza. Nel 2025, in particolare:

- è stata rafforzata la **capacità di assistenza alla popolazione colpita da eventi critici**, con il potenziamento delle dotazioni destinate all'allestimento di aree di accoglienza temporanea e campi base, capaci di consentire l'attivazione rapida di ambienti sicuri e protetti, anche in condizioni climatiche avverse, garantendo servizi essenziali e un'organizzazione ordinata dell'assistenza;
- è stato realizzato un rinnovamento del **sistema logistico e della mobilità operativa** attraverso la dotazione di nuovi veicoli operativi e mezzi di trasporto pesanti e specializzati, capaci di incrementare la flessibilità nel trasporto di materiali, attrezzature e beni deperibili;
- è stata ulteriormente migliorata la **gestione del rischio idrogeologico e idraulico**, con l'acquisizione di attrezzature tecniche e specialistiche in grado di contribuire al rafforzamento della resilienza operativa dell'Associazione in caso di eventi alluvionali e situazioni di allagamento.

La CRI, durante l'anno, ha inoltre proseguito l'implementazione di numerosi progetti volti a rafforzare la preparazione delle comunità di fronte a calamità naturali e conflitti. Tra le principali iniziative realizzate nel corso dell'anno si segnalano:

- [Il progetto RELIEF e il rafforzamento della resilienza](#)

La Croce Rossa Italiana ha concluso a luglio 2025 il percorso avviato nell'ambito del progetto RELIEF, finalizzato a garantire la risposta ai bisogni primari della popolazione colpita da disastri, assicurandone la dignità e ponendo le basi per il recupero e il rafforzamento della resilienza comunitaria. Nel periodo di riferimento l'Associazione ha concentrato il proprio impegno sulla messa a sistema degli strumenti, metodologie e standard sviluppati in precedenza, consolidando linee guida, procedure operative standard e modelli logistici. È stato inoltre potenziato il pre-posizionamento di beni e kit di emergenza in aree strategiche del territorio italiano, ampliando la copertura e la capacità di risposta alle calamità del sistema di risposta dell'Associazione;

- [Il Programma MIRROR - Modulo Integrato Regionale per la Risposta, la gestione Operativa e la Resilienza](#)

Sotto l'acronimo MIRROR si racchiudono due facce della medesima azione: costruire un sistema integrato per la gestione delle risorse della Croce Rossa Italiana che sia efficace nella risposta ai disastri e che al tempo stesso possa armonizzare le attività dei nuclei di soccorso CRI a tutti i livelli. Il programma, sviluppato su base pluriennale, è pertanto finalizzato al raggiungimento di capacità standard di gestione delle operazioni, calibrate sull'ambito territoriale di competenza e sui potenziali scenari di rischio. Il conseguimento delle capacità operative previste avviene mediante un insieme integrato di azioni che comprendono l'erogazione di formazione specialistica, l'organizzazione di sessioni di addestramento e l'assegnazione di assetti operativi dedicati alla risposta alle emergenze: nel corso del 2025 sono stati assegnati complessivamente 15 veicoli, tra cui mezzi per i soccorsi speciali, ambulanze e veicoli logistici, e sono state inoltre acquisite attrezzature ed equipaggiamenti logistici a supporto delle squadre regionali dei Soccorsi Speciali per incrementare la capacità di risposta dell'Associazione tutta.

Le esercitazioni nazionali, tra cui:

Esercitazione interforze "Mare Aperto"

Nell'ambito dell'esercitazione, svoltasi ad aprile 2025 presso il porto di Civitavecchia, sono state attivate le strutture di decontaminazione CBRN (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico) in dotazione alla Croce Rossa Italiana in risposta a un'emergenza sanitaria simulata. L'attività si è svolta in stretta sinergia con

esperti del settore, in un contesto interforze e interagenzia, contribuendo a rafforzare la capacità di risposta coordinata a scenari di crisi complessi e multidimensionali. In particolare, oltre alle strutture di decontaminazione, sono stati impiegati 35 Operatori CBRN – Volontari CRI, 24 Operatori CBRN del Corpo Militare CRI, di cui 1 medico e 3 infermieri, 17 simulatori CRI.

Esercitazione SAR “Squalo – Coastex”

Nel quadro dell’esercitazione di ricerca e soccorso marittimo “Squalo – Coastex”, organizzata nell’ambito dell’accordo tecnico SAR.MED.OCC (Ricerca e Soccorso nel Mediterraneo Occidentale) e inserita nel programma dell’European Coast Guard Functions Forum (ECGFF), la Croce Rossa Italiana è stata coinvolta in un articolato contesto addestrativo sviluppato attraverso tre principali scenari operativi. L’esercitazione, tenutasi presso il Porto di Civitavecchia, ha simulato diverse tipologie di eventi complessi, tra cui il recupero di superstiti da un aeromobile precipitato in mare, la gestione sanitaria dei feriti e le attività di contenimento di sostanze inquinanti, con il contributo di assetti aeronavali nazionali e internazionali.

L’iniziativa ha visto la partecipazione di numerosi enti a livello nazionale, tra cui Guardia Costiera, Aeronautica Militare, Marina Militare, Vigili del Fuoco e Forze di Polizia, insieme ad altre Amministrazioni competenti. Hanno inoltre preso parte all’esercitazione agenzie europee quali Frontex ed EMSA, nonché ulteriori organismi del circuito SAR.MED.OCC, con l’impiego di unità navali e aeromobili provenienti da Francia, Spagna e Portogallo, a conferma della marcata dimensione interforze e multinazionale dell’attività.

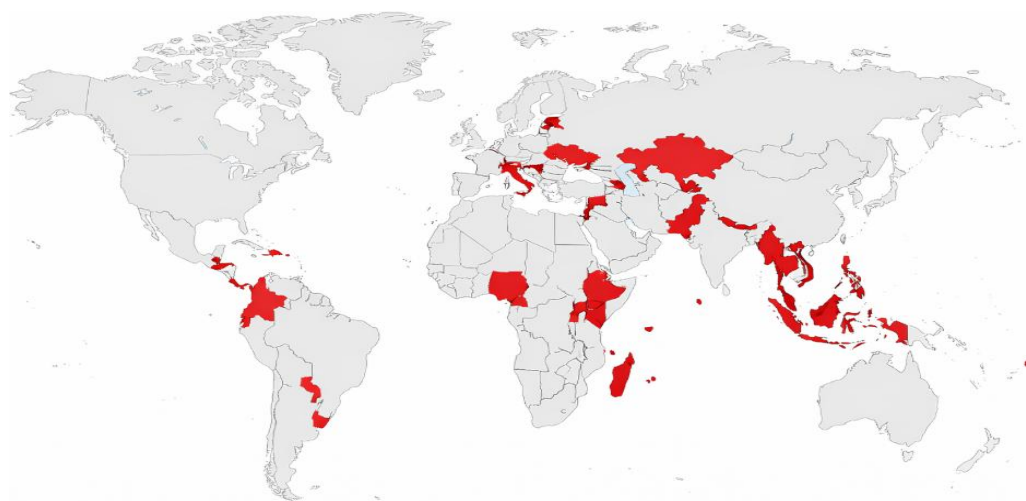
Al fine di garantire la massima aderenza realistica allo scenario, il Comitato Nazionale, a supporto del Comitato Regionale CRI Lazio, competente per il territorio, ha impiegato 14 operatori provenienti da diverse Regioni italiane e impiegati in qualità di simulanti.

5. Le attività internazionali

5.1 Le relazioni internazionali

Per garantire il necessario sostegno alle attività di cooperazione internazionale, la CRI ha consolidato la propria struttura e organizzazione sia a livello nazionale che internazionale, enfatizzando un approccio basato sulla **localizzazione**³⁷ per assicurare una maggiore vicinanza alle Società Nazionali. Con delegazioni presenti in Africa, America Latina e Caraibi, Asia e Pacifico, Europa, Asia Centrale e Medio Oriente, la CRI sviluppa partnership con le componenti del Movimento Internazionale e altri attori di rilievo, offrendo supporto alle Società Nazionali di diversi paesi e promuovendo iniziative progettuali a favore delle popolazioni più vulnerabili.

Nel 2025, a livello internazionale, la struttura della CRI comprendeva **10 Delegazioni Regionali** (Kenya, Senegal, Etiopia, Libano, Panama, Repubblica Dominicana, Malesia, Montenegro, Kirgizstan, Georgia) e **8 Delegazioni Paese** (Chad, Gibuti, Palestina, Siria, Moldavia, Ucraina, Honduras, El Salvador), garantendo un presidio operativo e strategico nei principali contesti di intervento. A supporto del personale estero operano inoltre 5 unità di Servizio Civile Universale (SCU), in Georgia, Montenegro e Kirghizistan.



Mapa dei Paesi dove la CRI è intervenuta nel 2025

³⁷ Il processo di localizzazione, adottato ormai dalla gran parte degli attori umanitari, enfatizza una maggiore distribuzione alle Società Nazionali locali dei ruoli e delle responsabilità nella gestione dei progetti di cooperazione e promuove una loro piena *accountability* nei confronti dei *donor*, partner, staff, volontari e della comunità target.

A complemento della presenza diretta delle Delegazioni, la CRI ha rafforzato il proprio contributo al Movimento attraverso il distacco di **7 Staff on Loan**: delegati internazionali con competenze specialistiche inseriti negli organici dell'IFRC e di uffici strategici, tra cui il Red Cross EU Office di Bruxelles, il Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo (CCM) e gli uffici IFRC in Moldavia (DRM), Svizzera (Migration), Libano (Migration), Sud Africa (National Society Development) e Camerun (Migration). Tali profili hanno contribuito allo sviluppo e all'implementazione di progetti e iniziative strategiche, favorendo l'integrazione tra le capacità nazionali e i meccanismi multilaterali del Movimento.

5.1.1 Cooperazione decentrata

La Croce Rossa Italiana promuove e facilita iniziative di Cooperazione Decentrata, offrendo ai Comitati territoriali e ai volontari l'opportunità di partecipare attivamente alle attività internazionali e valorizzando competenze, risorse e capacità operative. Tale approccio favorisce lo scambio tra volontari della CRI e quelli delle Società Nazionali partner, contribuendo a rafforzare una risposta umanitaria più ampia e multisettoriale nei contesti internazionali complessi.

I Comitati interessati possono aderire a percorsi di formazione specifici e partecipare successivamente in modo diretto a progetti di cooperazione internazionale. In entrambe le fasi, il Comitato Nazionale assicura un supporto tecnico e finanziario, finalizzato a garantire la qualità, la coerenza e la sostenibilità delle iniziative.

Nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti attività di Cooperazione Decentrata.

- **Supporto al Comitato di Modena** per la donazione alla Consorella Rumena di presidi sanitari destinati a pazienti portatori di stomia nell'ambito del progetto "Stefano Piazza" portato avanti da anni dal Comitato di Modena. La local branch destinataria della donazione è quella di Arad.
- **Supporto al Comitato Provinciale di Bolzano** in merito alla partecipazione al bando promosso dalla Provincia Autonoma per l'annualità 2025 in Palestina e in Montenegro. Il Comitato ha aderito alla call della Regione Autonoma per progetti di aiuti umanitari nelle Americhe (Cuba e Colombia);
- **Supporto al Comitato di Sassuolo** per l'organizzazione di un trasporto sanitario in Bulgaria.
- **Supporto ai Comitati di Bologna e Saint Vincent** nel coinvolgimento di 2 volontarie, una trainer RFL e una psicologa SEP, nel progetto "Protection and integrated services for migrant people in Djibouti", in collaborazione con la Consorella Gibutiana;

- **Supporto al Comitato di Arona** in merito alla donazione di un'ambulanza alla consorella libanese, destinata all'ospedale di Beirut;
- **Supporto al Comitato di Pesaro** per il trasferimento sanitario in **Ucraina** di un paziente minorenni e della madre;
- **Supporto al Comitato Regionale Toscana** durante la visita della delegazione di CR Serba a Firenze. In seguito all'incontro è avvenuto uno scambio tra volontari di CRI provenienti da alcuni Comitati della Toscana (sotto il coordinamento del Regionale) e la local branch di Nis della CR Serba. Lo scambio di metà ottobre 2025 ha visto la nascita del progetto "Together we do better". Alla missione hanno partecipato 9 volontari formatori esperti in tecniche di primo soccorso;
- **Supporto al Comitato di Pisa** per la finalizzazione dell'accordo tra CRI e Università di Pisa per l'istituzione di borse di studio a favore di cittadini palestinesi;
- **Supporto al Comitato di Fondi** nella definizione di un gemellaggio con il Comitato di Dachau della Croce Rossa Tedesca;
- **Supporto al Comitato di Imola** nella definizione di un gemellaggio con il Comitato di Weinheim della Croce Rossa Tedesca;
- **Supporto al Comitato di Bologna** in merito alla gestione della donazione di 10 defibrillatori alla consorella di Gibuti e alla pianificazione della formazione sull'utilizzo delle apparecchiature;
- **Supporto al Comitato Comprensorio Lecchese nell'organizzazione** e fornitura di materiali per un evento di raccolta fondi a favore di interventi umanitari a Gaza (15 ottobre 2025).
- **Supporto ai Comitati di Trento, Campobasso e Chieti** nell'ambito del **Progetto BRAT – Balkan Route** (finanziato AICS), attraverso il coinvolgimento di volontari nell'organizzazione e conduzione di tre corsi di formazione in salute comunitaria (5–7 novembre), a sostegno della Consorella bosniaca lungo la rotta balcanica;
- **Supporto ai Comitati di Chieti e Moncalieri** in merito alla partecipazione di 2 volontari alla missione tecnica della durata di 7 giorni in Honduras, nell'ambito del progetto OPSA.

Nel corso del 2025, le attività di Cooperazione Decentrata sono state accompagnate da un articolato programma di formazione e aggiornamento, volto a rafforzare le competenze dei volontari e del personale CRI in ambito di cooperazione internazionale. In un'ottica di sviluppo e diversificazione delle forme di partecipazione, inoltre, la CRI ha partecipato all'ENDOV 2025 (European Network for the Development of Volunteering), tenutosi a dicembre in Spagna. Durante l'evento, l'Associazione ha contribuito allo scambio di buone pratiche, al rafforzamento delle politiche di volontariato e alla pianificazione delle attività della rete europea, assumendo un ruolo di primo piano in vista dell'edizione 2026 che si terrà in Italia, in concomitanza con l'Anno Internazionale del Volontariato proclamato dall'ONU. Parallelamente, la CRI ha

inoltre rafforzato le relazioni bilaterali internazionali, partecipando a incontri con la Croce Rossa Greca ad Atene (luglio) e con la Croce Rossa Inglese a Londra (dicembre), confrontandosi su tematiche di interesse comune, tra cui il ruolo del volontariato e il coordinamento internazionale nelle risposte umanitarie. In tali occasioni, la CRI ha ribadito l'importanza del Diritto Internazionale Umanitario per la protezione delle popolazioni civili e del personale umanitario. Complessivamente, l'attività internazionale ha coinvolto 50 persone tra partecipanti all'ENDOV e alle riunioni bilaterali, con l'organizzazione di 3 eventi nel corso dell'anno.

5.2 I progetti di cooperazione internazionale

I NUMERI CHIAVE

- 48 Società Nazionali supportate
- 54 progetti implementati nel 2025
- 584.153 persone raggiunte direttamente
- 9.150.574 persone raggiunte indirettamente

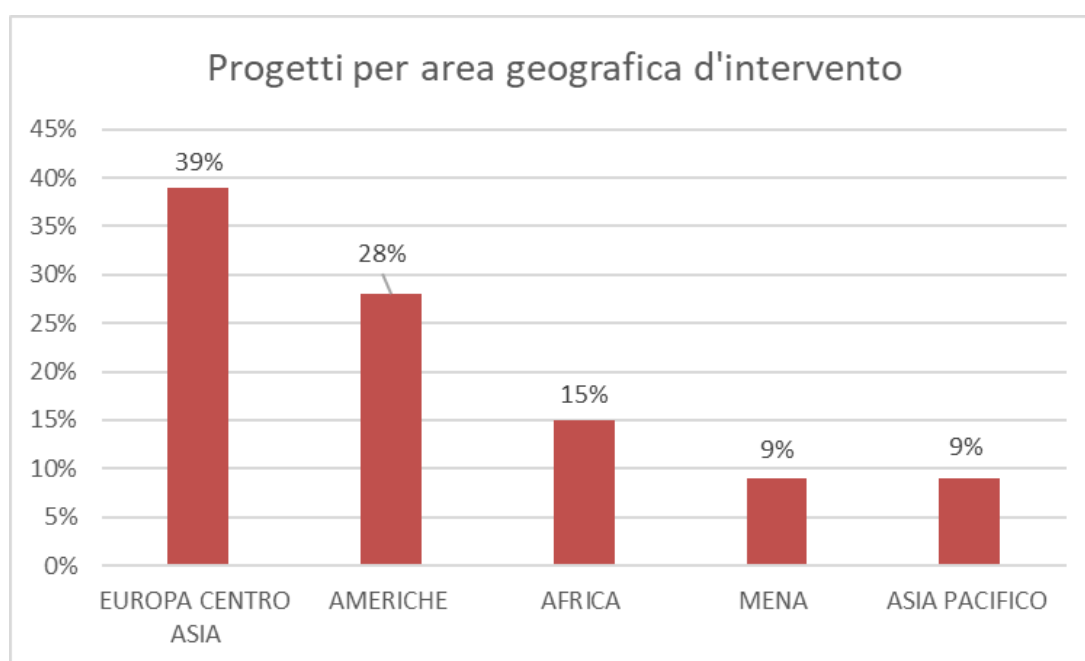
Le attività di cooperazione internazionale della Croce Rossa Italiana (CRI), realizzate in Africa, America Latina e Caraibi, Asia e Pacifico, Asia Centrale, Europa e Medio Oriente e riconducibili alle attività di pubblico interesse di cui all'art. 1 del D.lgs. 178/2012, si sviluppano in partenariato con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in coerenza con la Strategia 2030 della CRI e con i principali strumenti di indirizzo del Movimento Internazionale, tra cui l'*IFRC Strategy 2030* e i *Long Term Planning Frameworks*, che definiscono priorità, obiettivi e ambiti di intervento nei diversi contesti geografici.

In tale quadro strategico condiviso si inseriscono le **relazioni di partenariato con le componenti del Movimento e con altri stakeholder istituzionali e umanitari**, nonché il sostegno alle Società Nazionali nei Paesi prioritari, individuati attraverso un costante processo di analisi delle vulnerabilità e valutazione dei bisogni. Gli interventi e i progetti promossi mirano a rafforzare le capacità locali e a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più vulnerabili, valorizzando al contempo le relazioni di cooperazione consolidate e le opportunità di azione sinergica a livello internazionale.

Le iniziative della CRI sono inoltre allineate ai principali quadri programmatici globali, tra cui gli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)*, l'*Agenda for Humanity*, il *Grand Bargain*, il *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction*, il *Global Compact for Safe, Orderly and Regular Migration* e il *Global Compact for Young People in Humanitarian Action*.

Le aree geografiche e i settori di intervento risultano infine coerenti con le priorità strategiche del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dell'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), rafforzando la **complementarità tra l'azione della CRI e il sistema italiano della cooperazione allo sviluppo** e contribuendo a generare un impatto più efficace e sostenibile nelle comunità vulnerabili.

Nel 2025 la CRI ha sviluppato **54 progetti in 48 Paesi**: Albania, Armenia, Arzerbaijan, Bangladesh, Bhutan, Bosnia Erzegovina, Brunei, Cambogia, Camerun, Colombia, Comore, Ecuador, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gibuti, Honduras, Indonesia, Kazakistan, Kenya, Kirghizistan, Laos, Libano, Lituania, Madagascar, Maldive, Malesia, Mauritius, Montenegro, Myanmar, Nepal, Nigeria, Pakistan, Palestina, Panama, Paraguay, Repubblica Dominicana, Romania, Samoa, Seychelles, Singapore, Siria, Tagikistan, Thailandia, Timor Est, Ucraina, Uruguay, Vietnam.

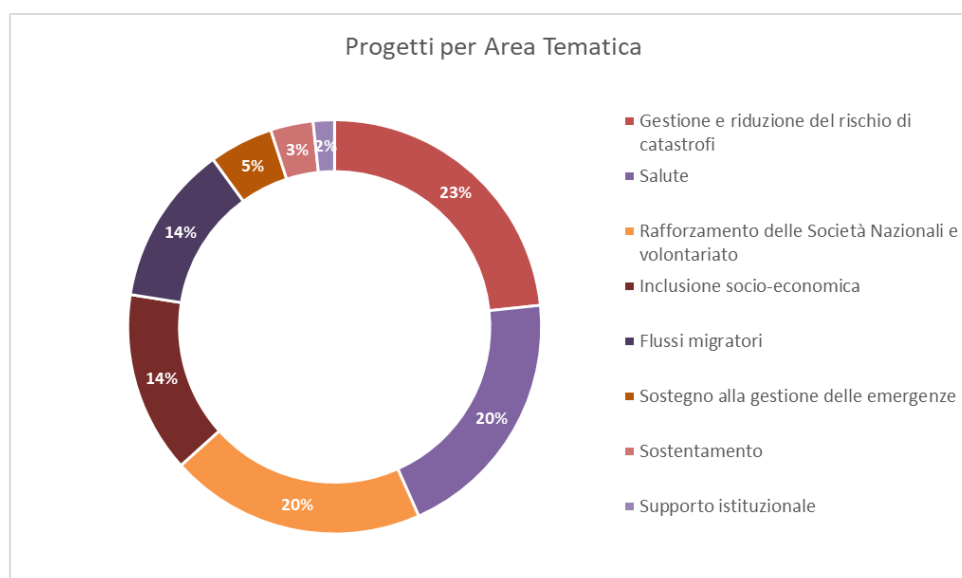


Distribuzione dei progetti di cooperazione internazionale CRI per area geografica di intervento – 2025

I progetti di cooperazione internazionale della Croce Rossa Italiana si articolano in diverse **aree tematiche** strategiche, individuate sulla base delle priorità umanitarie e di sviluppo e dei bisogni emersi nei contesti di intervento. L'azione della CRI si concentra in particolare sull'emergenza e sulla gestione del rischio di

disastri, sulla promozione della salute e sul rafforzamento delle Società Nazionali e del volontariato, nonché sull'inclusione socio-economica e sulla tutela delle persone in movimento.

A tali ambiti si affiancano interventi di supporto alla gestione delle emergenze, iniziative volte al rafforzamento dei mezzi di sostentamento delle comunità vulnerabili e attività di supporto istituzionale, finalizzate al consolidamento delle capacità organizzative e operative delle Società Nazionali. Questa articolazione tematica consente alla CRI di operare in modo integrato, contribuendo al rafforzamento della resilienza delle comunità e alla promozione di uno sviluppo sostenibile e inclusivo.



Distribuzione progetti di cooperazione internazionale per area tematica

Approfondimenti

Gibuti – “Protection and Integrated Services for Migrant People in Djibouti”

Il progetto promosso dalla Croce Rossa Italiana in collaborazione con la Mezzaluna Rossa di Gibuti e finanziato da DG ECHO, è stato realizzato lungo le principali rotte migratorie del Paese, con particolare attenzione alla regione di Dikhil e alle aree caratterizzate da un'elevata presenza di persone in movimento.

L'iniziativa ha adottato un approccio integrato e multisettoriale volto a rafforzare la protezione e la resilienza delle persone migranti, garantendo l'accesso a servizi essenziali nei settori della protezione, salute, acqua e igiene (WASH), sicurezza alimentare, supporto psicosociale e ripristino dei legami familiari (Restoring Family Links – RFL).

Le attività sono state implementate attraverso dispositivi mobili e servizi di prossimità, in stretto coordinamento con gli attori locali e nel rispetto dei meccanismi di referral esistenti, al fine di assicurare continuità assistenziale, presa in carico dei casi vulnerabili e integrazione con i servizi disponibili sul territorio.

Il progetto ha contribuito a migliorare le condizioni di vita e la tutela dei diritti delle persone migranti in transito, rafforzando al contempo le capacità operative e di coordinamento della Società Nazionale partner e promuovendo un sistema di risposta più efficace e sostenibile.

Libano – “Renovate for Peace: Empowering Youth to Build a Better Lebanon”

La Croce Rossa Italiana sostiene, in qualità di partner, la Croce Rossa Libanese nell'implementazione di un progetto realizzato in Libano, in un contesto segnato da crisi socio-economica prolungata e forte pressione sui servizi essenziali, con particolare impatto sui giovani e sulle comunità più vulnerabili.

Il progetto coinvolge giovani tra i 15 e i 30 anni, incluse persone sfollate e colpite dalle recenti ostilità, attraverso tre ambiti di intervento: riqualificazione ambientale e di spazi pubblici, promozione dell'inclusione e della coesione sociale, sostegno al benessere fisico e mentale, con attenzione trasversale a protezione, genere e inclusione (PGI).

Il progetto si propone di contribuire alla riattivazione di spazi comunitari, alla diffusione di messaggi di pace e alla creazione di reti giovanili più solide e sostenibili nel tempo.

Repubblica Dominicana – “Gestione integrata della salute materno-infantile a Santo Domingo”

Il progetto realizzato in collaborazione con la Croce Rossa Dominicana e con il sostegno della Tavola Valdese, è intervenuto nell'area metropolitana di Santo Domingo, dove la mortalità materna e neonatale e le gravidanze adolescenziali rappresentano ancora una rilevante sfida sanitaria e socio-economica.

L'iniziativa ha combinato assistenza diretta, attività di informazione e sensibilizzazione comunitaria, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione della mortalità materna, migliorare i determinanti di salute e

sostenere le madri in condizioni di vulnerabilità nel percorso di cura e tutela della propria salute e di quella dei figli.

Il progetto ha rafforzato la capacità di presa in carico integrata dei bisogni materno-infantili a livello territoriale, promuovendo un approccio preventivo e comunitario e consolidando la collaborazione tra le Società Nazionali coinvolte, anche attraverso un coordinamento operativo sul campo volto ad assicurare efficacia, continuità e qualità degli interventi.

5.3 Le emergenze internazionali

I NUMERI CHIAVE

- 8 emergenze internazionali in cui la CRI è intervenuta
- 4 progetti di rafforzamento, preparazione e risposta alle emergenze internazionali

Nel contesto delle emergenze internazionali, la Croce Rossa Italiana assicura sostegno umanitario alle Società Nazionali consorelle operanti nei territori colpiti da crisi e disastri, contribuendo al sistema di risposta del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. L'intervento della CRI si realizza attraverso la partecipazione agli *Emergency Appeal* promossi dalla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, mediante azioni multilaterali coordinate a livello internazionale e attraverso forme di supporto diretto attivate in rapporto bilaterale con le Società Nazionali dei Paesi interessati.

Tali modalità operative hanno trovato concreta attuazione nel periodo di riferimento, durante il quale la CRI ha assicurato un contributo diretto, qualificato e continuativo alla gestione di emergenze caratterizzate da elevata complessità umanitaria, operando in stretto coordinamento con la IFRC, il Comitato Internazionale della Croce Rossa e le Società Nazionali dei Paesi colpiti. In tale quadro, il contributo della CRI si è tradotto in interventi mirati in alcuni dei principali scenari di crisi internazionale che hanno caratterizzato il periodo.

5.3.1 Risposta alle crisi umanitarie

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha confermato il proprio impegno nei principali contesti di crisi umanitaria, fornendo supporto operativo e tecnico alle Società Nazionali partner e contribuendo all'analisi dei bisogni, al coordinamento delle attività e alla pianificazione degli interventi.

In **Siria**, tra gennaio e l'inizio di febbraio, la CRI ha collaborato con la Mezzaluna Rossa Araba Siriana e la Federazione Internazionale, rafforzando la raccolta e l'analisi dei dati relativi alla popolazione colpita e supportando la redazione di documenti e report a sostegno delle decisioni operative. Sono state inoltre svolte attività di affiancamento ai team locali, per potenziare le competenze nella valutazione dei bisogni, nell'organizzazione delle informazioni e nella produzione di report utili agli interventi umanitari, contribuendo a rendere più efficaci e sostenibili le attività sul territorio.

In **Ucraina**, nel 2025, nell'ambito del progetto **Demining Ukraine**, la CRI ha formato il personale della **Croce Rossa Ucraina** a interventi in situazioni di emergenza causate da mine e ordigni inesplosi, supportando le operazioni di triage, trattamento e trasporto dei feriti. Sono state inoltre realizzate attività di mappatura delle aree potenzialmente contaminate e di raccolta di informazioni sul territorio, integrate in bollettini quotidiani multirischio, diffusi alle autorità locali per garantire una pianificazione più sicura e mirata delle attività di prevenzione e risposta.

A **Gaza**, la CRI ha assicurato un monitoraggio continuo della situazione sul campo, analizzando l'evoluzione dei bisogni della popolazione, l'andamento dei servizi essenziali e le limitazioni all'accesso umanitario. Queste attività hanno garantito un raccordo costante con i canali di risposta del Movimento e supportato le decisioni operative in un contesto caratterizzato da elevata instabilità e complessità.

5.3.2 Risposta alle catastrofi naturali internazionali

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha partecipato attivamente alla risposta a catastrofi naturali in diverse aree del mondo, supportando le Società Nazionali partner e contribuendo al monitoraggio della situazione, alla raccolta di informazioni e al coordinamento delle attività sul territorio. L'azione della CRI ha migliorato la disponibilità e l'affidabilità dei dati necessari alla pianificazione degli interventi, facilitando l'attivazione degli strumenti di risposta della Federazione Internazionale e rendendo più tempestiva ed efficace l'assistenza alle comunità colpite.

Tra gli interventi realizzati si segnalano:

- **Uragano Melissa, Caraibi:** a seguito dell'impatto dell'uragano, che ha provocato danni alle abitazioni, interruzioni dei servizi essenziali e sfollamenti, la CRI ha svolto attività di monitoraggio e analisi da remoto per valutare l'entità e l'evoluzione dell'evento anche nei Paesi limitrofi. Il lavoro ha supportato il raccordo informativo con la delegazione CRI in loco e l'aggiornamento della Sala Operativa Nazionale, basandosi su dati provenienti da fonti istituzionali e umanitarie

internazionali. Particolare attenzione è stata posta sugli impatti su infrastrutture, servizi essenziali, sfollamenti e bisogni nei settori shelter, WASH, sicurezza alimentare e assistenza sanitaria.

- **Terremoto nel Sud-Est dell’Afghanistan:** la CRI ha seguito l’evoluzione della crisi provocata dal sisma di magnitudo 6.0, che ha causato numerose vittime, gravi danni alle abitazioni e difficoltà di accesso alle aree montuose. L’attività di monitoraggio e analisi situazionale ha supportato la Sala Operativa Nazionale e il raccordo con i meccanismi di risposta del Movimento, verificando tempestivamente eventuali necessità di intervento da parte della Croce Rossa Italiana.
- **Terremoto nelle Filippine, isola di Cebu:** a seguito del sisma di magnitudo 6.9, che ha provocato vittime, danni diffusi alle abitazioni e interruzioni dei servizi essenziali, la CRI ha realizzato attività di monitoraggio e analisi della situazione per seguire l’evoluzione della crisi e i bisogni delle comunità colpite. Le informazioni raccolte hanno permesso di valutare l’opportunità di attivare nuove raccolte fondi dedicate o aggiornare le campagne già in corso, garantendo un sostegno tempestivo e mirato alla risposta della Croce Rossa locale e agli interventi umanitari in atto.
- **Terremoto in Myanmar:** la CRI ha contribuito alla risposta internazionale attraverso il dispiegamento, in modalità **SURGE IFRC**, di un analista umanitario, coordinandosi con la Delegazione IFRC, la Società Nazionale del Myanmar e gli altri attori coinvolti. L’attività ha riguardato il supporto al coordinamento informativo, alla produzione di analisi e report operativi, e l’affiancamento al personale locale, con l’obiettivo di rafforzare la qualità e la continuità dei processi informativi a sostegno della pianificazione e dell’azione umanitaria.

5.3.3 Migrazione e protezione umanitaria

In linea con la Politica sulle Migrazioni del 2009 e con la Strategia Migrazioni 2024–2030 del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana contribuisce alla tutela delle persone in movimento e di tutte le persone costrette a lasciare la propria casa alla ricerca di sicurezza o migliori condizioni di vita e che possono necessitare di protezione e assistenza umanitaria.

In questo quadro si inserisce la partecipazione della Croce Rossa Italiana all’operazione **Humanitarian Service Point @ Sea** a bordo della nave *Ocean Viking*, realizzata nell’ambito del Global Route Based Migration Approach promosso da IFRC. L’intervento si è svolto in contesti extra-territoriali, nella zona SAR

del Mediterraneo centrale e in acque internazionali, garantendo assistenza umanitaria immediata alle persone soccorse in mare e supporto nelle fasi di sbarco.

Il personale CRI ha assicurato un approccio centrato sulla persona sopravvissuta, offrendo informazione e orientamento, mediazione culturale, raccolta dei bisogni, attivazione di meccanismi di feedback e attività di Restoring Family Links, oltre alla presa in carico e al raccordo con le strutture territoriali per la prima assistenza e l'accoglienza. Sono stati inoltre distribuiti beni di prima necessità e kit di sopravvivenza, sono stati forniti pasti e è stata garantita assistenza in tutte le fasi dell'intervento.

Nel corso del 2025 sono state condotte 24 operazioni di salvataggio e sono state assistite **1.325 persone raggiunte**, alle quali sono state distribuite coperte e kit individuali e garantiti complessivamente 9.622 pasti. L'operazione ha contribuito a garantire condizioni di sicurezza, dignità e protezione lungo una delle rotte migratorie più pericolose al mondo.

5.3.4 La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze internazionali

La Croce Rossa Italiana opera costantemente per migliorare la propria capacità di intervento nelle emergenze internazionali, non solo attraverso il potenziamento delle competenze operative interne, ma anche contribuendo al rafforzamento dei sistemi di protezione civile e dei meccanismi di coordinamento nei contesti in cui interviene. Nel 2025 le iniziative realizzate hanno agito in maniera complementare lungo l'intero ciclo della gestione del rischio: dalla preparedness e interoperabilità operativa, al coordinamento internazionale, fino all'anticipazione delle crisi e alla risposta sul campo.

In questa prospettiva si inserisce il progetto **ESARC – Enhancing SaR Capacities** (2022-2025), che ha rafforzato le capacità della CRI nel Search and Rescue, nell'assessment e nella gestione delle emergenze complesse a livello nazionale e internazionale. Attraverso attività formative ed esercitative e lo sviluppo di strumenti operativi condivisi, l'iniziativa ha promosso modelli di intervento interoperabili con il sistema di protezione civile e con il Movimento Internazionale. Sono stati realizzati 12 corsi specialistici e 9 esercitazioni, formando 791 volontari e coinvolgendo 1.314 operatori, con **1.514 persone raggiunte** complessivamente. Il progetto ha contribuito a consolidare la capacità della CRI di intervenire rapidamente ed efficacemente in contesti di crisi complessi.

Il rafforzamento delle capacità operative è stato poi messo alla prova in contesti multilaterali attraverso il progetto **Flood North Albania**, nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile. L'intervento ha affrontato il rischio di alluvioni transfrontaliere nel Nord Albania e nei Balcani occidentali,

promuovendo cooperazione regionale e Host Nation Support. La CRI ha contribuito allo sviluppo di procedure operative condivise e alla pianificazione di una esercitazione internazionale su larga scala, culminata nella Full Scale Exercise 2025 a Scutari.

Durante l'esercitazione sono stati dispiegati personale e mezzi via mare, aria e terra, con 40 operatori e 19 mezzi CRI, testando sei moduli operativi e cinque scenari complessi insieme a sette Paesi, otto autorità di protezione civile e sei Società Nazionali. Le attività hanno raggiunto **250 persone** complessivamente. L'esperienza ha validato modelli di coordinamento internazionale, rafforzato la cooperazione transfrontaliera e integrato aspetti trasversali – come sostenibilità ambientale e inclusione di genere – nella pianificazione e valutazione delle operazioni di emergenza.

Parallelamente, la CRI ha consolidato il proprio ruolo di attore di raccordo tra sistema umanitario e protezione civile attraverso il **Civil Protection Hub**, favorendo lo scambio di buone pratiche e la standardizzazione delle procedure operative. In questo quadro, l'Associazione ha ospitato il Global Surge Working Group 2025, partecipato al Disaster and Crisis Working Group in Mongolia e preso parte a esercitazioni multilaterali, tra cui attività CBRN (Chimico, Biologico, Radiologico, Nucleare) in Grecia e un'esercitazione congiunta in Austria con diverse Società Nazionali europee. Le attività del progetto hanno coinvolto complessivamente **120 persone raggiunte**, contribuendo al rafforzamento della capacità di operare in contesti complessi attraverso procedure condivise e cooperazione operativa.

Infine, l'azione della CRI si è estesa anche alla dimensione preventiva e anticipatoria delle emergenze attraverso il progetto **AUC4 – Disaster Risk Reduction Capacity Building in Africa**, realizzato in collaborazione con UNDRR³⁸ e African Union Commission. L'iniziativa ha contribuito allo sviluppo del sistema continentale di allerta precoce multi-rischio e al programma Early Warnings for All, supportando Niger, Tanzania ed Etiopia nel collegare i sistemi di early warning a decisioni operative tempestive. Attraverso missioni tecniche ed esercitazioni tabletop nazionali, sono stati chiariti ruoli e responsabilità istituzionali, migliorato il coordinamento tra attori tecnici e decisionali e rafforzata la capacità di tradurre le allerte in azioni concrete di anticipatory action, coinvolgendo **153 partecipanti**.

Nel loro insieme, queste iniziative mostrano un'evoluzione dell'intervento della Croce Rossa Italiana: non solo risposta alle emergenze, ma costruzione di sistemi capaci di prevedere, coordinare e gestire le crisi.

³⁸United Nation office for Disaster Risk Reduction.

6. Giovani protagonisti: la Croce Rossa Italiana e l'impegno verso le nuove generazioni

Investire sui giovani significa contribuire alla costruzione di comunità più inclusive e capaci di affrontare le trasformazioni sociali. In un contesto caratterizzato da transizioni rapide, nei percorsi educativi, nelle scelte lavorative e nelle dinamiche relazionali, **offrire spazi di crescita, partecipazione e responsabilizzazione** diventa un fattore decisivo per il benessere individuale e collettivo.

La **qualità della vita delle nuove generazioni** non può essere letta esclusivamente attraverso indicatori economici o occupazionali, ma deve essere interpretata come un **fenomeno multidimensionale** che intreccia dimensioni individuali, relazionali, sociali e ambientali. In questa prospettiva, il benessere emerge come risultato dell'interazione tra condizioni materiali, relazioni significative, opportunità di partecipazione e contesti di vita adeguati.

Nel 2025, l'**indice WELL-FARE**³⁹, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Giovani (CNG) e Eures - Ricerche Economiche e Sociali, si attesta a 68,5 su 100, indicando quindi un livello medio-alto di benessere percepito da parte dei giovani italiani, con valori più elevati nelle dimensioni relazionali e individuali e criticità più evidenti negli aspetti legati agli spazi di vita e alla partecipazione sociale.

In questo contesto, **le iniziative della Croce Rossa Italiana** rivolte ai giovani si configurano come **spazi concreti di esperienza e cittadinanza attiva**, capaci di incidere sulle diverse dimensioni del benessere: favoriscono la socializzazione, sostengono la crescita emotiva, promuovono stili di vita sani e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità.



³⁹ L'indice WELL-FARE è elaborato dal Consiglio Nazionale dei Giovani (CNG) in collaborazione con Eures – Ricerche Economiche e Sociali, nell'ambito di un'indagine nazionale sul benessere psicosociale delle nuove generazioni avviata nel 2024 e proseguita nel 2025. Lo strumento nasce con l'obiettivo di monitorare nel tempo la condizione dei giovani tra i 15 e i 35 anni attraverso un approccio multidimensionale che integra dimensioni individuali, relazionali, sociali e spaziali, superando letture basate esclusivamente su indicatori economici o sanitari. L'indice sintetico è costruito a partire da un questionario somministrato a un campione rappresentativo nazionale, composto da item validati dalla letteratura scientifica e da quesiti specifici sviluppati da Eures. Le autovalutazioni raccolte vengono convertite in punteggi da 0 a 100 su scala Likert e aggregate per restituire un valore complessivo e comparabile del benessere giovanile nelle diverse aree analizzate.

<https://consigliozionalegiovani.it/wp-content/uploads/2025/10/WELL-FARE-2025.pdf>

Nel 2025 è stata realizzata la **valutazione intermedia della Strategia CRI verso i Giovani**, attraverso un processo partecipato che ha coinvolto rappresentanti della governance e del Segretariato, Volontarie e Volontari Giovani, Vice Presidenti e Rappresentanti Giovani a livello regionale e territoriale, oltre a scuole partner e genitori dei minori coinvolti nelle attività.

Questo processo, che ha messo insieme prospettive e voci diverse, ha confermato il valore delle esperienze associative lungo tutto l'arco della crescita: dalle attività educative per i più piccoli fino all'assunzione di ruoli attivi nella vita e nella governance dell'Associazione.



È emerso con chiarezza come queste opportunità contribuiscano a **rafforzare le relazioni, il senso di appartenenza e la fiducia nei contesti collettivi**, accompagnando i giovani in un percorso di **responsabilità e partecipazione** progressiva.

L'impegno della Croce Rossa Italiana verso i giovani si sviluppa quindi attraverso progetti educativi, iniziative di prevenzione e di promozione di stili di vita sani, rafforzando una visione di **benessere multidimensionale**. Le

attività portate avanti non si limitano a trasmettere conoscenze, ma mirano a creare contesti in cui sperimentare responsabilità, collaborazione e cura dell'altro, contribuendo allo sviluppo di competenze personali e sociali fondamentali sia nel presente, nel loro percorso di crescita, sia nel futuro, nel loro ruolo di adulti e cittadini.

In questo racconto dell'impegno della Croce Rossa Italiana verso e con i giovani, vogliamo mettere insieme le immagini di un percorso fatto di storie di crescita, scoperta e responsabilità. **La prima sezione è dedicata ai progetti rivolti ai più giovani**, in particolare al progetto 8-13 e ai campi estivi, come contesti educativi di crescita e sperimentazione. La seconda affronta **il tema dell'adolescenza e delle sue vulnerabilità**, con focus su salute, identità, prevenzione e partecipazione. La terza guarda ai



giovani nel loro rapporto con il futuro e con il mondo, attraverso il Servizio Civile Universale, le esperienze internazionali, l'educazione al diritto internazionale umanitario. La quarta esplora **il ruolo dei giovani nella governance** della Croce Rossa Italiana, evidenziando i percorsi di partecipazione ai processi decisionali e alla vita associativa.

Quello che abbiamo raccolto in queste pagine non è un elenco di attività, bensì un percorso attraverso alcune delle attività della Croce Rossa Italiana che mettono i **giovani al centro**. Un fermo immagine che cattura l'essenza dell'impegno della CRI per i giovani e dei giovani per la CRI. Ci sono progetti consolidati, che da tempo fanno parte delle esperienze di numerosi Comitati e che ogni giorno assicurano un supporto costante su tutto il territorio, e ci sono iniziative più recenti, che rappresentano la naturale evoluzione dell'attenzione che la Croce Rossa ha voluto riservare ai giovani della nostra comunità. L'obiettivo è che bambini e ragazzi non siano considerati soltanto il futuro dell'Associazione, ma ne rappresentino già oggi una parte vitale: perché possano crescere nella e con la Croce Rossa, contribuendo ad arricchirla e trasformarla con le loro energie, le loro speranze e le loro visioni.

I più giovani: crescere insieme, dentro e fuori la comunità

Lavorare con bambine e bambini tra gli 8 e i 13 anni significa intervenire in una fase cruciale dello sviluppo personale e sociale, in cui si consolidano competenze relazionali, fiducia in sé stessi, senso di appartenenza e capacità di partecipazione. È un'età di passaggio, in cui l'esperienza educativa, formale e non formale, può contribuire in modo significativo a **sostenere la crescita**, nel prevenire forme di isolamento e favorire l'acquisizione di competenze emotive e sociali fondamentali per l'adolescenza.

Interventi educativi e comunitari in questa fascia d'età hanno un impatto diretto sul benessere psicologico, sulla capacità di cooperazione e sulla prevenzione di comportamenti a rischio nelle fasi successive della vita. In questa prospettiva, il report *OECD Nurturing Social and Emotional Learning Across the Globe*⁴⁰ sottolinea il ruolo centrale delle **competenze socio-emotive** (quali empatia, autocontrollo, curiosità, collaborazione) sia per il successo scolastico sia per il benessere nel lungo periodo, influenzando la capacità di affrontare sfide personali e sociali e di costruire relazioni positive.

⁴⁰ OECD (2024), *Nurturing Social and Emotional Learning Across the Globe*, OECD Publishing.

https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/reports/2024/10/nurturing-social-and-emotional-learning-across-the-globe_298ee964/32b647d0-en.pdf

Istituto degli Innocenti (2025), *Indice di benessere dei bambini e degli adolescenti in Italia*. https://www.minori.it/sites/default/files/idi_indice-benessere_250929.pdf

Lo studio sottolinea come gli studenti (età tra i 10 e i 15 anni) con più elevate competenze socio-emotive tendano infatti a ottenere risultati scolastici migliori e a mostrare livelli più alti di benessere psicologico, energia e fiducia nelle relazioni nel tempo. **La partecipazione ad attività extra-curricolari e comunitarie** risulta associata a uno sviluppo più solido e diffuso di tutte le competenze socio-emotive rilevate.

In Italia, sebbene circa il 95% dei bambini e delle bambine tra i 7 e i 13 anni frequentano servizi educativi formali⁴¹, la partecipazione ad attività educative non formali risulta ancora limitata. Nel 2019 solo **9.8 ogni 100** bambini e ragazzi residenti tra i 3 e i 14 anni frequentavano centri estivi o attività pre e post scuola⁴². Anche dati più recenti sembrano confermare questa tendenza: secondo l'ISTAT⁴³ (2023) circa **un terzo dei ragazzi tra gli 11 e i 19 anni** non prende parte ad alcuna associazione o organizzazione sociale e la partecipazione è fortemente influenzata dal contesto familiare e socio-culturale. Il tempo libero emerge comunque come uno spazio decisivo per la crescita relazionale e sociale: il 72,5% dei ragazzi incontra gli amici più volte a settimana e l'86,3% dichiara di avere almeno un coetaneo con cui confidarsi, mentre oltre il 60% pratica sport fuori dall'orario scolastico.

In questo contesto, le attività promosse dalla Croce Rossa Italiana rivolte ai più giovani assumono un valore ancora più significativo. Offerte gratuitamente e accessibili a tutti, rappresentano per molte bambine e molti bambini un primo spazio in cui sentirsi accolti. Attraverso il **progetto 8 - 13** e le esperienze dei **campi estivi**, l'Associazione crea occasioni concrete di incontro, scoperta e relazione, in cui imparare a collaborare, a prendersi cura e a sentirsi utili. In questo modo, le attività della CRI contribuiscono non solo a ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle opportunità educative, ma anche a coltivare nei più giovani il senso di comunità, la fiducia e il desiderio di partecipare.

⁴¹ ISTAT (2025). *Infanzia e condizioni di vita dei bambini e dei ragazzi 2023–2024*. https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/05/report_infanzia_2023_2024.pdf

⁴² Nel 2021 invece 9,1 ogni 100 residenti tra 3 e 14 anni frequentavano centri estivi e attività pre e post scuola in Italia. Flessione dovuta al fatto che il 2021 fosse ancora anno delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19, quindi seppur più vecchio si è considerato più attendibile il dato del 2019. Openpolis (2023). *Le disparità nell'accesso a centri estivi e doposcuola*. <https://www.openpolis.it/le-disparita-nell-accesso-a-centri-estivi-e-doposcuola/>

Giovani e periferie https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2025/12/report_2025_giovani_e_periferie_HD.pdf

⁴³ ISTAT (2024). I giovanissimi nel tempo libero – anno 2023. <https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-giovanissimi-nel-tempo-libero-anno-2023/>

& ISTAT (2025). Rapporto annuale 2025 – La situazione del Paese <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/05/RA-2025-volume-integrale.pdf>

& ISTAT (2025). Indagine conoscitiva su povertà educativa, abbandono e dispersione scolastica. <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/10/Istat-Audizione-poverta-educativa-7-ottobre-2025.pdf>



Il Progetto 8-13: educare alla cittadinanza attiva tutto l'anno

Il [Progetto 8-13](#) rappresenta uno dei principali strumenti con cui la Croce Rossa Italiana accompagna bambine e bambini nella scoperta della partecipazione, del volontariato e della cittadinanza attiva, attraverso **percorsi educativi non formali portati avanti nelle scuole** e costruiti intorno al gioco, alla relazione e alla sperimentazione. Le attività affrontano temi come stili di vita sani, inclusione, sostenibilità ambientale ed educazione alla pace, offrendo contesti sicuri di socializzazione e crescita personale. Il percorso si sviluppa attraverso cicli di incontri educativi e ricreativi progettati sulla base delle linee guida nazionali e svolti dai Comitati territoriali, con l'obiettivo di favorire competenze relazionali, senso di appartenenza e consapevolezza civica.

I genitori coinvolti nel processo di valutazione della strategia riconoscono un impatto chiaro del progetto, in particolare nella promozione di comportamenti positivi, nel rafforzamento del senso di appartenenza e nella crescita personale dei partecipanti, soprattutto in termini di autonomia e coinvolgimento nella vita comunitaria. Le risposte raccolte evidenziano come le attività favoriscano la costruzione di relazioni, l'interesse verso temi sociali e la motivazione a partecipare in modo attivo alla comunità, contribuendo allo sviluppo di competenze utili anche nelle fasi successive della crescita.

Risultati raggiunti nel 2025:

Sono state raggiunte circa 3600 persone

Con 203 progetti portati avanti dai 150 Comitati CRI in 20 regioni/P.A.

Sono stati coinvolti circa 2600 Soci Volontari



“Il corso ha permesso a mio figlia di maturare interesse per i temi trattati durante il corso e li ha poi approfonditi autonomamente. Oggi spera di potersi impegnare come volontaria della Croce Rossa anche in futuro.”

- Genitore, Puglia, Progetto 8-13, valutazione intermedia 2025 Strategia CRI verso i Giovani



“Grazie a questo progetto, nostra figlia si sente in uno spazio protetto e sicuro con voi in cui sperimentare, imparare e stare bene.”

- Genitore, Lombardia, Progetto 8-13, valutazione intermedia 2025 Strategia CRI verso i Giovani

Campi Estivi: l'estate come opportunità di apprendimento e aggregazione

I [campi estivi](#) della Croce Rossa Italiana costituiscono spazi educativi in cui l'esperienza diretta, la vita di gruppo e la relazione diventano strumenti di apprendimento e crescita. In questi contesti, bambine, bambini e adolescenti sperimentano responsabilità, autonomia e collaborazione, rafforzando competenze personali e sociali in un ambiente protetto e inclusivo.



“Non mi sono sentita sola poiché ho socializzato con un gruppo di ragazzi, ne sono sorpresa ma soprattutto felice perché ho sempre avuto difficoltà in

Nel 2025, sono stati realizzati su tutto il territorio nazionale **5 CRI Green Camps**, finanziati da *Bridgestone*, **14 Breakfast Summer Camp**, finanziati da *Kellanova*, **31 campi estivi**, promossi all'interno del progetto PASS - Azioni di contrasto alla Povertà sAnitaria per un accesso equo alla salute e **1 campo estivo** della durata di due settimane organizzato dal comitato regionale Piemonte nell'ambito del progetto **I Care Your Children**. Hanno partecipato 124 ragazzi ai CRI Green Camps, 354 ai Breakfast Summer Camp, 738 ai campi estivi PASS e 100 bambini in I Care Your Children per un totale di 1.316 partecipanti totali. Nella mappa è possibile visualizzare la distribuzione territoriale dei campi estivi realizzati nel corso dell'anno.

I campi hanno proposto attività ludico-formative costruite su toolkit educativi dedicati e integrate con esperienze sul territorio, quali visite a fattorie didattiche, parchi naturali, aziende agricole, con l'obiettivo di rafforzare competenze personali, sociali e comportamenti.

Anche quanto emerso dalla valutazione restituisce il valore dei campi estivi come esperienze che contribuiscono alla crescita emotiva e relazionale, alla socializzazione e allo sviluppo di comportamenti consapevoli in materia di salute e prevenzione.

“In questo campo ho imparato davvero tanto...ci sono stati tanti temi forti che abbiamo affrontato insieme e per ogni argomento ho imparato ad accettare le persone e non giudicare dall'apparenza. Mi sono sentita me stessa, porterò questo percorso sempre con me come se fosse un pennarello indelebile sulla mia pelle”.

Partecipante Campi estivi, Pavia, 2025





Ascolta le parole di Matteo, Eleonora, Gabriele e delle loro compagne e compagni che hanno partecipato ai campi estivi di Santa Severa, Casavatore e Roma.



Nessuno spazio per il bullismo

Imparare a stare insieme e a vivere esperienze di gruppo, in contesti educativi strutturati e non formali, rappresenta anche uno strumento concreto di **prevenzione del bullismo** e delle forme di esclusione tra pari. In Italia il fenomeno continua a incidere in modo significativo sul benessere dei più giovani: nel 2023 un ragazzo su cinque dichiara di subire atti di bullismo e il 68,5%⁴⁴ degli adolescenti tra gli 11 e i 19 anni ha riferito di essere stato vittima almeno una volta di comportamenti offensivi, irrispettosi o violenti, online e/o offline.

In questo contesto, le attività 8-13 e i campi estivi della Croce Rossa Italiana, promossi e realizzati da

⁴⁴ ISTAT (2025). Bullismo e cyberbullismo nei rapporti tra i ragazzi – Anno 2023. https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Stat-today_Bullismo-e-cyberbullismo-nei-rapporti-tra-i-ragazzi.pdf; Piattaforma ELISA – Ministero dell’Istruzione e Università di Firenze (2025). Risultati del monitoraggio del bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane – a.s. 2024/2025. <https://www.piattaforma Elisa.it/risultati-monitoraggio-a-s-2024-2025/>

giovani Volontarie e Volontari per altri giovani, diventano spazi concreti di **educazione tra pari** (peer education), modalità efficace nel favorire relazioni positive, prevenire dinamiche di esclusione e rafforzare la capacità dei giovani di riconoscere e affrontare situazioni di disagio.

Il 20 gennaio 2025, in occasione della **Giornata del Rispetto**, l'Associazione ha comunicato un importante



Adolescenza tra vulnerabilità, consapevolezza e responsabilità

L'**adolescenza** rappresenta una fase di transizione complessa, in cui identità, relazioni e scelte personali iniziano a strutturarsi in modo più definito e in cui il bisogno di confronto, orientamento e partecipazione diventa sempre più importante. È una fase in cui si sperimentano autonomia e legami, ma anche fragilità, dubbi e domande che chiedono ascolto e accompagnamento.

Anche i dati più recenti aiutano a cogliere la complessità di questo momento di vita. Secondo ISTAT⁴⁵ (2025) e Save The Children⁴⁶ (2026), tra gli adolescenti sono sempre più diffusi episodi di controllo attraverso i dispositivi digitali, immagini intime diffuse senza consenso, rapporti sessuali dopo aver bevuto eccessivamente. Sono alcuni dei comportamenti riportati dai giovani e rilevati dai report pubblicati da Istat e STC. Un preoccupante 25% dichiara di essere stato spaventato almeno una volta da atteggiamenti violenti del partner e il 36% afferma di avere subito insulti o linguaggio aggressivo in una relazione.

⁴⁵ ISTAT (2025). La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia. https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/La-violenza-contro-le-donne-dentro-e-fuori-la-famiglia_Anno-2025.pdf

⁴⁶ Save the Children (2026). Stavo solo scherzando. <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/stavo-solo-scherzando>

Il quadro è confermato anche dai dati sanitari pubblicati dall'ISTAT⁴⁷: gli **accessi al Pronto Soccorso per violenza** tra minorenni mostrano un divario significativo di genere, con tassi quasi tripli tra le ragazze nella fascia 11–17 anni rispetto ai coetanei maschi; la violenza sessuale rappresenta la causa principale degli accessi. Inoltre, le infezioni sessualmente trasmissibili (IST) tra adolescenti e giovani risultano in crescita, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, e colpiscono un adolescente su 20 ogni anno con età media in abbassamento⁴⁸.

Accanto ai **bisogni di informazione e prevenzione legati alla salute affettiva e sessuale**, diventa sempre più importante accompagnare gli adolescenti in un percorso più ampio di crescita. Non si tratta solo di fornire conoscenze, ma di sostenere lo sviluppo di un senso di **responsabilità verso la cura di sé e degli altri**, anche attraverso la capacità di riconoscere e affrontare situazioni di **emergenza**. In questo modo, il rafforzamento di competenze pratiche e di una maggiore consapevolezza diventa parte integrante di un processo educativo che alimenta autonomia, fiducia nelle proprie capacità e partecipazione attiva alla vita quotidiana.

Le attività della Croce Rossa Italiana offrono quindi strumenti di consapevolezza, prevenzione e responsabilizzazione: da un lato con **la campagna nazionale LoveRed**, che promuove l'educazione alla salute sessuale, alle relazioni e al benessere emotivo; dall'altro con le **Olimpiadi di Primo Soccorso per Studenti**, che coinvolgono i ragazzi nello sviluppo di competenze pratiche, senso di responsabilità e capacità di intervento a favore degli altri. Infatti, diversi studi, come l'*American Heart Association guidelines for CPR*⁴⁹, sottolineano come la formazione in età scolastica aumenti drasticamente la probabilità di intervento *bystander*. In molti paesi europei, come in Danimarca, Austria e Svezia, l'educazione al primo soccorso è integrata nei programmi scolastici obbligatori, a testimonianza del valore educativo e civico attribuito allo sviluppo precoce di competenze di cura, solidarietà e responsabilità sociale.

LoveRed: educazione alla salute sessuale, consenso e prevenzione

La campagna nazionale LoveRed, lanciata nel 2020, rappresenta l'impegno della Croce Rossa Italiana nella promozione della salute sessuale e nella prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST). Attiva

⁴⁷ ISTAT (2025). La violenza contro i minorenni. <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/05/Violenza-contro-minori-2025-3.pdf>

⁴⁸ Istituto Superiore di Sanità – Epicentro (s.d.). Salute degli adolescenti. <https://www.epicentro.iss.it/ist/adolescenti>

⁴⁹ American Heart Association (2020). CPR and ECC Guidelines – Executive Summary. CPR training in Schoolchildren <https://cpr.heart.org/en/resuscitation-science/cpr-and-ecc-guidelines/executive-summary>

su tutto il territorio nazionale, la campagna integra informazione scientifica, educazione alle relazioni e promozione del benessere emotivo, ponendo al centro consapevolezza, rispetto e cultura del consenso.

Avviata come di consueto il 1° dicembre, in occasione della [Giornata Mondiale contro l'AIDS](#), LoveRed si sviluppa lungo un arco di dodici mesi attraverso attività nelle scuole, nelle università, nelle piazze e nei luoghi di aggregazione giovanile. Nel 2025 la campagna ha affrontato temi quali prevenzione delle IST, educazione alla sessualità, identità di genere e orientamento sessuale, consenso e rispetto del partner, con un approccio multidimensionale e inclusivo.

"In questo anno ci siamo concentrati su temi che la cronaca ci fa capire essere molto attuali, come la tematica del consenso in tutte le sue sfaccettature e l'identità di genere e orientamento sessuale, ma senza mai perdere di vista la prevenzione delle IST. Vedere le persone fermarsi ai nostri eventi e partecipare con così tanto entusiasmo, ha reso le attività LoveRED un appuntamento riconosciuto e atteso in molte realtà locali. Come Giovani CRI, dobbiamo essere davvero fieri di quello che facciamo: con ogni attività piantiamo un seme nei nostri coetanei, con la speranza di costruire, un passo alla volta, una comunità più consapevole."

Alessandro - Volontario del Comitato Roma Area Metropolitana,

2025



Risultati raggiunti nel 2025:

Alla campagna LoveRed hanno aderito 307 Comitati territoriali, afferenti a 20 Comitati regionali. Sono stati formati circa 600 Soci Volontari che poi hanno portato avanti le attività di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale.

La campagna diffusa sui social ha registrato 97.115 visualizzazioni e 3.057 interazioni.

Grazie al partner Reckitt Benckiser Healthcare Italia sono stati distribuiti 88.000 profilattici.

Sono stati realizzati più di 300 eventi di piazza che hanno permesso di raggiungere 43.000 persone nella sola giornata di lancio.

Olimpiadi di Primo Soccorso: imparare a intervenire, imparare a prendersi cura

Le [Olimpiadi di Primo Soccorso](#) sono state lanciate nel 2023 come percorso educativo rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori per diffondere la cultura del soccorso e della responsabilità verso gli altri. L'iniziativa si sviluppa attraverso un percorso progressivo che unisce formazione teorica, esercitazioni pratiche e una dimensione esperienziale e competitiva, favorendo l'apprendimento attivo e la partecipazione diretta dei giovani.

Le Olimpiadi di Primo Soccorso si articolano in tre fasi progressive: una prima fase di **formazione nelle scuole**, in cui gli studenti partecipano a corsi di primo soccorso tenuti dai Comitati CRI; una **fase regionale**, in cui ogni istituto coinvolto seleziona una squadra di sei studenti per una competizione regionale basata su scenari simulati di emergenza; infine, la **fase nazionale**, che riunisce le squadre vincitrici in una gara finale strutturata su prove pratiche e realistiche. Nel 2025 la fase nazionale si è svolta a Scalea, con l'allestimento di diverse postazioni operative distribuite nel centro storico della città. La presenza delle simulazioni in spazi urbani aperti ha favorito il coinvolgimento diretto della comunità, trasformando l'evento anche in un'importante occasione di sensibilizzazione pubblica alla cultura del soccorso e alla responsabilità condivisa nella gestione delle emergenze.



Accanto alla competizione tecnica si svolgono le **FantaOlimpiadi**, un'attività parallela e partecipativa che coinvolge giovani volontari e studenti nella diffusione di messaggi di promozione della salute, della solidarietà e degli stili di vita sani. Si tratta di una competizione amichevole che affianca le Olimpiadi di Primo Soccorso e propone una serie di **prove creative e interattive**, pensate per valorizzare spirito di squadra, collaborazione e capacità comunicativa. Durante l'evento, le squadre sono chiamate a completare diverse **"fanta prove"** accessibili tramite QR code posizionati lungo il percorso della competizione: le sfide possono consistere nella realizzazione di contenuti social, nella partecipazione ad attività con i volontari presenti o in iniziative creative legate ai temi della prevenzione e del volontariato. I contenuti realizzati vengono condivisi sui canali social dedicati e contribuiscono alla valutazione finale, ampliando l'impatto educativo e comunicativo dell'evento oltre la gara stessa e favorendo il coinvolgimento anche del pubblico online.

L'esperienza delle Olimpiadi non si limita alla competizione, ma costruisce un contesto di apprendimento partecipato. Gli studenti si confrontano con scenari realistici di intervento, parliamo dell'arresto cardiaco, infortuni sportivi, ostruzione delle vie aeree ma anche eventi sismici, sviluppando così capacità di collaborazione, gestione dello stress e problem solving.

Risultati raggiunti nel 2025:

Terza edizione delle Olimpiadi

Realizzati 143 corsi informativi di primo soccorso nelle scuole che hanno coinvolto 8000 studenti

113 Comitati Territoriali, 19 Comitati Regionali e 1 Comitato Provinciale coinvolti nell'attività

715 studenti hanno preso parte alle competizioni regionali

119 studenti hanno partecipato alla gara nazionale a Scalea

Giovani nel mondo e nel futuro

Dopo l'adolescenza, l'ingresso nella prima età adulta rappresenta una fase in cui i giovani sono chiamati a misurarsi con scelte e opportunità che incidono direttamente sul loro futuro e sul contributo che possono offrire alla società. È un passaggio in cui diventano centrali l'**esperienza diretta** e la **partecipazione civica**.

In un contesto segnato da trasformazioni geopolitiche, crisi umanitarie e nuove vulnerabilità, cresce il bisogno di strumenti per comprendere la complessità del mondo e partecipare in modo attivo. Inoltre, programmi di impegno civico, volontariato strutturato e partecipazione internazionale contribuiscono a rafforzare competenze trasversali, come il pensiero critico, la leadership, la cooperazione interculturale, la capacità di problem solving, sempre più richieste nei contesti professionali e sociali contemporanei.

È in questa prospettiva che si collocano le iniziative della Croce Rossa Italiana rivolte ai giovani *nel mondo e nel futuro*: il **Servizio Civile Universale** come esperienza di impegno e formazione civica, la **Gara di Diritto Internazionale Umanitario** come strumento di educazione alla tutela della dignità umana nei conflitti, e la **partecipazione a reti e scambi internazionali** come spazio di confronto e costruzione di competenze globali. Tre ambiti diversi, con l'obiettivo di accompagnare i giovani nello sviluppo di responsabilità, consapevolezza e capacità di agire in contesti locali e internazionali.

Servizio Civile Universale: un'esperienza di cittadinanza attiva e di crescita personale

Il Servizio Civile Universale (SCU) è un programma di volontariato promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e istituito con il decreto legislativo 40/2017. Permette a giovani tra i 18 e i 28 anni (non compiuti), italiani e stranieri residenti, di dedicare da 8 a 12 mesi al servizio di difesa, non armata e nonviolenta, della Patria attraverso attività di interesse pubblico in enti del terzo settore, amministrazioni pubbliche e organizzazioni nonprofit.

Il Servizio Civile in Croce Rossa Italiana rappresenta un'esperienza concreta attraverso cui i giovani possono contribuire direttamente alle attività dell'Associazione, affiancando volontari e operatori nei diversi ambiti di intervento sul territorio. Nel 2025, la Croce Rossa Italiana ha gestito tre bandi di Servizio Civile Universale, coinvolgendo complessivamente 1.920 operatori volontari impegnati nei progetti fino a dicembre, confermando lo SCU come una delle porte di accesso dei giovani alla vita associativa e alla cittadinanza attiva.

"Per me il Servizio Civile Universale è stata una vera e propria sorpresa: ha superato di gran lunga le mie aspettative. Mi ha dato la possibilità di avvicinarmi concretamente a ciò che mi appassiona, mi ha fatto conoscere persone speciali che mi hanno colpito per la loro Umanità e per l'attenzione che mi hanno dedicato.

Senza alcuna esitazione, hanno condiviso con me il loro sapere e le loro esperienze, contribuendo in modo concreto alla mia crescita personale. Sono convinta di aver fatto la scelta migliore, sia per il mio presente sia per il mio futuro." Elisabetta - Servizio Civile Universale CRI 2025



Ascolta il racconto di Federico, Massimo e Davide, civilisti per lo SCU ambientale e agricolo



SCEGLI IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
IN CROCE ROSSA ITALIANA

Risultati raggiunti nel 2025:

Bando ordinario 2023: 1.800 operatori volontari (servizio settembre 2024 - settembre 2025)

Bando Servizio Civile Ambientale: 87 operatori volontari (dicembre 2024 - dicembre 2025)

Bando Giubileo: 33 operatori volontari (dicembre 2024 - dicembre 2025)

Distribuiti tra i seguenti settori d'intervento:

Protezione civile: 35%

Assistenza sanitaria: 26%

Assistenza sociale: 23%

Educazione: 13%

Ambiente e riqualificazione urbana: 3%

Distribuzione per età:

18–21 anni: 44%

22–25 anni: 35%

26–29 anni: 21%

Distribuzione per genere:

Donne: 59%

Uomini: 41%

Titolo di studio:

Licenza media: 9%

Diploma: 76%

Laurea triennale: 12%

Laurea magistrale: 4%

Provenienza geografica:

Sud: 46%

Centro: 32%

Nord: 27%

Ulteriori approfondimenti sul Servizio Civile Universale sono disponibili nel report annuale pubblicato sul [sito](#) dell'Associazione.

Le Gare di Diritto Internazionale Umanitario: educare alla tutela della dignità umana

La [Gara di Diritto Internazionale Umanitario \(DIU\)](#) è un progetto educativo della Croce Rossa Italiana, avviato nel 2022 e rivolto alle studentesse e agli studenti delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere tra le giovani generazioni la conoscenza delle norme che regolano i conflitti armati e di rafforzare la consapevolezza dell'importanza della loro corretta applicazione, a tutela della dignità umana.

Il percorso si articola in tre fasi principali: la prima di formazione teorica a cura dei Comitati Regionali CRI, dove gli studenti partecipano a un ciclo di cinque lezioni interattive condotte dagli Istruttori DIU. Al termine della formazione, si svolge una prima gara a livello regionale, in versione ridotta rispetto a quella

poi proposta a livello nazionale, che consente di selezionare la squadra rappresentativa di ciascuna regione. Infine, la terza fase, prevede la competizione nazionale. Le squadre selezionate si confrontano in una gara finale che si sviluppa attraverso sei postazioni immersive e simulate:

- **Tribunale per i crimini**, con simulazione di un processo per crimini di guerra;
- **Stressful answers**, simulazione di una missione CRI in area di conflitto con emergenza sanitaria;
- **Distinzione**, in cui si applicano le regole del DIU per autorizzare o meno un attacco;
- **Prisoners of War (POW) e Interview with POW**, dedicate alla verifica delle norme sul trattamento dei prigionieri di guerra;
- **Relazione al CICR**, con presentazione di un rapporto sulle condizioni riscontrate;
- **Rifugiati**, in cui i partecipanti, nei panni di volontari CRI, devono prendere decisioni in un campo di transito.

Nel 2025 l'iniziativa ha coinvolto 250 studenti provenienti da diverse regioni italiane. La competizione nazionale è stata vinta dalla squadra del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli, che ha proseguito il percorso partecipando al viaggio premio a Solferino e Castiglione delle Stiviere, quale ulteriore occasione di approfondimento storico e formativo.





“Oltre che imparare molto, ci siamo divertiti e abbiamo passato dei bei momenti insieme. Abbiamo rafforzato nostri legami e credo che tutto questo ci servirà anche per una crescita nostra personale. Abbiamo visto come situazioni che esistono per davvero... cioè in cui si possono trovare per davvero i prigionieri. È stato molto toccante, perché ti fa capire come stanno per davvero quelle persone”.

Partecipante Gare DIU, 2025



“È stata un’occasione per approfondire temi che non avremmo esplorato a scuola. Si impara molto sul mondo e su cose che solitamente non ti vengono raccontate. Un’esperienza incredibile, che ti apre gli occhi di fronte a quello che accade nel mondo e ti fa capire il ruolo della Croce Rossa in queste situazioni”

Partecipante Gare DIU, 2025

Giovani in rete: missioni e partecipazione internazionale

La partecipazione a missioni, scambi e momenti di confronto internazionale favorisce lo sviluppo di competenze interculturali, leadership e capacità di cooperazione all'interno del Movimento. Attraverso esperienze sul campo e iniziative condivise con le altre Società Nazionali, i giovani volontari entrano in contatto con contesti umanitari diversi, contribuendo alla costruzione di una visione comune orientata alla solidarietà, alla pace e alla resilienza delle comunità.

In questo quadro si inserisce la partecipazione della Croce Rossa Italiana alla [XXVI Youth Assembly biennale](#) della rete [ECAYN - European and Central Asia Youth Network](#), svoltasi a Sofia (Bulgaria) dal 24 al 28 settembre 2025. L'evento ha riunito giovani leader provenienti da 54 Società Nazionali dell'area europea e centroasiatica, coinvolgendo una rete che connette oltre 800.000 volontarie e volontari giovani del Movimento.



L'assemblea ha rappresentato un importante spazio di confronto su temi prioritari quali inclusione, resilienza delle comunità e tutela della dignità umana, alternando workshop formativi, incentrati anche sulle metodologie di analisi dei futuri possibili e delle sfide umanitarie emergenti, a sessioni istituzionali dedicate alla revisione dei documenti statuari e all'elezione del nuovo Comitato di Coordinamento della rete.



Per la Croce Rossa Italiana hanno partecipato il Vice Presidente Nazionale e Rappresentante dei Giovani Edoardo Italia, il Delegato Tecnico Nazionale alla Cooperazione Internazionale Fabio Vuolo e la Volontaria Carlotta Contis, in rappresentanza del Team Nazionale Giovani & Movimento. La delegazione italiana ha contribuito attivamente ai lavori dell'assemblea, ottenendo l'approvazione degli emendamenti proposti dalla CRI alla revisione dei documenti statutari e l'elezione di Fabio Vuolo nel Comitato di Coordinamento della rete per il nuovo mandato.

Giovani Volontari: protagonisti della missione CRI

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha contato 152.722 volontari e volontarie. Di questi, oltre un quarto, il 26,5% ha un'età compresa tra i 13 e i 31 anni: **40.487 Giovani** presenti in modo capillare su tutto il territorio nazionale e rappresentativi, a seconda delle regioni, tra il 15% e il 33% di tutti i soci volontari. Una componente rilevante, che incide in maniera concreta sulla vita quotidiana dell'Associazione.

La partecipazione dei Giovani non si limita però alla dimensione operativa, di svolgimento delle attività. In 667 Comitati territoriali sono stati eletti **601 Consiglieri Giovani**, a cui si aggiungono 20 Vice Presidenti Regionali e Provinciali e Rappresentanti dei Giovani: un sistema di rappresentanza diffuso che garantisce la presenza stabile della componente giovanile nei processi decisionali. Si tratta di giovani che hanno scelto di mettersi in gioco, candidandosi per assumere un ruolo attivo e di responsabilità nella definizione delle priorità associative.

In occasione della valutazione della Strategia CRI verso i Giovani è stata presa in analisi anche la partecipazione effettiva dei Giovani, che trova come quadro di riferimento la **Youth Engagement Strategy**

(YES, 2024) della IFRC. La YES individua cinque azioni chiave per rafforzare il coinvolgimento dei giovani nella governance: valorizzazione della leadership giovanile, creazione di strutture guidate dai giovani, presenza stabile negli organi decisionali, rappresentanza diversificata e partecipazione lungo l'intero ciclo dei progetti.

Il quadro che emerge è quello di un impianto solido, la presenza dei giovani negli organi decisionali è formalmente garantita a tutti i livelli e trova concreta attuazione nella quasi totalità dei territori. Accanto alla dimensione strutturale, le evidenze raccolte restituiscono un'immagine dinamica e plurale. In molti Comitati i Giovani contribuiscono attivamente alle scelte, favorendo innovazione, dialogo intergenerazionale e nuove modalità di coinvolgimento; in altri contesti la loro partecipazione è più concentrata sull'attuazione operativa delle attività. Nel complesso, emerge un sistema maturo, che riconosce e valorizza la leadership giovanile e che continua a investire per rendere sempre più omogenee le opportunità di ascolto e co-decisione su tutto il territorio.

*Il percorso di partecipazione dei giovani nella Croce Rossa Italiana può arrivare fino ai ruoli di guida dell'Associazione. Ne è un esempio il **Presidente di Comitato territoriale più giovane d'Italia**, eletto nel 2025. Di seguito la sua testimonianza.*

Classe 2002, Carmelo Iannello è Volontario da ormai da quasi 8 anni, entrato nella Croce Rossa Italiana nell'ottobre 2018 quando era appena quindicenne. Carmelo è il presidente del Comitato di Soragna (Parma) ed il più giovane presidente di Comitato CRI d'Italia. Con il suo entusiasmo contagioso dimostra che i Giovani CRI sono il presente dell'Associazione, che fanno bene, mossi da tanta passione, da idee nuove e con visione del futuro.

Ma tutto questo ce lo siamo fatto raccontare da lui.

Prima di tutto: come hai conosciuto la Croce Rossa?

Eccomi! Fin da piccolo ho sempre visto la Croce Rossa nel mio paese, la sede si trova in piazza ed è difficile non notarla. Quando passavo in macchina con i miei genitori, vedevo sempre queste persone vestite di rosso - su questi mezzi bianchi con quella Croce Rossa ben visibile - sorridenti, magari intente a chiacchierare nel dehors del bar-pasticceria adiacente. Ma il primo vero e proprio incontro fu qualche anno più tardi, alle scuole superiori. Durante l'ora di educazione fisica mi lussai un dito e la professoressa dovette contattare il 118. Dopo una lunga attesa, perché il mio caso non era urgente, arrivò il mezzo di soccorso della Croce Rossa: a bordo c'erano due persone e, ai miei occhi, dall'età avanzata. Avere aspettato tanto per essere soccorso, la vista di un equipaggio formato da due sole persone e per di più

“anziane” fece scattare in me l'idea che andasse fatto qualcosa in prima persona: “Quando sarò più grande mi iscriverò anch'io per dare una mano” pensai.

Raccontaci la tua storia nell'Associazione.

Poco tempo dopo quell'episodio, il papà di uno dei miei migliori amici, volontario CRI già da qualche anno, chiese al nostro gruppo di compagni di merende (questo il nostro soprannome) se volessimo entrare in Croce Rossa, nel Comitato vicino in quel momento era stato attivato il corso per Volontari. Eravamo in cinque, superammo tutti l'esame finale ed entrammo in CRI con l'idea, ingenua, di andare a fare i soccorritori sulle ambulanze. Presi dall'entusiasmo non avevamo pensato che, non essendo ancora maggiorenni, non potevamo partecipare al corso successivo per soccorritori. A quei tempi, il Comitato di



Soragna offriva ai Volontari solo la possibilità di fare attività in ambulanza o presso il centralino. Tuttavia, questo non ci fermò: restavamo lì sia in affiancamento al centralino che facendo quello che potevamo, per essere utili alla comunità. Frequentando le scuole superiori nel paese accanto al nostro, scoprimmo che l'altro Comitato vicino faceva tante attività per i giovani, e lì - tramite la richiesta di estensione - si aprì un mondo: tante novità e i servizi più disparati. Quella Croce Rossa, che stavamo scoprendo, era ben lontana dall'idea iniziale che avevamo di una CRI fatta solo di ambulanza. Ed a posteriori direi: “Per fortuna!”. In attesa della maggiore età e dell'apertura del corso di abilitazione da soccorritore, iniziammo poi a prenderci anche responsabilità associative: chi coordinava le attività per i giovani, chi faceva il referente comunicazione e chi, come me, collaborava nell'amministrazione ed era responsabile della formazione. Grazie a queste esperienze, dentro e fuori dal nostro Comitato, abbiamo allargato di anno in anno il nostro gruppo Giovani, arrivando ad oggi ad essere circa 25 under 25 su 30 giovani in un Comitato che conta 110 Volontari totali

Perché hai deciso di candidarti come Presidente del tuo Comitato?

In realtà è stato tutto molto improvviso. Dopo il Diploma in Amministrazione, Finanza e Marketing, ho proseguito gli studi iscrivendomi alla triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali a Parma ed era ormai qualche anno che, in Comitato, collaboravo in ufficio al fianco dell'allora presidente, classe 1942. La differenza anagrafica è notevole: io sono nato nel 2002, ben 60 anni mi dividono dal presidente 82enne. Anche la diversità di visione era evidente, spesso il confronto era aspro, ciò nonostante, siamo riusciti a rimanere costruttivi e tutt'oggi lui collabora in Ufficio. Quell'esperienza nella gestione amministrativa del Comitato mi ha permesso di conoscere anche un'altra parte dell'Associazione, quella più "carta, penna e timbro", acquisendo le competenze che mi sono poi servite in seguito. Si arriva alla primavera del 2024, quando termina il mandato del Consiglio Direttivo, l'ultimo della lunga gestione dell'allora presidente, al timone dal 1999.



Nessuno si candida alle elezioni per il nuovo Consiglio e di conseguenza veniamo Commissariati. Spronato da più parti e da vari Volontari, durante l'Assemblea Straordinaria mi propongo e, dopo qualche giorno, arriva la nomina a firma del Presidente Nazionale: a soli 21 anni divento Commissario del Comitato di Soragna. Inizia così un semestre bellissimo e faticosissimo in cui si comincia a riprogettare completamente il Comitato. Tutti danno una mano in piccole o grandi responsabilità: turni, formazione, servizi, manutenzioni, amministrazione, Ufficio Soci. Il corso per nuovi Volontari è un successo: con 33 persone iscritte superiamo la media storica di 12/15 corsisti. Grazie ai nuovi ingressi, nasce il gruppo dell'Inclusione Sociale, si ricostituisce, dopo vent'anni, il gruppo della Protezione Civile e si rafforzano tutti i servizi storici del Comitato. Il ricordo più bello di quel periodo sono i tanti Volontari che spontaneamente mi dicono "se c'è bisogno, ti do una mano". Ed è qui che emerge colui che diventerà il mio attuale Vice Presidente, che mi disse: "Se ti candidi a Presidente, io vengo in Consiglio con te". Segue uno dei miei migliori amici con cui sono entrato in Associazione che si rende disponibile come Consigliere Giovane. Così completiamo la lista, si svolgono le elezioni ed a soli 22 anni vengo eletto Presidente, supportato da un affiatato Consiglio Direttivo.

Il momento più bello che hai vissuto da Volontario CRI.

Il momento associativo più bello è stato sicuramente organizzare e festeggiare i 50 anni di fondazione del nostro Comitato. Un intero paese, una intera Comunità erano lì, a maggio 2025, riuniti per festeggiare la fondazione del nostro sodalizio, la nostra presenza quotidiana al fianco di chi ha bisogno da oltre mezzo secolo. Durante i festeggiamenti degni di nota, fra le varie iniziative abbiamo anche inaugurato il primo Scudo Blu della Regione Emilia-Romagna apposto, con la collaborazione delle istituzioni, alle mura della Rocca Meli Lupi di Soragna. Un'altra attività di cui sono particolarmente orgoglioso è stato il Campo di Formazione, da noi organizzato, che ha richiamato Volontari da tutto il Nord Italia ed ha coinvolto nell'organizzazione i Comitati CRI della nostra provincia per creare momenti di formazione su tematiche fondamentali per il futuro: Educazione alla Salute, Riduzione del Rischio da Disastri e Adattamento ai Cambiamenti Climatici, EducAzione alla Pace ed Engagement dei Volontari. L'esperienza che tutt'ora sto facendo alla guida del Comitato è sicuramente l'esperienza più bella e contemporaneamente più complicata ed onerosa da quando sono in Associazione. È stancante, a volte anche frustrante, ma se ripenso al lungo percorso fatto e i cambiamenti che siamo riusciti a fare, ne è valsa e ne vale la pena.

Cosa fai quando ti togli l'uniforme della CRI?

Oltre Croce Rossa ovviamente faccio anche altro nella vita: attualmente studente magistrale in Scienze Politiche e di Governo alla Statale a Milano e collaboratore come giornalista pubblicitario per la Gazzetta di Parma, proseguo anche la mia esperienza di educatore del gruppo adolescenti nella mia parrocchia. A livello sentimentale, essendo quasi tutti i giorni in CRI, dove potevo trovarmi la fidanzata se non in Associazione?

A 80 anni sarai ancora Presidente, come il tuo predecessore?

Ho già deciso che questo sarà, per il momento, il mio unico mandato da Presidente della CRI di Soragna. Questa esperienza richiede tanto tempo se si vuole farlo bene e una volta laureato il mio percorso professionale mi chiamerà e dovrò seguire il mio cammino con più tranquillità. Non smetterò di fare il Volontario dentro questa Associazione che tanto mi sta dando e che tanta fiducia ripone nei giovani, cosa non scontata. Metterò questa mia esperienza al servizio della Croce Rossa e, se si presenterà l'occasione, proseguirò il mio percorso associativo con altre responsabilità ed in altri livelli. Chissà, magari quando sarò in pensione ritornerò in prima persona dietro a quella scrivania da cui tutto è partito. Ora è presto per dirlo!

Cosa ti auguri per il futuro del tuo Comitato e per tutta la Croce Rossa Italiana?

Intanto al mio Comitato ed alla nostra Associazione auguro di continuare a crescere tanto, di continuare ad investire sui Volontari, sui giovani, su nuove attività e su nuovi servizi. Perché nel mantra “Croce Rossa, non solo ambulanza” io ci credo fermamente e ci sto spendendo tutte le mie energie. Anche se comunque, occasionalmente, anche io svolgo servizio in ambulanza ma con i miei migliori amici, con cui è iniziata questa nostra esperienza di vita.



7. Le attività diverse da quelle di interesse generale

I NUMERI CHIAVE

- **Oltre 600** corsi di formazione per **17.000+** persone formate
- **217.483** prestazioni ambulatoriali e **18.226** prelievi ematici effettuati presso il Laboratorio Centrale di Via Ramazzini a Roma

L'art. 6 del Codice del Terzo Settore consente agli Enti di svolgere attività diverse, purché siano "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale, e a condizione che ciò sia previsto dallo statuto o dagli atti costitutivi. Il carattere secondario e strumentale di queste attività deve essere documentato dall'organo di amministrazione nella relazione al bilancio e nella relazione di missione (art. 13, comma 6 del CTS). I dettagli e i limiti per l'esercizio di tali attività sono stati stabiliti dal decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021.

In conformità con il Codice, la Croce Rossa Italiana persegue i propri obiettivi strategici anche attraverso attività diverse, tra cui merchandising, attività editoriali e locazione di immobili. Le principali attività diverse comprendono la Formazione Esterna, soprattutto in ambito sanitario, e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi.

7.1 La formazione sanitaria esterna

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha proseguito le attività di formazione esterna rivolte ad aziende, enti pubblici e soggetti privati, contribuendo alla diffusione della cultura della prevenzione e del primo soccorso. Nell'ambito della collaborazione con la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** sono stati realizzati 12 corsi di Primo Soccorso e 1 corso di aggiornamento, per un totale di 180 ore di formazione erogata. A questa si sono affiancate ulteriori iniziative formative rivolte a realtà aziendali, tra cui **ITA Airways**, **INFORMA Srl** e **GROUPAMA**.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata una collaborazione con la **Corte dei Conti** per la realizzazione di attività di formazione sanitaria e di supporto ai protocolli di sicurezza durante eventi istituzionali e procedure concorsuali. L'intervento ha previsto l'erogazione di **28 corsi di primo soccorso e BLS/D/PAD**, che hanno coinvolto **244 partecipanti**, oltre all'attivazione di **7 presidi sanitari** a supporto delle attività istituzionali.

Anche l'attività formativa promossa dai **Comitati Regionali** si è consolidata nel corso dell'anno. Sono stati potenziati i **corsi BLS** (Basic Life Support and Defibrillation) e di Primo Soccorso rivolti sia alla popolazione sia a enti pubblici, come Forze Armate, INPS, FAI, Corte dei Conti, la Guardia di Finanza e aziende, grazie a convenzioni regionali e accreditamenti ufficiali. In diverse regioni queste attività hanno raggiunto numeri significativi. In **Calabria**, ad esempio, sono stati realizzati **59 corsi per 1.032 persone formate**, nell'ambito della convenzione con il Dipartimento Salute e Welfare della Regione. In **Lazio** sono stati realizzati **246 corsi BLS per esecutori laici esterni (2.952 partecipanti)** e **209 corsi di aggiornamento esterni (2.508 partecipanti)**. In **Sicilia**, invece, l'attività formativa ha incluso **oltre 50 corsi regionali con più di 2.000 partecipanti**, affiancati da iniziative formative rivolte anche ai volontari della Protezione Civile e a professionisti sanitari. In **Umbria** sono stati coordinati circa **20 corsi BLS** rivolti a enti e aziende locali, mentre in **Piemonte** l'attività dei Centri di Formazione ha consentito di formare **oltre 8.000 persone** in ambito BLS. In alcune regioni si è inoltre rafforzata la struttura dei sistemi formativi grazie all'**accreditamento di nuovi Centri di Formazione Regionali**, come nel caso del **Molise**, o al riconoscimento da parte delle autorità sanitarie locali, come in **Valle d'Aosta**, contribuendo a qualificare ulteriormente l'offerta formativa e la capacità certificativa.

Si sono inoltre sviluppate numerose **iniziative di divulgazione e formazione specialistica sui temi della gestione delle emergenze**, che hanno visto il personale della Croce Rossa Italiana coinvolto in attività rivolte a contesti professionali e accademici. Tra queste si segnalano gli interventi realizzati in occasione di **eventi fieristici di settore, come REAS e Fiera Sicurezza**, nonché attività formative dedicate alla **pianificazione delle emergenze presso il Politecnico di Milano** e un intervento presso la **Scuola IMT Alti Studi di Lucca** in occasione del **Lucca Comics & Games**, dedicato ai temi della sicurezza e della gestione dei grandi eventi.

Nel 2025 la Croce Rossa Italiana ha inoltre consolidato il proprio ruolo di **Provider Standard ECM** (n. 2560), con il rinnovo dell'accreditamento da parte di Agenas e l'ottenimento dell'autorizzazione alla Formazione a Distanza (FAD). Nel corso dell'anno sono stati accreditati **29 corsi ECM**, per un totale di **291 ore formative e 430 crediti ECM erogati**, coinvolgendo circa **1.000 professionisti sanitari**. L'introduzione della piattaforma FAD ha ampliato l'accessibilità dei percorsi e migliorato la gestione amministrativa degli eventi, garantendo standard qualitativi elevati e una maggiore diffusione sul territorio nazionale.

7.2 Le prestazioni ambulatoriali e sanitarie

Nel 2025 il **Laboratorio Centrale di Analisi**, istituito nel 1989 e operativo sia in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale sia in regime privato, ha proseguito le proprie attività garantendo un ampio ventaglio di prestazioni diagnostiche e di supporto clinico, mantenendo collaborazioni con le strutture delle Società Consorelle, Università, enti di ricerca e realtà pubbliche e private, anche nell'ambito delle attività scientifiche e dei controlli di qualità interlaboratorio. Le attività sono state assicurate da **13 dipendenti**, tra professionisti sanitari e personale amministrativo.

Nel corso dell'anno sono state erogate **217.483 prestazioni ambulatoriali**, a fronte di 206.483 prestazioni nel 2024, con una forte incidenza degli esami di chimica clinica ed immunochimica (**164.131**) e **18.226 prelievi venosi**. Il Laboratorio ha registrato un totale di **19.396 accessi**, con una media di 1.616 accessi mensili, con picco di 2.096 accessi nel mese di ottobre.

Inoltre tra aprile e giugno 2025 la Croce Rossa Italiana ha inoltre garantito il supporto socio-sanitario agli eventi dei **Nuovi Giochi della Gioventù**, organizzati presso impianti sportivi comunali, palazzetti dello sport e palestre scolastiche in tutta Italia. Il servizio è stato assicurato tramite ambulanze medicalizzate e personale sanitario qualificato, a tutela della sicurezza dei partecipanti durante lo svolgimento delle attività sportive. Nel complesso sono stati realizzati **101 servizi di assistenza sanitaria** in occasione di **80 manifestazioni provinciali, 20 regionali e 1 evento nazionale**, coinvolgendo **89 Comitati CRI** e raggiungendo complessivamente **circa 87.000 persone** tra studenti, accompagnatori e pubblico.

8. La politica ambientale della CRI e la misurazione dell'impronta di carbonio

Negli anni, la Croce Rossa Italiana ha rafforzato progressivamente il proprio impegno contro la crisi climatica, riconoscendo l'impatto significativo dei cambiamenti ambientali sulla salute e sulla sicurezza di persone e comunità. In questo quadro, l'Associazione partecipa da tempo al progetto Carbon Accounting Tool for the Humanitarian Sector, sviluppato all'interno del Movimento e finalizzato alla definizione di uno strumento di misurazione delle emissioni di carbonio adattato alle specificità delle organizzazioni umanitarie.

A conferma del proprio impegno, nel 2025 la CRI ha pubblicato il report di misurazione delle emissioni del Comitato Nazionale relativo al biennio 2022–2023. Il documento rappresenta una fotografia strutturata dell'impatto ambientale delle attività realizzate e costituisce una base conoscitiva utile per individuare le aree sulle quali intervenire per migliorare la sostenibilità delle attività svolte.

All'interno del report, le emissioni sono state classificate in tre ambiti, in conformità con il Greenhouse Gas Protocol, il principale standard internazionale di riferimento per la misurazione, la rendicontazione e la gestione delle emissioni di gas a effetto serra.

- **Ambito 1:** Emissioni dirette derivanti da fonti possedute o controllate dall'organizzazione, come la combustione di combustibili in veicoli o edifici, e emissioni fuggitive da sistemi refrigeranti;
- **Ambito 2:** Emissioni indirette derivanti dalla generazione di energia acquistata, come elettricità e vapore;
- **Ambito 3:** Emissioni indirette che sono una conseguenza delle attività dell'organizzazione, ma non direttamente controllate da essa, tra cui rientrano; viaggi di lavoro, logistica, beni e servizi acquistati, donazioni in natura, assistenza in contanti, supporto finanziario, beni strumentali, carburante ed energia relativi alle attività non incluse negli altri due ambiti, trasporto e distribuzione a monte, rifiuti generati nelle operazioni, pendolarismo dei dipendenti ed elaborazione, uso e trattamento di fine vita dei prodotti distribuiti.

Per il 2022, come mostrato dal grafico, l'impronta di carbonio della Croce Rossa Italiana è stata pari a **12.553,75 tonnellate** equivalenti di CO₂. Il calcolo delle emissioni si è basato tuttavia su dati meno dettagliati e meno omogenei rispetto a quelli utilizzati successivamente per il 2023, a causa delle difficoltà riscontrate nell'acquisizione delle informazioni. Le limitazioni legate alla disomogeneità della

rendicontazione e all'assenza di un sistema strutturato di monitoraggio hanno pertanto inciso sul livello di accuratezza complessivo della valutazione.

Categoria		Emissioni per Categoria	tonCO2e
Ambito 1	1.1	Emissioni Dirette da fonti di combustione stazionarie	494,39
	1.2	Emissioni Dirette da fonti di combustione mobili	1.669,46
	Sub-totale Ambito 1		2.163,84
Ambito 2	2.1	Emissioni Indirette da consumo di elettricità	574,01
	2.2	Emissioni Indirette da consumo di vapore, calore e raffreddamento	22,80
	Sub-totale Ambito 2		596,80
Ambito 3	3.1	Beni e servizi acquistati / Donazioni in kind / Trasferimento di contanti / Supporto finanziario (emissioni a monte)	4.143,65
	3.1	Beni e servizi acquistati / Donazioni in kind / Trasferimento di contanti / (bis) Supporto finanziario (emissioni a valle)	2.057,30
	3.2	Beni Strumentali	3.465,44
	3.3	Carburante & Energia correlati alle attività non incluse negli ambiti 1 e 2	637,38
	3.5	Rifiuti generate durante le operazioni	7,94
	3.6	Viaggi di lavoro / Viaggi dei Volontari	1.538,70
	Sub-totale Ambito 3		9.793,10
Totale		12.553,75	

L'impronta di carbonio calcolata per il 2023 è stata invece pari a **17.626,80 tonnellate equivalenti di CO₂**. Tale stima si basa su un set di dati più completo e strutturato rispetto all'anno precedente, che ha consentito una rilevazione più accurata e affidabile delle emissioni generate dalle attività dell'Associazione.

Categoria	Emissioni	ton CO2e
Ambito 1	1.1 Emissioni dirette da fonti di combustioni stazionarie	284,09
	1.2 Emissioni dirette da fonti di combustioni mobili	1.400,95
	1.3 Emissioni dirette da processi	DATO NON DISPONIBILE
	1.4 Emissioni dirette fuggitive	
Sub-total Ambito 1		1.685,04
Ambito 2	2.1 Emissioni Indirette da consumo di energia elettrica	411,89
	2.2 Emissioni Indirette da consumo di vapore, calore e raffreddamento	22,80
	Sub-total Ambito 2	
Ambito 3	3.1 Beni e servizi acquistati / Donazioni in kind / Trasferimento di contanti / Supporto finanziario (emissioni a monte)	8.324,16
	3.1 Beni e servizi acquistati / Donazioni in kind / Trasferimento di contanti / Supporto finanziario (emissioni a valle) (bis)	4.557,52
	3.2 Beni Strumentali	4.508,75
	3.3 Carburante & Energia correlati alle attività non incluse negli ambiti 1 e 2	491,81
	3.4 Trasporti e distribuzione a monte	
	3.5 Rifiuti generate durante le operazioni	119,49
	3.6 Viaggi di lavoro / Viaggi dei Volontari	1.459,90
	3.7 Pendolarismo dei dipendenti	602,47
	3.8 Beni noleggiati da terzi a CRI	DATO NON DISPONIBILE
	3.9 Trasporti e distribuzione a valle	0,50
	3.10 Elaborazione dei prodotti distribuiti	
	3.11 Utilizzo prodotti distribuiti	
	3.12 Trattamento di fine vita dei prodotti distribuiti	
	3.13 Beni noleggiati da CRI a terzi	DATO NON DISPONIBILE
	3.14 Franchising	DATO NON DISPONIBILE
3.15 Investimenti	DATO NON DISPONIBILE	
Sub-total Ambito 3		15.507,07
Total		17.626,80

Per il 2023, grazie proprio alla disponibilità di dati più completi e strutturati, è stato possibile effettuare un'analisi più accurata della composizione delle emissioni. L'esame delle diverse categorie riconducibili ai tre principali ambiti ha consentito di stimare il contributo percentuale di ciascuno sul totale delle emissioni rilevate. In particolare, è emerso che la quota maggiore è riconducibile alla categoria Beni e servizi (47%), la quale include prodotti umanitari, servizi e beni acquistati, sostegno finanziario, donazioni in natura e

assistenza in contanti. Seguono i Beni strumentali (25%), comprendenti mobili e macchinari, edifici, attrezzature informatiche e veicoli. Infine, la categoria Energia (15%), che include combustione stazionaria e mobile, elettricità acquistata e sistemi di climatizzazione calda e fredda.

L'analisi delle emissioni tra il 2022 e il 2023 evidenzia un incremento significativo, in particolare per quanto riguarda l'Ambito 3 (*Emissioni indirette che sono una conseguenza delle attività dell'organizzazione, ma non direttamente controllate da essa*). L'aumento è riconducibile soprattutto ad alcune specifiche categorie della scheda Beni e servizi, tra cui il supporto finanziario destinato ad attività per la salute umana (+400%), le donazioni di beni e servizi (+145%), i prodotti per la salute (+235%), i trasferimenti di denaro (+120%) e i beni alimentari per persone e animali (+165%).

Questo incremento si può in larga parte collegare alla risposta umanitaria attivata dalla Croce Rossa Italiana a seguito della crisi in Ucraina. L'Associazione è intervenuta infatti sia sul territorio ucraino sia nei contesti di accoglienza in Italia, attraverso una pluralità di azioni tra cui l'organizzazione di convogli umanitari, le operazioni di evacuazione di civili, il rafforzamento delle capacità operative della Croce Rossa Ucraina, il dispiegamento di Unità Sanitarie Mobili e interventi di assistenza abitativa per nuclei familiari. A queste attività si sono aggiunte, inoltre, l'attivazione di una base logistica e operativa avanzata in Romania e il supporto alle Società Nazionali di Croce Rossa nei Paesi limitrofi.

Le attività dell'Associazione che hanno registrato un impatto minore rispetto al 2022 riguardano principalmente le categorie Beni strumentali ed Energia. In particolare, le emissioni associate ai beni strumentali hanno evidenziato una diminuzione pari al 2% rispetto all'anno precedente. Più marcata è invece la riduzione relativa alla categoria Energia, con una diminuzione complessiva del 12%.

I risultati della misurazione sono stati condivisi con dipendenti e Volontari e hanno contribuito a orientare il Piano d'Azione, approvato e reso operativo a partire da gennaio 2026, finalizzato a rafforzare l'impegno dell'Associazione verso una gestione sempre più sostenibile delle proprie attività. Il Piano individua una serie di obiettivi operativi volti alla progressiva riduzione dell'impronta di carbonio generata dalle attività della Croce Rossa Italiana, promuovendo al contempo l'adozione di pratiche organizzative e operative coerenti con le sfide ambientali attuali. In particolare, il Piano si articola nei seguenti obiettivi principali:

- Obiettivo 1 – Massimizzare la sostenibilità ambientale delle attività, delle sedi e delle operazioni della CRI, riducendo l'impatto ambientale complessivo



- Obiettivo 2 – Contribuire all’adattamento ai cambiamenti climatici in coerenza con la Carta per il Clima e l’Ambiente della IFRC e con gli impegni globali, tra cui l’Accordo di Parigi, l’Agenda 2030 e il Sendai Framework;
- Obiettivo 3 – Raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 attraverso la progressiva misurazione, riduzione e compensazione delle emissioni di gas serra;
- Obiettivo 4 – Rafforzare l’integrazione dei criteri ambientali e di sostenibilità nelle fasi di pianificazione, attuazione e monitoraggio delle attività umanitarie, gestionali e operative dell’Associazione;
- Obiettivo 5 – Promuovere una cultura organizzativa orientata alla sostenibilità, accrescendo la consapevolezza e la formazione di dipendenti, volontari e partner rispetto all’impatto ambientale delle proprie azioni.

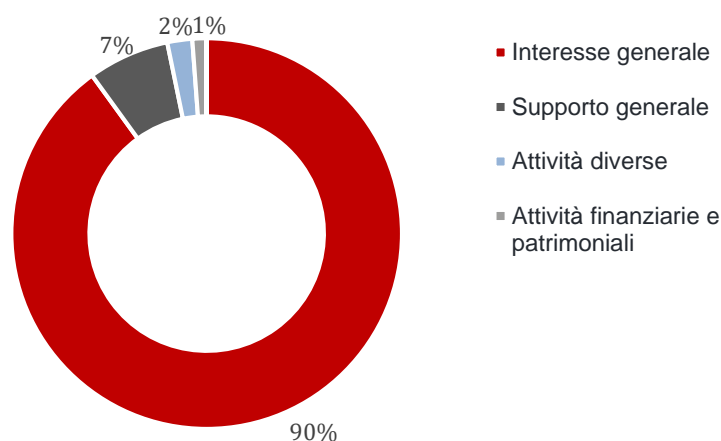
9. La dimensione economica e la trasparenza

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Codice del Terzo settore e dall'art. 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*. In questo senso, l'Associazione effettua rendicontazioni narrative e finanziarie periodiche per singolo donatore, oltre a pubblicare sul proprio sito web informative che rendono conto di quanto è stato implementato grazie alle risorse donate. Ai donatori e finanziatori viene inoltre offerta la possibilità di essere coinvolti in prima persona nelle cause sostenute, ad esempio attraverso la visita delle attività o mediante il volontariato di impresa.

La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi

Nel 2025 le attività svolte dalla CRI hanno generato oneri complessivi per **149.826.950 euro**, suddivisi come segue:

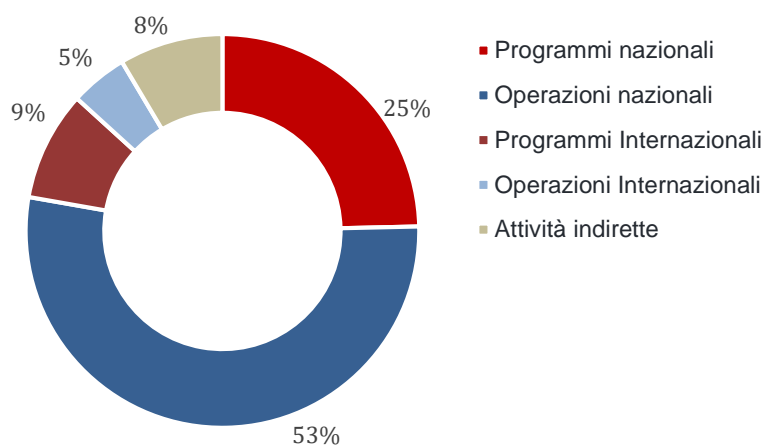
- Attività di interesse generale: 134.874.283
- Attività diverse: 3.089.664
- Attività di raccolta fondi: 43.163
- Attività finanziarie e patrimoniali: 1.721.109
- Supporto generale: 10.098.732



Mappe e grafici - Suddivisione degli oneri per tipologia di attività

Attività di interesse generale

I fondi destinati alla missione associativa sono distribuiti tra programmi e operazioni nazionali, descritti nel capitolo 4, e programmi e operazioni internazionali, esposti nel capitolo 5, secondo le percentuali indicate nel grafico sottostante e la suddivisione riportata in tabella.



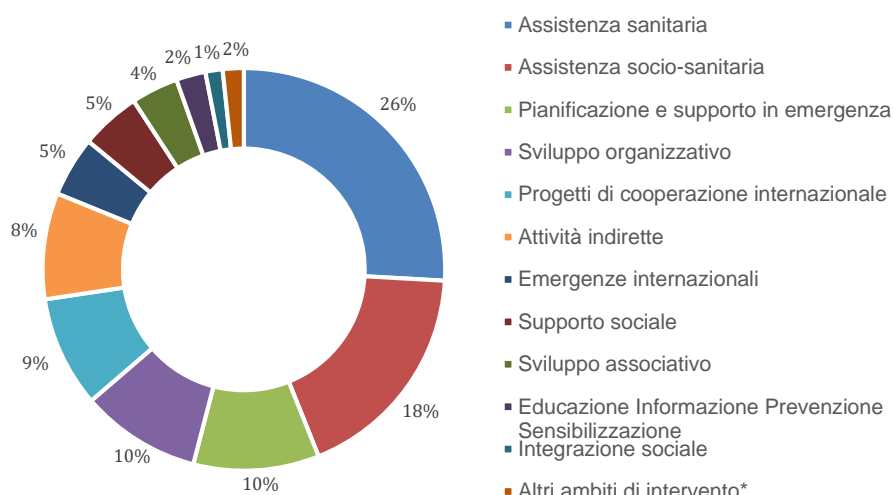
Mappe e grafici - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali

	Personale	Dotazioni di beni e servizi	Spese rendicontate dai Comitati per servizi	Imposte e tasse	Altro	Totali
Programmi nazionali	11.727.643	18.307.763	2.816.588	73.805	304.951	33.230.749
Operazioni nazionali	15.961.861	22.238.652	33.083.460	97.013	271.461	71.652.448
Programmi Internazionali	2.509.053	8.591.415	30.062	-	1.000.473	12.131.003
Operazioni Internazionali	744.142	5.017.536	373	2	587.493	6.349.545
Attività indirette	4.548.885	6.317.224	-	111.400	533.027	11.510.537

Nelle attività di interesse generale sono inclusi i costi sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate. Nella voce *Attività indirette* sono contenuti i costi delle attività propedeutiche alla realizzazione dei programmi e delle operazioni, mentre nella voce *Personale* figurano tutti gli oneri del personale diretto, in somministrazione e in distacco, inclusi gli accantonamenti e le imposte connesse.

In continuità con gli esercizi precedenti, si conferma la prevalenza degli oneri legati alle operazioni nazionali, in particolare per l'acquisto di beni e servizi e per le attività rendicontate dai Comitati dell'intera rete associativa. Rispetto all'anno precedente, le operazioni nazionali registrano un aumento del 10%, dovuto in parte alle attività avviate in occasione del Giubileo e al rafforzamento dei servizi di accoglienza nei centri dedicati.

Gli oneri dei programmi e delle operazioni possono essere ulteriormente suddivisi per ambito di intervento, come di seguito rappresentato.



*Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" i soccorsi speciali (0,9%), il supporto psicologico e psicosociale (0,7%) e la raccolta sangue (0, 1%).

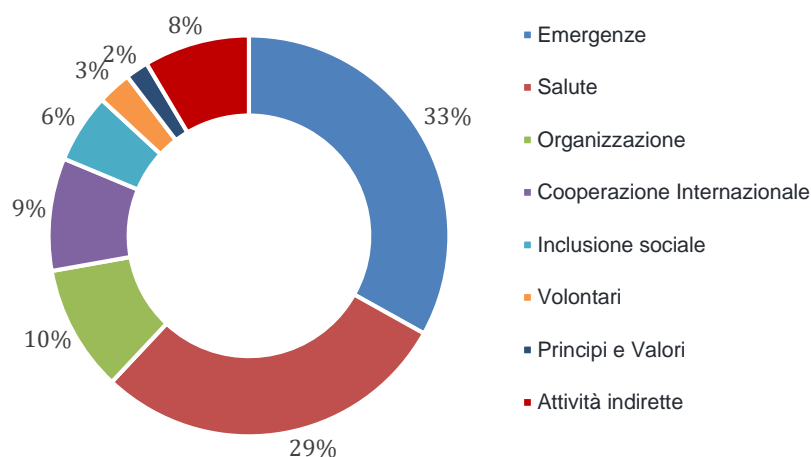
Mappe e grafici - Distribuzione degli oneri per ambito di intervento

Rientrano nei programmi nazionali, in particolare nell'ambito di intervento "Sviluppo organizzativo", i fondi assegnati ai Comitati regionali, funzionali alla promozione dei servizi della rete associativa sul territorio. Rientrano invece nell'ambito "Sviluppo Associativo" i costi per la promozione del Volontariato, inclusi gli oneri per le attività rivolte al supporto dei Giovani Volontari CRI e tutti quei costi relativi alle

attività di *engagement* dei Soci CRI e degli altri Volontari (quali i Volontari del Servizio Civile Universale). Non sono inclusi gli oneri riferibili alle attività direttamente implementate dai Volontari stessi, in quanto contenuti nell’ambito di intervento di riferimento del programma o dell’operazione implementata. Tutti i costi di preparazione all’emergenza (incluso l’acquisto e la manutenzione di dotazioni) sono compresi nell’ambito di intervento “Pianificazione e supporto in emergenza”.

Dall’analisi degli oneri per ambito di intervento emerge che la quota di spesa più rilevante riguarda l’assistenza sanitaria e socio-sanitaria, che complessivamente supera i 59 milioni di euro. Rispetto all’anno precedente, si registra inoltre un significativo aumento della spesa per i progetti di integrazione sociale, pari al 56%.

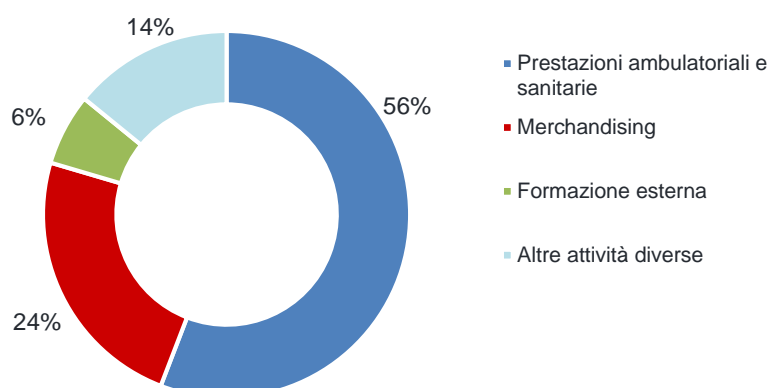
Nel perseguimento dei sette obiettivi strategici delineati nella Strategia 2018 – 2030, infine, tutti i fondi destinati alle attività di interesse generale sono distribuiti come segue:



Mappe e grafici - Distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico

Attività diverse

Descritte nel capitolo 7, le attività diverse comprendono le attività secondarie e strumentali alla missione associativa, tra cui la formazione esterna, il *merchandising*, il Laboratorio Centrale e altre attività secondarie.



Mappe e grafici - Distribuzione dei costi e oneri da attività diverse

Rispetto all'esercizio precedente, si osserva un aumento degli oneri legati alle prestazioni ambulatoriali e sanitarie (+ 3%). Questo incremento è dovuto, da un lato, al maggior numero di visite effettuate presso il Laboratorio Centrale e, dall'altro, al supporto sanitario garantito durante i Giochi della Gioventù, svolti tra aprile e giugno 2025, grazie alla presenza di ambulanze medicalizzate e di personale sanitario qualificato.

Attività di raccolta fondi

Rientrano in questo ambito i costi sostenuti per implementare le attività di raccolta pubblica di fondi, compresi gli oneri di utilizzo delle piattaforme di *crowdfunding* e le commissioni bancarie connesse agli incassi.

Attività di supporto generale

Rientrano in questo ambito i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività statutarie.

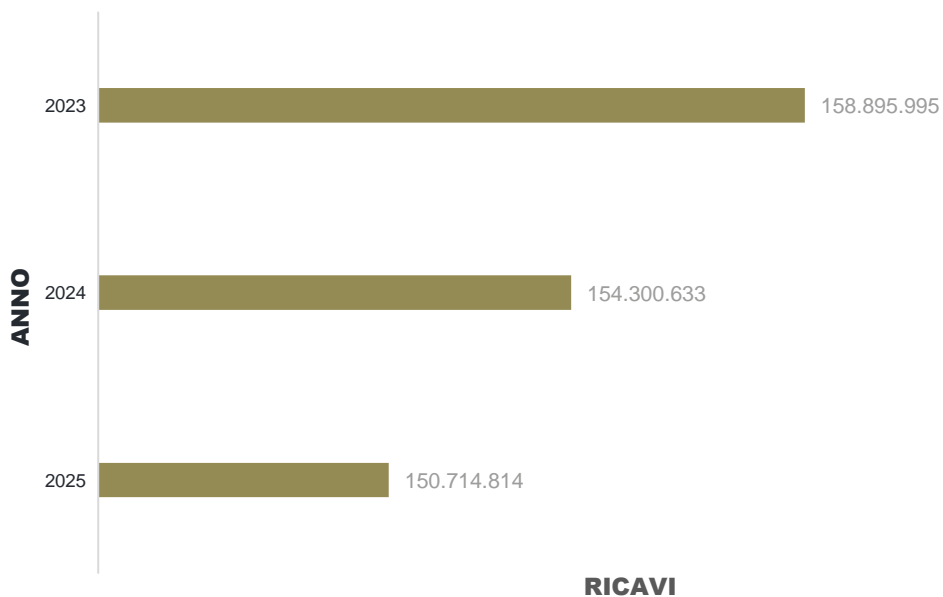
9.2 La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza

L'articolo 41.2 dello Statuto definisce quali sono le entrate dell'Associazione nel suo complesso: le quote associative, le donazioni, i legati, le eredità e i lasciti in genere, i contributi e le sovvenzioni ordinarie e speciali dello Stato, delle Regioni e di ogni altro ente pubblico o privato, i contributi e le sovvenzioni

dell'Unione Europea, degli altri organismi e istituzioni esteri o internazionali, i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, le provvidenze previste per le organizzazioni di volontariato, le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi, le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate all'autofinanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni, anche a premi, i redditi patrimoniali, i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e le altre entrate compatibili con le finalità sociali della CRI, nel rispetto della legge vigente.

A eccezione delle quote associative, che spettano ai Comitati CRI a cui i soci afferiscono, il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana implementano le proprie attività grazie a quanto ricevuto dalle fonti economiche sopra indicate.

Nel corso del 2025, i fondi impiegati dall'Associazione sono stati pari a **150.714.814 euro**.



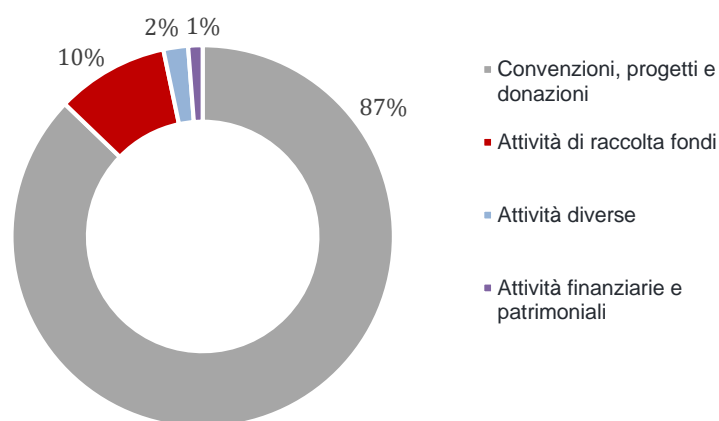
Mappe e grafici - Fondi impiegati dal 2023 al 2025

Quanto alla provenienza delle risorse economiche impiegate nel 2025, si confermano ricavi da fondi pubblici nella misura dell'83% (pari 125.460.574 euro), in aumento di 2 punti percentuali rispetto all'annualità precedente.

La tabella che segue riporta la distribuzione dei fondi impiegati nel 2025 per provenienza.

Fondi impiegati per provenienza	
<p><i>Convenzioni, progetti e donazioni</i></p> <p>Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012, i ricavi derivanti dalle Convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse e quelli relativi a convenzioni e progetti attivati a seguito della partecipazione a bandi e procedure di gara. Include i ricavi da erogazioni liberali.</p>	131.399.494
<p><i>Attività diverse</i></p> <p>Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, tra cui la vendita di prodotti o servizi (formazione esterna, merchandising, editoria, laboratorio di analisi) e altre attività, quali la locazione attiva di immobili.</p>	3.140.256
<p><i>Attività di raccolta fondi</i></p> <p>Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta pubblica di fondi.</p>	14.335.890
<p><i>Attività finanziarie e patrimoniali</i></p> <p>Comprende i ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria e patrimoniale.</p>	1.839.174

Tabella – Fondi impiegati per provenienza (valori in euro)



Mappe e grafici - Fondi impiegati per provenienza

Donazioni e raccolta fondi

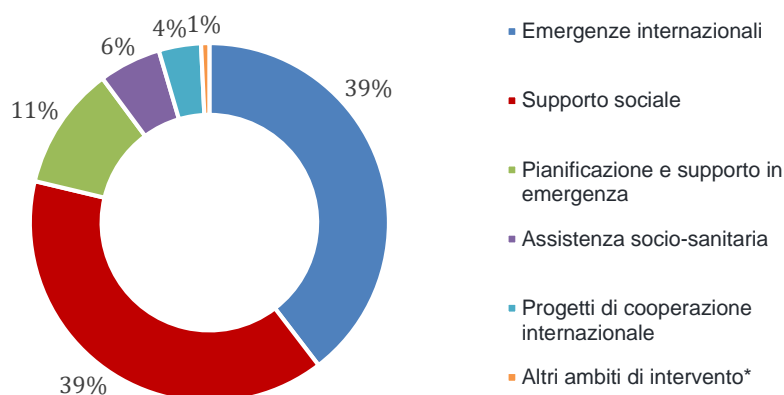
Le donazioni e la raccolta fondi sono contributi essenziali per la Croce Rossa Italiana, poiché permettono di disporre di risorse economiche aggiuntive provenienti da una pluralità di soggetti (individui, aziende private, fondazioni, ecc.), assicurando la sostenibilità dell'azione a favore della comunità.

9.3.1 Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali

Dei fondi disponibili nel 2025 e provenienti da attività di raccolta fondi, la CRI ha impiegato 14.335.890 euro, così suddivisi:

- Attività di interesse generale: 14.292.727
- Attività di raccolta fondi: 43.163

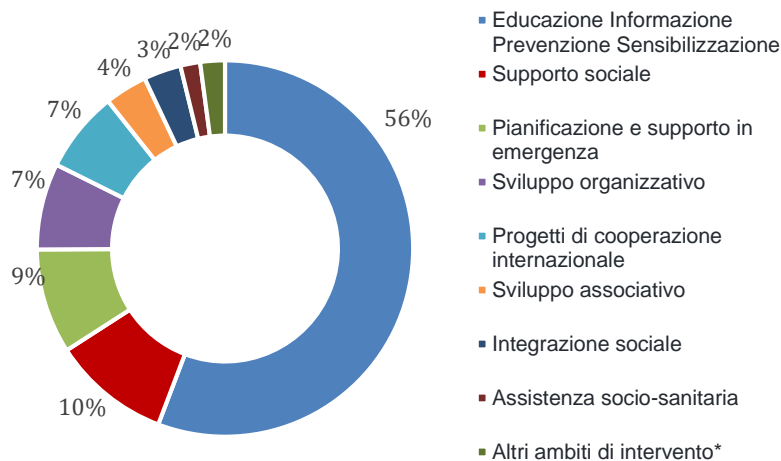
In particolare, le attività di interesse generale sviluppate grazie ai fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi hanno supportato gli ambiti di intervento descritti nel seguente grafico.



* Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" le attività indirette (0,5%), lo sviluppo organizzativo (0,2%), l'integrazione sociale (0,1%) e altri ambiti residuali.

Mappe e grafici - Distribuzione dei fondi raccolti per ambito di intervento

Le erogazioni liberali hanno invece finanziato parte degli ambiti di intervento delle attività di interesse generale come di seguito rappresentato.



*Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" il supporto psicologico e psicosociale (1%), le attività indirette (0,5%), l'assistenza sanitaria (0,4%) e le emergenze internazionali (0,2%).

Mappe e grafici - Distribuzione delle erogazioni liberali per ambito di intervento

Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi

Mediante la creazione di *partnership* strategiche, molte delle quali consolidatesi nel tempo, e di diversi canali di donazione e raccolta fondi (tra cui piattaforme di crowdfunding e altri canali digitali), al 31 dicembre 2025 la CRI ha incassato un totale di 3.655.161 euro, di cui oltre il 41% destinato a supportare le operazioni di emergenza attivate a seguito del conflitto in Medio Oriente e del terremoto in Myanmar.

Terremoto Myanmar	856.724,95
Crisi in Medio Oriente	661.983,74
Contrasto alla povertà alimentare	370.121,73
Alluvione Spagna	311.183,00
Progetto Sport e Inclusione	201.185,00
Contrasto alla violenza di genere	189.938,10
Alluvione Emilia Romagna	117.262,59
Altre emergenze internazionali (emergenza Ucraina, terremoto Siria e Turchia, emergenza uragano Melissa)	81.388,25
Donazioni generiche	496.688,20
Altre donazioni	368.686,33

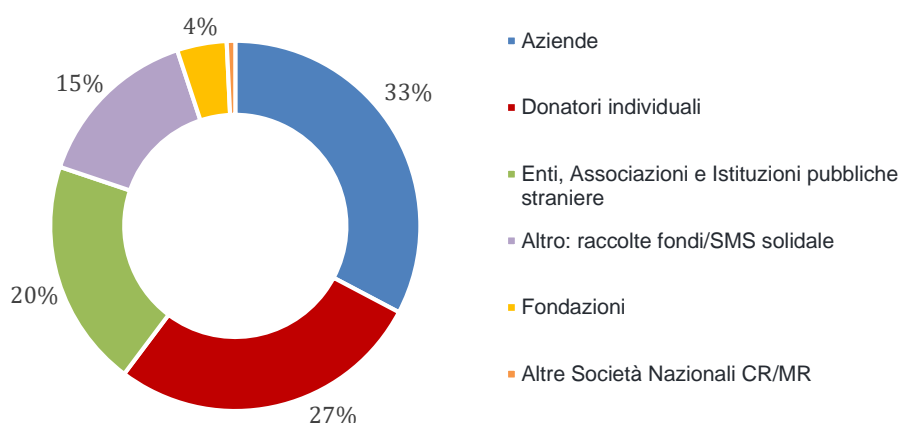
Tabella - Donazioni in denaro incassate nel 2025 (valori in euro)

Per quanto riguarda la **provenienza dei fondi incassati** nel corso dell'anno, si conferma la prevalenza di aziende e donatori individuali tra le categorie di donatori maggiormente rappresentate.

Aziende	1.196.204,68
Donatori individuali	1.006.015,17
Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere	728.010,14
Altro: raccolte fondi/SMS solidale	539.217,60

Fondazioni	158.445,20
Altre Società Nazionali CR/MR	27.269,10

Tabella - Fondi incassati per tipo di donatore (valori in euro)



Mappe e grafici - Donazioni in denaro incassate nel 2025: i donatori

Alle donazioni in denaro vanno ad aggiungersi quelle in beni e servizi, ricevute nel 2025, per un valore economico complessivo pari a 5.401.077,89 euro, il 62% dei quali consistenti in beni di prima necessità (tra cui capi di abbigliamento e generi alimentari) destinati alle fasce di popolazione più vulnerabili in Italia e all'estero.

Il bilancio economico – finanziario del 2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- A) Quote associative o apporti ancora dovuti
- B) Immobilizzazioni

2025

2024



I - Immobilizzazioni immateriali:		
1)	costi di impianto e di ampliamento	
2)	costi di sviluppo	
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	312.688
5)	avviamento	147.970
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	97.600,00
7)	altre	97.600,00
Totale		<u>410.288</u>
		<u>245.570</u>
II - Immobilizzazioni materiali:		
1)	terreni e fabbricati	181.177.034
2)	impianti e macchinari	4.514.521
3)	attrezzature	5.402.841
4)	altri beni	8.234.004
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	1.561.424
Totale		<u>200.889.824</u>
		<u>204.466.822</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in	
	a) imprese controllate	130.000
	b) imprese collegate	130.000
	c) altre imprese	
2)	crediti:	
	a) verso imprese controllate	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
	b) verso imprese collegate	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
	c) verso altri enti del Terzo settore	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
	d) verso altri	1.500.000
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	300.000
3)	altri titoli	606.556
Totale		<u>2.236.556</u>
		<u>954.946</u>
Totale immobilizzazioni (B)		<u>203.536.668</u>
		<u>205.667.338</u>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1)	materie prime, sussidiarie, e di consumo	
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3)	lavori in corso su ordinazione	
4)	prodotti finiti e merci	1.102.281
5)	acconti	1.707.249
Totale		<u>1.102.281</u>
		<u>1.707.249</u>

II - Crediti:			
1)	verso utenti e clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.644.151	14.114.781
2)	verso associati e fondatori <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3)	verso enti pubblici <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.377.472	15.009.817
4)	verso soggetti privati per contributi <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5)	verso enti della stessa rete associativa <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.859.394	6.857.970
		342.803	403.021
6)	verso altri enti del Terzo settore <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7)	verso imprese controllate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
8)	verso imprese collegate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
9)	crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.278.232	1.380.023
10)	da 5 per mille <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11)	imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
12)	verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.573.581	9.404.547
		6.869.696	7.277.763
Totale		28.732.830	46.767.139
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	altri titoli		
Totale		-	-
IV – Disponibilità liquide			
1)	depositi bancari e postali	125.420.021	116.468.963
2)	assegni	389	23
3)	denaro e valori in cassa	23.807	26.491
Totale		125.444.217	116.495.477
Totale attivo circolante (C)		155.279.328	164.969.865
D) Ratei e risconti		657.937	1.474.357
Totale attivo		359.473.932	372.111.560

PASSIVO

A) Patrimonio netto

2025

2024



I - Fondo di dotazione dell'ente	163.141.235	170.191.882
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.243.527	3.489.033
3) Riserve vincolate destinate da terzi	39.920.086	42.573.730
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	217.908	119.793
2) Altre riserve		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	111.722	123.464
Totale	<u>206.634.478</u>	<u>216.497.902</u>
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	21.736.842	21.871.680
Totale	<u>21.736.842</u>	<u>21.871.680</u>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<u>7.255.365</u>	<u>6.254.985</u>
D) Debiti		
1) debiti verso banche	2.373.332	2.388.181
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.262.731	
2) debiti verso altri finanziatori		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	2.939.298	4.904.040
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	25.827	25.827
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
6) acconti	57	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7) debiti verso fornitori	14.140.553	16.117.672
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
9) debiti tributari	1.952.229	2.787.127
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.323.298	1.105.313
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	3.933.664	3.396.572
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
12) altri debiti	8.735.820	8.173.058
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.896.561	4.555.482



Totale	35.398.250	38.871.964
E) Ratei e risconti	88.448.996	88.615.030
Totale passivo	359.473.932	372.111.560



RENDICONTO GESTIONALE

ONERIE COSTI	2025	2024	PROVENTI RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.811.271	18.023.868	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	54.854	43.797
2) Servizi	66.487.148	73.678.156	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	8.284.329	7.586.634	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	23.896	64.528
4) Personale	33.219.942	31.046.051	4) Erogazioni liberali	1.855.610	1.747.548
5) Ammortamenti	458.865	61.344	5) Proventi del 5 per mille	24.990	28.544
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati	17.892	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	2.383.651	1.068.241	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	7.761.109	5.509.273	8) Contributi da enti pubblici	282.157	820.529
8) Rimanenze iniziali	1.511.456	349.424	9) Proventi da contratti con enti pubblici	124.866.448	124.386.106
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	983.051	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.396.066	2.128.385
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-26.540	-54.207	11) Rimanenze finali	877.580	1.511.456
Totale	134.874.283	137.268.782	Totale	131.399.494	130.730.893
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-3.474.789	-6.537.889
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	796.733	578.037	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi	1.099.967	1.219.899	2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi	31.576	17.516	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.185.450	2.169.682
4) Personale	506.895	398.814	4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti	9.081	813	5) Proventi da contratti con enti pubblici	311.969	349.397
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi	418.137	799.400
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	370.310	567.744	7) Rimanenze finali	224.701	195.792
7) Oneri diversi di gestione	79.311	196.596			
8) Rimanenze iniziali	195.792	322.654	Totale	3.140.256	3.514.271
Totale	3.089.664	3.302.074	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	50.592	212.197
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali	5.949.661	4.480.491
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	43.163	21.854	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	6.981.356	11.898.667
3) Altri oneri			3) Altri proventi	1.404.874	1.079.751
Totale	43.163	21.854	Totale	14.335.890	17.458.909
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	14.292.727	17.437.055
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.553	2.129	1) Da rapporti bancari	1.000.963	2.068.269
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	19.095	85.232
3) Da patrimonio edilizio	368.837	182.804	3) Da patrimonio edilizio	424.633	369.422
4) Da altri beni patrimoniali	0	7	4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	957.777	1.579.885	5) Altri proventi	394.482	73.638
6) Altri oneri	392.941	655.932	Totale	1.839.174	2.596.560
Totale	1.721.109	2.420.757	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	118.065	175.804
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	4.101.155	4.012.913	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	235.130	129.733			
4) Personale	4.178.486	4.164.267	Totale	0	0
5) Ammortamenti			Totale proventi e ricavi	150.714.814	154.300.633
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	887.864	1.391.644
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	162	Imposte	776.142	1.268.180
7) Altri oneri	1.583.961	1.588.449	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	111.722	123.464
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	10.098.732	9.895.523			
Totale oneri e costi	149.826.950	152.908.989			
Totale Oneri	150.603.092	154.177.170	Totale Proventi	150.714.814	154.300.633
			Risultato	111.722	123.464

Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi	Esercizio N		Esercizio N-1		Proventi figurativi
1) da attività di interesse generale					Esercizio N
2) da attività diverse					Esercizio N-1
Totale	-	-	-	-	-

10. Conclusione

Il 2025 ha rappresentato per la Croce Rossa Italiana un anno di consolidamento e di sviluppo dell'azione umanitaria, nel quale l'Associazione ha dimostrato la propria capacità di operare in modo capillare e coordinato su tutto il territorio nazionale, mobilitando la propria rete associativa, il patrimonio di competenze dei volontari e del personale e la collaborazione con le istituzioni pubbliche e con i partner del Terzo Settore. In un contesto caratterizzato da crescenti fragilità sociali, dall'emergere di nuovi bisogni nelle comunità e dalla persistenza di numerose crisi a livello internazionale, la CRI ha continuato a svolgere un ruolo centrale nel sistema di protezione sociale del Paese, coniugando la capacità di risposta alle situazioni di emergenza con un'azione strutturata e continuativa di supporto alle comunità.

Nel corso dell'anno l'Associazione ha sviluppato e rafforzato un ampio insieme di programmi e iniziative nei principali ambiti che caratterizzano la propria missione istituzionale, assicurando servizi sanitari e socio-sanitari, attività di prevenzione e promozione della salute, interventi di supporto sociale e percorsi educativi rivolti alla popolazione. L'azione della CRI ha continuato a rivolgersi in particolare alle persone in condizioni di vulnerabilità – tra cui anziani soli, persone senza dimora, persone migranti e famiglie in difficoltà economica – offrendo non solo assistenza immediata ma anche percorsi di accompagnamento e inclusione sociale. Le attività di educazione sanitaria, prevenzione e sensibilizzazione hanno contribuito a rafforzare la consapevolezza della popolazione su temi fondamentali quali la tutela della salute, il primo soccorso e la cultura della protezione civile, mentre le iniziative di supporto psicosociale hanno rappresentato uno strumento importante per sostenere il benessere delle persone e delle comunità.

Accanto agli interventi diretti, uno dei risultati più significativi del 2025 riguarda la capacità dell'Associazione di sviluppare programmi strutturati a fianco dei territori, rafforzando il legame tra il livello nazionale e la rete dei Comitati regionali e territoriali. Attraverso la progettazione di iniziative nazionali e il supporto tecnico e metodologico ai Comitati, la Croce Rossa Italiana ha promosso modelli di intervento condivisi, capaci di essere adattati ai bisogni specifici delle comunità locali. Questo approccio ha consentito di valorizzare la conoscenza diretta dei territori e allo stesso tempo di garantire coerenza e qualità nell'azione associativa, favorendo la diffusione di buone pratiche e il rafforzamento delle capacità operative della rete. In tale prospettiva, i programmi nazionali rappresentano sempre più uno strumento di sviluppo associativo e di innovazione sociale, capace di mettere in relazione le esperienze locali e di generare interventi più efficaci e sostenibili.

Tra le esperienze più rilevanti dell'anno si colloca inoltre il lavoro svolto nei contesti di maggiore complessità sociale, dove la Croce Rossa Italiana ha continuato a garantire assistenza e supporto alle persone più vulnerabili. Un esempio significativo è rappresentato dalle attività realizzate nel Punto di Crisi di Lampedusa, dove volontari e operatori hanno assicurato assistenza sanitaria, supporto logistico e sostegno psicosociale alle persone migranti appena sbarcate, contribuendo alla gestione di uno dei principali punti di accesso umanitari del Mediterraneo. Parallelamente, l'Associazione ha continuato a garantire servizi di assistenza sanitaria e supporto logistico in occasione di eventi di rilievo nazionale e a collaborare con il sistema di protezione civile nella risposta alle emergenze che hanno interessato il territorio.

Un elemento particolarmente significativo emerso nel corso del 2025 riguarda inoltre la crescita della partecipazione associativa. Il numero dei volontari della Croce Rossa Italiana ha infatti continuato ad aumentare, confermando la capacità dell'Associazione di attrarre nuove energie e di rappresentare un punto di riferimento per chi desidera impegnarsi attivamente al servizio delle comunità.

Il 2025 è stato inoltre un anno importante per il rafforzamento dello sviluppo associativo e organizzativo. La formazione dei volontari, il potenziamento delle competenze operative e l'innovazione dei processi interni hanno rappresentato elementi centrali per garantire la qualità e la sostenibilità delle attività svolte. In questo contesto, le iniziative rivolte ai giovani hanno assunto un ruolo particolarmente significativo: attraverso progetti educativi, percorsi di volontariato e programmi di partecipazione alla vita associativa, la Croce Rossa Italiana ha continuato a investire sulle nuove generazioni, riconoscendole non soltanto come destinatarie delle attività educative, ma come protagoniste attive della vita dell'Associazione.

I risultati conseguiti nel corso del 2025 assumono un valore particolare se letti alla luce della Strategia della Croce Rossa Italiana 2018-2030, che costituisce il principale riferimento per orientare l'azione dell'Associazione nel medio e lungo periodo. Le attività realizzate contribuiscono infatti in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dalla CRI, rafforzando la capacità dell'Associazione di prevenire e alleviare la sofferenza umana, promuovere la salute e il benessere delle comunità, sostenere le persone più vulnerabili e sviluppare una cultura diffusa di solidarietà e partecipazione civica. Parallelamente, il lavoro svolto nel campo dello sviluppo organizzativo, della formazione e dell'innovazione contribuisce a consolidare la solidità istituzionale dell'Associazione e la sua capacità di adattarsi ai cambiamenti del contesto sociale e globale.

Guardando al futuro, le prospettive dell'azione umanitaria della Croce Rossa Italiana si collocano all'interno di uno scenario internazionale sempre più complesso. I conflitti armati attualmente in corso in



diverse aree del mondo continuano infatti a produrre conseguenze umanitarie profonde, generando crisi prolungate, nuove vulnerabilità e crescenti bisogni di assistenza sanitaria, sociale e psicologica. In questo contesto, il ruolo delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa diventa ancora più centrale non solo nel garantire una risposta tempestiva e coordinata alle emergenze e nel promuovere la protezione delle persone più vulnerabili, ma anche nel sostenere le comunità che, pur lontane dai teatri di guerra, subiscono gli effetti indiretti dei conflitti sul piano sociale ed economico.

Alla luce di queste considerazioni, il 2025 può essere interpretato non solo come un anno di risultati significativi, ma anche come una tappa importante di un percorso più ampio di rafforzamento della capacità umanitaria dell'Associazione. I risultati raggiunti dimostrano come la Croce Rossa Italiana continui a rappresentare un punto di riferimento per le comunità e per le istituzioni, capace di coniugare radicamento territoriale e visione strategica, tradizione umanitaria e innovazione organizzativa. In questo senso, l'esperienza maturata nel corso dell'anno costituisce una base solida per proseguire con determinazione nell'attuazione della Strategia 2018-2030, orientando le azioni future verso un modello di intervento sempre più integrato, efficace e sostenibile, al servizio delle persone e delle comunità.

Altre informazioni

Nel corso del 2025 sono complessivamente 35 le controversie in ambito civile che hanno interessato l'Associazione. In particolare si segnalano:

- Controversie di tipo associativo (12) di cui 7 in corso e 5 definite durante l'anno. Le azioni legali rientranti in questa categoria hanno avuto ad oggetto principalmente l'impugnazione di deliberazioni e provvedimenti, anche di natura disciplinare, adottati dagli organi statutari a livello nazionale e territoriale;
- Controversie di natura giuslavoristica (3), di cui una in corso e due definite. Il contenzioso in materia giuslavoristica attiene alla gestione dei rapporti di lavoro e a questioni collegate all'inquadramento contrattuale o ad aspetti economico-contrattuali;
- Controversie di diversa tipologia (20) di cui 13 in corso e 7 definite. Questa categoria include procedimenti eterogenei connessi all'ordinaria attività dell'Associazione, tra cui recupero crediti e opposizioni a decreti ingiuntivi, contenzioso immobiliare (azioni per accertamento o contestazione dell'usucapione, rilascio di spazi, gestione di rapporti condominiali), controversie in ambito successorio, azioni risarcitorie connesse a sinistri, azioni esecutive e interventi in procedure di pignoramento. In tale ambito rientra anche la costante attività dell'Associazione finalizzata alla tutela dell'Emblema e della denominazione "Croce Rossa".

Nel periodo di riferimento risultano invece essere 17 le controversie di ambito amministrativo che hanno vista coinvolta l'Associazione, 11 delle quali in corso e 6 definite nel 2025. Tali controversie sono riconducibili principalmente a contenziosi in materia di gare e appalti, azioni volte all'annullamento di provvedimenti e circolari, giudizi instaurati da personale ex CRI Ente pubblico, connessi in particolare a profili di avanzamento di carriera, procedimenti in tema di accesso agli atti.

Risultano infine 7 i procedimenti penali, di cui 4 in corso e 3 definiti. Nei giudizi attualmente pendenti, l'Associazione risulta costituita parte civile al fine di ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti in conseguenza dei reati contestati. Tale attività giudiziaria testimonia l'impegno dell'Associazione nella tutela della propria integrità e del proprio patrimonio contro ogni forma di illecito.

Le anagrafiche della CRI

Nome dell'ente:

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale e Partita Iva:

13669721006

Forma giuridica:

Persona giuridica di diritto privato ai sensi del libro I, titolo II, capo II, c.c. (art. 1, comma 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178). Organizzazione di volontariato ai sensi degli articoli 33 e 99 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e Rete associativa nazionale a norma dell'art. 41, comma 2, d.lgs. n. 117/2017.

Strutture centrali e regionali

- Comitato Nazionale - Sede legale - Via Bernardino Ramazzini 31, 00151 Roma
- Comitato Nazionale - Museo Internazionale della Croce Rossa - Via Giuseppe Garibaldi 50, 46043, Castiglione delle Stiviere (MN)
- Comitato Regionale Abruzzo - sede operativa - Piazza San Marcianno 9, 67100, L'Aquila
- Comitato Regionale Basilicata - sede operativa - Via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100, Potenza
- Comitato Regionale Calabria - sede operativa - Contrada Difesa snc, 88050, Caraffa di Catanzaro (CZ)
- Comitato Regionale Campania - sede operativa - Via San Tommaso d'Aquino 15, 80133, Napoli
- Comitato Regionale Emilia Romagna - sede operativa - Viale Gianbattista Ercolani 6, 40138, Bologna
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia - sede operativa - Piazza Sansovino 3, 34131, Trieste
- Comitato Regionale Lazio - sede operativa - Via Bernardino Ramazzini 31, 00151 Roma
- Comitato Regionale Liguria - sede operativa - Via Brignole De Ferrari 11/7, 16125, Genova
- Comitato Regionale Lombardia - sede operativa - Via Marcello Pucci 7, 20145, Milano

- Comitato Regionale Marche - sede operativa - Via Mamiani 88, 60125 Ancona
- Comitato Regionale Molise - sede operativa - Via Alcide De Gasperi 48, 86025, Ripalimosani (CB)
- Comitato Regionale Piemonte - Castello di Castagneto Po' - Castagneto Po (TO)
- Comitato Regionale Piemonte - sede operativa - Via Bologna 171, 10154, Torino
- Comitato Regionale Puglia - sede operativa - Viale dell'Università 33, 73100, Lecce
- Comitato Regionale Sicilia - sede operativa - Via Piersanti Mattarella 3/A, 90141, Palermo
- Comitato Regionale Toscana - sede operativa - Via dei Massoni 21, 50139, Firenze
- Comitato Regionale Umbria - sede operativa - Via Protomartiri Francescani 78, 06081, Assisi (PG)
- Comitato Regionale Valle d'Aosta - sede operativa - Via Grand'Eyva, 11100 Courmayeur (AO)
- Comitato Regionale Veneto - sede operativa - Via Levantina 100, 30016, Jesolo (VE)

Poli logistici e operativi

- Comitato Nazionale - Cas Bresso - Via Gian Carlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)
- Comitato Nazionale - Cas Ripamonti - Via dei Pini 3, 20072, Pieve Emanuele (MI)
- Comitato Nazionale - Caserma Pierantoni - Via Luigi Pierantoni 3/5 00146 Roma
- Comitato Nazionale - Centro di Formazione Nazionale in materia di Emergenza e Soccorsi Speciali (CFNE) - Via Gian Carlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)
- Comitato Nazionale - Centro Nazionale Emergenza e Formazione Ghilarza - Via G. Matteotti 89, 09074, Ghilarza (OR)
- Comitato Nazionale - COE Centro - Via del Trullo 550, 00148 Roma
- Comitato Nazionale - COE Centro - Distaccamento Avezzano - Via delle Olimpiadi snc, 67051, Avezzano
- Comitato Nazionale - COE Centro - Distaccamento Marina di Massa - Via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Comitato Nazionale - COE Nord - Via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Comitato Nazionale - COE Nord - Distaccamento di Lipomo - Via Oltrecolle 289, Lipomo (CO)
- Comitato Nazionale - COE Sud e Isole - Via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
- Comitato Nazionale - COE Sud e Isole - Distaccamento Bari - S.P.231, KM. 0+300 – Traversa Campolieto - 70026, Modugno (BA)
- Comitato Nazionale - COE Sud e Isole - Distaccamento Olbia - Via Congo 4, 07026 Olbia
- Comitato Nazionale - COE Sud e Isole - Distaccamento Salerno - Via dei Carrari 27, 84131 Salerno
- Comitato Nazionale - Deposito RFI - Via Antonio Bonsignore snc, 98124, Messina



- Comitato Nazionale - Laboratorio centrale - Via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma
- Comitato Nazionale - Nucleo Pronto Intervento - Via Prati di Caprara 12, 40133, Bologna
- Comitato Nazionale - Postazione CRI c/o Sala Italia - Via Vitorchiano 2, 00189 Roma
- Comitato Nazionale - Punto di Crisi Lampedusa - Contrada Imbriacola snc 92031 Lampedusa (AG)
- Comitato Regionale Abruzzo - Centro Raccolta Sangue -Viale della Croce Rossa 14, 67100, L'Aquila
- Comitato Regionale Abruzzo - sede operativa - Via Pietro Falco snc, 66100, Chieti
- Comitato Regionale Liguria - Centro di Mobilitazione Nord Ovest - Via del Lagaccio 61, 16134, Genova
- Comitato Regionale Liguria - Polo logistico - Via San Quirico 143, 16163, Genova
- Comitato Regionale Liguria - Sala Operativa Regionale - Corso Gastaldi 11, 16131, Genova
- Comitato Regionale Lombardia - sede operativa - Via Ariosto 19, 20091, Bresso (MI)
- Comitato Regionale Puglia - Centro di formazione - Piazza Mercantile 47, 70122, Bari
- Comitato Regionale Sardegna - Centro di Mobilitazione -Via Buoncammino 2, 09123, Cagliari
- Comitato Regionale Toscana - Centro di Mobilitazione Tosco Emiliano - Via dei Massoni 19, 50139, Firenze
- Comitato Regionale Umbria - sede operativa - Via Romana Vecchia snc, 06034, Foligno (PG)
- Comitato Regionale Veneto - Centro di Mobilitazione Nord Est - Via della Croce Rossa 130, 35129, Padova

Aree Territoriali in cui sono presenti Delegazioni e/o uffici della Cri

- **Delegazioni Regionali:** Kenya, Senegal, Etiopia, Libano, Panama, Repubblica Dominicana, Malesia, Montenegro, Kyrgyzstan, Georgia;
- **Delegazioni Paese:** Chad, Gibuti, Palestina, Siria, Moldavia, Ucraina, Honduras, El Salvador.

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI, IN FUNZIONE DI ORGANO DI CONTROLLO, AL
BILANCIO SOCIALE 2025 DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA
ITALIANA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**

All'Assemblea Nazionale
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV
Sede legale in Roma, via Bernardino Ramazzini 31

a) Premessa

Il 18 dicembre 2021, l'Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana ha deliberato l'unificazione delle funzioni di controllo e revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti, modificando l'art. 35 bis dello statuto sociale dell'Associazione.

Di conseguenza, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dal dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dalla dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo) e dal dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi (membro effettivo), ha assunto le funzioni precedentemente svolte da un organo distinto, operando quale Organo di Controllo.

b) Attività di controllo

L'attestazione in oggetto è rilasciata sulla base delle verifiche condotte nel corso del 2025 dal Collegio dei Revisori dei Conti. Essa costituisce parte integrante del Bilancio Sociale sottoposto alla vostra approvazione.

Nell'esercizio delle funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), il Collegio vigila sul rispetto della normativa e dello statuto da parte degli organi sociali, sulla correttezza dell'amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente, nonché sul suo concreto funzionamento.

Il presente documento, approvato collegialmente, sintetizza l'attività di monitoraggio e vigilanza svolta nel 2025 dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo e attesta la conformità del Bilancio Sociale 2025 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche "Associazione" o "CRI") alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019.

L'attestazione è indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, e costituisce parte integrante del Bilancio Sociale stesso.

Il Bilancio Sociale 2025 è stato redatto secondo i principi stabiliti dall'art. 5 delle Linee Guida sopra citate. Le informazioni contenute nel documento sono complete ai fini della rendicontazione per i principali stakeholder, rappresentate in modo trasparente, neutrale e imparziale.

I contenuti fanno riferimento esclusivo al periodo di competenza, sono chiari e comparabili ove possibile, riportano le fonti utilizzate e risultano attendibili. La nota metodologica illustra le modalità di raccolta delle informazioni e le caratteristiche della classificazione dei dati.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia e i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner;
- una quarta parte (capitolo 4, 5 e 6) che riferisce circa l'attività di interesse generale svolta, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti. In questa sezione è inoltre presente un approfondimento specifico dedicato alle attività dei Giovani CRI, oltre che una implementazione dei dati relativi all'impatto ambientale;
- una quinta parte (capitolo 7) che riporta alcune delle attività diverse dell'Associazione, per esigenze di completezza nell'analisi delle performance annuali;
- una sesta parte (capitolo 8) che illustra l'impatto ambientale dell'Associazione;
- una settima parte (capitolo 9), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2025;
- un'ultima sezione, nella quale sono riportate le conclusioni relative ai risultati conseguiti nel corso dell'anno.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2025 della CRI e le informazioni ivi riportate risultano conformi alle esigenze di struttura e contenuto previste dall'art. 6 delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione nei confronti degli stakeholder proprie del documento. Nell'esercizio in

esame è stata fornita l'informativa relativa all'impatto ambientale dell'impronta di carbonio per il biennio 2022 e 2023, inserita per la prima volta a seguito dello sviluppo di un modello di calcolo che si precisa essere attualmente ancora in fase di test.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che, per quanto portato a conoscenza del Collegio e dai controlli a campione effettuati, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2025 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dall'Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Durante l'anno sono state regolarmente svolte le riunioni, con la frequenza prevista dal Regolamento alle quali hanno preso parte tutti i componenti; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportate nel libro verbali regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente Nazionale e dal personale amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito, il Collegio rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto,

manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni,
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Conclusioni

Durante il 2025 l'Associazione è stata impegnata su più fronti, sia nel consolidamento dell'organizzazione interna sia nell'erogazione di servizi e progetti a favore delle comunità. Accanto alle attività ordinarie di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, di supporto alle situazioni di vulnerabilità, di preparazione e risposta alle emergenze, di promozione della salute, di educazione umanitaria e di rafforzamento del volontariato, la Croce Rossa Italiana ha assicurato una presenza capillare sul territorio nazionale attraverso l'azione dei propri volontari e operatori.

Nel corso dell'anno l'Associazione ha inoltre garantito un significativo impegno operativo in occasione delle grandi concentrazioni di persone legate agli eventi giubilari e, in modo particolare, alle iniziative di assistenza e accoglienza dei pellegrini e dei fedeli giunti a Roma in seguito alla morte di Papa Francesco. In tale contesto la CRI ha contribuito, in coordinamento con le istituzioni competenti e con il sistema di protezione civile,

all'organizzazione dei servizi sanitari, logistici e di supporto alla popolazione, confermando il proprio ruolo di componente essenziale del sistema nazionale di risposta alle esigenze umanitarie e di tutela della salute pubblica.

Parallelamente è proseguito l'impegno straordinario presso il Punto di Crisi di Lampedusa, dove l'Associazione ha assicurato, in collaborazione con le autorità competenti, attività continuative di assistenza sanitaria, accoglienza, supporto umanitario e prima presa in carico delle persone migranti giunte sull'isola, in un contesto caratterizzato da flussi particolarmente intensi e da una costante pressione operativa.

A ciò si è affiancato il contributo della Croce Rossa Italiana alle operazioni internazionali di assistenza umanitaria, attraverso il supporto alle Società Nazionali consorelle impegnate nella risposta a diverse emergenze, sia mediante l'invio di personale specializzato e team di intervento, sia attraverso attività di coordinamento, supporto logistico e mobilitazione di risorse. Tali interventi hanno confermato il ruolo della CRI all'interno del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa quale attore attivo e affidabile nella risposta alle crisi umanitarie a livello globale.

L'intervento della CRI sui versanti dell'emergenza umanitaria non ha rallentato l'implementazione delle altre attività a favore della comunità né ha inficiato le procedure interne di controllo e garanzia dell'*accountability* dell'Associazione.

In questo senso, nel corso del 2025 la CRI ha continuato il percorso verso l'adeguamento dell'assetto organizzativo al d.lgs. 231/01.

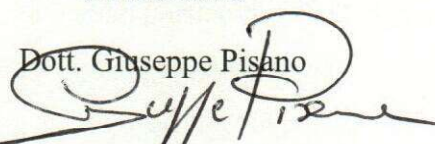
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori in funzione di Organi di Controllo ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto.

Roma, 30 marzo 2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dott. Giuseppe Pisano



Dott.ssa Anna Maria Raffuzzi



Dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi

